



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Lucca

BILANCIO

2 0 1 0

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA

BILANCIO 2010





FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA

Sede Legale: Lucca, Via San Micheletto 3

Codice Fiscale 00203680467

Iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche Prefettura di Lucca n. 3

Attraverso la pubblicazione del Bilancio d'esercizio 2010, la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca presenta i risultati conseguiti nell'anno e, con essi, la sintesi della propria operatività, con riferimento sia agli investimenti, sia agli interventi realizzati.

Nel dare conto dei tangibili risultati conseguiti sia nel rafforzamento patrimoniale della Fondazione, sia nella sua capacità di contribuire, attraverso interventi ed erogazioni, all'impostazione e alla realizzazione di una progettualità ampia e condivisa, desidero rivolgere un commosso pensiero alla figura e all'opera del mio predecessore, il compianto avvocato Giovanni Cattani: un Presidente dotato di non comuni qualità intellettuali e morali, capace di esprimere una forte carica ideale anche nell'affrontare le questioni pragmatiche e concrete quotidiane.

Sotto la sua guida illuminata, ho avuto il privilegio di percorrere assieme, passo dopo passo, il cammino degli ultimi due anni, che ha portato al conseguimento di importanti risultati, tra i quali voglio ricordare l'acquisto della casa natale di Giacomo Puccini, che diventerà un Museo aperto al pubblico, e l'acquisto del Complesso monumentale di San Francesco, destinato a diventare Campus universitario di IMT Alti Studi Lucca.

Anche nel corso dell'esercizio 2010, anno non facile, la Fondazione è riuscita a rispettare gli impegni programmati e a tradurli in progetti tangibili, secondo una linea comportamentale sobria e rigorosa, com'è nella natura e nella tradizione lucchese. Una linea che vuole essere sempre più orientata a fare della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca il perno di un 'sistema' in grado di fare leva sulla propria capacità di 'costruire' sinergie e, per questo, di imprimere una forte spinta propulsiva allo sviluppo sociale ed economico del territorio.



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Lucca

ARTURO LATTANZI

*Presidente della Fondazione
Cassa di Risparmio di Lucca*

*L'edizione di questo volume è stata curata dalle competenti funzioni
della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca*

Referenze fotografiche

Archivio Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca

Grafica e impaginazione

studio Riccucci, Lucca

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010
RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE

*Il complesso di San Michele, sede della
Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca*



GLI ORGANI STATUTARI

Presidente

Arturo Lattanzi

Vice Presidente

Alessandro Bianchini

Organo di Indirizzo

Piero Leonardo Andreucci
Maido Giovacchino Castiglioni
Umberto Conti
Lucia Corrieri Puliti
Mauro Di Grazia
Ugo Fava
Maurizio Antonio Fontanini
Francesco Paolo Luiso
Costante Martinucci
Enrico Marzaduri
Giovan Battista Mennucci
Fabio Monaco
Marco Pasquali
Umberto Tenucci

Consiglio di Amministrazione

Loris Pietro Barsi
Maria Carmela Mazzarella
Antonio Pasquini
Romano Silva
Giorgio Tori

Collegio dei Revisori dei Conti

Stefano Raghianti (*Presidente*)
Andrea Biagini
Giovanni Mei

Direttore

Marcello Bertocchini

ASSEMBLEA DEI SOCI*

Pier Marco Agretti	Francesco Paolo Luiso
Carlo Alluisini	Luigi Maionchi
Giovanni Andres	Giacomo Malfatti
Piero Leonardo Andreucci	Luciano Manciola
Vittorio Armani	Mariano Manfredini
Maria Baccelli	Giampiero Marchetti
Piero Luigi Baccelli	Mario Assuero Marchi
Giampiero Bachini	Guelfo Marcucci
Carlo Barsanti	Roberta Martinelli
Massimo Barsanti	Maria Eletta Martini
Loris Pietro Barsi	Pietro Mazzarosa Devincenzi
Mario Benucci	Fabio Mazzoni
Luciano Bianchi Martini	Giovan Battista Mennucci
Alessandro Bianchini	Fabio Monaco
Edda Bresciani	Daniele Moretti
Mauro Carnicelli	Giorgio Nencini
Pietro Casali	Manrico Nicolai
Enrico Castellacci	Graziano Nottoli
Maido Giovacchino Castiglioni	Leonardo Odoguardi
Pietro Cecchini	Arturo Pacini
Aldo Chelini	Fabio Pammolli
Frediano Chiocchetti	Tullio Pancioli
Giovanni Ciancaglini	Marcello Pardini
Luciano Ciucci	Antonio Pasquini
Fulvio Codecasa	Fabio Perini
Vando D'Angiolo	Pietro Pfanner
Raffaele Domenici	Luigi Piacentini
Ugo Fava	Tiziano Giuseppe Pieretti
Maria Teresa Filieri	Marco Porciani
Paolo Francesco Finucci	Antonio Possenti
Alberto Fontana	Edo Puccetti
Giancarlo Francesconi	Luciano Ragghianti
Cristina Galeotti	Stefano Ragghianti
Tullio Gemignani	Franco Ravenni
Giuseppe Ghilarducci	Giov. Domenico Rontani
Olivo Ghilarducci	Gustavo Rontani
Lodovico Giorgi	Adriana Rosati
Enrico Grabau	Armando Signorini
Claudio Guerrieri	Romano Silva
Andrea Guidi	Emi Stefani
Gino Guidi	Umberto Tenucci
Umberto Guidugli	Antonio Tigli
Giovanni Iacomini	Giorgio Tori
Ugo Lanfrancotti	Vito Tozzi
Arturo Lattanzi	Sauro Tronchetti
Giulio Lazzarini	Alberto Varetti
Marcello Lippi	Arturo Viglione
Michele Lombardi	Aldo Viti
Gastone Lucchesi	Vladimiro Zucchi

* ivi inclusi i Soci sospesi, cioè coloro che hanno assunto cariche in altri Organi della Fondazione o che hanno subito provvedimenti di sospensione

1

LA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA

- LE ORIGINI E LA MISSIONE
- ASSETTO AMMINISTRATIVO
- STRUTTURA ORGANIZZATIVA - RISORSE UMANE - PRIVACY
- QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO
- CONTENZIOSO FISCALE
- PARTECIPAZIONI
- INVESTIMENTI FINANZIARI
- INVESTIMENTI IMMOBILIARI
- INTERVENTI IN NATURA
- FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO
- SISTEMA DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA



LE ORIGINI E LA MISSIONE

La Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca (Fondazione, nel prosieguo) rappresenta la continuazione ideale della Cassa di Risparmio di Lucca, sorta con fini di beneficenza ad iniziativa di privati cittadini ed approvata con *motu-proprio* di Carlo Lodovico di Borbone Duca di Lucca in data 9 luglio 1835. La Cassa di Risparmio di Lucca ebbe un capitale iniziale di scudi lucchesi 1668, corrispondenti al valore di 139 azioni di 12 scudi ciascuna, versati a fondo perduto dai 119 Soci fondatori. Essa ottenne il riconoscimento del suo primo statuto e la legale denominazione di Cassa di Risparmio di Lucca con rescritto dello stesso Duca di Lucca in data 11 febbraio 1837.

La Cassa di Risparmio di Lucca, in applicazione della Legge 30 luglio 1990 n. 218 e allo scopo di adeguare e rendere più efficiente l'attività bancaria alle accresciute e mutate esigenze della clientela, con atto notarile del 18 maggio 1992, ha conferito l'azienda bancaria alla società per azioni denominata «Cassa di Risparmio di Lucca SpA», chiamata anche Società conferitaria, in conformità con il Decreto n. 435461 del 7 aprile 1992 del Ministro del Tesoro, assumendo quindi la denominazione di «Ente Cassa di Risparmio di Lucca» e mantenendo, nel rispetto delle prescrizioni statutarie e di legge, quei fini di interesse pubblico e di utilità sociale perseguiti dai promotori della Cassa ed affinati nel tempo dai loro successori.

In data 4 ottobre 2000 il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica ha approvato il nuovo statuto della Fondazione redatto in conformità alla Legge 23/12/1998 n. 461 ed al Decreto Legislativo 17/5/1999 n. 153, acquisendo con stessa decorrenza la natura di persona giuridica privata ed assumendo al contempo la denominazione di «Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca».

ASSETTO AMMINISTRATIVO

Lo Statuto prevede, come noto, distinti Organi per le funzioni di indirizzo, amministrazione e controllo. Rinviando ad esso per il dettaglio, è opportuno rammentarne sinteticamente composizione e attribuzioni.

L'ASSEMBLEA DEI SOCI – depositaria delle origini e della storia della Fondazione – è costituita:

- ◆ dai Soci della Cassa di Risparmio di Lucca in carica alla data di entrata in vigore del D.Lgs. 356/1990, che conservano tale qualità senza limiti di tempo;
- ◆ da Soci eletti o nominati successivamente all'entrata in vigore del suddetto Decreto (a partire dal 1991) che durano in carica dieci anni;
- ◆ da Soci eletti dopo l'entrata in vigore dello Statuto del 4 ottobre 2000, anch'essi in carica per dieci anni.

Essa è composta da un numero massimo di centocinque Soci.

I nuovi Soci sono eletti dall'Assemblea stessa mediante votazione fra i nominativi di un'unica lista predisposta sulla base di candidature formulate da almeno venti Soci e integrata con i nominativi dei Soci scaduti dal primo mandato, qualora interessati al rinnovo del mandato stesso. I Soci devono essere scelti fra persone con piena capacità civile, di indiscussa probità ed onorabilità e in modo da rappresentare la comunità del territorio definito dallo statuto come ambito d'intervento della Fondazione nei campi della cultura, delle professioni e dell'impresa, sia per qualità personali, che per l'esperienza maturata in incarichi pubblici o privati nei settori d'intervento della Fondazione medesima.

L'Assemblea ha compiti di natura consultiva e designa la metà dei membri dell'Organo di Indirizzo.

L'ORGANO DI INDIRIZZO è composto da 14 membri, esclusi il Presidente ed il Vice Presidente della Fondazione, nominati dall'Organo di Indirizzo in carica al momento della designazione.

Essi sono designati, ai fini della nomina, nell'esclusivo interesse della Fondazione:

- ◆ uno dalla Provincia di Lucca;
- ◆ uno dal Comune di Lucca;
- ◆ uno congiuntamente dai Comuni di Altopascio, Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Capannori, Castelnuovo di Garfagnana e Porcari;
- ◆ uno congiuntamente dai Comuni di Camaione, Forte dei Marmi, Massarosa, Pietrasanta, Seravezza, Stazzema e Viareggio;
- ◆ uno dall'Università di Pisa;
- ◆ uno dalla CCIAA di Lucca;
- ◆ uno dal Centro Nazionale per il Volontariato – Lucca;
- ◆ sette dall'Assemblea dei Soci.

Il Presidente ed il Vice Presidente della Fondazione presiedono l'Organo di Indirizzo, ma non hanno diritto di voto limitandosi a svolgere le funzioni dirette al regolare svolgimento delle riunioni, inclusa la predisposizione dell'ordine del giorno.

I membri dell'Organo di Indirizzo durano in carica cinque anni dalla data di nomina e non possono essere rinominati consecutivamente più di una volta. Essi agiscono in piena autonomia e indipendenza, non rappresentando coloro che li hanno designati, ed esercitano le loro funzioni senza vincolo di mandato.

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE è composto da cinque o sette membri, ivi compresi il Presidente ed il Vice Presidente della Fondazione. I membri del Consiglio di Amministrazione sono nominati, previa determinazione del loro numero ed in base a criteri di tipo selettivo-comparativo, dall'Organo di Indirizzo, durano in carica quattro anni dalla data di nomina e non possono essere rinominati consecutivamente più di una volta.

Il PRESIDENTE è il legale rappresentante della Fondazione e la rappresenta di fronte ai terzi e nei giudizi di qualsiasi ordine, grado e natura. In caso di assen-

za o impedimento del Presidente, le sue funzioni sono esercitate dal Vice Presidente; nel caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, dal Consigliere qualificato anziano.

Per assicurare l'unitarietà operativa della Fondazione e l'univoca rappresentanza della stessa all'esterno, il Presidente ed il Vice Presidente della Fondazione sono anche, rispettivamente, Presidente e Vice Presidente dell'Organo di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione.

Il COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI è composto da tre membri effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, e due supplenti nominati dall'Organo di Indirizzo, con le attribuzioni previste dallo statuto e dal codice civile per l'esercizio del controllo legale dei conti.

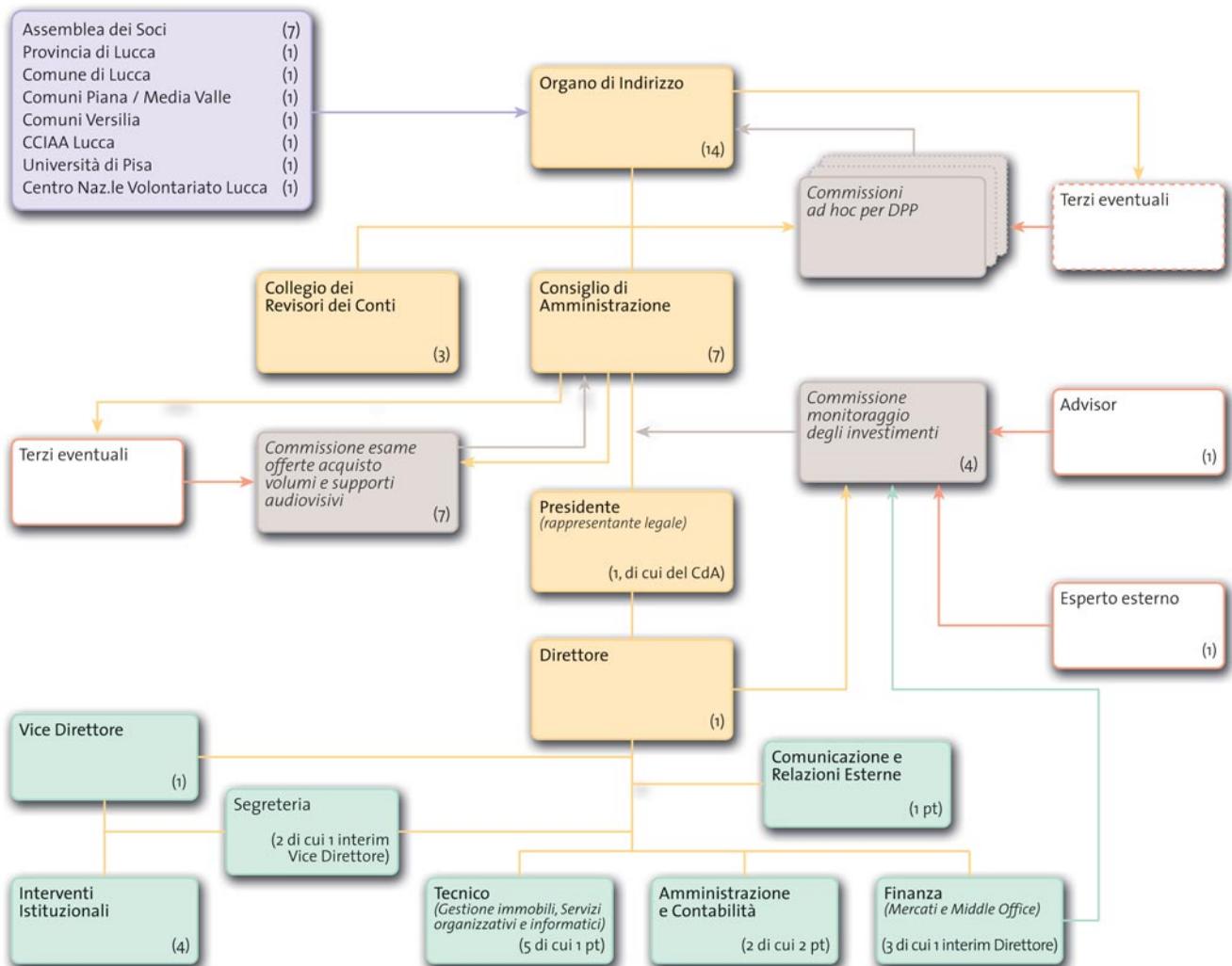
I Revisori durano in carica quattro anni dalla data di nomina e non possono essere rinominati consecutivamente più di una volta.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA RISORSE UMANE - PRIVACY

Dalla propria costituzione e per circa dieci anni, tutte le attività operative della Fondazione furono assicurate da risorse umane della Conferitaria, inizialmente in base ad uno specifico contratto di *service* e successivamente, a partire dal marzo 2002, tramite il distacco di un modesto numero di dipendenti. Gli approfondimenti effettuati in seguito condussero all'adozione di un «Regolamento del personale dipendente appartenente alle categorie di quadro ed impiegato». Ciò pose termine ai distacchi di personale dalla Conferitaria e fu accompagnato, fra l'altro, dall'adozione di un modello organizzativo caratterizzato da una struttura organizzativa di tipo «funzionale semplice» con contrapposizioni funzionali idonee a mantenere elevata l'affidabilità dei processi di lavoro.

Ad oggi l'organico della Fondazione è composto da diciassette unità, di cui:

- ◆ una con il ruolo di Direttore;
- ◆ dodici a tempo pieno, di cui:
 - due nella Segreteria (di cui una con il ruolo di Vice Direttore)
 - quattro negli Interventi istituzionali
 - quattro nel Tecnico



Struttura organizzativa vigente

- due nella Finanza, di cui una distaccata al 50% presso la Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca
- ◆ quattro *part time*, di cui:
 - due nell'Amministrazione
 - una nel Tecnico
 - una nella Comunicazione e relazioni esterne.

Fino al 31 dicembre 2010 l'assetto organizzativo adottato dalla Fondazione prevedeva, oltre al Direttore, una funzione Segreteria in *staff* al Direttore stesso ed una serie di funzioni di linea (Amministrazione, Tecnico, Interventi istituzionali, Comunicazione e relazioni esterne, Finanza). A far tempo dal 31 dicembre 2010 è stato consensualmente risolto il rapporto di lavoro in essere con il precedente Direttore e nei primi giorni del 2011 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto al riesame dell'assetto organizzativo a suo tempo adottato dalla Fondazione, individuando, nell'ambito dell'organico esistente, due soggetti ai quali sono state attribuite rispettivamente le cariche di Direttore e di Vice Direttore; quest'ultimo, oltre a propri compiti specifici, sostituisce il Direttore in caso di assenza o impedimento. Ciò al fine di garantire un'adeguata supervisione sui fatti e momenti operativi caratteristici dell'attività istituzionale della Fondazione, il cui espletamento è comunque assicurato dalle risorse dipendenti impiegate. Tale formula organizzativa garantisce condizioni di indipendenza e trasparenza nell'assetto degli Organi, assicurando altresì il rispetto delle specificità e separatezza delle funzioni decisionali e di quelle esecutive. La carica di Direttore è stata quindi attribuita al coordinatore della funzione Finanza e quella di Vice Direttore al coordinatore della funzione Segreteria, mantenendo per entrambi, *ad interim*, anche le funzioni di coordinamento in precedenza ricoperte e con attribuzione al Vice Direttore delle funzioni di segretario verbalizzante degli Organi collegiali e dei compiti di coordinamento generale della funzione Interventi istituzionali.

È stata altresì avviata un'attività di analisi per individuare eventuali ulteriori modifiche e/o integrazioni da apportare alla struttura organizzativa per rispondere al meglio in termini di efficienza operativa, presidi di controllo e valutazione degli obiettivi.

Relativamente alle modalità ed alle procedure adottate per il trattamento dei dati con le attrezzature tecnologiche disponibili, si fa presente che è stato redatto ed aggiornato il documento programmatico per la sicurezza in conformità a quanto previsto all'art. 33 e segg. del D.Lgs. 196/2003 (*privacy*) e nel rispetto di quanto indicato nell'allegato B a detto Decreto Legislativo.

QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

Il presente bilancio è stato redatto, nelle more dell'emanazione del regolamento previsto dall'art.9 del D.Lgs.153/1999, secondo le regole contenute nell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 e tenendo conto delle disposizioni dettate dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con decreto del 7 aprile 2011, con il quale sono state definite le misure degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio per l'esercizio 2010.

Nel 2010 il quadro di riferimento normativo è stato caratterizzato da alcuni interventi legislativi che hanno interessato l'assetto istituzionale delle Fondazioni bancarie.

Le novità di maggior rilievo sono contenute nell'art.52 del D.L. n.78 del 31 maggio 2010 convertito nella Legge 30 luglio 2010 n.122, che reca una rubrica dedicata specificamente alle Fondazioni bancarie. Di seguito una breve carrellata su tali novità.

Autorità di Vigilanza

L'art. 10, comma 1, del D.Lgs. 153/1999 prevede che fino all'entrata in vigore della nuova disciplina dell'autorità di controllo sulle persone giuridiche di cui al Titolo II del Libro primo del Codice Civile, ed anche successivamente – finché ciascuna Fondazione rimarrà titolare di partecipazioni di controllo, diretto o indiretto, in società bancarie ovvero concorrerà al controllo, diretto o indiretto, di dette società attraverso la partecipazione a patti di sindacato o accordi di qualunque tipo – la vigilanza sulle Fondazioni è attribuita al Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica (oggi Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Su tale specifico argomento, il TAR del Lazio, con sentenza del 4 dicembre 2009, aveva affermato il principio in base al quale «*allorché la Fondazione cessa dal collegamento con la Banca, essa perde, a tutti gli effetti, ogni carattere coerente con la propria genesi, che rimane unicamente rilevante quale fatto storico, senza ulteriore interferenza con la nuova fisionomia adottata dalla Fondazione, che dunque si affranca dal legame genetico per la rottura del nesso di collegamento e transita alla vigilanza prefettizia di cui all'art. 5 del DPR 361/2000.*»

Onde dirimere ogni possibile incertezza interpretativa circa la delicata questione relativa all'individuazione dell'Autorità competente ad espletare la vigilanza sulle Fondazioni bancarie, il legislatore, con il citato art. 52 del D.L. 78/2010, ha provveduto a fornire l'interpretazione autentica del richiamato art.10 del D.Lgs. 153/1999 nel senso che «*fino a che non è istituita, nell'ambito di una riforma organica, una nuova autorità di controllo sulle persone giuridiche private disciplinate dal titolo II del libro primo del codice civile, la vigilanza sulle Fondazioni bancarie è attribuita al Ministero dell'Economia e delle Finanze, indipendentemente dalla circostanza che le Fondazioni controllino, direttamente o indirettamente, società bancarie o partecipino al controllo di esse tramite patti di sindacato o accordi in qualunque forma stipulati. Le Fondazioni bancarie che detengono partecipazioni di controllo, diretto o indiretto, in società bancarie ovvero concorrono al controllo, diretto o indiretto, di dette società attraverso patti di sindacato o accordi di qualunque tipo continuano a essere vigilate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze anche dopo l'istituzione dell'autorità di cui al primo periodo.*»

Sempre in tema di attribuzioni conferite all'Autorità di Vigilanza, lo stesso art. 52 prevede che, entro il 30 giugno di ogni anno, l'Autorità presenti una relazione al Parlamento sull'attività svolta dalle Fondazioni bancarie nell'anno precedente, con riferimento, tra l'altro, agli interventi finalizzati a promuovere lo sviluppo economico-sociale nei territori locali in cui operano le medesime Fondazioni.

Onde dar corso a tale adempimento, il Ministero del Economia e delle Finanze in data 28 gennaio 2011 ha richiesto alle Fondazioni talune informazioni di carattere contabile riferite all'esercizio 2010.

Deroghe ai criteri di valutazione di bilancio

L'art. 15, comma 13, del D.L. 185/2008, convertito nella Legge 28 gennaio 2009, n. 2, ha consentito ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio non già in base al loro valore di mercato riferito alla data del 31 dicembre 2008, bensì in base al loro valore di iscrizione così come risultante nel bilancio 2007, fatta eccezione per gli strumenti finanziari evidenzianti perdite di carattere durevole.

Tale norma – applicabile anche al sistema delle Fondazioni bancarie e varata allo specifico scopo di evitare che il conto economico dell'esercizio 2008 venisse gravato da minusvalenze ingenti – dopo essere stata prorogata per il 2009 è stata ulteriormente prorogata anche per l'esercizio 2010 grazie ad una specifica disposizione contenuta nel citato provvedimento di legge.

Immobili non strumentali

L'art. 7, comma 3-bis, primo periodo, del D.Lgs. 153/1999 nel testo previgente consentiva alle Fondazioni di detenere beni immobili diversi da quelli strumentali fino ad un tetto massimo del 10% del proprio patrimonio.

Il richiamato art. 52 del D.L. 78/2010 dispone ora l'innalzamento del citato tetto dal 10% al 15%.

Ipotesi di incompatibilità

Onde evitare ogni possibile dubbio interpretativo derivante dal susseguirsi delle norme nel tempo, è stato ribadito che i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione o controllo presso la Fondazione non possono ricoprire funzioni di amministrazione, direzione o controllo presso la società bancaria conferitaria o sue controllate o partecipate. Inoltre, i soggetti che svolgono funzioni di indirizzo presso la Fondazione non possono ricoprire funzioni di amministrazione, direzione o controllo presso la società bancaria conferitaria.

Ulteriori novità aventi rilievo per le Fondazioni

Tra le novità di rilievo che potrebbero comportare ricadute anche sul sistema delle Fondazioni bancarie, riteniamo utile segnalare le seguenti:

- ◆ *Nuovo regime tributario dei fondi immobiliari chiusi*: l'art. 32 del D.L. 78/2010 prevede la riorganizzazione della disciplina fiscale dei fondi immobiliari chiusi. Scopo di questa disposizione è arginare il fenomeno dei c.d. fondi immobiliari «veicolo», a ristretta base partecipativa, costituiti con l'unico obiettivo di godere dei benefici fiscali previsti dalla vigente normativa. Di conseguenza, viene modificata la nozione civilistica dei fondi comuni di investimento immobiliare prevista dal TUF, specificandone la funzione economica (raccolta del risparmio tra una pluralità di investitori, investimento del patrimonio raccolto secondo una predeterminata politica di gestione, autonomia delle scelte di investimento della SGR). In questo modo i benefici fiscali si applicano ai soli fondi che gestiscono risparmio diffuso.
- ◆ *Definizione agevolata delle liti pendenti in Cassazione*: con l'art. 3, comma 2-bis, del D.L. 40/2010 è stata prevista una sorta di definizione agevolata delle liti fiscali ultradecennali pendenti in Cassazione o in Commissione Tributaria Centrale. Nello specifico, si è consentito di chiudere le controversie generate da avvisi di accertamento, provvedimenti di irrogazione di sanzioni o ogni altro atto di imposizione in cui l'Amministrazione finanziaria, parte nel procedimento, risultasse creditrice nei confronti del contribuente, purché i contenziosi:
 - fossero pendenti innanzi alla Commissione tributaria Centrale o alla Corte di Cassazione;
 - originassero da ricorsi iscritti a ruolo nel primo grado da oltre 10 anni;
 - vedessero l'Amministrazione finanziaria soccombente nei primi due gradi di giudizio.

La definizione agevolata comportava il pagamento forfettario di un impor-

QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

to pari al 5% del valore della controversia, costituito quest'ultimo – ai sensi dell'art. 16, comma 3, della Legge 289/2009 – dall'imposta che aveva formato oggetto di contestazione in primo grado, al netto degli interessi, delle indennità di mora e delle sanzioni.

- ◆ *Modifica del tasso legale degli interessi*: con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 dicembre 2010 è stata fissata all'1,5% annuo la misura del saggio legale degli interessi previsto dall'art.1284 del Codice civile. Tale nuova percentuale decorre dal 1° gennaio 2011.

Contenzioso relativo all'applicabilità alle Fondazioni bancarie dell'art.6 del D.P.R. n. 601/73

Sull'argomento si devono purtroppo registrare ulteriori decisioni negative emanate dalla suprema Corte di Cassazione. Un'interessante novità è però costituita da una recente presa di posizione dell'Amministrazione finanziaria centrale che – sulla scorta di un parere reso dall'Avvocatura Generale dello Stato e d'intesa con l'ACRI – si è dichiarata disposta a chiudere i contenziosi ancora pendenti, disapplicando le eventuali sanzioni comminate e non annullate nei giudizi di merito.

In particolare, è stato concordato che le Fondazioni che abbiano un contenzioso pendente con accertamento – anche in sede di rinvio al Giudice di merito – presentino al locale ufficio dell'Agenzia delle Entrate un'istanza affinché lo stesso proceda in via di autotutela all'annullamento dell'atto di accertamento nel capo relativo all'applicazione delle sanzioni.

Interventi dell'Autorità di Vigilanza

A fine anno, l'Autorità di Vigilanza è intervenuta con una propria nota per fornire alle Fondazioni indicazioni circa gli investimenti non adeguatamente redditizi.

La citata nota, pur riferendosi letteralmente a fattispecie di carattere generale, sembra essere sostanzialmente circoscritta alle partecipazioni in società strumentali, ritenute probabilmente quelle per le quali è più difficile verificare l'adeguata redditività dell'investimento. Il Ministero richiama l'attenzione sulla necessità che, in presenza di investimenti che non producono un'adeguata redditività, le Fondazioni provvedano a costituire equivalenti fondi nel passivo di bilancio, alimentati con risorse derivanti dal reddito.

CONTENZIOSO FISCALE

Relativamente al contenzioso in essere tra la Fondazione e l'Amministrazione finanziaria si precisa quanto segue:

- 1. Periodo d'imposta 1993** (spettanza della deduzione di cui all'art. 10, comma primo, lett. p del D.P.R. 917/1986); valore della controversia: oltre €110.000.
Il grado. Impugnazione, davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Lucca, del silenzio-diniego opposto dall'Ufficio di Lucca al rimborso delle somme versate in eccesso dalla Fondazione per effetto della mancata (benché spettante) deduzione delle erogazioni liberali effettuate da quest'ultima (nel periodo 1 giugno 1992-30 settembre 1993) in favore dell'Arcidiocesi di Lucca (per la realizzazione del museo dell'Opera del Duomo di Lucca). Il ricorso, notificato il 12 luglio 2005, fu depositato (unitamente al fascicolo di parte) il 28 luglio 2005. L'Agenzia delle Entrate-Ufficio di Lucca, costituitasi con proprio atto di controdeduzioni del 26 ottobre 2005, riconobbe sostanzialmente le ragioni addotte e, precisando di aver già «*avviato la procedura di rimborso nei termini della richiesta formulata dalla Fondazione ricorrente*», chiese alla Commissione adita di dichiarare cessato il contenzioso ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 546/1992. Con sentenza n. 32/II/11 della Commissione Tributaria Provinciale di Lucca l'Amministrazione Finanziaria è stata condannata al rimborso delle somme richieste oltre interessi maturati e maturandi.
- 2. Periodi d'imposta 1994/1995, 1995/1996 e 1996/1997** (spettanza dell'agevolazione di cui all'art. 6 del D.P.R. 601/1973); valore complessivo delle controversie riunite: circa €5/milioni, per il quale è stato costituito nel passivo apposito fondo a copertura dello stesso.
Il grado. Impugnazione da parte della Fondazione nonché del Presidente della stessa (davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Lucca) degli avvisi di accertamento nn. 4114000026 (periodo 1994/1995), 4114000027 (periodo 1995/1996) e 4114000020 (periodo 1996/1997) con i quali l'Amministrazione finanziaria ha disconosciuto la somma complessiva di circa €3,4/milioni, a titolo di minor credito d'imposta per le annualità in contestazione, pretendendo altresì il pagamento di circa €1,6/milioni a titolo di sanzioni per infedele dichiarazione in relazione al periodo 1996/1997 (rilevando che in tale annualità si era già reso noto il mutamento d'indirizzo dell'Amministrazione circa il diritto delle Fondazioni di origine bancaria al beneficio dell'aliquota dimezzata IRPEG di cui all'art. 6 del DPR 601/1973). Limitatamente alla pretesa sanzionatoria, l'Ufficio ha contestato la responsabilità solidale anche del Presidente della Fondazione, quale sottoscrittore della dichiarazione infedele. Le tre controversie, originariamente distinte, venivano riunite dalla Commissione adita, la quale, con sentenza n. 132/VIII/05, depositata il 16 gennaio 2006, ha disconosciuto le ragioni di parte contribuente, accogliendo il ricorso nella parte diretta a contestare il difetto di legittimazione passiva del Presidente, giusta l'inapplicabilità della novella recata dal D.Lgs. 471/1997 in materia di responsabilità dei rappresentanti sottoscrittori per gli atti illeciti delle persone giuridiche.
Il grado. Contro la predetta sentenza di primo grado è stato proposto ricorso in appello davanti alla Commissione Tributaria Regionale di Firenze. Al termine dell'udienza di trattazione, svoltasi il 29 gennaio 2008, la Commissione adita, con sentenza n. 3/XXVI/08, depositata l'11 febbraio 2008, ha confermato la sentenza di primo grado, disconoscendo il diritto della Fondazione a godere del beneficio in contestazione (sulla base di un «*collegamento genetico funzionale*» asseritamente esistente già in astratto tra la Fondazione, da una parte, e le società per azioni Cassa di Risparmio di Lucca, Casse Toscane e Casse del Tirreno, dall'altro), negando anche la disapplicazione delle sanzioni, ferma l'impugnabilità della sentenza. Inoltre, nelle more del giudizio, l'Agente per la Riscossione della Provincia di Lucca aveva notificato una cartella di pagamento recante un'iscrizione a ruolo a titolo

provvisorio per un ammontare pari ai 2/3 delle somme richieste a titolo di sanzioni, incrementati dei compensi di riscossione. Tale cartella aveva formato oggetto di provvedimento di sospensione da parte del giudice d'appello (giusta istanza di sospensione presentata ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 472/1997 e dell'art. 47 del D.Lgs. 546/1992 e previa prestazione di garanzia fideiussoria da parte della Fondazione). L'esito sfavorevole del giudizio, peraltro, ha determinato il venir meno della sospensione, con ciò legittimando un'iscrizione a ruolo a titolo provvisorio nella misura dell'intero ammontare della pretesa.

Cassazione. Con ricorso notificato all'Agenzia delle Entrate e depositato il 7 novembre 2008 presso la Cancelleria della Corte di Cassazione, la Fondazione ha impugnato la predetta sentenza di secondo grado. Si è in attesa che venga fissata la data dell'udienza di trattazione.

3. **Periodo d'imposta 1997/1998** (spettanza dell'agevolazione di cui all'art.6 del D.P.R. 601/1973); valore della controversia: oltre €1.758.000.

l grado. Impugnazione da parte della Fondazione (davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Lucca) del silenzio-rifiuto opposto dall'Agenzia delle Entrate-Ufficio di Lucca in relazione all'istanza di rimborso della maggior IRPEG versata dalla Fondazione per il periodo 1997/1998, giusta la spettanza dell'agevolazione di cui all'art. 6 del DPR 601/1973. Con sentenza n. 103/II/03 il ricorso è stato accolto.

Il grado. Contro la pronuncia di primo grado l'Amministrazione finanziaria ha proposto appello alla Commissione Tributaria Regionale di Firenze, al quale la Fondazione ha resistito con controdeduzioni. Il Collegio di secondo grado ha accolto l'appello dell'Ufficio con sentenza n. 63/XXV/05, depositata il 15 settembre 2005.

Cassazione. Con ricorso notificato all'Agenzia delle Entrate e al Ministero dell'Economia e delle Finanze e depositato il 13 settembre 2006 presso la Cancelleria della Corte Suprema di Cassazione, la Fondazione ha impugnato la predetta sentenza di secondo grado. In data 22 dicembre 2009 si è svolta l'udienza di trattazione del ricorso, all'esito della quale la Cassazione, con sentenza n. 9474/10, depositata il 21 aprile 2010, ha respinto il ricorso, compensando le spese di lite.

4. **Rimborso IRPEG 1997/1998** (rinnovazione della richiesta di rimborso dell'imposta a credito esposta nella dichiarazione del periodo 1997-1998); valore della controversia: €1.213.686 (oltre interessi maturati), di cui €697.229 specificamente riferibili alla posizione reddituale della Fondazione per il periodo 1997-1998, ed €516.457 viceversa derivanti dal riporto a nuovo del credito d'imposta dell'anno precedente.

Con istanza consegnata all'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Lucca in data 23 ottobre 2008, la Fondazione ha rinnovato (anche ai fini dell'interruzione del termine di prescrizione decennale) la richiesta di rimborso dell'imposta a credito che già era stata chiesta in ripetizione fin dalla dichiarazione per l'anno 1997/1998, per un ammontare complessivo di €1.213.686. Detto riporto, peraltro, consta di due componenti distinte, in quanto:

- per una parte (pari ad €697.229), discende direttamente dalla posizione reddituale della Fondazione per il periodo 1997-1998, laddove era stata applicata l'aliquota piena del 37%;
- per altra parte, invece, costituisce il riporto a nuovo dell'imposta a credito derivante dal periodo d'imposta precedente (nel quale si era viceversa applicata l'aliquota dimezzata del 18%, ciò avendo costituito il presupposto dell'avviso di accertamento per il 1996-1997 di cui al giudizio individuato al punto 2).

La spettanza della seconda quota-parte del rimborso resta inevitabilmente condizionata all'esito del giudizio di cui al punto 2.

l Grado. In relazione alla prima parte del rimborso, preso atto dell'inerzia

dell'Ufficio, la Fondazione ha proposto ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Lucca avverso il silenzio-rifiuto formatosi sull'istanza. A stretto giro di posta, peraltro, l'Ufficio si è allora attivato, depositando in giudizio una memoria di costituzione attestante la spettanza del rimborso richiesto oltreché la volontà di provvedere all'erogazione delle somme, ma con richiesta di compensazione delle spese di lite. Avendo l'Agenzia, alla fine del 2009, effettivamente provveduto alla corresponsione delle somme in questione, la Fondazione ha aderito a tale ultima richiesta. Conseguentemente il giudizio si è chiuso con decreto del Presidente della Commissione Tributaria Provinciale di Lucca n. 118/II/10, depositato il 17 dicembre 2010 e dichiarativo dell'estinzione del giudizio per cessata materia del contendere, con compensazione delle spese di lite.

PARTECIPAZIONI

Si elencano di seguito le partecipazioni al 31 dicembre 2010 detenute dalla Fondazione in:

- ◆ società commerciali e assimilate (valori contabili):
 - Credito Bergamasco SpA: €156.363.203;
 - Cassa Depositi e Prestiti SpA: €36.050.184;
 - Lucense S.cons.pa: €52.167;
 - Intesa Sanpaolo SpA: €14.779.150;
 - Banca Monte dei Paschi di Siena SpA: €6.888.825;
 - Enel SpA: €5.923.430;
 - Atlantia SpA: €3.985.240;
- ◆ fondazioni:
 - Fondazione Centro Studi sull'Arte «Licia e Carlo Ludovico Ragghianti»;
 - Fondazione Palazzo Boccella;
 - Fondazione Paolo Cresci per la storia dell'Emigrazione Italiana;
 - Fondazione Barsanti e Matteucci;
 - Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca;
 - Fondazione per il Sud;
 - Fondazione Antica Zecca di Lucca;
 - Fondazione Volontariato e partecipazione, per la ricerca, il pensiero e l'innovazione sociale;
- ◆ comitati:
 - Comitato per il recupero di Villa Niemack;
- ◆ organi amministrativi di Fondazioni e Comitati:
 - Fondazione Giacomo Puccini (Consiglio Generale);
 - Fondazione Istituto San Ponziano (Consiglio di Indirizzo);
 - Comitato di Gestione Fondo Speciale per il Volontariato – Regione Toscana.

La Fondazione, oltre che all'Associazione delle Casse di Risparmio Italiane e delle Fondazioni di Origine Bancaria (ACRI) ed alla Consulta Regionale delle Fondazioni di origine bancaria della Toscana, dal 2006 ha aderito, in qualità di *Funding Member*, all'*European Foundation Centre* (EFC), l'associazione, con sede a Bruxelles, che a livello europeo rappresenta l'insieme delle fondazioni.

Il quadro completo delle partecipazioni è illustrato analiticamente dal prospetto alla pagina seguente.

Di seguito si illustrano gli eventi più significativi che, nel corso del 2010, hanno interessato le partecipazioni detenute in società commerciali e assimilate.

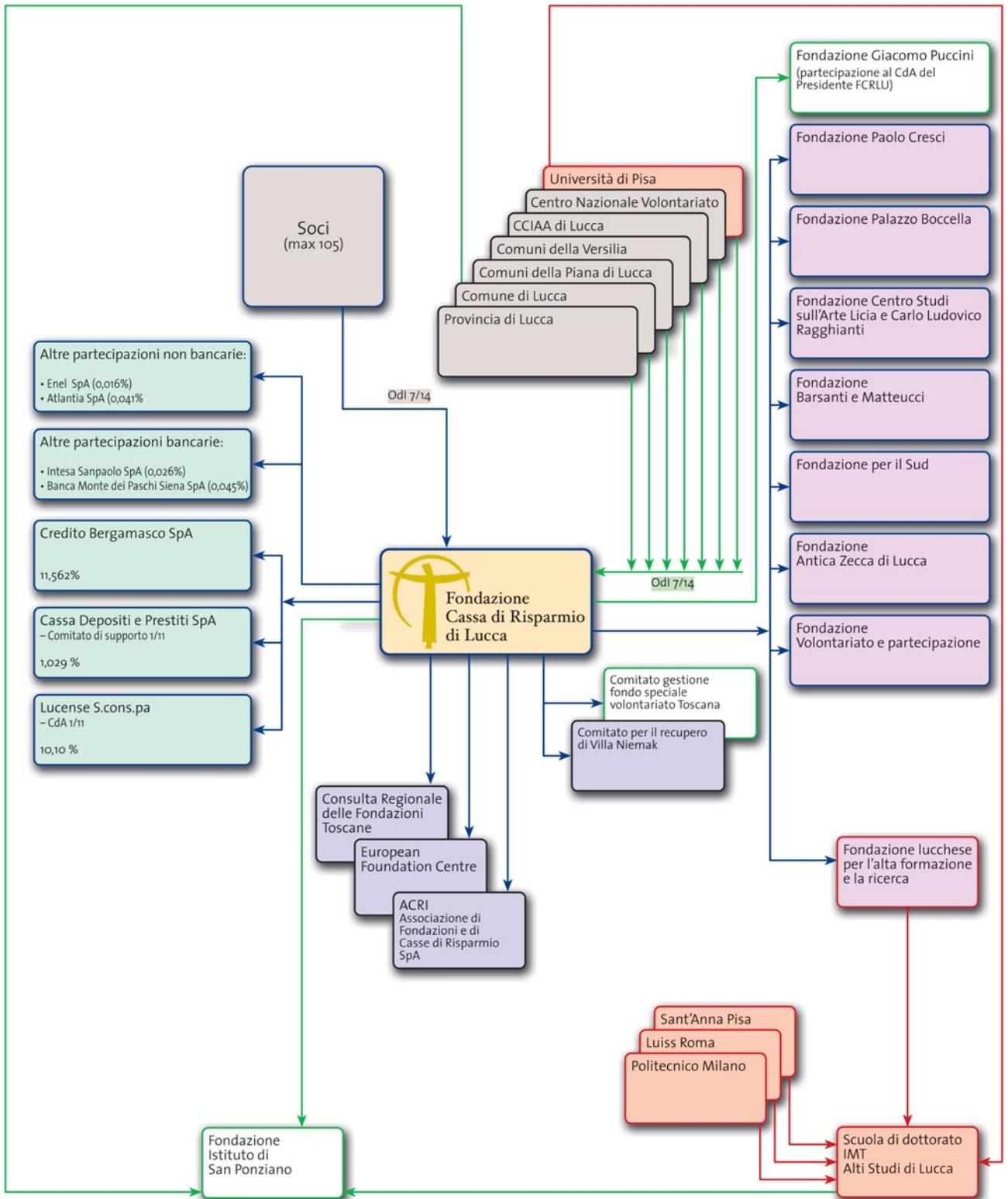
Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA: esercizio dell'opzione di vendita con parziale assegnazione di azioni Credito Bergamasco.

Al riguardo si rammenta che al 31 dicembre 2009 la Fondazione deteneva una partecipazione in Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA di n. 144.000.305 azioni su complessive n. 706.367.928, pari al 20,386%, per un valore contabile di €323.904.773.

Tale partecipazione – fatta eccezione per n.2.396 azioni acquistate nel 2004 da un soggetto privato – era accompagnata da un'opzione di vendita (di cui al Contratto di Opzione C3 sottoscritto in data 25 luglio 2005 con Banca Popolare Italiana), esercitabile entro il 15 gennaio 2010, che attribuiva alla Fondazione il diritto di vendere al Banco Popolare (capogruppo dell'omonimo Gruppo bancario, subentrato nelle obbligazioni contrattuali precedentemente assunte da BPI) parte delle azioni detenute (n. 143.997.909, iscritte in bilancio al valore contabile di €323.899.981) ad un prezzo predeterminato costituito dal valore della corrispondente frazione di patrimonio netto della Cassa risultante dal bilancio al 31 dicembre 2009 *post* dividendo, moltiplicato per un fattore di ponderazione pari a 1,3054 (moltiplicatore), ricevendo in pagamento strumenti finanziari azionari emessi da società appartenenti al Gruppo

Quadro delle partecipazioni

- Partecipazioni societarie
- Partecipazioni associative
- Partecipazioni fondazionali



Banco Popolare, regolarmente quotati e negoziati in un mercato borsistico regolamentato italiano.

La Fondazione, nell'approssimarsi della scadenza originaria della suddetta Opzione di Vendita, ha avviato primi contatti con i vertici del Banco Popolare dai quali è emersa l'indisponibilità al rinnovo dell'Opzione. Conseguentemente la Fondazione ha ripetutamente valutato le alternative strategiche percorribili, avvalendosi della consulenza legale dello Studio Mazzoni & Associati di Milano e della consulenza di Banca IMI SpA, appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, che è intervenuta nella trattativa con il Banco Popolare in qualità di *Financial Advisor* esclusivo della Fondazione.

È stata quindi concordata con il Banco Popolare la proroga del termine di esercizio dell'Opzione di Vendita per il tempo strettamente necessario alla costituzione di un gruppo di lavoro composto da 'tecnici' di entrambe le Parti, che analizzasse i termini della trattativa, contemperando le reciproche esigenze e ricercando ogni soluzione utile al mantenimento della presenza della Fondazione nella compagine azionaria di Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA.

Per evidenti ragioni prudenziali, gli Organi della Fondazione hanno nel contempo affidato al prof. Riccardo Perotta – professore associato di Metodologie e determinazioni quantitative di azienda presso l'Università Bocconi di Milano – ed a Prometeia Advisor SIM SpA l'incarico di procedere alla valutazione dell'intero capitale economico di Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA e di Credito Bergamasco SpA *stand alone*. Ciò allo scopo di disporre di molteplici valutazioni sulla situazione patrimoniale di Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA, tutte peraltro risultate concordi nell'affermare che il prezzo stabilito per l'esercizio dell'Opzione di Vendita risultava nettamente superiore rispetto alla valutazione economica della partecipazione detenuta dalla Fondazione.

L'Organo di Indirizzo della Fondazione, nella seduta dell'11 febbraio 2010, su conforme proposta del Consiglio di Amministrazione e tenuto conto del parere favorevole espresso in proposito dall'Assemblea dei Soci, ha deliberato l'esercizio integrale dell'Opzione di Vendita, al fine di salvaguardare l'integrità patrimoniale e reddituale presente e prospettica della Fondazione, con mandato al Presidente di riproporre modalità di reingresso nella compagine azionaria della Conferitaria a *fair market value*, individuando una soluzione soddisfacente per le Parti, naturalmente nel rispetto della normativa vigente.

Con lettera in data 11 febbraio 2010, la Fondazione ha comunicato formalmente al Banco Popolare l'esercizio integrale dell'Opzione di Vendita, con il corrispettivo da determinare in applicazione delle disposizioni contrattuali, con richiesta al Banco Popolare medesimo di provvedere a quanto necessario per la conseguente esecuzione entro il termine del 5 luglio 2010, coordinandosi opportunamente con la Fondazione stessa per tutti gli aspetti operativi, secondo quanto disposto dal Contratto di Opzione stipulato nel 2005.

In sede di approvazione del bilancio 2009, l'Assemblea dei Soci di Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA ha deliberato di distribuire parte delle riserve disponibili sotto forma di dividendo straordinario. Tale decisione ha comportato l'incasso di un maggior dividendo pari ad €8.928.019, ma, nel contempo, ha determinato una perdita da negoziazione di €11.178.367, anziché un utile di €475.006, con effetto negativo per la Fondazione di €2.725.354.

Ad esito di una complessa trattativa, in data 5 giugno 2010 è stato sottoscritto l'Accordo tra Fondazione e Banco Popolare per l'esecuzione dell'opzione di vendita, prevedendo in particolare che il Prezzo – determinato secondo le regole previste dall'Opzione di Vendita in €312.726.406 – fosse corrisposto alla Fondazione per il 50% in contanti e per il 50% in azioni Credito Bergamasco.

A completamento della transazione, nel corso del 2011 saranno regolati i 'pro-rata' dei dividendi relativi all'esercizio 2010 a titolo di integrazione del prezzo di cessione. Il relativo differenziale, quantificabile esattamente dopo lo 'stacco' dei dividendi, è stimato negativo per la Fondazione per €1.551.803, importo che è stato accantonato al Fondo per rischi e oneri.

In esecuzione di quanto previsto nell'Accordo suddetto, in data 5 luglio 2010 la Fondazione ha trasferito al Banco Popolare la proprietà di n. 144.000.305 azioni ordinarie Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno, ricevendo quale corrispettivo un versamento in contanti per circa €156.363.203 ed il trasferimento di una prima *tranche* di azioni ordinarie Credito Bergamasco (n. 6.166.512 corrispondenti al 9,99% del capitale sociale).

La seconda *tranche* delle azioni ordinarie Credito Bergamasco (n. 970.199 corrispondenti all'1,57% del capitale sociale) è stata trasferita alla Fondazione in data 21 settembre 2010, dopo l'ottenimento dell'autorizzazione da parte di Banca d'Italia all'acquisizione di una partecipazione eccedente il 10% di azioni con diritto di voto.

Il numero complessivo di azioni Credito Bergamasco è stato determinato sulla base della media dei prezzi ufficiali di Borsa dei 5 giorni precedenti la Data di Esecuzione (5 luglio 2010), in applicazione della Clausola di Salvaguardia prevista dall'originaria Opzione di Vendita.

Quale parte integrante degli accordi, la Fondazione ha concesso al Banco Popolare un'opzione *call* di acquisto, esercitabile entro il 31 gennaio 2012, su tutte e solo su tutte le azioni Credito Bergamasco che la Fondazione attualmente detiene in esito al pagamento del corrispettivo. Il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto è pari al valore di assegnazione delle azioni Credito Bergamasco alla Fondazione. Sino alla scadenza del termine dell'opzione di acquisto, la Fondazione non potrà compiere atti di trasferimento delle azioni Credito Bergamasco.

Sono stati inoltre risolti tutti gli accordi esistenti tra le parti, ivi compresi i Patti Parasociali relativi a Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA, fatta eccezione per alcuni accordi di carattere commerciale in essere tra Gruppo Banco Popolare e Fondazione.

La Fondazione ha ovviamente ottemperato a tutti gli obblighi informativi nei confronti di Banca d'Italia e CONSOB, in relazione all'acquisizione di una partecipazione superiore al 10% in società quotata in Borsa, nonché del Ministero dell'Economia e delle Finanze, quale proprio Organo di Vigilanza.

Cassa Depositi e Prestiti SpA (CDP)

Al riguardo si rammenta che:

- ◆ i dividendi assegnati da CDP di competenza degli esercizi dal 2004 al 2008 sono stati pari:
 - al 7,75% nel 2004, contro un rendimento minimo garantito del 5,30%;
 - al 22,86% nel 2005, contro un rendimento minimo garantito del 5%;
 - al 13% nel 2006, contro un rendimento minimo garantito del 5,10%;
 - al 13% nel 2007, contro un rendimento minimo garantito del 5,80%;
 - al 7% nel 2008, contro un rendimento minimo garantito del 5,4%;
- ◆ la questione assume particolare rilevanza alla luce delle disposizioni contenute nello Statuto della Società, in base alle quali i maggiori dividendi distribuiti rispetto alla misura minima garantita (tasso di inflazione più 3 punti percentuali) sono computati in diminuzione del valore nominale delle azioni privilegiate in sede di recesso;
- ◆ sulla base di un'interpretazione, peraltro contestata dall'ACRI, tale riflesso sul valore capitale delle azioni privilegiate potrebbe avere rilevanza anche nell'ipotesi di conversione in azioni ordinarie;
- ◆ l'eventuale riduzione di valore, determinata per la Fondazione in €13,8/milioni, sarà applicata solo in sede di recesso e/o di conversione.

Gli Organi della Fondazione, fin dal 2006, hanno deciso di non procedere ad alcun accantonamento prudenziale in considerazione dell'ammontare del Fondo stabilizzazione erogazioni, che risulta capiente per fronteggiare il livello medio di erogazioni annue ritenuto sostenibile nel medio periodo, anche ove si verificassero perdite di valore dalla partecipazione in sede di recesso e/o conversione.

I rappresentanti delle Fondazioni azioniste di CDP, con il coordinamento di ACRI, già nel 2007 attivarono contatti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per ricevere chiarimenti in merito alle questioni rilevanti ai fini della de-

cisione di conversione volontaria anticipata delle azioni privilegiate in azioni ordinarie.

L'ACRI, con propria nota del settembre 2010, dopo aver rammentato che:

- ◆ l'Assemblea straordinaria degli Azionisti di CDP del 23 settembre 2009 ha emendato lo Statuto, prorogando di tre anni il termine per la conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie ed eliminando le norme relative al dividendo preferenziale riservato agli azionisti privilegiati;
- ◆ a partire dall'esercizio 2009, quindi, i dividendi incassati sono pienamente e liberamente disponibili per le attività delle Fondazioni azioniste;
- ◆ per i dividendi relativi agli esercizi precedenti permane una divergenza di opinione fra ACRI e il Ministero dell'Economia e delle Finanze in ordine all'interpretazione della clausola di cui all'art. 9.3 dello statuto di CDP;
- ◆ l'Associazione ha sempre contestato l'interpretazione ministeriale e non ha mancato di manifestare le proprie riserve sulla liceità delle richiamate disposizioni statutarie, anche in occasione della suddetta Assemblea del settembre 2009, sostenendo che gli extradividendi incassati non devono essere restituiti,

ha sottolineato la possibilità – per le Fondazioni che avessero accantonato fra i fondi per rischi e oneri futuri le quote di dividendo eccedente quello preferenziale allora incassate – di riesaminare l'iniziale orientamento e, quindi, decidere se mantenere o meno tali accantonamenti prudenziali.

A far tempo dall'aprile 2010 un membro del Comitato di Supporto degli azionisti privilegiati di CDP è indicato dalla Fondazione.

Azioni ad elevato dividendo.

L'acquisizione delle partecipazioni attualmente detenute dalla Fondazione in Enel SpA e Atlantia SpA rientra nella strategia operativa autorizzata nel corso del 2010 e diretta ad investire fino ad un massimo di €16/milioni in azioni da individuare fra le seguenti: Eni, Enel, Snam Rete Gas, Atlantia e Terna, in un'ottica di redditività da dividendi e da vendita di opzioni *call*, per quantitativi ovviamente non superiori al numero di azioni tempo per tempo possedute. In corso d'anno l'operatività in questione ha interessato anche azioni Eni.

Di seguito si illustrano le attività svolte dalle fondazioni e dai comitati cui la Fondazione partecipa.

Fondazione Centro Studi sull'Arte «Licia e Carlo Ludovico Ragghianti» di Lucca (Fondazione Ragghianti): adesione in data 5 ottobre 1984 con quota pari al 25% del fondo di dotazione (deliberato ed erogato €51.646) ed eventuali successive contribuzioni periodiche non predefinite. Detta fondazione ha lo scopo di promuovere gli studi sull'arte sviluppando l'esperienza di Licia e Carlo Ludovico Ragghianti, curando la conservazione, l'aggiornamento e l'incremento della biblioteca, della fototeca e dell'archivio a suo tempo donati dai coniugi Ragghianti a Cassa di Risparmio di Lucca ed assicurandone la fruibilità, promuovendo iniziative di ricerca e studio e l'allestimento di mostre, curando pubblicazioni e creando una raccolta di opere d'arte moderna e contemporanea quale strumento di conoscenza ed educazione pubblica.

Fondazione Palazzo Boccella: adesione in data 22 febbraio 2002 con quota pari al 15% del fondo di dotazione (deliberato €309.874, erogato in tre *tranche* di uguale importo negli anni 2002, 2003 e 2004) ed eventuali successive contribuzioni periodiche non predefinite. Detta fondazione ha lo scopo di restaurare e rendere agibile un palazzo storico, denominato «Palazzo Boccella», di proprietà del Comune di Capannori, sito nella Frazione di San Gennaro, al fine di realizzarvi un museo del vino e dell'olio delle colline lucchesi, un centro di formazione e informazione sui prodotti tipici del territorio, un ufficio informazioni turistiche ed una struttura di accoglienza per il turismo enogastronomico.

Fondazione Paolo Cresci per la storia dell'Emigrazione Italiana: adesione in data 14 marzo 2002 con quota pari al 25% del fondo di dotazione (deliberato ed erogato €41.317), impegno a contribuzione annua di €51.646 per tre anni (2003-2004-2005) ed eventuali successive contribuzioni periodiche non predefinite. Detta fondazione – costituita nel 2002, per volontà dell'Amministrazione Provinciale di Lucca, per valorizzare l'Archivio di Paolo Cresci, il ricercatore fiorentino che in tanti anni di lavoro aveva riunito un'importante raccolta di documenti relativi all'emigrazione italiana – ha lo scopo di arricchire l'Archivio, valorizzarlo e farlo conoscere in Italia e all'estero.

Fondazione Barsanti e Matteucci: adesione in data 4 giugno 2003; impegno a contribuire, in qualità di fondatore, con una quota minima obbligatoria di € 6.000 per la costituzione del Fondo Patrimoniale ed un contributo minimo annuale obbligatorio per il primo anno di €3.000 (auspicabile in incremento a seconda della possibilità del fondatore), da ripetersi possibilmente per i tre anni successivi. Detta fondazione ha lo scopo di promuovere e diffondere l'opera di ricerca scientifica e sperimentale eseguita dai due illustri scienziati lucchesi, Eugenio Barsanti e Felice Matteucci, anche attraverso il reperimento, la conservazione e la valorizzazione degli studi, degli scritti e delle opere dei due scienziati, nonché la promozione, attraverso l'attribuzione di borse di studio o il conferimento di premi, di ricerche nel campo della tecnologia, con particolare rilievo al settore dei veicoli a motore.

Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca (FLAFR): adesione in data 16 luglio 2003 con quota di €30.000 per il fondo di dotazione e contribuzione annua di €30.000 per gli anni 2004, 2005, 2006, 2007 e 2008 ed €40.000 per il 2009 e per il 2010.

Nel dicembre 2001 venti enti lucchesi pubblici e privati – con due ulteriori adesioni successive – sottoscrivevano il Protocollo di Intesa per la realizzazione del Progetto di una Libera Università non statale nella città di Lucca, con l'obiettivo di dare vita ad un centro universitario di respiro internazionale. Nel corso del 2002 iniziava il lavoro propedeutico per la costituzione della fondazione che avrebbe dovuto gestire il progetto. Emergeva nel frattempo l'opportunità di caratterizzare diversamente l'iniziativa lucchese stanti le altrui prerogative, gli orientamenti ministeriali, l'entità dell'impegno organizzativo e finanziario, l'incertezza del risultato. In data 21 gennaio 2003, l'Assemblea dei sottoscrittori del Protocollo di Intesa approvava il nuovo percorso, orientato alla costituzione di un Istituto di Alti Studi post-universitari, volto alla formazione ed alla ricerca, concentrato sulla vasta area giuridico-sociale in ottica tecnologica ed in proiezione europea, con la *partnership* della Scuola Superiore S. Anna di Pisa e dell'Università LUISS Guido Carli di Roma (alle quali si sarebbero successivamente unite, con modalità diverse, il Politecnico di Milano e l'Università di Pisa). Restavano fermi – anzi esaltati – gli obiettivi di prestigio e di respiro internazionale. La prima fase del progetto si sarebbe conclusa con la costituzione dell'Organismo lucchese (fondazione di partecipazione) – in analogia a quanto già fatto dall'Organismo interuniversitario (costitutosi in consorzio di tipo associativo con la denominazione «Consorzio Interuniversitario di Studi Avanzati») e con l'avvio della procedura di costituzione dell'Istituto di Alti Studi. In data 16 luglio 2003 fu costituita con rogito notarile FLAFR, che ha sede presso il Complesso immobiliare di San Michele in Lucca, ente privato senza scopo di lucro – la cui attività è ispirata ed improntata ai principi di libertà e dignità dell'individuo, di solidarietà sociale e tra le generazioni – e che opera esclusivamente per il dispiegamento e la crescita delle energie culturali, sociali ed economiche della comunità locale, promuovendo e sostenendo iniziative di alta formazione e di ricerca, anche applicata, rivolte allo sviluppo delle capacità tecnico-scientifiche, professionali, manageriali ed imprenditoriali e da realizzare nel territorio provinciale.

Il Consorzio avviò, presso il competente Ministero (MIUR), l'iter amministrativo di costituzione, riconoscimento e finanziamento dell'Istituto di Alti Studi

PARTECIPAZIONI

fino dal 21 luglio 2003, in prossimità del limite ultimo previsto per l'inserimento del Progetto lucchese nel piano triennale 2004-2006 per l'Università e gli Studi Superiori (31 luglio 2003).

In data 16 febbraio 2004 si è proceduto alla stipula dell'atto pubblico di adesione a detta fondazione da parte dei Fondatori, istituzionali e non, ed alla sottoscrizione del «Patto tra i Fondatori».

Degli sviluppi ulteriori del progetto si dirà più avanti nel bilancio di missione (cfr. pagg. 94-101).

Fondazione per il Sud: costituzione in data 22 novembre 2006 con:

- ◆ versamento, in data 20 novembre 2006, della quota di spettanza della Fondazione per la costituzione del patrimonio iniziale pari a:
 - €4.436.682,00, corrispondente all'accantonamento complessivo relativo ai bilanci consuntivi 2000, 2001, 2002, 2003 e 2004 effettuato dalla Fondazione in via prudenziale ed indisponibile ai sensi dell'art. 15 della Legge 266/1991 a seguito dell'Atto di indirizzo del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001. Tale versamento è stato rilevato contabilmente tra le Partecipazioni, in contropartita di apposita voce tra i Fondi per l'attività d'istituto, in quanto, diversamente dalle altre fondazioni partecipate, in caso di liquidazione della Fondazione per il Sud, le attività residue saranno devolute ai Fondatori in proporzione ed entro il limite massimo degli apporti effettivamente conferiti al fondo di dotazione, rivalutati degli interessi legali;
 - €2.005.641,00, corrispondente agli accantonamenti dell'1/15 riferiti agli esercizi 2003 e 2004 non assegnati, di competenza dei fondi speciali per il volontariato di cui all'art. 15 della Legge 266/1991;
- ◆ impegno a:
 - destinare alla Fondazione per il Sud, per il periodo di 5 anni a decorrere dall'esercizio 2005, il 40% di una somma pari a quella calcolata in applicazione del paragrafo 9.7 dell'Atto di indirizzo del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001;
 - assicurare, per i successivi periodi temporali, il proprio sostegno attivo e costruttivo.

Si è proceduto inoltre al versamento alla Fondazione per il Sud:

- ◆ di €1.448.274,73 in data 30 gennaio 2007
- ◆ di €410.064,80 in data 30 settembre 2007

quali quote parte di spettanza della medesima Fondazione per il Sud degli accantonamenti aggiuntivi effettuati rispettivamente nel 2005 e nel 2006 rispetto a quelli destinati ai fondi speciali per il volontariato ex Legge 266/1991.

Lo scopo della Fondazione per il Sud è quello di destinare i proventi del proprio patrimonio alla promozione ed al sostegno dello sviluppo economico e sociale del Sud d'Italia, con particolare attenzione alle Regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 di cui al regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999. Detta fondazione opera nei settori d'intervento previsti dalla legge per le Fondazioni di origine bancaria, attuando, in via mediata, gli scopi delle Fondazioni medesime. Per gli ulteriori sviluppi si rinvia al bilancio di missione (cfr. pagg. 139-143).

Fondazione Antica Zecca di Lucca: costituzione in data 28 dicembre 2006 con versamento di €20.000,00 al fondo di dotazione. Detta fondazione intende promuovere la ricerca e gli studi numismatici e storici relativamente alla città ed al territorio lucchese, organizzando iniziative scientifiche, culturali e di formazione artistico-professionale, favorendo la fruizione e l'integrazione dei patrimoni storici, numismatici e documentari locali o, comunque, riguardanti la storia della città, del territorio e della monetazione lucchese.

Fondazione Volontariato e partecipazione, per la ricerca, il pensiero e l'innovazione sociale: costituzione in data 17 novembre 2008 con versamento di

€60.000,00 al fondo di dotazione. La Fondazione Volontariato e Partecipazione – partecipata oltre che dalla Fondazione anche dal Centro Nazionale per il Volontariato, dalla Provincia di Lucca, dal Cesvot (Centro Servizi per il Volontariato) e dal CSV.net (Coordinamento dei centri di servizio) – si propone a livello nazionale e internazionale come punto di riferimento per conoscere, studiare, promuovere il volontariato e la partecipazione sociale orientata all'azione solidale sia nelle sue forme organizzate che in quelle spontanee ed informali. Senza fini di lucro, promuove, gestisce e sviluppa a tutti i livelli attività di ricerca, studio, dibattito e sviluppo del pensiero in tutti gli ambiti coerenti con il proprio scopo costitutivo.

Comitato Villa Niemack: fra gli interventi diretti dell'esercizio 2009 nel Settore Realizzazione di lavori di pubblica utilità è ricompreso il restauro dello storico edificio denominato Villa Niemack, situato nel centro storico di Lucca, di proprietà dell'Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona Centro Carlo del Prete, con lo scopo di destinarlo a titolo gratuito per fini di pubblica utilità ovvero a titolo oneroso per il conseguimento indiretto dei fini istituzionali della proprietà. In data 19 marzo 2009 è stato costituito il Comitato per il recupero di Villa Niemack, composto da Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona Centro Carlo del Prete, Comune di Lucca e Fondazione, che deve provvedere alle necessarie opere di ristrutturazione e valorizzazione dello storico edificio, la cui durata sarà limitata al compimento di tutte le operazioni inerenti al recupero, ivi incluso l'ammortamento del mutuo decennale contratto per il finanziamento dei lavori. L'impegno della Fondazione, assunto per il periodo 2009-2019, consiste nel pagamento delle rate del mutuo contratto dal Comitato suddetto, con l'Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona Centro Carlo del Prete quale terza da trice di ipoteca.

Fondazione Giacomo Puccini: per statuto il Presidente della Fondazione è membro del Consiglio Generale di detta fondazione, la quale ha per scopo la promozione generale di attività di ricerca, di manifestazioni culturali, divulgative e di spettacolo, legate a Giacomo Puccini e alla tradizione musicale lucchese, intervenendo in particolare negli ambiti della ricerca scientifica, della tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale pucciniano, dell'informazione, formazione ed educazione musicali.

Fondazione Istituto di San Ponziano di Lucca: la partecipazione si concretizza nella sola designazione da parte della Fondazione di un componente del Consiglio di Indirizzo di detta fondazione, la quale, nella continuità degli scopi originari dell'Istituto di San Ponziano (da cui deriva per trasformazione), persegue finalità di utilità sociale nei settori: istruzione, educazione e cultura. In particolare ha per scopo: l'istruzione e l'educazione della gioventù; la promozione, la conservazione e la valorizzazione di opere d'arte; la promozione e lo svolgimento di attività culturali.

Comitato di Gestione Fondo Speciale per il Volontariato – Regione Toscana: la partecipazione si concretizza nella nomina di componenti del Comitato stesso. Il D.M. 8/10/1997, attuativo dell'art. 15 della Legge quadro sul Volontariato (L. 266/1991), assegna ad ACRI il compito, tra l'altro, di effettuare i calcoli per l'attribuzione alle Fondazioni di origine bancaria dei poteri di nomina dei componenti i Comitati di gestione dei fondi speciali per il Volontariato istituiti presso ogni regione. I calcoli relativi al rinnovo dei componenti in scadenza all'8 marzo 2010 sono stati effettuati sulla base degli accantonamenti di ciascuna Fondazione relativi agli esercizi chiusi nel 2007 e nel 2008. Alla Fondazione compete la nomina di un componente.

INVESTIMENTI FINANZIARI

L'esercizio dell'opzione di vendita nei confronti del Banco Popolare sulle azioni Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno detenute dalla Fondazione è stato il fatto finanziario più rilevante dell'anno 2010.

In termini contabili, l'operazione ha presentato un controvalore di € 312,7/milioni, di cui il 50% incassato in contanti ed il restante 50% con assegnazione di azioni Credito Bergamasco, inferiore, quindi, di €11,2/milioni rispetto al valore della partecipazione iscritto in bilancio; ciò a seguito di distribuzione di riserve decisa dall'Assemblea dei Soci di Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA in sede di approvazione del bilancio 2010. L'effetto negativo 'netto' a carico del conto economico dell'anno è stato di €2,7/milioni, attenuato solo parzialmente dalla redditività ottenuta dagli investimenti effettuati grazie alla componente in contanti.

La strategia operativa dell'anno – strettamente correlata alle vicende della suddetta opzione di vendita – è stata incentrata sulle seguenti principali direttrici:

- ◆ mantenimento, nel secondo semestre, di disponibilità a breve termine pari ad almeno due terzi della quota in contanti incassata dal Banco Popolare;
- ◆ incremento di circa il 10% (calcolato sul controvalore complessivo delle attività finanziarie) degli investimenti diretti in obbligazioni, con ampia diversificazione sia in termini di singoli prestiti che di emittenti;
- ◆ prevalenza della componente a tasso fisso (due terzi del totale), rispetto a quella a tasso variabile, con contenimento della vita media residua entro i sei anni;
- ◆ ampliamento delle partecipazioni in società quotate caratterizzate storicamente da elevata redditività da dividendi (Eni, Enel, Atlantia), fino ad un controvalore massimo complessivo di €16/milioni, con possibilità di vendere sulle stesse opzioni *call*, per quantitativi non superiori al numero di azioni tempo per tempo possedute;
- ◆ ricorso alla classificazione tra le immobilizzazioni finanziarie degli aggregati obbligazionari ed azionari, in quanto costituenti investimenti strutturali, con affiancamento di una costante attività di gestione tesa a cogliere le opportunità immediate ed a migliorarne l'efficienza in prospettiva;
- ◆ ricerca di opportunità per nuovi investimenti in fondi immobiliari a reddito.

Di seguito è rappresentata la suddivisione, in termini percentuali, tra le varie tipologie di prodotti finanziari presenti nel portafoglio della Fondazione, con un raffronto tra le consistenze al 31 dicembre 2009 e quelle al 31 dicembre 2010:

Tipologia di prodotto	31/12/2009 %	31/12/2010 %
Investimenti a breve termine e disponibilità liquide	6,43	9,41
Titoli di Stato e Obbligazioni a tasso variabile	14,04	16,77
Titoli di Stato e Obbligazioni a tasso fisso	18,96	25,68
Obbligazioni 'strutturate'	4,99	4,98
Obbligazioni subordinate LT2 a tasso fisso	1,58	2,09
Polizze di capitalizzazione	2,84	2,92
Gestioni ad obiettivo di rendimento	11,94	10,79
Fondo comune azionario	2,92	2,92
<i>Hedge Fund</i>	1,38	1,85
Fondi immobiliari e di <i>private equity</i>	3,20	4,00
Partecipazioni azionarie	31,72	18,59

Le politiche gestionali sono state individuate ed attuate dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dei principi fissati dall'Organo di Indirizzo, sulla base di specifiche analisi effettuate da Prometeia Advisor SIM SpA (consulente della Fondazione) e con il supporto della «Commissione per il monitoraggio

degli investimenti», costituita con delibera dell'Organo di Indirizzo in data 20 settembre 2002.

Prima di entrare nel dettaglio degli interventi effettuati è opportuno fornire alcune note di carattere generale.

Le variabili finanziarie (tassi Euribor, curva dei tassi a medio/lungo termine, *spread* sui titoli obbligazionari e indici dei mercati azionari) alle quali gli investimenti della Fondazione sono più sensibili, nel corso del 2010 sono state caratterizzate da elevata volatilità, anche se nel raffronto anno su anno le variazioni non sono risultate, nella maggior parte dei casi, molto significative. Da segnalare, in particolare:

- ◆ l'aumento dei tassi Euribor (il 3/mesi dallo 0,7% di fine 2009 all'1,01% di fine 2010; il 12/mesi, nel medesimo periodo, dall'1,247% all'1,51%);
- ◆ il ribasso dei tassi *swap* a medio/lungo termine (ad esempio il decennale in dodici mesi è sceso dal 3,59% al 3,34%)
- ◆ le tensioni molto accentuate verificatesi sugli *spread* dei titoli governativi cosiddetti 'periferici' dell'area Euro hanno comportato ampie oscillazioni anche sui rendimenti degli emittenti domestici (nei dodici mesi lo *spread* tra BTP e *Bund* decennali è salito da 0,75 a 1,86 punti percentuali);
- ◆ l'allineamento in termini tendenziali delle *performance* azionarie rispetto ai dati economici dei singoli Paesi; quindi, ad esempio, +15% per USA e Germania, -3% per il Giappone e -13% per l'Italia.

A fine anno il principale elemento di turbativa era rappresentato ancora dalle tensioni presenti nell'area Euro con rischi elevati di ristrutturazione per i debiti sovrani di Grecia, Irlanda e Portogallo e di contagio su quelli di Spagna ed Italia. A compromettere ancora di più il quadro, ad inizio 2011, si sono aggiunte le tensioni geopolitiche nei Paesi arabi con possibili ripercussioni sui prezzi dei prodotti petroliferi e conseguente difficoltà a mantenere il tasso di inflazione entro i limiti individuati dalle Banche Centrali. Con l'avvio delle manovre al rialzo dei tassi ufficiali si apre una fase che potrebbe risultare molto delicata per i mercati finanziari in genere ed in particolare per i Paesi con le economie meno solide.

Di seguito sono esplicitati gli interventi effettuati e le decisioni assunte nel corso del 2010, suddivisi per tipologia di prodotto finanziario. Per maggiori dettagli in relazione ai singoli investimenti si rinvia alla Nota Integrativa. Gli importi riportati nelle successive tabelle sono espressi in milioni di Euro.

Tipologia di prodotto	31/12/2010 valore cont.	Anno 2010 giac. media	Anno 2010 c/economico	Redditività netta
<i>Investimenti a breve termine e disponibilità liquide</i>	113,5	81,7	1,16	1,42%

Si tratta, in particolare, delle operazioni di pronti contro termine poste in essere nella seconda parte dell'anno quale impiego temporaneo di circa due/terzi di quanto incassato in contanti dall'esercizio dell'opzione di vendita sulle azioni Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno.

Tipologia di prodotto	31/12/2010 valore cont.	Anno 2010 giac. media	Anno 2010 c/economico	Redditività netta
Strumenti finanziari non immobilizzati				
<i>Azioni, Titoli di Stato e Obbligazioni Corporate</i>	64,9	51,0	-0,37	-0,73%
<i>Fondi comuni e gestioni patrimoniali</i>	152,3	155,8	3,62	2,32%

L'attività di *trading* ha riguardato azioni quotate, Titoli di Stato e obbligazioni *corporate*. Il risultato negativo è dovuto, in particolare, alle minusvalenze contabilizzate a fine anno sui titoli in posizione per allineare il prezzo di carico al valore di mercato.

INVESTIMENTI FINANZIARI

Nel corso del 2010 sono stati prelevati €15,2/milioni dalle gestioni patrimoniali; ricevuti accreditati dai fondi in liquidazione per €2,4/milioni; versati €5/milioni nel fondo *hedge* Multi Strategy di Kairos ed investiti €1/milione nel fondo White di Superfund. La redditività del comparto Fondi comuni e gestioni patrimoniali risente di svalutazioni dei prodotti in corso di liquidazione per €1,7/milioni; la redditività netta degli strumenti 'attivi' è stata del 3,51%

Tipologia di prodotto	31/12/2010 valore cont.	Anno 2010 giac. media	Anno 2010 c/economico	Redditività netta
Immobilizzazioni finanziarie				
<i>Obbligazioni ordinarie a tasso variabile</i>	144,7	130,3	3,89	2,99%
<i>Titoli di Stato e Obb.ni ordinarie a tasso fisso</i>	302,1	294,1	14,81	5,04%
<i>Obbligazioni 'strutturate'</i>	60,0	60,0	0,04	0,07%
<i>Obbligazioni subordinate</i>	25,1	15,6	1,33	8,53%

Gli investimenti di natura obbligazionaria continuano ad essere concentrati sulla componente a tasso fisso, in grado di assicurare redditività compatibile con il livello medio di erogazioni annue ritenuto 'sostenibile' nel medio periodo (circa €25/milioni). Le obbligazioni 'strutturate' nel corso del 2010, nonostante abbiano consentito di contabilizzare interessi molto modesti, hanno ottenuto significative *performance* nelle strutture sottostanti, tali da aver consentito, ad inizio 2011, la ristrutturazione in termini positivi della nota da €40/milioni emessa da Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA.

Tipologia di prodotto	31/12/2010 valore cont.	Anno 2010 giac. media	Anno 2010 c/economico	Redditività netta
<i>Polizze di capitalizzazione</i>	33,1	32,9	0,96	2,92%
<i>Fondi comuni azionari</i>	35,2	35,2	0,00	0,00%
<i>Fondi immobiliari</i>	42,7	39,4	2,43	6,17%
<i>Fondi private equity</i>	5,5	5,2	0,00	0,00%

Tra i prodotti 'gestiti' spicca il buon andamento dei due fondi immobiliari a reddito (FIP e Omicron Plus). La mancata redditività dei fondi di *private equity* è da ritenersi fisiologica, essendo ancora nella fase di investimento. Il fondo azionario immobilizzato (Anfiteatro Global Equity) incorpora a fine 2010 una minusvalenza di €5,15/milioni, pari a circa la metà di quella presente alla fine dell'anno precedente (€9,63/milioni). Il recupero del valore è in linea con quanto ipotizzato a fine 2008 e, precisamente, il riassorbimento della minusvalenza di quel momento (€14,16/milioni) in tre/quattro anni.

Tipologia di prodotto	31/12/2010 valore cont.	Anno 2010 giac. media	Anno 2010 c/economico	Redditività netta
<i>Partecipazione Cassa Risp. Lucca Pisa Livorno</i>	0,0	165,1	2,50	1,51%
<i>Partecipazione Credito Bergamasco</i>	156,4	76,7	0,00	0,00%
<i>Altre partecipazioni</i>	67,8	64,6	4,83	7,48%

L'effetto dell'esercizio dell'opzione di vendita è stato già ampiamente descritto in precedenza. La buona redditività delle 'altre partecipazioni' è dovuta alla politica di gestione attuata sulle azioni Eni, Enel ed Atlantia (incasso di elevati dividendi unito alla vendita di opzioni *call*) e sul significativo ritorno da dividendi della partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti.

In termini di redditività complessiva emerge un tasso del 2,92% netto, peraltro influenzato negativamente dagli effetti economici prodotti dall'esercizio dell'opzione di vendita più volte citata. Sterilizzando i dati dalla componente investita in azioni Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno prima e Credito Berga-

masco poi, si ottiene una redditività netta del 3,39%, sicuramente più espressiva dell'andamento dell'operatività ordinaria.

INVESTIMENTI FINANZIARI

Si riporta di seguito l'esposizione al 'rischio credito', calcolata sugli investimenti diretti in Titoli di Stato ed Obbligazioni (€597/milioni) in essere a fine 2010.

Intesa San Paolo	€ 90,8/milioni	UBS	€ 6,0/milioni
Monte Paschi Siena	€ 87,0/milioni	Banca Carige	€ 5,0/milioni
Banco Popolare	€ 80,4/milioni	Cassa Depositi e Prestiti	€ 5,0/milioni
Unicredit	€ 72,7/milioni	Generali	€ 4,4/milioni
Repubblica Italiana	€ 68,9/milioni	Enel	€ 3,7/milioni
Mediobanca	€ 36,0/milioni	Banca Marche	€ 3,5/milioni
Ciribank	€ 31,0/milioni	Telecom Italia	€ 3,1/milioni
Veneto Banca	€ 25,0/milioni	Deutsche Bank	€ 3,0/milioni
Dexia Crediop	€ 21,8/milioni	Banca Popolare Vicentina	€ 2,1/milioni
Barclays	€ 17,0/milioni	Atlantia	€ 1,9/milioni
Morgan Stanley	€ 11,0/milioni	Lafarge	€ 1,1/milioni
Société Generale	€ 10,0/milioni	Italcementi	€ 0,5/milioni
UBI Banca	€ 6,1/milioni		

Gli stessi a fine anno presentano rendimenti medi effettivi ed immediati, a parametri di mercato, di circa il 3%.

Complesso conventuale di San Francesco, il secondo chiostro conventuale e la Cappella Guinigi.



INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Complesso conventuale di San Francesco.

In data 28 dicembre 2010 è stato sottoscritto l'atto di acquisto, da parte della Fondazione, del Complesso Conventuale di San Francesco, di proprietà del Comune di Lucca. Il Complesso, acquistato al prezzo di €4,7/milioni, è destinato a diventare sede del Campus universitario di IMT Alti Studi Lucca, grazie ad un progetto di restauro e di adeguamento funzionale che richiederà un investimento stimabile ad oggi in non meno di €12/milioni, interamente a carico della Fondazione.

L'inizio della costruzione del complesso di San Francesco risale al 1230 con l'edificazione di una chiesa, ove sorge l'attuale, dedicata alla Maddalena, chiesa che venne ampliata nella parte tergale e rialzata alla fine del tredicesimo secolo nel periodo dei Guinigi, che finanziarono la costruzione delle tre cappelle absidali. Rilevante è la cappella in laterizio intitolata a Santa Lucia (che riceve accesso dai loggiati e dal Giardino degli Osservanti), fatta costruire da Francesco Bartolomeo Guinigi nel 1354, che servì come cappella di famiglia. Alla fine del 1600 il convento era stato progressivamente ampliato fino a comprendere tre dormitori con un numero di circa cento stanze, una foresteria di dieci stanze riservata ai Superiori dell'Ordine, un'infermeria, il refettorio, la cucina, l'archivio e la libreria.

Il progetto di restauro e di adeguamento funzionale prevede l'esecuzione di tutte le opere e le dotazioni impiantistiche necessarie per destinare il Complesso a nuova sede del Campus universitario dell'Istituto Alti Studi IMT. Tale destinazione prevede spazi residenziali, a completamento dell'intervento già realizzato nella porzione del Complesso denominata 'La Stecca', spazi per la didattica, spazi di rappresentanza, per l'amministrazione, oltre a spazi tecnici e di servizio.

Il progetto prevede una macrozonizzazione planimetrica: la residenza, con camere e appartamenti a completamento degli spazi già realizzati ne 'La Stecca', sarà realizzata nei corpi di fabbrica in adiacenza al grande giardino a nord del Complesso, mentre gli spazi per la didattica saranno organizzati attorno al primo e secondo chiostro e nel cortile. L'amministrazione e la guardiania saranno situati presso l'ingresso su piazza San Francesco.

Una seconda organizzazione per livelli prevede la sistemazione a piano terra di tutti gli spazi 'collettivi' (aula magna, sale conferenze-seminari, laboratori e aule), al piano primo degli uffici e di parte della residenza, e infine al piano secondo solo residenza.

Per quanto riguarda la Chiesa di San Francesco non è previsto alcun adeguamento funzionale né cambio di destinazione d'uso; gli interventi, esclusivamente di restauro e risanamento conservativo si attueranno in due fasi: nella prima, si provvederà al consolidamento strutturale complessivo, con particolare riferimento alla copertura ed al fianco sud, successivamente si procederà al restauro e alla ricollocazione di tutte le opere d'arte e arredi. Negli ambienti annessi all'abside della Chiesa di San Francesco, in corrispondenza dell'accesso al Giardino degli Osservanti, sarà allestito un piccolo museo archeologico dove saranno esposti gli esiti della campagna di scavo.

Progetto Housing Sociale

In data 14 dicembre 2010 è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa fra Regione Toscana, Provincia di Lucca, Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e Fondazione Casa Lucca, che fissa le linee-guida per il superamento dei problemi connessi all'emergenza abitativa in provincia di Lucca, attraverso un'offerta adeguata di abitazioni a canoni sostenibili per venire incontro alle nuove esigenze della popolazione: dagli anziani alle giovani coppie, dagli studenti universitari ai lavoratori pendolari. L'emergenza abitativa in provincia di Lucca è infatti più diffusa di quanto si pensi e il fenomeno si è fortemente acuito con la crisi economica di questi ultimi anni. Una criticità che sta assumendo i contorni della 'malattia cronica', in cui si evidenziano l'inefficienza di un mercato immobiliare e di una politica dell'abitare che hanno fornito risposte non del tutto adeguate alle reali esigenze della popolazione. A testimonianza di questa situazione ci sono l'aumento significativo sia dei pignoramenti, sia degli sfratti di famiglie che non sono più in grado di sostenere i costi dell'abitazione, a fronte di un contemporaneo incremento dei nuovi immobili costruiti, molti dei quali rimangono invenduti e vengono gradualmente svalutati. Attraverso il Protocollo d'intesa, i soggetti firmatari si sono impegnati «a promuovere le condizioni per una più equa politica di coesione sociale, perseguendo l'obiettivo comune di restituire alla casa il valore di bene primario essenziale per la vita delle famiglie». Si tratta infatti di una vera e propria rete di sostegno sociale sul fronte abitativo per aiutare le famiglie e i singoli che, pur avendo una fonte di reddito, non possono permettersi l'affitto di un alloggio a canoni di mercato. Il progetto comporterà l'acquisto e la ristrutturazione di circa 100 alloggi in tutta la provincia: di questi, 50 immobili – per un valore stimato in circa €8/milioni oltre oneri accessori – saranno acquistati direttamente dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, attingendo prevalentemente all'invenduto, secondo i criteri stabiliti dalla Deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 43 del 29 luglio 2009, con vincolo di destinazione alla locazione per 25 anni. In virtù di ciò, la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca potrà richiedere alla Regione Toscana un contributo fino ad ammontare massimo del 48% dell'investimento iniziale, se rispettate predeterminate prescrizioni geografiche e catastali. Questa cifra, che dovrebbe ammontare a circa €3,8/milioni, sarà riconosciuta a Fondazione Casa Lucca che la utilizzerà per l'acquisto o la ristrutturazione di altri alloggi, con l'obiettivo di ampliare l'offerta di abitazioni da locare a canone sostenibile e per creare una rete innovativa di 'alloggi di transizione' sul territorio provinciale, destinata a far fronte all'esigenza dei soggetti temporaneamente senza risorse, sotto sfratto, in modo da consentire loro il superamento della fase critica ed il recupero di una parziale autonomia.

INTERVENTI IN NATURA

Nel corso del 2002 fu deliberato l'acquisto del complesso immobiliare di San Micheletto di proprietà della Cassa di Risparmio di Lucca SpA, al fine di trasferirvi la sede della Fondazione. Tale complesso occupa una superficie complessiva di circa mq. 15.700 e comprende superfici utilizzabili per circa mq. 5.390. Oltre alla Fondazione vi hanno sede: alcune attività di IMT (uffici amministrativi, aule e camere ad uso foresteria), la Fondazione Ragghianti, FLAFR, la Fondazione Barsanti e Matteucci, l'Associazione Musicale Lucchese, l'Associazione Amici dei Musei e dei Monumenti di Lucca e provincia, il Comitato provinciale di Lucca dell'UNICEF, il Fondo di Solidarietà fra il personale in servizio ed in quiescenza della Cassa di Risparmio di Lucca.

Il Complesso comprende anche una sala convegni con ampi spazi ad essa collegati che viene concessa in uso gratuito ad enti pubblici e privati per lo svolgimento di convegni, lezioni, corsi, piccoli concerti, rappresentazioni teatrali e cinematografiche e talvolta anche mostre. Durante il periodo estivo anche il chiostro è utilizzato per attività musicali all'aperto. A ciò si sono aggiunti ampi locali appositamente ristrutturati per lo svolgimento di corsi *post* universitari: attualmente i corsi di dottorato di ricerca di IMT.

In aggiunta alle erogazioni in denaro, la Fondazione effettua quindi da tempo interventi in natura, concedendo gratuitamente a terzi l'utilizzo di una parte considerevole di propri ambienti principalmente situati nel suddetto complesso immobiliare di San Micheletto e, a partire dal 2009, anche nell'immobile strumentale, denominato 'La Stecca', acquistato nel 2006. Gli spazi complessivi messi gratuitamente a disposizione in esclusiva o in quota parte di aree comuni sono quantificabili in circa 6.500 metri quadrati: la valorizzazione dei fitti figurativi e dei servizi accessori resi disponibili ammonta a circa €1,1/milioni annui.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nei primi giorni del mese di gennaio 2011, la Fondazione, dopo aver esaminato le caratteristiche finanziarie dell'operazione di aumento di capitale sociale del Banco Popolare soc.coop., in corso dal 17 gennaio all'11 febbraio 2011, ha deciso di investire in detta operazione un controvalore massimo di €5/milioni mediante acquisto di diritti di opzione per la conseguente sottoscrizione di azioni ordinarie. Ciò in considerazione sia dell'opportunità di accrescere l'esposizione agli investimenti diretti in azioni, mediante acquisti di azioni quotate, sia alla valutazione positiva delle potenzialità di crescita, quantomeno nel medio/lungo termine, della quotazione dell'azione Banco Popolare se acquisita in occasione dell'aumento di capitale, in considerazione del prezzo di emissione particolarmente favorevole. L'operazione si è concretizzata con l'acquisto in Borsa di n. 1.495.000 diritti di opzione a fronte dei quali sono state sottoscritte n. 2.093.000 azioni al prezzo unitario di €1,77. L'investimento complessivo è risultato pari ad €4.996.651 cui corrisponde un prezzo unitario di carico di €2,3873. L'interessenza della Fondazione nel capitale sociale del Banco Popolare soc.coop. è pari allo 0,119%. L'operazione in discorso si colloca nell'ambito della diversificazione degli investimenti finanziari con ottica di redditività a medio-lungo termine e, pertanto, è stata contabilizzata tra le immobilizzazioni finanziarie; gli obiettivi dell'investimento, anche in relazione alla modesta incidenza dello stesso sul totale del patrimonio della Fondazione (0,43%), sono quelli tipici di ogni investimento finanziario. La gestione della partecipazione sarà quindi attenta a cogliere le opportunità di mercato sia in termini di valutazione di Borsa che di ricerca di altre operazioni finanziarie collegate in grado di assicurare nel tempo la redditività auspicata a profilo di rischio invariato. Tenuto conto che Banco Popolare soc.coop. è capogruppo dell'omonimo Gruppo bancario del quale fa parte Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA, Società conferitaria della Fondazione, nella quale peraltro la partecipazione originariamente detenuta è stata completamente dismessa il 5 luglio 2010, si è provveduto a fornire adeguata informativa al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 153/1999.

A febbraio 2011, dopo una lunga ed approfondita analisi con JPMorgan (ristrutturatore) e Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA (emittente), è stato possibile ristrutturare la Nota emessa nel 2004 dall'allora Cassa di Risparmio di Lucca SpA per €40/milioni con durata massima decennale e redditività collegata alla differenza tra l'andamento di un prodotto finanziario gestito ed il tasso *Libor* in dollari ad un mese. Detta differenza è risultata negativa praticamente fin dall'emissione; conseguentemente, il valore delle cedole annuali maturate è risultato pari a zero, con l'unica eccezione della prima, pari al 7%. Il miglioramento intervenuto negli ultimi mesi nella struttura sottostante ha consentito di estinguere alla pari gli effetti della struttura stessa con contestuale trasformazione della nota in una a tasso fisso del 2,56% con durata residua di circa 4 anni, uguale a quella massima originaria.

SISTEMA DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA

Nell'ambito delle Fondazioni di origine bancaria, la Fondazione si colloca dimensionalmente nell'aggregato delle **Grandi**, occupando – con riferimento all'esercizio 2009 e sulla base delle informazioni fornite da ACRI – la decima posizione sia per patrimonio che per erogazioni.

Come può riscontrarsi dalla seguente tabella, la crescita patrimoniale della Fondazione è determinata dagli accantonamenti annui e, nel passato (1999-2005), dall'esercizio delle opzioni di vendita delle partecipazioni nelle Conferitarie.

ANNO	PATRIMONIO NETTO	EROGAZIONI DELIBERATE	EROGAZIONI DELIBERATE + FONDO VOLONTARIATO + FONDO PROGETTO SUD
1992-1993	269.980.984,06	3.873.235,58	4.179.205,94
1993-1994	273.874.991,09	2.210.310,78	2.456.729,18
1994-1995	276.769.906,57	3.175.773,80	3.349.761,38
1995-1996	278.622.171,49	1.984.017,69	2.056.948,64
1996-1997	279.834.019,02	2.888.561,37	3.170.620,97
1997-1998	281.336.527,45	3.478.504,58	3.788.874,01
1998-1999	282.953.528,18	4.097.597,44	4.374.570,61
1999-2000	588.348.080,67	8.366.992,21	9.015.379,28
2001	604.897.843,53	14.816.558,71	17.258.182,00
2002	615.432.201,42	15.475.618,20	17.080.853,00
2003	811.547.337,41	20.231.691,40	22.557.501,00
2004	825.063.774,85	19.838.259,86	21.523.732,00
2005	1.106.614.349,64	24.365.264,25	29.097.118,29
2006	1.120.093.595,48	27.805.926,88	29.856.250,06
2007	1.135.416.159,75	30.258.648,75	32.593.515,69
2008	1.147.213.933,71	27.147.442,44	28.945.198,48
2009	1.157.066.124,00	30.027.980,00	31.529.266,06
2010	1.167.300.353,00	25.500.319,00	25.855.731,00

La tabella seguente propone il raffronto con le altre Fondazioni di origine bancaria sulla base di una serie di indicatori relativi alla diversificazione del patrimonio, alla redditività, all'operatività ed all'attività erogativa.

VALORI RELATIVI (in percentuale)

	auto prodotti	FCRLU	calcolati da ACRI		Sistema	dati di mercato/bilancio	anno
			Grandi	Centro			
1. Diversificazione dell'investimento del patrimonio							
1.1 Partecipazioni nelle conferitarie/Patrimonio medio							
	0,00						2010
	28,23	28,0 28,0	58,0 52,2	62,5 56,9	55,7 48,2	mercato bilancio	2009
	28,53	28,2 28,2	46,9 40,3	62,3 57,2	46,4 38,8	mercato bilancio	2008
	28,92	27,9 28,5	55,4 30,7	58,4 32,7	55,0 30,6	mercato bilancio	2007
	30,69	28,2 28,9	56,1 28,8	60,2 32,1	55,4 29,2	mercato bilancio	2006
	35,16	29,3	29,9	32,5	29,0		2005
	38,19	40,6	32,6	33,2	33,2		2004
	20,09	20,1	32,7	31,6	34,1		2003
	33,18	33,2	36,3	36,9	38,4		2002
2. Redditività							
2.1 ordinaria del patrimonio							
(Proventi ordinari/Patrimonio medio)	4,05						2010
	2,82 3,85	2,3 2,3	4,4 5,0	3,1 3,6	4,4 5,0	mercato bilancio	2009
	3,19 2,15	3,3 3,3	4,1 5,6	5,0 6,9	4,0 5,4	mercato bilancio ¹	2008
	4,19	4,0 4,0	5,1 8,6	3,8 6,4	4,9 8,0	mercato bilancio	2007
	3,79	3,8 3,8	4,7 7,8	4,0 6,6	4,6 7,3	mercato bilancio	2006
	5,76	5,8	6,7	5,8	6,3	5,03 ^a	2005
	4,18	5,1	4,6	5,0	5,0	3,06 ^a	2004
	6,38	6,4	5,4	5,4	5,2		2003
	5,17	5,2	5,0	3,0	5,0		2002
2.2 delle partecipazioni nelle conferitarie							
(Dividendi conferitarie/Partecipazioni conferitarie)	1,55						2010
	2,40 6,05	2,4 2,4	1,3 1,7	1,5 1,9	2,6 3,5	mercato bilancio ²	2009
	7,29 3,65	7,3 7,3	5,8 17,2	5,6 16,3	5,5 15,7	mercato bilancio ¹	2008
	5,25	5,2 5,2	4,8 16,5	3,5 11,4	4,7 14,8	mercato bilancio	2007
	4,77	4,8 4,8	3,8 10,9	3,3 8,9	3,8 10,2	mercato bilancio	2006
	7,69	7,7	9,1	7,4	8,5	4,68 ^b 4,87 ^d	2005
	12,35	12,3	7,2	5,3	6,9	4,49 ^b	2004
	16,95	16,9	6,7	6,0	6,5		2003
	9,23	9,2	10,2	7,6	9,3		2002
2.3 degli investimenti finanziari							
(Proventi finanziari/Investimenti finanziari medi)	3,38						2010
	2,70	2,1	5,1	4,2	4,7		2009
	1,45	1,4	0,1	2,4	0,2		2008
	3,45	3,3	4,7	3,5	4,5		2007
	3,08	3,0	5,9	5,2	5,6		2006
	4,28	4,4	5,1	4,9	5,0	4,64 ^c	2005
	2,68	2,7	3,7	3,8	3,7	2,94 ^c	2004
	2,00	2,0	4,0	4,3	3,9		2003
	3,00	3,0	1,9	0,2	1,9		2002

segue

VALORI RELATIVI (in percentuale)

	auto prodotti	FCRLU	calcolati da ACRI Grandi	Centro	Sistema	dati di mercato/bilancio	anno
3. Operatività							
3.1 Incidenza degli oneri di funzionamento (Oneri di funzionamento/Patrimonio medio)	0,55						2010
	0,30	0,28	0,64	0,49	0,64	mercato bilancio	2009
	0,23	0,22	0,24	0,32	0,32	mercato bilancio	2008
	0,18	0,20	0,19	0,23	0,26	mercato bilancio	2007
	0,27	0,26	0,18	0,22	0,24	mercato bilancio	2006
	0,37	0,4	0,3	0,3	0,4		2005
	0,28	0,2	0,3	0,3	0,4		2004
	0,27	0,2	0,3	0,4	0,4		2003
	0,30	0,3	0,3	0,3	0,4		2002
3.2 Avanzo d'esercizio/Proventi totali	82,97						2010
	86,56						2009
	63,50 ²	86,6	79,1	79,5	74,4		2008
	92,82	92,8	65,0	68,0	62,1		2007
	89,35 ¹	91,3	89,5	80,5	87,3		2006
	91,31	92,8	84,4	75,0	83,2		2005
	90,94	94,4	91,9	91,8	90,1		2004
	88,96	92,3	92,0	89,9	90,4		2003
	92,27	95,8	93,2	91,3	91,3		2002
	95,75	94,2	92,7	85,0	91,0		2002
	94,17						2002
4. Attività erogativa							
4.1 Attività istituzionale/Proventi totali	53,93						2010
	56,26						2009
	41,28 ²	56,3	56,0	52,7	52,4		2008
	60,33	60,3	45,2	48,0	45,6		2007
	89,40 ¹	59,4	59,6	54,9	58,6		2006
	59,35	69,90	60,3	55,8	49,5	55,2	2005
	69,90	57,83	61,4	62,7	63,5	61,6	2004
	57,83	59,98	60,0	61,4	57,0	60,3	2003
	59,98	62,24	62,2	62,1	54,4	61,2	2002
	62,24	61,21	61,2	70,3	75,9	67,8	2010
4.2 Erogazioni deliberate/Patrimonio medio	2,20						2010
	2,43	2,7	2,5	2,3	2,5	mercato bilancio	2009
	2,78	2,7	2,8	2,7	2,8		2008
	2,71	2,5	2,7	2,5	2,5	mercato bilancio	2007
	2,58	2,5	3,6	3,4	3,4		2006
	2,77	2,8	2,2	2,1	2,2	mercato bilancio	2005
	2,42	2,8	3,7	3,5	3,6		2004
	3,16	2,7	3,6	3,4	3,4		2003
	2,80	2,8	3,2	2,5	3,0		2002
	2,80	2,6	3,2	2,5	3,1		2002
	2,80	3,2	3,1	2,5	2,9		2002
	2,80	2,8	3,0	2,3	2,9		2002

¹ effettiva (depurati i dividendi CRLPL 2009 riscossi anticipatamente); ² effettiva (aggiunti i dividendi CRLPL 2009 riscossi anticipatamente);

^a per patrimonio interamente espresso; ^b per intero valore di realizzo; ^c per investimenti finanziari extra conferitarie; ^d per investimenti medi

SISTEMA DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA

La precedente tabella ed il posizionamento relativo nell'aggregato delle Fondazioni Grandi, di cui si è riferito ad inizio paragrafo, testimoniano l'attenzione della Fondazione alle *'best practices'* presenti nel sistema, ricercate anche superando le disomogeneità presenti nelle informazioni rese disponibili da ACRI.

A quest'ultimo riguardo, si deve sottolineare che l'ACRI, dalle elaborazioni relative all'anno 2006, proprio al fine di migliorare il grado di omogeneità delle informazioni fornite, ha duplicato gli indici che fanno riferimento, direttamente od indirettamente, al valore delle partecipazioni che le singole associate mantengono nelle rispettive banche conferitarie: in quattro casi, oltre al tradizionale indice riferito al valore di bilancio, è reso disponibile anche quello riferito al valore di mercato.

Per la Fondazione, che dal 2005 ha il proprio patrimonio interamente espresso, ciò comporta l'immediata significatività di tali indici, senza necessità di ulteriori ponderazioni, salva la confermata necessaria attenzione alla diversa composizione del patrimonio (il sistema ha partecipazioni, a valori di mercato, nelle conferitarie in misura media superiore al 50% mentre la Fondazione dal luglio 2010 ha completamente azzerato tale investimento).

In relazione ai dati 'auto prodotti' relativi al 2010 è necessario specificare quanto segue:

- ◆ la partecipazione nella conferitaria (punto 1) è esposta a zero sulla base del dato a fine anno;
- ◆ la redditività della partecipazione nella conferitaria (punto 2.2) è valorizzata all'1,55% sulla base del dividendo incassato al netto della perdita straordinaria di €11,2/milioni registrata in occasione dell'esercizio della *put*, riportato alla giacenza media;
- ◆ l'indice di 'redditività ordinaria del patrimonio' (punto 2.1) non tiene conto della suddetta perdita straordinaria; tiene conto invece delle plusvalenze da alienazione di titoli immobilizzati, perché effettuate nell'ambito di specifiche strategie gestionali;
- ◆ il dato relativo all'"incidenza degli oneri di funzionamento" (punto 3.1) sale da 0,30 del 2009 allo 0,55 del 2010 per una serie di costi straordinari, il principale dei quali è rappresentato dall'accantonamento di €1,5/milioni per il conguaglio prezzo che dovrà essere riconosciuto al Banco Popolare nel 2011 in esecuzione degli accordi stipulati in occasione dell'esercizio dell'opzione di vendita sulla conferitaria (assegnazione pro-rata dei dividendi).

Gli indici duplicati sono entrambi rappresentati nella precedente tabella.

2

BILANCIO DI MISSIONE

- **IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO**
- **INTERVENTI ISTITUZIONALI**
- **INTERVENTI DIRETTI**
 - Arte, attività e beni culturali
 - Ricerca scientifica e tecnologica
 - Educazione, istruzione e formazione
 - Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
 - Volontariato, filantropia e beneficenza
 - Crescita e formazione giovanile
 - Realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità
- **INIZIATIVE DA BANDO**
 - Arte, attività e beni culturali
 - Volontariato, filantropia e beneficenza
 - Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
 - Educazione, istruzione e formazione
 - Ricerca scientifica e tecnologica
 - Sviluppo locale ed edilizia popolare locale
 - Crescita e formazione giovanile
 - Assistenza agli anziani
 - Realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità
- **CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**



IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

■ La Provincia di Lucca, estesa su una superficie di circa 1773 kmq, è articolata in 35 Comuni, di cui 22 nella Valle del Serchio. Presenta una popolazione di circa 392.000 abitanti, con una netta prevalenza di femmine (circa 202.000).

Al fine di fornire una rappresentazione per quanto possibile esaustiva ancorché sintetica della situazione della Provincia, dal punto di vista demografico, sociale ed economico, anche in rapporto alle altre province toscane ed al Paese nel suo complesso, si riproducono alcune tabelle fornite dalla CCIAA di Lucca.

Per quanto ovvio, si sottolinea che i valori e le linee di tendenza che tali tabelle esprimono costituiscono elementi valutativi per le scelte operate dalla Fondazione nei propri interventi istituzionali.

1. POPOLAZIONE

Tavola 13.3

Movimento della popolazione per Comune e SEL della Provincia di Lucca

Nati, morti, iscritti, cancellati, saldi, superfici e densità. Anno 2010 (dati provvisori)

Comuni e SEL	Popolazione iniziale	Nati	Morti	Saldo naturale	Immigrati	Emigrati	Saldo migratorio	Popolazione finale	Superficie (kmq)	Densità (kmq)
Altopascio	14.777	166	149	17	728	475	253	15.047	28,70	524,29
Capannori	45.855	402	482	-80	1.528	1.096	432	46.207	156,60	295,06
Lucca	84.640	718	961	-243	2.537	1.995	542	84.939	185,53	457,82
Montecarlo	4.573	38	33	5	151	191	-40	4.538	15,59	291,08
Pescaglia	3.763	35	48	-13	99	91	8	3.758	70,37	53,40
Porcari	8.582	109	78	31	385	263	122	8.735	17,88	488,53
Villa Basilica	1.759	12	25	-9	32	46	-16	1.736	36,48	47,59
Piana di Lucca	163.949	1.480	1.776	-292	5.460	4.157	1.301	164.960	511,15	322,72
Camaioere	32.289	267	353	-86	1.134	737	397	32.600	84,59	385,39
Forte dei Marmi	7.760	42	101	-59	247	196	51	7.752	9,00	861,33
Massarosa	22.933	195	229	-34	711	606	105	23.004	68,59	335,38
Pietrasanta	24.833	195	263	-68	631	465	166	24.931	41,84	595,87
Seravezza	13.440	81	163	-82	294	337	-43	13.315	39,37	338,20
Stazzema	3.376	27	46	-19	101	96	5	3.362	80,72	41,65
Viareggio	64.192	498	762	-264	2.036	1.461	575	64.503	31,88	2.023,31
Versilia	168.823	1.305	1.917	-612	5.154	3.898	1.256	169.467	355,99	476,04
Bagni di Lucca	6.558	53	99	-46	145	129	16	6.528	164,65	39,65
Barga	10.307	80	150	-70	249	159	90	10.327	66,53	155,22
Borgo a Mozzano	7.381	73	72	1	153	139	14	7.396	72,41	102,14
Coreglia Antelminelli	5.296	48	69	-21	148	96	52	5.327	52,78	100,93
Fabbriche di Vallico	505	3	5	-2	10	9	1	504	15,53	32,45
Media Valle	30.047	257	395	-138	705	532	173	30.082	371,90	80,89
Camporgiano	2.317	20	28	-8	56	49	7	2.316	27,10	85,46
Careggine	605	8	9	-1	12	9	3	607	24,46	24,82
Castelnuovo Garfagnana	6.109	44	71	-27	154	119	35	6.117	28,50	214,63
Castiglione	1.896	16	20	-4	37	34	3	1.895	48,64	38,96
Fosciandora	633	5	15	-10	14	8	6	629	19,82	31,74
Galliciano	3.949	31	41	-10	72	80	-8	3.931	30,50	128,89
Giuncugnano	493	3	11	-8	8	10	-2	483	18,94	25,50
Minucciano	2.307	18	41	-23	32	38	-6	2.278	57,00	39,96
Molazzana	1.154	12	12	0	18	20	-2	1.152	31,63	36,42
Piazza al Serchio	2.494	16	27	-11	50	32	18	2.501	27,09	92,32
Pieve Fosciana	2.436	18	32	-14	110	82	28	2.450	28,77	85,16
San Romano in Garfagnana	1.488	13	20	-7	29	24	5	1.486	26,04	57,07
Sillano	733	0	12	-12	7	22	-15	706	62,15	11,36
Vagli di Sotto	1.015	1	12	-11	12	21	-9	995	41,02	24,26
Vergemoli	336	1	8	-7	13	6	7	336	27,30	12,31
Villa Collemandina	1.398	7	15	-8	35	21	14	1.404	34,81	40,33
Garfagnana	29.363	213	374	-161	659	575	84	29.286	533,77	54,87
Totale Provincia	392.182	3.255	4.462	-1.203	11.978	9.162	2.814	393.795	1.772,81	222,13

Fonte: Anagrafi comunali – Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

1. POPOLAZIONE

Tavola 13.5 [dati aggiornati non ancora disponibili]
Movimento della popolazione per Province della Toscana e Italia
 Nati, morti, iscritti, cancellati e saldi. Anno 2008 (*valori assoluti*)

Province	Popolazione iniziale	Nati	Morti	Saldo naturale	Immigrati	Emigrati	Saldo migratorio	Popolazione finale	Popolazione residente in famiglia	Popolazione residente in convivenza	Numero di famiglie	Numero convivenze	Numero medio componenti per famiglia
Arezzo	342.367	3.073	3.743	-670	12.773	8.146	4.627	346.324	345.006	1.318	141.821	210	2,4
Firenze	977.088	9.186	11.058	-1.872	37.693	28.246	9.447	984.663	978.610	6.053	427.172	508	2,3
Grosseto	223.429	1.853	2.791	-938	8.377	5.007	3.370	225.861	224.949	912	102.284	122	2,2
Livorno	339.340	2.787	4.206	-1.419	9.629	6.859	2.770	340.691	338.522	2.169	151.722	150	2,2
Lucca	387.058	3.512	4.660	-1.148	13.528	9.238	4.290	390.200	388.888	1.312	164.528	197	2,4
Massa Carrara	202.435	1.690	2.436	-746	6.089	4.080	2.009	203.698	203.088	610	90.052	95	2,3
Pisa	405.883	3.842	4.548	-706	17.986	12.885	5.101	410.278	408.327	1.951	170.865	189	2,4
Pistoia	287.415	2.717	3.217	-500	11.876	8.195	3.681	290.596	289.924	672	121.192	118	2,4
Prato	245.742	2.634	2.277	357	7.886	7.951	-65	246.034	245.013	1.021	97.171	128	2,5
Siena	266.291	2.316	3.286	-970	12.265	8.113	4.152	269.473	267.588	1.885	116.101	154	2,3
Toscana	3.677.048	33.610	42.222	-8.612	138.102	98.720	39.382	3.707.818	3.689.915	17.903	1.582.908	1.871	2,3
Totale Italia	59.619.290	576.659	585.126	-8.467	2.046.718	1.612.473	434.245	60.045.068	59.721.926	323.142	24.641.200	28.217	2,4

Fonte: ISTAT – Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

2. LAVORO

Tavola 11.1

Popolazione di 15 anni ed oltre per sesso e condizione

Media annua. Provincia di Lucca. Anni 2008-2010 (valori assoluti in migliaia)

Condizione	2008			2009			2010		
	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale
Forze di lavoro	69	95	163	69	102	171	65	99	164
Occupati	63	92	155	64	97	160	58	93	151
Persone in cerca di occupazione	5	2	8	5	5	10	8	6	13
Non forze di lavoro	108	66	175	109	60	169	114	64	178
Totale popolazione	177	161	338	178	162	340	179	163	342

Fonte: ISTAT - Forze di lavoro - Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca
 nota: 'non forze di lavoro' si intende in questo caso la differenza tra la popolazione in età attiva e le forze di lavoro

Persone in cerca di occupazione: comprendono le persone non occupate tra 15 e 74 anni che hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono l'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista; oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla data dell'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Occupati: comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento: - hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura; - hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente; - sono assenti dal lavoro (ad es. per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera i tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvati familiari, sono considerati occupati se durante il periodo di assenza mantengono l'attività. I coadiuvati familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera i tre mesi.

Tavola 11.2

Incidenza della popolazione di 15 anni ed oltre per sesso e condizione sul totale della popolazione

Media annua. Provincia di Lucca. Anni 2008-2010 (rapporti di composizione in percentuale)

Condizione	2008			2009			2010		
	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale
Forze di lavoro	39	59	48	39	63	50	37	60	48
Occupati	36	57	46	36	60	47	32	57	44
Persone in cerca di occupazione	3	1	2	3	3	3	4	3	4
Non forze di lavoro	61	41	52	61	37	50	63	40	52
Totale popolazione	100	100	100	100	100	100	100	100	100

Fonte: ISTAT - Forze di lavoro - Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

2. LAVORO

Tavola 11.3

Forze di lavoro, Non Forze di lavoro e Popolazione di 15 anni e oltre

Media annua. Province toscane, Toscana e Italia. Anni 2008-2010 (*valori assoluti in migliaia*)

Province toscane, Toscana, Italia	2008			2009			2010		
	forze di lavoro	non forze di lavoro	totale popolazione 15 anni e oltre	forze di lavoro	non forze di lavoro	totale popolazione 15 anni e oltre	forze di lavoro	non forze di lavoro	totale popolazione 15 anni e oltre
Massa	86	93	179	82	98	180	89	90	180
Lucca	163	175	338	160	180	340	164	178	342
Pistoia	127	124	251	120	133	253	132	122	254
Firenze	459	389	848	430	423	853	450	408	858
Livorno	143	154	297	134	164	298	142	157	299
Pisa	188	165	353	174	183	357	180	179	359
Arezzo	159	139	298	148	153	301	159	143	303
Siena	120	112	232	113	122	235	121	115	236
Grosseto	102	96	198	98	101	199	101	99	200
Prato	114	97	211	110	101	211	116	96	212
Toscana	1.661	1.545	3.206	1.570	1.658	3.228	1.655	1.588	3.243
Italia	25.097	25.859	50.956	24.970	26.345	51.315	24.975	26.887	51.862

Fonte: ISTAT - Forze di lavoro – Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

Tavola 11.4

Incidenza delle Forze di lavoro e Non Forze di lavoro sul totale della popolazione di 15 anni e oltre

Media annua. Province toscane, Toscana e Italia. Anni 2008-2010 (*rapporti di composizione in percentuale*)

Province toscane, Toscana, Italia	2008			2009			2010		
	forze di lavoro	non forze di lavoro	totale popolazione 15 anni e oltre	forze di lavoro	non forze di lavoro	totale popolazione 15 anni e oltre	forze di lavoro	non forze di lavoro	totale popolazione 15 anni e oltre
Massa	48,0	52,0	100,0	45,6	54,4	100,0	49,6	50,4	100,0
Lucca	48,2	51,8	100,0	47,1	52,9	100,0	47,9	52,1	100,0
Pistoia	50,6	49,4	100,0	47,4	52,6	100,0	52,0	48,0	100,0
Firenze	54,1	45,9	100,0	50,4	49,6	100,0	52,5	47,5	100,0
Livorno	48,1	51,9	100,0	45,0	55,0	100,0	47,4	52,6	100,0
Pisa	53,2	46,8	100,0	48,7	51,3	100,0	50,1	49,9	100,0
Arezzo	53,3	46,7	100,0	49,2	50,8	100,0	52,6	47,4	100,0
Siena	51,7	48,3	100,0	48,1	51,9	100,0	51,3	48,7	100,0
Grosseto	51,6	48,4	100,0	49,2	50,8	100,0	50,7	49,3	100,0
Prato	54,0	46,0	100,0	52,1	47,9	100,0	54,7	45,3	100,0
Toscana	51,8	48,2	100,0	48,6	51,4	100,0	51,0	49,0	100,0
Italia	49,3	50,7	100,0	48,7	51,3	100,0	48,2	51,8	100,0

Fonte: ISTAT - Forze di lavoro – Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

2. LAVORO

Tavola 11.13

Tassi di occupazione e di disoccupazione per sesso

Media annua. Province toscane, Toscana, Italia. Anni 2008-2010 (valori percentuali)

2008						
Province	Tasso di occupazione			Tasso di disoccupazione		
	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale
Massa	45,2	70,9	58,2	16,8	5,4	10,2
Lucca	50,5	72,5	61,5	7,8	2,6	4,8
Pistoia	53,1	73,9	63,4	5,9	3,2	4,3
Firenze	61,4	76,7	69,0	5,8	3,3	4,4
Livorno	52,4	70,1	61,2	7,8	3,0	5,1
Pisa	57,3	75,6	66,5	6,8	2,8	4,6
Arezzo	57,0	76,5	66,8	7,3	3,2	4,9
Siena	59,5	75,5	67,5	5,6	2,7	4,0
Grosseto	57,3	75,4	66,3	6,6	2,8	4,4
Prato	54,7	73,5	64,2	9,9	4,9	7,0
Toscana	56,2	74,6	65,4	7,3	3,3	5,0
Italia	47,2	70,3	58,7	8,5	5,5	6,7

2009						
Province	Tasso di occupazione			Tasso di disoccupazione		
	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale
Massa	51,9	68,9	60,4	15,7	7,8	11,3
Lucca	50,3	76,7	63,5	6,9	5,4	6,0
Pistoia	53,1	73,1	63,0	8,6	2,8	5,4
Firenze	59,7	76,1	67,8	6,3	3,9	5,0
Livorno	55,1	66,7	60,8	5,9	4,6	5,2
Pisa	53,8	74,5	64,2	8,3	3,5	5,5
Arezzo	53,3	75,7	64,5	7,6	4,0	5,5
Siena	57,0	73,7	65,3	7,1	3,5	5,1
Grosseto	56,3	76,7	66,4	8,0	2,8	5,0
Prato	56,4	75,1	65,8	9,9	5,0	7,2
Toscana	55,4	74,3	64,8	7,8	4,2	5,8
Italia	46,4	68,6	57,5	9,3	6,8	7,8

2010						
Province	Tasso di occupazione			Tasso di disoccupazione		
	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale
Massa	50,5	69,0	59,8	11,1	9,4	10,1
Lucca	45,0	73,0	58,9	11,7	5,6	8,0
Pistoia	53,1	75,9	64,3	9,6	4,2	6,5
Firenze	58,9	75,6	67,1	5,8	4,0	4,8
Livorno	52,6	66,2	59,3	6,1	7,5	6,9
Pisa	52,7	71,6	62,2	6,7	4,3	5,3
Arezzo	56,1	74,5	65,3	7,7	4,5	5,9
Siena	58,7	73,4	66,0	6,0	4,1	4,9
Grosseto	51,7	75,4	63,4	8,1	3,0	5,2
Prato	57,7	73,7	65,8	7,5	7,0	7,2
Toscana	54,5	73,3	63,8	7,5	5,0	6,1
Italia	46,1	67,7	56,9	9,7	7,6	8,4

Fonte: ISTAT - Forze di lavoro - Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati e la popolazione di 15 anni e oltre

Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro

2. LAVORO

Tavola 11.18

Numero di lavoratori autonomi, titolari e collaboratori, distinto per tipologia
Provincia di Lucca. Anni 2007-2009

Tipologia	Titolari					Collaboratori				
	2007	2008	2009	% 08/07	% 09/08	2007	2008	2009	% 08/07	% 09/08
Commercianti	16.308	15.928	15.854	-2,33	-0,46	2.588	2.505	2.432	-3,21	-2,91
Artigiani	18.565	18.062	18.297	-2,71	1,30	1.572	1.517	1.532	-3,50	0,99
Altro	2.125	2.023	1.977	-4,80	-2,27	671	624	605	-7,00	-3,04
Totali	36.998	36.013	36.128	-2,66	0,32	4.831	4.646	4.569	-3,83	-1,66

Fonte: INPS – Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

Tavola 11.19

Numero di lavoratori parasubordinati, distinto per tipologia e variazione %
Provincia di Lucca. Anni 2007-2009

Tipologia	2007	2008	2009	% 08/07	% 09/08
Collaboratori	29.999	32.326	33.041	7,76	2,21
Professionisti collaboratori*	785	903	1.148	15,03	27,13
Professionisti**	1.929	1.982	1.780	2,75	-10,19
Totale iscritti attivi	32.713	35.211	35.969	7,64	2,15
Committenti	4.118	4.776	n.d.	15,98	

Fonte: INPS – Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

* Liberi professionisti che prestano anche collaborazioni coordinate e continuative

** Liberi professionisti ed altre casse di previdenza

Tavola 11.20

Consistenza alle sedi di impresa delle posizioni assicurative per CSC
(Codice Statistico Contributivo) – variazione %
Provincia di Lucca. Anni 2008-2009

Settori	Numero aziende		Variazione % 2009-2008
	2008	2009	
Industria	1.829	1.888	3,23
Artigianato	4.058	3.991	-1,65
Credito	125	120	-4,00
Terziario	6.701	6.812	1,66
Agricoltura*	47	49	4,26
Altro**	142	141	-0,70
Totale	12.902	13.001	0,77

Fonte: INPS – * Solo aziende con impiegati, e solo impiegati addetti – ** Enti e Scuole

Tavola 11.21

Consistenza alle sedi di impresa dei dipendenti per CSC
(Codice Statistico Contributivo) – variazione %
Provincia di Lucca. Anni 2008-2009

Settori	Numero addetti		Variazione % 2009-2008
	2008	2009	
Industria	28.214	28.776	1,99
Artigianato	13.020	12.318	-5,39
Credito	3.181	3.033	-4,65
Terziario	27.018	27.610	2,19
Agricoltura*	135	136	0,74
Altro**	1.353	1.546	14,26
Totale	72.921	73.419	0,68

Fonte: INPS – * Solo aziende con impiegati, e solo impiegati addetti – ** Enti e Scuole

3. RISULTATI ECONOMICI

Tavola 1.1

Valore aggiunto ai prezzi correnti per settore di attività economica

Province toscane, Toscana, Italia. Anni 2006-2008 (milioni di euro)

2006						
Province toscane, Toscana, Italia	Agricoltura	Industria			Servizi	Totale Economia
		<i>in senso stretto</i>	<i>costruzioni</i>	<i>totale</i>		
Arezzo	151	2.127	569	2.696	5.127	7.973
Firenze	207	5.392	1.510	6.902	19.670	26.778
Grosseto	274	527	361	888	3.776	4.937
Livorno	120	1.446	415	1.861	5.976	7.957
Lucca	89	2.053	584	2.637	6.207	8.934
Massa Carrara	38	686	290	977	2.936	3.951
Pisa	189	2.449	575	3.025	6.715	9.929
Pistoia	449	1.225	367	1.592	4.106	6.147
Prato	21	1.773	349	2.122	3.711	5.854
Siena	245	1.310	429	1.739	4.643	6.627
Toscana	1.784	18.988	5.450	22.453	62.865	89.087
Italia	28.081	279.710	80.391	360.102	936.597	1.324.780

2007						
Province toscane, Toscana, Italia	Agricoltura	Industria			Servizi	Totale Economia
		<i>in senso stretto</i>	<i>costruzioni</i>	<i>totale</i>		
Arezzo	155	2.336	564	2.899	5.197	8.251
Firenze	193	5.492	1.538	7.030	19.949	27.171
Grosseto	288	604	373	977	3.928	5.194
Livorno	127	1.465	415	1.881	5.972	7.980
Lucca	93	2.359	660	3.019	6.817	9.929
Massa Carrara	41	736	317	1.053	3.025	4.118
Pisa	200	2.501	630	3.131	7.140	10.470
Pistoia	484	1.403	429	1.832	4.463	6.779
Prato	22	1.866	360	2.226	3.907	6.155
Siena	259	1.374	442	1.816	4.784	6.859
Toscana	1.861	20.135	5.728	22.453	65.183	92.907
Italia	28.481	296.324	84.336	380.660	973.736	1.382.876

2008						
Province toscane, Toscana, Italia	Agricoltura	Industria			Servizi	Totale Economia
		<i>in senso stretto</i>	<i>costruzioni</i>	<i>totale</i>		
Arezzo	155	2.393	578	2.971	5.329	8.454
Firenze	220	5.543	1.559	7.102	20.677	27.999
Grosseto	305	622	373	995	4.062	5.362
Livorno	118	1.500	436	1.936	6.149	8.203
Lucca	89	2.387	670	3.057	7.056	10.201
Massa Carrara	38	758	315	1.072	3.118	4.228
Pisa	202	2.498	633	3.130	7.322	10.655
Pistoia	504	1.419	430	1.850	4.500	6.853
Prato	23	1.895	363	2.258	3.958	6.239
Siena	295	1.340	444	1.783	4.949	7.027
Toscana	1.949	20.353	5.800	26.153	67.120	95.222
Italia	28.331	292.649	86.843	379.492	1.001.315	1.409.139

Fonte: Istituto Tagliacarne - Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

Il Valore aggiunto è l'ammontare complessivo del valore aggiunto prodotto da tutte le imprese della provincia nell'anno di riferimento. Con il termine valore aggiunto si definisce l'aggregato che consente di apprezzare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per impieghi finali. È la risultante della differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive ed il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati (materie prime e ausiliarie impiegate e servizi forniti da altre unità produttive). Corrisponde alla somma delle retribuzioni dei fattori produttivi e degli ammortamenti. È calcolata al costo dei fattori. Il Valore Aggiunto ai prezzi base, include nell'aggregato soltanto i contributi pubblici di cui beneficiano i vari prodotti, escludendo, oltre alle imposte sui prodotti, i contributi versati alle imprese.

3. RISULTATI ECONOMICI

Tavola 1.3

Valore aggiunto ai prezzi correnti.

Rapporti di composizione per provincia sul totale regionale

Province toscane su Toscana. Anni 2006-2008 (valori percentuali)

2006				
Province toscane	Agricoltura	Macrosettori Economici		Totale
		Industria	Servizi	
Arezzo	8,4	11,0	8,2	8,9
Firenze	11,6	28,2	31,3	30,1
Grosseto	15,4	3,6	6,0	5,5
Livorno	6,7	7,6	9,5	8,9
Lucca	5,0	10,8	9,9	10,0
Massa Carrara	2,2	4,0	4,7	4,4
Pisa	10,6	12,4	10,7	11,1
Pistoia	25,2	6,5	6,5	6,9
Prato	1,2	8,7	5,9	6,6
Siena	13,8	7,1	7,4	7,4
Toscana	100,0	100,0	100,0	100,0

2007				
Province toscane	Agricoltura	Macrosettori Economici		Totale
		Industria	Servizi	
Arezzo	8,3	11,2	8,0	8,9
Firenze	10,3	27,2	30,6	29,2
Grosseto	15,5	3,8	6,0	5,6
Livorno	6,8	7,3	9,2	8,6
Lucca	5,0	11,7	10,5	10,7
Massa Carrara	2,2	4,1	4,6	4,4
Pisa	10,7	12,1	11,0	11,3
Pistoia	26,0	7,1	6,8	7,3
Prato	1,2	8,6	6,0	6,6
Siena	13,9	7,0	7,3	7,4
Toscana	100,0	100,0	100,0	100,0

2008				
Province toscane	Agricoltura	Macrosettori Economici		Totale
		Industria	Servizi	
Arezzo	7,9	11,4	7,9	8,9
Firenze	11,3	27,2	30,8	29,4
Grosseto	15,7	3,8	6,1	5,6
Livorno	6,1	7,4	9,2	8,6
Lucca	4,6	11,7	10,5	10,7
Massa Carrara	1,9	4,1	4,6	4,4
Pisa	10,4	12,0	10,9	11,2
Pistoia	25,9	7,1	6,7	7,2
Prato	1,2	8,6	5,9	6,6
Siena	15,1	6,8	7,4	7,4
Toscana	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istituto Tagliacarne - Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

3. RISULTATI ECONOMICI

Tavola 1.5

Valore aggiunto ai prezzi correnti per abitante.

Valori assoluti e variazioni percentuali rispetto all'anno precedente

Province toscane, Toscana, Italia. Anni 2006-2008 (valori in euro)

Province toscane, Toscana, Italia	2006	2007	2008	Variazioni %	
				07/06	08/07
Arezzo	20.995,5	22.942,4	24.290,3	-3,0	5,9
Firenze	28.016,4	27.702,6	28.883,6	-2,6	4,3
Grosseto	19.422,7	21.862,6	22.167,7	-1,1	1,4
Livorno	21.793,1	23.619,8	23.873,7	-6,2	1,1
Lucca	21.406,9	22.908,6	23.201,7	-3,6	1,3
Massa Carrara	18.959,3	19.260,6	19.993,1	-2,3	3,8
Pisa	22.858,1	23.964,6	25.442,1	-1,3	6,2
Pistoia	20.889,3	22.250,1	22.704,5	0,6	2,0
Prato	22.590,8	24.200,8	24.901,3	-4,9	2,9
Siena	22.617,2	24.080,8	25.680,9	-3,5	6,6
Toscana	23.201,1	24.258,4	25.137,0	-2,8	3,8
Italia	21.663,4	22.265,5	23.171,2	0,2	4,1

Fonte: Istituto Tagliacarne - Istat - Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

Nota: I valori sono stati calcolati effettuando un rapporto tra il valore aggiunto ai prezzi base e la popolazione (quella pubblicata nelle statistiche demografiche dell'Istat).

Tavola 1.8

PIL procapite provinciale.

Valori assoluti e variazioni percentuali rispetto all'anno precedente

Province toscane. Anni 2007-2009 (valori in euro)

Province toscane	2007	2008	2009	Variazioni %	
				08/07	09/08
Arezzo	27.389,4	27.337,9	26.069,3	-0,2	-4,6
Firenze	32.436,2	31.797,6	30.044,1	-2,0	-5,5
Grosseto	25.017,0	26.484,2	26.277,3	5,9	-0,8
Livorno	26.815,0	26.963,5	26.287,1	0,6	-2,5
Lucca	26.109,6	29.182,8	29.631,0	11,8	1,5
Massa Carrara	22.499,0	22.813,6	23.048,7	1,4	1,0
Pisa	28.671,5	29.548,7	27.845,0	3,1	-5,8
Pistoia	25.688,2	26.378,2	25.599,7	2,7	-3,0
Prato	27.894,5	28.433,1	27.813,4	1,9	-2,2
Siena	28.942,0	28.764,5	27.352,8	-0,6	-4,9

Fonte: Istituto Tagliacarne - Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

Il Prodotto interno lordo (PIL) ai prezzi di mercato, che rappresenta il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici che operano sul territorio economico del Paese, corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia diminuita dei consumi intermedi totali ed aumentata dell'IVA gravante sul prodotto e delle imposte indirette nette sulle importazioni; quindi equivale alla somma dei valori aggiunti ai prezzi di mercato dei vari settori produttivi, aumentata dell'IVA gravante sui prodotti e delle imposte indirette sulle importazioni e diminuita dei consumi intermedi e dei servizi imputati del credito e delle assicurazioni, non ripartiti. Il PIL è espresso ai prezzi di mercato perché calcolato in base ai prezzi ai quali i beni e servizi sono acquistati, quindi gravati dalle imposte indirette.

4. STRUTTURA ECONOMICA

Tavola 2.1

Imprese, addetti e unità locali attive per sezioni di attività economica
 Provincia di Lucca, Toscana, Italia. Anno 2010 (*valori assoluti*)

Sezioni di attività economica	Lucca			Toscana			Italia		
	Imprese	Unità locali Addetti N.		Imprese	Unità locali Addetti N.		Imprese	Unità locali Addetti N.	
Agricoltura e Pesca	3.071	4.328	3.163	44.649	58.149	47.380	866.121	1.135.692	890.134
Estrazione di minerali	69	470	129	327	2.598	741	3.853	44.887	7.647
Attività manifatturiere	5.554	35.461	6.706	55.163	313.151	67.824	627.457	4.427.776	772.959
Energia	32	679	66	222	4.361	632	5.464	106.144	12.610
Costruzioni	8.472	16.921	8.865	63.792	137.098	69.443	809.591	2.371.175	874.671
Commercio ¹	10.370	23.750	13.346	94.862	216.910	124.370	1.446.406	3.876.434	1.812.996
Alberghi e Ristoranti	2.887	11.773	3.601	21.724	90.280	29.346	289.546	1.211.197	367.453
Trasporti, magazzinaggio e comunicazione	1.173	4.605	1.628	11.532	50.682	16.194	184.442	1.170.168	240.833
Intermediazione monetaria e finanziaria	798	3.494	1.247	7.354	55.897	11.705	108.895	549.294	164.167
Altri servizi alle imprese ²	4.583	9.716	5.283	46.665	124.272	55.228	630.627	2.317.939	748.050
Servizi alle persone ³	2.527	9.760	3.014	19.922	82.404	24.646	299.306	1.277.716	362.140
Imprese non classificate	27	27	186	346	1.263	2.334	10.226	51.753	52.928
Totale	39.563	120.984	47.234	366.558	1.137.065	449.843	5.281.934	18.540.175	6.306.588

Fonte: Banca dati STOCK VIEW – Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

¹ Commercio ingrosso e dettaglio – rip. beni personali e per la casa

² Servizi immobiliari, noleggio attrezzature, informatica, R&S, Altre attività imprenditoriali e professionali

³ Servizi per istruzione, sanità, Altri Servizi Pubblici, Servizi sociali e alle persone

4. STRUTTURA ECONOMICA

Tavola 2.3

Imprese, unità locali e addetti per sezioni di attività economica
Provincia di Lucca, Toscana, Italia. Anni 2008-2010 (valori assoluti)

Sezioni di attività economica	anno 2008			anno 2009			anno 2010		
	Imprese	Unità locali Addetti	N.	Imprese	Unità locali Addetti	N.	Imprese	Unità locali Addetti	N.
Agricoltura e Pesca	3.167	3.835	3.257	3.104	4.254	3.197	3.071	4.328	3.163
Estrazione di minerali	67	445	118	67	462	123	69	470	129
Attività manifatturiere	5.724	34.489	6.883	5.634	35.245	6.776	5.554	35.461	6.706
Energia	28	783	63	29	829	63	32	679	66
Costruzioni	8.569	14.945	8.939	8.506	15.885	8.881	8.472	16.921	8.865
Commercio ¹	10.309	20.750	13.181	10.337	21.552	13.248	10.370	23.750	13.346
Alberghi e Ristoranti	2.771	9.294	3.370	2.819	10.369	3.479	2.887	11.773	3.601
Trasporti, magazzinaggio e comunicazione	1.238	4.359	1.678	1.213	4.439	1.654	1.173	4.605	1.628
Intermediazione monetaria e finanziaria	796	3.929	1.229	788	3.995	1.231	798	3.494	1.247
Altri servizi alle imprese ²	4.367	8.255	5.018	4.449	8.938	5.113	4.583	9.716	5.283
Servizi alle persone ³	2.439	7.947	2.863	2.449	8.624	2.910	2.527	9.760	3.014
Imprese non classificate	170	364	344	165	358	339	27	27	186
Totale	39.645	109.395	46.943	39.560	114.950	47.014	39.563	120.984	47.234

Sezioni di attività economica	anno 2008			anno 2009			anno 2010		
	Imprese	Unità locali Addetti	N.	Imprese	Unità locali Addetti	N.	Imprese	Unità locali Addetti	N.
Agricoltura e Pesca	45.801	52.473	48.240	45.256	53.031	47.856	44.649	58.149	47.380
Estrazione di minerali	334	2.541	723	331	2.553	730	327	2.598	741
Attività manifatturiere	56.292	306.202	69.133	55.466	310.179	68.150	55.163	313.151	67.824
Energia	153	4.509	485	171	4.571	519	222	4.361	632
Costruzioni	63.962	124.247	69.465	63.752	130.879	69.329	63.792	137.098	69.443
Commercio ¹	93.973	193.349	122.938	94.156	199.894	123.323	94.862	216.910	124.370
Alberghi e Ristoranti	20.822	72.965	27.746	21.206	80.171	28.522	21.724	90.280	29.346
Trasporti, magazzinaggio e comunicazione	12.017	51.310	16.394	11.744	54.010	16.141	11.532	50.682	16.194
Intermediazione monetaria e finanziaria	7.354	50.441	11.599	7.314	47.295	11.616	7.354	55.897	11.705
Altri servizi alle imprese ²	45.179	112.264	53.454	45.675	118.507	54.050	46.665	124.272	55.228
Servizi alle persone ³	19.129	69.056	23.230	19.430	73.798	23.764	19.922	82.404	24.646
Imprese non classificate	967	3.221	3.079	872	3.006	2.876	346	1.263	2.334
Totale	365.983	1.042.578	446.486	365.373	1.077.894	446.876	366.558	1.137.065	449.843

Sezioni di attività economica	anno 2008			anno 2009			anno 2010		
	Imprese	Unità locali Addetti	N.	Imprese	Unità locali Addetti	N.	Imprese	Unità locali Addetti	N.
Agricoltura e Pesca	903.845	1.053.377	924.874	882.578	1.019.263	904.826	866.121	1.135.692	890.134
Estrazione di minerali	4.071	167.290	7.760	3.937	45.760	7.598	3.853	44.887	7.647
Attività manifatturiere	642.707	4.723.254	784.788	631.866	4.392.942	774.354	627.457	4.427.776	772.959
Energia	4.111	107.402	9.960	4.508	106.819	10.708	5.464	106.144	12.610
Costruzioni	808.052	2.377.335	867.913	806.120	2.300.089	868.305	809.591	2.371.175	874.671
Commercio ¹	1.446.900	3.639.971	1.794.894	1.441.834	3.266.522	1.797.778	1.446.406	3.876.434	1.812.996
Alberghi e Ristoranti	278.584	1.109.619	348.848	283.658	1.089.878	357.424	289.546	1.211.197	367.453
Trasporti, magazzinaggio e comunicazione	190.092	1.022.848	242.374	186.548	1.045.317	240.207	184.442	1.170.168	240.833
Intermediazione monetaria e finanziaria	108.163	527.051	163.081	108.360	555.913	164.404	108.895	549.294	164.167
Altri servizi alle imprese ²	607.249	2.273.158	720.129	616.884	2.394.568	731.627	630.627	2.317.939	748.050
Servizi alle persone ³	285.561	1.173.468	339.860	291.625	1.182.350	349.601	299.306	1.277.716	362.140
Imprese non classificate	36.769	140.787	93.111	25.613	127.727	76.954	10.226	51.753	52.928
Totale	5.316.104	18.315.560	6.297.592	5.283.531	17.527.148	6.283.786	5.281.934	18.540.175	6.306.588

Fonte: Banca dati STOCK VIEW – Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

¹ Commercio ingrosso e dettaglio - rip. beni personali e per la casa – ² Servizi immobiliari, noleggio attrezzature, informatica, R&S, Altre attività imprenditoriali e professionali

³ Servizi per istruzione, sanità, Altri Servizi Pubblici, Servizi sociali e alle persone

4. STRUTTURA ECONOMICA

Tavola 2.5

Sedi di impresa attiva per classi di addetti e sezioni di attività economica
Provincia di Lucca, Toscana, Italia. Anno 2010 (*valori assoluti*)

Lucca					
Sezioni di attività economica	Sedi: numero addetti				Totale
	fino a 9	10-49	50-99	100 e oltre	
Agricoltura e Pesca	3.042	27	1	1	3.071
Estrazione di minerali	52	16	1	0	69
Attività manifatturiere	4.836	644	48	26	5.554
Energia	25	3	3	1	32
Costruzioni	8.254	212	4	2	8.472
Commercio ¹	10.046	313	5	6	10.370
Alberghi e Ristoranti	2.648	231	8		2.887
Trasporti, magazzinaggio e comunicazione	1.102	60	5	6	1.173
Intermediazione monetaria e finanziaria	789	5		4	798
Altri servizi alle imprese ²	4.462	106	8	7	4.583
Servizi alle persone ³	2.386	117	16	8	2.527
Imprese non classificate	26	1	0	0	27
totale	37.668	1.735	99	61	39.563

Toscana					
Sezioni di attività economica	Sedi: numero addetti				Totale
	fino a 9	10-49	50-99	100 e oltre	
Agricoltura e Pesca	44.271	356	15	7	44.649
Estrazione di minerali	234	88	4	1	327
Attività manifatturiere	48.375	6.242	350	196	55.163
Energia	191	14	7	10	222
Costruzioni	61.878	1.847	48	19	63.792
Commercio ¹	92.396	2.300	106	60	94.862
Alberghi e Ristoranti	19.981	1.682	43	18	21.724
Trasporti, magazzinaggio e comunicazione	10.770	653	47	62	11.532
Intermediazione monetaria e finanziaria	7.219	85	23	27	7.354
Altri servizi alle imprese ²	44.983	1.473	114	95	46.665
Servizi alle persone ³	18.788	928	119	87	19.922
Imprese non classificate	331	8	2	5	346
totale	349.417	15.676	878	587	366.558

Italia					
Sezioni di attività economica	Sedi: numero addetti				Totale
	fino a 9	10-49	50-99	100 e oltre	
Agricoltura e Pesca	857.263	8.148	486	224	866.121
Estrazione di minerali	3.002	783	47	21	3.853
Attività manifatturiere	545.069	71.665	6.166	4.557	627.457
Energia	4.828	389	102	145	5.464
Costruzioni	777.756	30.034	1.231	570	809.591
Commercio ¹	1.411.219	32.131	1.798	1.258	1.446.406
Alberghi e Ristoranti	267.759	20.911	587	289	289.546
Trasporti, magazzinaggio e comunicazione	171.836	10.610	1.049	947	184.442
Intermediazione monetaria e finanziaria	106.506	1.682	269	438	108.895
Altri servizi alle imprese ²	605.252	21.275	2.096	2.004	630.627
Servizi alle persone ³	282.675	13.461	1.752	1.418	299.306
Imprese non classificate	9.286	733	120	87	10.226
totale	5.042.451	211.822	15.703	11.958	5.281.934

Fonte: Banca dati STOCK VIEW – Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

¹ Commercio ingrosso e dettaglio - rip. beni personali e per la casa – ² Servizi immobiliari, noleggio attrezzature, informatica, R&S, Altre attività imprenditoriali e professionali

³ Servizi per istruzione, sanità, Altri Servizi Pubblici, Servizi sociali e alle persone

4. STRUTTURA ECONOMICA

Tavola 2.17

Imprese registrate, iscritte e cessate per natura giuridica

Provincia di Lucca, Toscana, Italia. Anni 2008-2010 (valori assoluti)

Lucca												
Natura giuridica	anno 2008				anno 2009				anno 2010			
	Registrate	Iscritte	Cessate	Saldo	Registrate	Iscritte	Cessate	Saldo	Registrate	Iscritte	Cessate	Saldo
Società di capitale	9.069	542	678	-136	9.329	529	303	226	9.650	567	276	291
Società di persone	10.739	475	598	-123	10.602	407	528	-121	10.568	427	444	-17
Imprese Individuali	24.267	2.157	2.251	-94	24.069	2.004	2.204	-200	24.031	2.139	2.181	-42
Altre forme	1.185	73	33	40	1.226	87	42	45	1.287	96	35	61
Totale	45.260	3.247	3.560	-313	45.226	3.027	3.077	-50	45.536	3.229	2.936	293

Toscana												
Natura giuridica	anno 2008				anno 2009				anno 2010			
	Registrate	Iscritte	Cessate	Saldo	Registrate	Iscritte	Cessate	Saldo	Registrate	Iscritte	Cessate	Saldo
Società di capitale	86.370	5.560	3.907	1.653	88.167	5.149	3.658	1.491	90.548	5.565	3.477	2.088
Società di persone	95.121	4.130	6.768	-2.638	93.780	3.864	5.036	-1.172	92.606	3.778	4.784	-1.006
Imprese Individuali	223.520	20.166	20.874	-708	222.061	19.159	20.676	-1.517	223.196	20.288	19.211	1.077
Altre forme	10.237	568	346	222	10.413	546	368	178	10.671	658	383	275
Totale	415.248	30.424	31.895	-1.471	414.421	28.718	29.738	-1.020	417.021	30.289	27.855	2.434

Italia												
Natura giuridica	anno 2008				anno 2009				anno 2010			
	Registrate	Iscritte	Cessate	Saldo	Registrate	Iscritte	Cessate	Saldo	Registrate	Iscritte	Cessate	Saldo
Società di capitale	1.266.420	88.781	57.993	30.788	1.308.503	83.989	46.207	37.782	1.351.831	88.525	49.352	39.173
Società di persone	1.199.973	52.926	74.854	-21.928	1.185.718	48.793	60.080	-11.287	1.168.065	49.666	64.696	-15.030
Imprese Individuali	3.432.916	256.970	289.892	-32.922	3.382.610	241.293	292.511	-51.218	3.377.628	262.532	268.439	-5.907
Altre forme	204.758	11.989	9.347	2.642	208.274	11.437	7.953	3.484	211.693	11.739	8.335	3.404
Totale	6.104.067	410.666	432.086	-21.420	6.085.105	385.512	406.751	-21.239	6.109.217	412.462	390.822	21.640

Fonte: Movimprese – Elaborazione: Unioncamere

INTERVENTI ISTITUZIONALI

L'Organo di Indirizzo della Fondazione, su proposta del Consiglio di Amministrazione e con il supporto tecnico di specifiche Commissioni consultive, ha fissato i settori di intervento rilevanti ed ammessi per l'esercizio 2010 in applicazione delle disposizioni normative ed in considerazione della consistenza quantitativa e qualitativa degli interventi istituzionali effettuati negli esercizi precedenti:

Settori rilevanti

1. Arte, attività e beni culturali
2. Educazione, istruzione e formazione
3. Ricerca scientifica e tecnologica
4. Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
5. Volontariato, filantropia e beneficenza

Settori ammessi

1. Sviluppo locale ed edilizia popolare locale
2. Assistenza agli anziani
3. Realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità
4. Crescita e formazione giovanile

La scelta dei settori rilevanti è in linea con la tradizionale vocazione della Fondazione e con le esigenze del territorio di riferimento:

- ◆ particolarmente ricco di testimonianze storiche, artistiche, culturali ed ambientali, che inducono alla conservazione, al recupero ed alla valorizzazione delle numerose opere d'arte presenti ed al supporto alle manifestazioni culturali, numerose e significative, anche in considerazione dei positivi effetti socio-economici di regola indotti;
- ◆ sensibile ai temi dell'educazione, dell'istruzione e della formazione, riferiti ad una società in profonda evoluzione e trasformazione;
- ◆ intensamente e diffusamente coinvolto in iniziative *post*-universitarie ed universitarie di prestigio;
- ◆ non ancora sufficientemente dotato di strumentazioni sanitarie in linea con l'evoluzione tecnologica intervenuta;
- ◆ caratterizzato da un notevole sviluppo dell'associazionismo umanitario, sia di ispirazione religiosa che laica, importante per i risultati conseguiti e più ancora per il significato di aggregazione e di solidarietà collettiva che esprime.

La somma a disposizione per lo svolgimento dell'attività istituzionale nell'esercizio 2010 – complessivamente pari a €23.120.254 – è stata ripartita in sede di Documento programmatico-previsionale nel modo seguente:

	Iniziative			Totale
	Interventi diretti	Pluriennali da bando	Interventi da bando 2010	
Settori rilevanti				
Ricerca scientifica e tecnologica	1.895.000	273.500	781.644	2.950.144
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	200.000	158.500	1.606.722	1.965.222
Educazione, istruzione e formazione	703.750	450.931	2.951.477	4.106.158
Arte, attività e beni culturali	1.765.250	3.883.736	3.372.537	9.021.523
Volontariato, filantropia e beneficenza	200.000	310.840	1.338.780	1.849.620
	4.764.000	5.077.507	10.051.160	19.892.667
Settori ammessi				
Sviluppo locale		210.000	714.810	924.810
Crescita e formazione giovanile	250.000		328.006	578.006
Assistenza agli anziani	263.381	107.800	322.427	693.608
Realizzazione di lavori di pubblica utilità	102.393	701.500	227.270	1.031.163
	615.774	1.019.300	1.592.513	3.227.587
Totale	5.379.774	6.096.807	11.643.673	23.120.254

Complesso di San Michele, veduta aerea



Si trattava, ovviamente, di una ripartizione basata sia sulle previsioni di spesa relative a interventi già individuati sia sull'esperienza del passato, talché, al verificarsi dell'esigenza, in considerazione di particolari situazioni di tipo contingente e tenuto conto delle richieste di terzi effettivamente pervenute e ritenute meritevoli di accoglimento, gli stanziamenti previsti sono stati oggetto di parziali variazioni e spostamenti da un settore all'altro, con lo scopo di utilizzare totalmente i fondi a disposizione per il conseguimento dei fini istituzionali. Nel documento programmatico-previsionale per il 2010 è stato previsto inoltre uno stanziamento di €1.570.700 nel settore Ricerca scientifica e tecnologica, quale importo presumibilmente necessario per la copertura delle spese da sostenere nel corso del 2010 per il completamento strutturale e gli oneri di gestione dell'immobile strumentale denominato 'La Stecca' – acquistato nel 2006 e destinato ad ospitare aule, mensa e servizi accessori a beneficio di IMT Alti Studi di Lucca – talché la somma disponibile per l'attività istituzionale risultava pari ad €24.690.954 (oltre all'accantonamento al Fondo per il Volontariato ed al progetto Sud per €1.353.494, per un totale complessivo di €26.044.448).

Sempre nell'ambito del Documento programmatico-previsionale per il 2010, sono state confermate le seguenti linee operative di intervento:

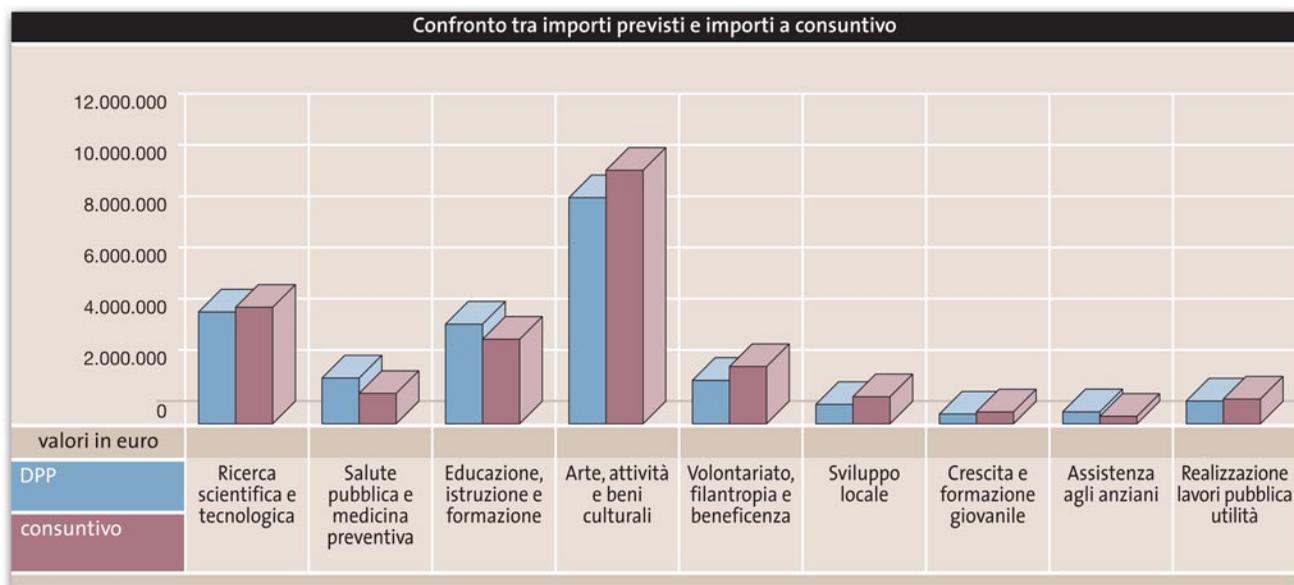
- ◆ identificazione ed attuazione di interventi diretti di elevato contenuto socio-economico e culturale ed idonei ad indurre benefici effetti moltiplicativi;
- ◆ valutazione oggettiva di ciascun intervento diretto e di ciascun progetto/iniziativa di terzi in relazione agli scopi ultimi, ai risultati concretamente attesi, all'efficienza economica sottostante; in particolare, nella fase istruttoria delle iniziative di terzi, valutazione dei seguenti aspetti:
 - rispetto delle formalità previste dal Bando e corrispondenza del profilo del richiedente a quello generale ammesso (perseguimento di scopi di utilità sociale, assenza di finalità lucrativa, ecc.);
 - complessiva affidabilità del richiedente, inclusa l'effettiva capacità di onorare tutti gli impegni previsti dal Bando;
 - appartenenza del progetto/iniziativa ai settori di intervento indicati, intrinseca rilevanza dello stesso e pertinenza con il territorio di riferimento della Fondazione;
 - capacità del progetto/iniziativa di produrre risultati di cui possa beneficiare direttamente o indirettamente la comunità lucchese di riferimento;
 - adeguatezza del contributo richiesto al risultato perseguito (corretto rapporto costi/benefici);
 - intrinseca coerenza del piano finanziario e presenza di un cofinanziamento in misura pari ad almeno il 30% per progetti/iniziative il cui preventivo superi l'importo di €10.000,00;
 - eventuale presenza di precedenti contributi non ancora utilizzati, che può esprimere scarsa 'capacità operativa' dei richiedenti;
- ◆ assoggettamento degli interventi diretti e dei progetti/iniziative di terzi a processi di verifica (visite, sopralluoghi e controlli), in corso d'opera, a conclusione d'opera ed a regime, per misurare rispettivamente lo stato di avanzamento, la corrispondenza dei risultati ottenuti a quelli attesi, lo stabile conseguimento degli obiettivi di durata;
- ◆ ricorso ad adeguati strumenti di comunicazione per rendere noti efficacemente le risorse erogate e gli obiettivi conseguiti, con l'aggiunta delle seguenti ulteriori indicazioni:
 - ◆ individuazione nel Bando 2010 delle priorità programmatiche della Fondazione in tutti i settori, rilevanti ed ammessi, affinché, in relazione al contrarsi delle risorse destinabili ad interventi istituzionali da Bando, sia massimamente limitato il non accoglimento di richieste per sole ragioni economiche;
 - ◆ accoglimento di richieste relative a progetti/iniziative che, pur esulando dalle priorità programmatiche definite, rivestano particolare interesse e rilievo;

INTERVENTI ISTITUZIONALI

- ◆ monitoraggio costante dell'andamento dei proventi in corso d'anno al fine di adeguare tempestivamente le decisioni di spesa, evitando per quanto possibile il ricorso ad ulteriori utilizzi del Fondo stabilizzazione erogazioni;
- ◆ monitoraggio degli interventi istituzionali per verificare il rispetto delle linee programmatiche, delle ricadute operative sul territorio e di quant'altro stabilito nel Bando;
- ◆ ripartizione delle risorse erogative con ribilanciamento a favore di settori a carattere 'innovativo', quali Istruzione e Ricerca scientifica;
- ◆ adozione di un modello previsionale degli interventi istituzionali che agevoli il rispetto, salvo eccezioni motivate, della ripartizione percentuale delle risorse fra i settori di intervento stabilita dall'Organo di Indirizzo;
- ◆ per gli interventi diretti:
 - costituzione, laddove possibile ed opportuno, di un'organizzazione intermedia formata da rappresentanti degli enti di volta in volta coinvolti, sia per la maggiore snellezza operativa consentita sia per la funzione di controllo che può essere in tal modo esercitata;
 - decadenza automatica dell'impegno pluriennale per decorrenza dei termini o revoca per mancato rispetto delle previsioni della convenzione eventualmente stipulata con l'ente coinvolto;
- ◆ disincentivazione di comportamenti da parte dei beneficiari non corrispondenti alle finalità istituzionali mediante la non ammissibilità di documentazioni di spesa riferite a:
 - salvo specifica autorizzazione, contribuzioni dirette od indirette che il beneficiario abbia effettuato a favore di terzi specialmente se destinatari di erogazioni da parte della Fondazione allo stesso titolo;
 - oneri accessori e voluttuari rispetto all'oggetto del contributo;
 - oneri che non siano strettamente riferibili al beneficiario, salvo specifica autorizzazione;
 - compensi di qualsiasi tipo ad amministratori, revisori, associati e personale volontario del beneficiario;
 - costi relativi a prestazioni del personale dipendente del beneficiario ove, per il progetto/iniziativa oggetto della richiesta, non vengano sostenuti costi effettivi, ed in tal senso chiaramente documentabili, separatamente dalla normale retribuzione ordinaria.

Nella tabella seguente si propone un raffronto tra le erogazioni deliberate nell'esercizio, prescindendo dalla materiale corresponsione, suddivise per settore di intervento, e gli stanziamenti previsti nel Documento programmatico-previsionale per l'esercizio 2010:

Settore	Documento Programmatico		Consuntivo	
	euro	%	euro	%
Ricerca scientifica e tecnologica	4.520.844	19,0	4.651.303	18,2
Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa	1.965.222	7,9	1.348.400	5,3
Educazione istruzione e formazione	4.106.157	16,5	3.445.216	13,5
Arte, attività e beni culturali	9.021.523	36,3	10.116.860	39,7
Volontariato, filantropia e beneficenza	1.849.620	7,4	2.410.577	9,5
Sviluppo locale	924.810	3,7	1.243.000	4,9
Crescita e formazione giovanile	578.006	2,3	654.994	2,6
Assistenza agli anziani	693.608	2,8	496.300	1,9
Realizzazione lavori di pubblica utilità	1.031.163	4,1	1.133.670	4,4
Totale	24.690.954	100,0	25.500.319	100,0



Nel corso dell'esercizio sono stati deliberati interventi destinati ai settori prescelti per complessivi €25.500.319 – come risulta dalle tabelle e dalle rappresentazioni grafiche seguenti riguardanti le erogazioni deliberate nell'esercizio sempre a prescindere dalla materiale corresponsione – mediante:

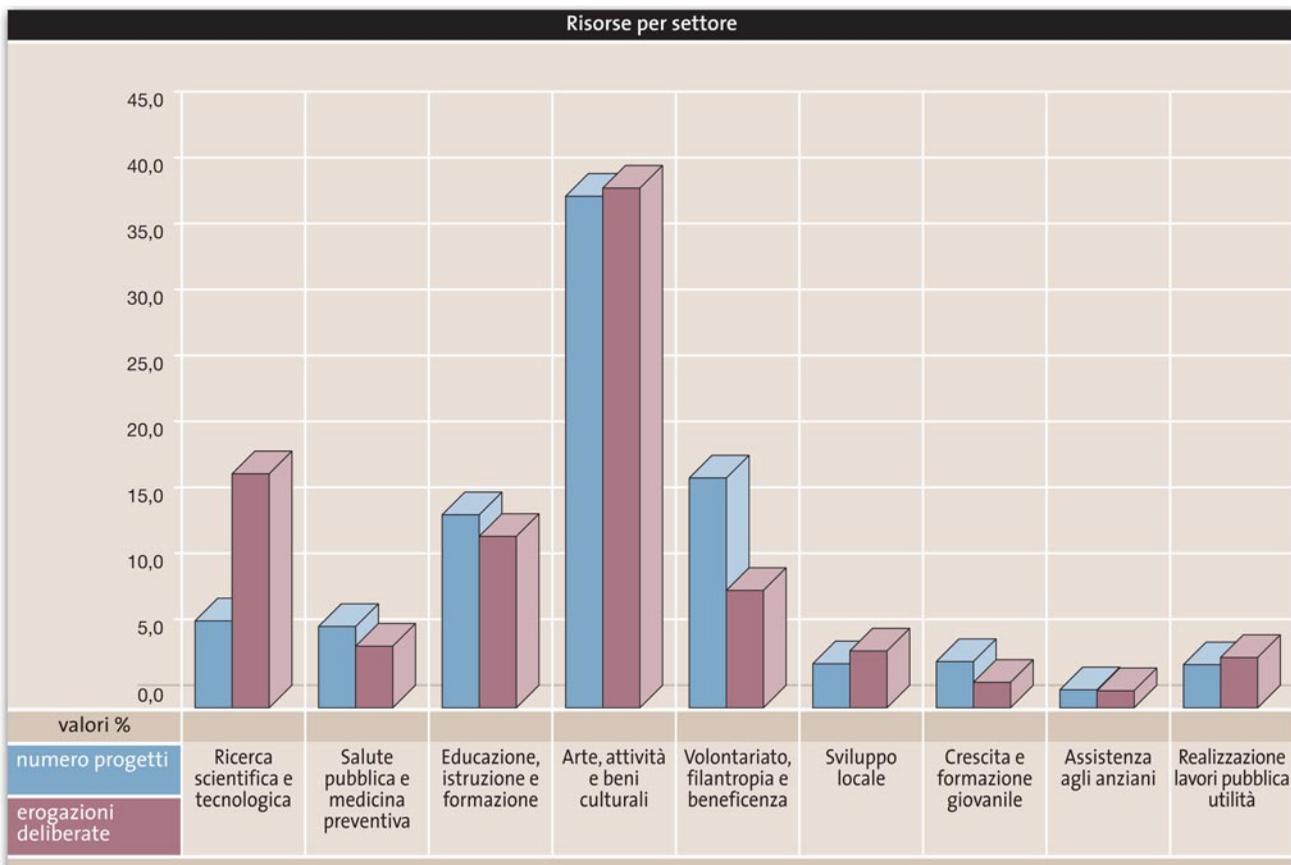
- ◆ prelievo dal Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti per €3.907.355;
- ◆ prelievo dal Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari per €49.000;
- ◆ utilizzo di rendite conseguite nel 2010 per €18.651.014;
- ◆ prelievo dal Fondo di stabilizzazione delle erogazioni per €2.892.950.

A tale proposito si rammenta che gli Organi della Fondazione, a seguito dei fenomeni di turbolenza dei mercati finanziari iniziati nell'estate 2008, che avevano condotto ad un ridimensionamento consistente delle rendite dell'esercizio 2008 rispetto alle peraltro prudenziali previsioni, avevano deliberato di revocare numerosi contributi concessi in anni precedenti e non ancora erogati, per i quali i termini di rendicontazione erano comunque da tempo trascorsi, ciò al fine di limitare il ricorso all'utilizzo del fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

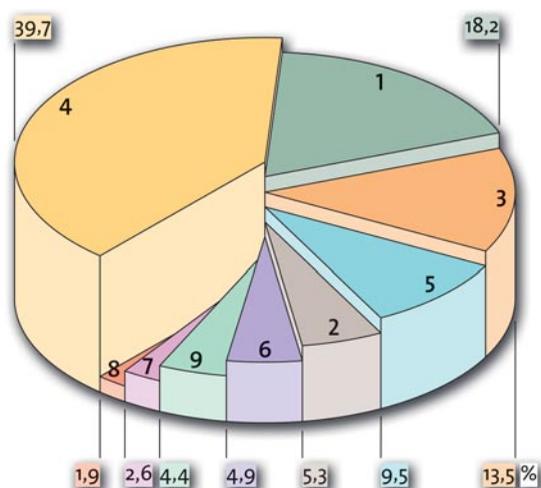
Tuttavia, per tenere conto delle aspettative generatesi negli enti richiedenti, soprattutto nei casi in cui gli interventi riguardavano progetti di carattere pluriennale e comunque in tutti i casi in cui i beneficiari erano enti pubblici, erano stati presi contatti con le controparti interessate, concordando con le stesse adeguate rimodulazioni degli impegni assunti dalla Fondazione, in modo da coniugare le rispettive esigenze. Conseguentemente, per parte degli importi revocati, la Fondazione aveva assunto impegni negli esercizi successivi, dandone adeguata rappresentazione nei conti d'ordine. L'attività di revoca e rimodulazione di contributi concessi in esercizi precedenti è proseguita nel corso del 2010, anche se marginalmente, al fine di limitare l'utilizzo del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, talché gli impegni complessivamente gravanti sull'esercizio in relazione alla rimodulazione di impegni pregressi ammontano ad €4.364.962. Gli impegni gravanti sugli esercizi futuri sono stati invece, come ovvio, rappresentati nei conti d'ordine.

Le tabelle e le rappresentazioni grafiche proposte si riferiscono esclusivamente alle erogazioni deliberate nell'esercizio (pari ad €25.500.319), non comprendendo l'accantonamento al Fondo per il volontariato (pari ad €355.412) né gli interventi in natura.

Settore	Progetti		Totale deliberato	
	nr	%	euro	%
Ricerca scientifica e tecnologica	67	7,2	4.651.303	18,2
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	63	6,7	1.348.400	5,3
Educazione, istruzione e formazione	142	15,2	3.445.216	13,5
Arte, attività e beni culturali	366	39,1	10.116.860	39,7
Volontariato, filantropia e beneficenza	168	17,9	2.410.577	9,5
Sviluppo locale	37	3,9	1.243.000	4,9
Crescita e formazione giovanile	39	4,2	654.994	2,6
Assistenza agli anziani	19	2,0	496.300	1,9
Realizzazione di lavori di pubblica utilità	36	3,8	1.133.670	4,4
Totale	937	100,0	25.500.319	100,0



- 1 Ricerca scientifica e tecnologica
- 2 Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
- 3 Educazione, istruzione e formazione
- 4 Arte, attività e beni culturali
- 5 Volontariato, filantropia e beneficenza
- 6 Sviluppo locale
- 7 Crescita e formazione giovanile
- 8 Assistenza agli anziani
- 9 Realizzazione di lavori di pubblica utilità



La preferenza accordata al settore Arte, attività e beni culturali (nel 2010 pari al 39,7% del totale) – riconducibile sia alla tradizionale vocazione della Fondazione, sia alle esigenze del territorio di riferimento, particolarmente ricco di testimonianze storiche, artistiche, culturali ed ambientali – risulta sostanzialmente stabile sotto il profilo dell'importo complessivamente deliberato, anche se una quota considerevole di risorse è stata accordata ai settori Ricerca scientifica e tecnologica (18,2% del totale) ed Educazione, istruzione e formazione (13,5%), nel convincimento che il sostegno di tali iniziative costituisca un traino fondamentale per lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Le modalità operative adottate dalla Fondazione per il raggiungimento dei propri obiettivi prevedono la realizzazione di **interventi diretti**, ovvero promossi e realizzati autonomamente, e di **iniziative da bando**, conseguenti all'accoglimento di proposte avanzate da soggetti esterni. A queste si aggiungono altre iniziative, definite **'fuori bando'**, presentate ed accolte al di fuori del bando annuale; fra queste sono stati classificati: gli acquisti di opere d'arte, le iniziative pubblicitarie legate ad interventi promossi o sostenuti dalla Fondazione, un numero molto limitato di richieste eccezionalmente accolte 'fuori bando', nonché le pratiche generate per effetto delle rimodulazioni di cui si è già detto.

Gli interventi diretti, ovvero promossi *'motu proprio'* dalla Fondazione stessa, sono stati individuati cercando di privilegiare i progetti che avessero maggiore impatto ed i cui effetti fossero significativi e duraturi.

Nella fase istruttoria delle iniziative da bando sono stati valutati la rilevanza delle stesse nell'ambito del territorio di riferimento, l'affidabilità dei proponenti ed il grado di aderenza degli interventi ai settori prescelti per l'esercizio 2010. La fase di analisi che ha portato alla concessione dei contributi ha considerato in particolare il rapporto costi/benefici, cioè l'economicità dell'iniziativa rispetto ai risultati proposti al fine di consentire la razionale allocazione delle risorse disponibili. La verifica dei risultati raggiunti e dell'effettivo utilizzo delle somme erogate per gli scopi ai quali erano destinate è avvenuta attraverso la rendicontazione da parte dei richiedenti e la predisposizione di idonea documentazione di spesa, in taluni casi anche con specifici sopralluoghi.

Nelle tabelle sottostanti le erogazioni deliberate a valere sull'esercizio sono suddivise in base alle predette modalità operative. Le iniziative da bando comprendono sia i progetti accolti a valere sul bando 2010, sia le quote di competenza dell'esercizio relative ad interventi pluriennali deliberati in esercizi precedenti.

INTERVENTI ISTITUZIONALI

Interventi diretti

Settore	Progetti		Erogazioni deliberate	
	nr	%	euro	%
Ricerca scientifica e tecnologica	8	24,2	3.487.288	45,6
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	1	3,0	200.000	2,6
Educazione, istruzione e formazione	6	18,2	603.750	7,9
Arte, attività e beni culturali	13	39,4	2.820.250	36,9
Volontariato, filantropia e beneficenza	2	6,1	200.000	2,6
Sviluppo locale	0	0,0	0	0,0
Crescita e formazione giovanile	1	3,0	232.994	3,0
Assistenza agli anziani	0	0,0	0	0,0
Realizzazione di lavori di pubblica utilità	1	3,0	102.393	1,3
Totale	32	100,0	7.646.675	100,0

Iniziative da bando

Settore	Progetti		Erogazioni deliberate	
	nr	%	euro	%
Ricerca scientifica e tecnologica	30	4,8	927.288	7,2
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	50	8,0	989.700	7,7
Educazione, istruzione e formazione	127	20,3	2.767.556	21,5
Arte, attività e beni culturali	187	29,8	4.197.113	32,6
Volontariato, filantropia e beneficenza	144	23,0	1.473.921	11,5
Sviluppo locale	28	4,5	1.072.000	8,3
Crescita e formazione giovanile	38	6,1	422.000	3,3
Assistenza agli anziani	13	2,1	388.500	3,0
Realizzazione di lavori di pubblica utilità	10	1,6	631.000	4,9
Totale	627	100,0	12.869.078	100,0

Iniziative fuori bando

Settore	Progetti		Erogazioni deliberate	
	nr	%	euro	%
Ricerca scientifica e tecnologica	29	10,5	236.727	4,7
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	12	4,3	158.700	3,2
Educazione, istruzione e formazione	9	3,2	73.910	1,5
Arte, attività e beni culturali	166	59,9	3.099.497	62,2
Volontariato, filantropia e beneficenza	22	7,9	736.656	14,8
Sviluppo locale	9	3,2	171.000	3,4
Crescita e formazione giovanile	0	0,0	0	0,0
Assistenza agli anziani	5	1,8	107.800	2,2
Realizzazione di lavori di pubblica utilità	25	9,0	400.277	8,0
Totale	277	100,0	4.984.566	100,0

Le tabelle e le rappresentazioni grafiche seguenti mostrano la suddivisione delle iniziative per settore di intervento, a confronto con il biennio precedente.

INTERVENTI ISTITUZIONALI

Erogazioni deliberate

Settore	Progetti		Erogazioni deliberate	
	nr	%	euro	%
Ricerca scientifica e tecnologica	67	7,2	4.651.303	18,2
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	63	6,7	1.348.400	5,3
Educazione, istruzione e formazione	142	15,2	3.445.216	13,5
Arte, attività e beni culturali	366	39,1	10.116.860	39,7
Volontariato, filantropia e beneficenza	168	17,9	2.410.577	9,5
Sviluppo locale	37	3,9	1.243.000	4,9
Crescita e formazione giovanile	39	4,2	654.994	2,6
Assistenza agli anziani	19	2,0	496.300	1,9
Realizzazione di lavori di pubblica utilità	36	3,8	1.133.670	4,4
Totale	937	100,0	25.500.319	100,0

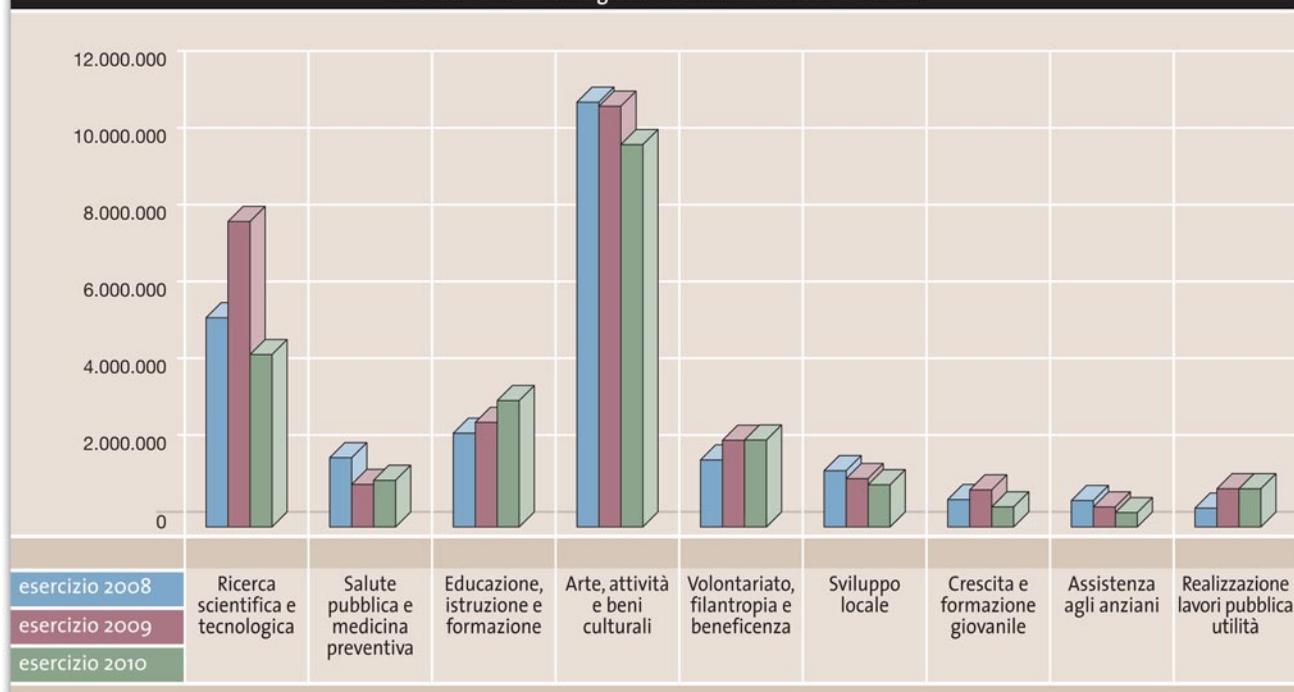
Erogazioni deliberate

Settore	Progetti		Erogazioni deliberate	
	nr	%	euro	%
Ricerca scientifica e tecnologica	64	8,0	8.091.600	26,9
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	47	5,9	1.225.991	4,1
Educazione, istruzione e formazione	131	16,3	2.877.275	9,6
Arte, attività e beni culturali	331	41,2	11.172.766	37,2
Volontariato, filantropia e beneficenza	116	14,4	2.400.795	8,0
Sviluppo locale	32	4,0	1.393.660	4,6
Crescita e formazione giovanile	25	3,1	1.082.873	3,6
Assistenza agli anziani	16	2,0	639.000	2,1
Realizzazione di lavori di pubblica utilità	41	5,1	1.144.021	3,8
Totale	803	100,0	30.027.980	100,0

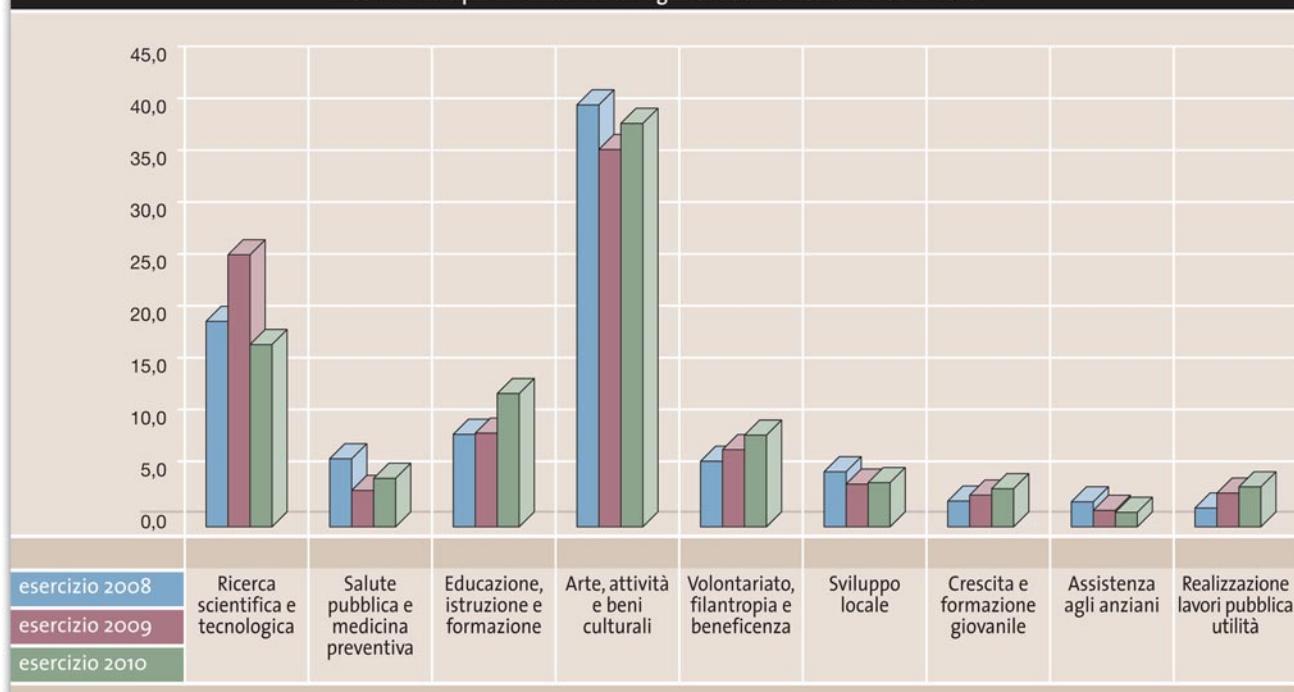
Erogazioni deliberate

Settore	Progetti		Erogazioni deliberate	
	nr	%	euro	%
Ricerca scientifica e tecnologica	63	5,6	5.615.797	20,7
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	72	6,4	1.938.450	7,1
Educazione, istruzione e formazione	175	15,6	2.576.600	9,5
Arte, attività e beni culturali	457	40,8	11.259.236	41,5
Volontariato, filantropia e beneficenza	201	17,9	1.884.574	6,9
Sviluppo locale	47	4,2	1.600.756	5,9
Crescita e formazione giovanile	46	4,1	833.530	3,1
Assistenza agli anziani	21	1,9	814.000	3,0
Realizzazione di lavori di pubblica utilità	38	3,4	624.500	2,3
Totale	1.120	100,0	27.147.442	100,0

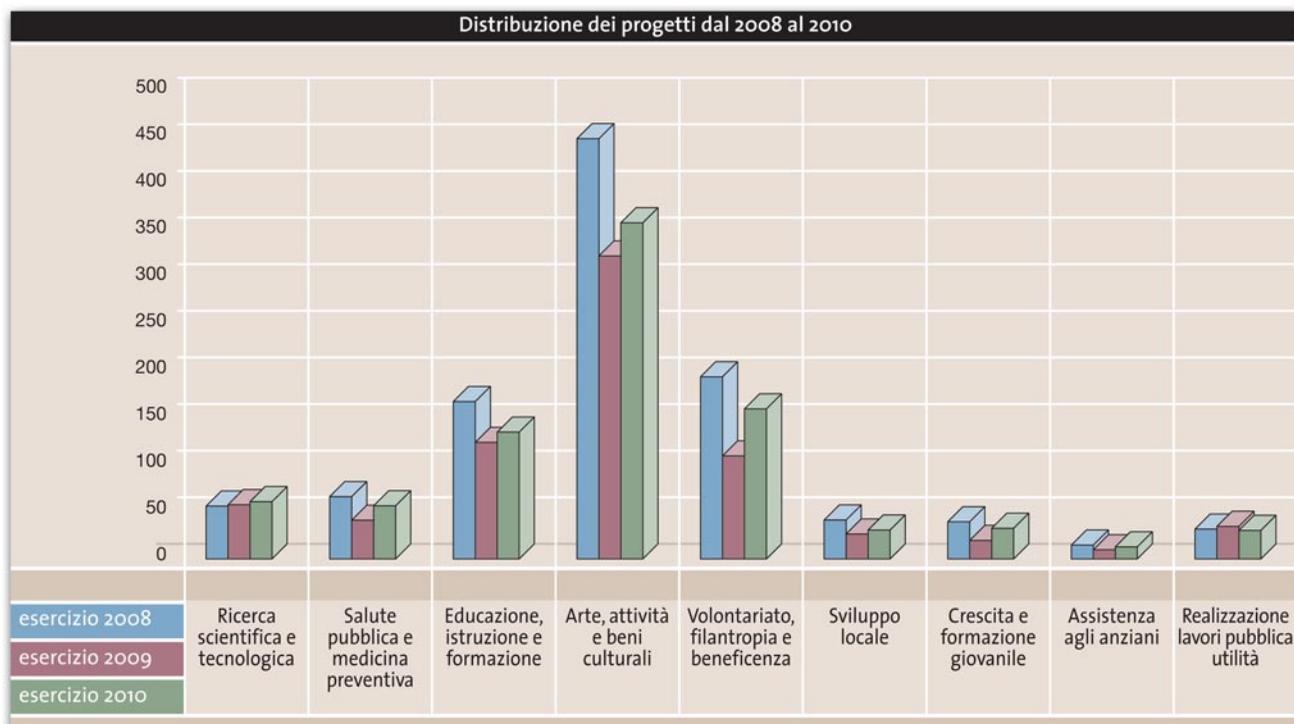
Distribuzione delle erogazioni deliberate dal 2008 al 2010



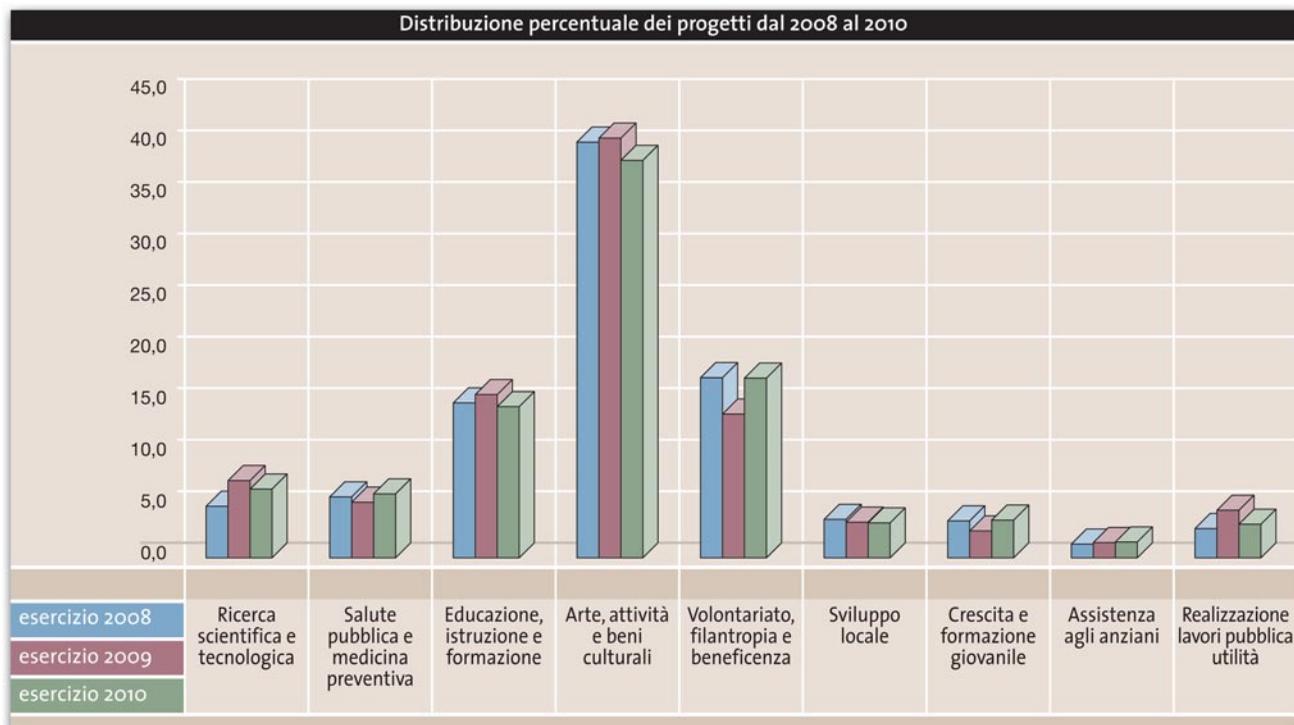
Distribuzione percentuale delle erogazioni deliberate dal 2008 al 2010



Distribuzione dei progetti dal 2008 al 2010



Distribuzione percentuale dei progetti dal 2008 al 2010



Le tabelle che seguono riportano, per le sole richieste da bando dell'ultimo triennio, l'entità dei contributi concessi dalla Fondazione in rapporto con il valore totale dei progetti presentati e con l'importo richiesto. Ne emerge che l'importo complessivamente richiesto nel 2010 è pari a circa il 33,9% (nel 2009: 36,9%; nel 2008: 36,6%) del valore totale delle iniziative, mentre le erogazioni deliberate sono pari al 44,2% (nel 2009: 30,9%; nel 2008: 38,5%) di quanto richiesto ed al 15% (nel 2009: 11,4%; nel 2008: 14,1%) del valore totale dei progetti. Ciò a riprova del ritorno, con il 2010, ad un'attività erogativa inerente al bando annuale sui livelli precedenti alla grave crisi finanziaria iniziata nell'autunno del 2007.

Richieste da bando – Esercizio 2010

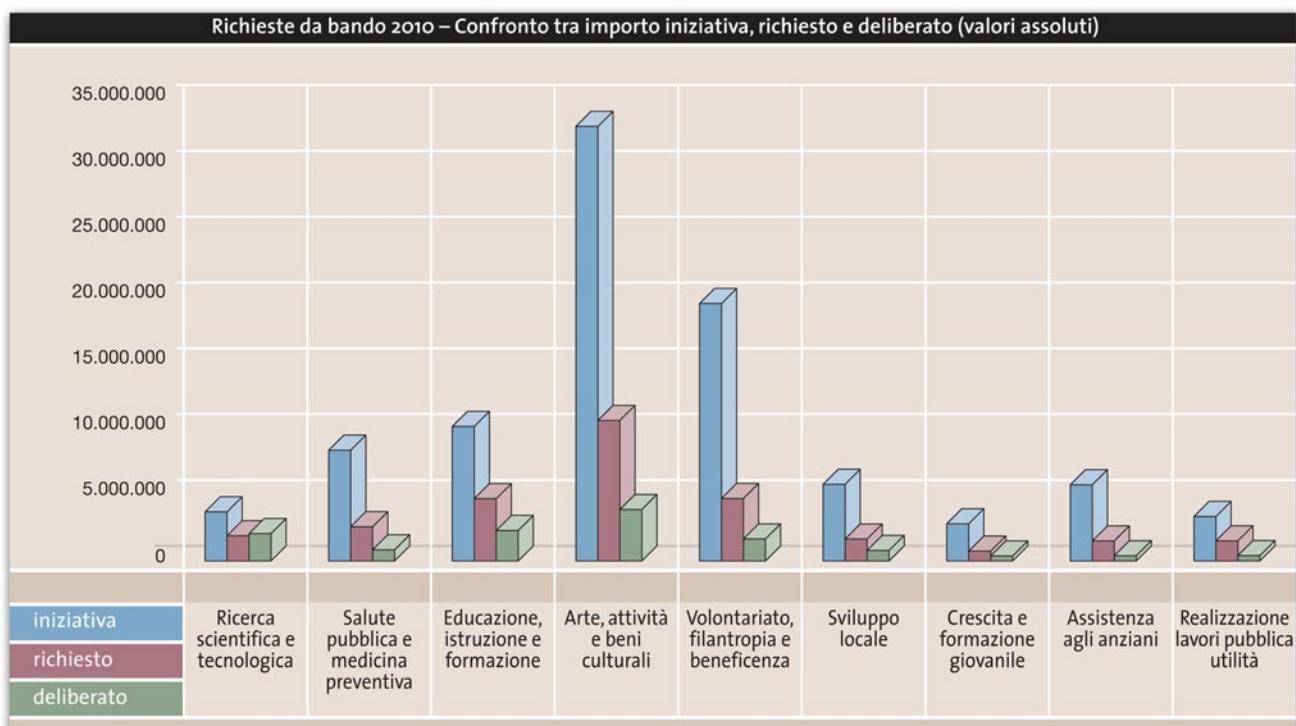
Settore	Progetti presentati		Importo iniziativa		Importo richiesto		Progetti accolti		Erogazioni accolte complessivamente		a valere su 2010		a valere su anni successivi	
	nr	%	euro	%	euro	%	nr	%	euro	%	euro	%	euro	%
Ricerca scientifica e tecnologica	63	6,5	3.940.092	4,1	2.139.788	6,6	29	4,8	2.320.371	16,3	904.288	7,8	1.416.083	52,3
Salute pubblica e medicina preventiva	65	6,7	8.688.079	9,1	2.834.104	8,8	48	8,0	1.034.700	7,2	984.700	8,5	50.000	1,8
Educazione, istruzione e formazione	163	16,9	10.501.376	11,0	4.967.299	15,4	119	19,9	2.556.556	17,9	2.456.556	21,2	100.000	3,7
Arte, attività e beni culturali	331	34,4	33.358.698	35,1	10.934.128	33,9	175	29,2	4.179.284	29,3	3.517.784	30,4	661.500	24,4
Volontariato, filantropia e beneficenza	213	22,1	19.848.313	20,9	4.974.394	15,4	142	23,7	1.891.081	13,2	1.411.081	12,2	480.000	17,7
Sviluppo locale	40	4,2	6.122.627	6,4	1.929.221	6,0	27	4,5	1.072.000	7,5	1.072.000	9,3	0	0,0
Crescita e formazione giovanile	49	5,1	3.066.178	3,2	964.021	3,0	38	6,3	422.000	3,0	422.000	3,6	0	0,0
Assistenza agli anziani	23	2,4	6.024.064	6,3	1.774.450	5,5	13	2,2	388.500	2,7	388.500	3,4	0	0,0
Realizzazione di lavori di pubblica utilità	16	1,7	3.591.376	3,8	1.759.783	5,5	8	1,3	411.000	2,9	411.000	3,6	0	0,0
Totale	963	100,0	95.140.802	100,0	32.277.188	100,0	599	100,0	14.275.492	100,0	11.567.909	100,0	2.707.583	100,0

Richieste da bando – Esercizio 2009

Settore	Progetti presentati		Importo iniziativa		Importo richiesto		Progetti accolti		Erogazioni accolte complessivamente		a valere su 2010		a valere su anni successivi	
	nr	%	euro	%	euro	%	nr	%	euro	%	euro	%	euro	%
Ricerca scientifica e tecnologica	73	6,3	4.126.970	4,0	2.167.620	5,7	24	5,6	601.192	5,1	578.192	5,9	23.000	1,1
Salute pubblica e medicina preventiva	72	6,3	11.817.140	11,5	3.809.822	10,0	30	7,0	723.560	6,1	718.560	7,4	5.000	0,2
Educazione, istruzione e formazione	186	16,2	9.641.071	9,3	4.472.111	11,7	104	24,2	1.600.550	13,6	1.476.550	15,2	124.000	6,1
Arte, attività e beni culturali	445	38,7	42.958.362	41,6	15.502.603	40,7	124	28,9	4.246.783	36,1	2.885.103	29,6	1.361.680	67,0
Volontariato, filantropia e beneficenza	232	20,2	15.957.157	15,5	5.255.855	13,8	91	21,2	2.173.505	18,5	1.933.505	19,9	240.000	11,8
Sviluppo locale	44	3,8	4.144.620	4,0	1.791.600	4,7	15	3,5	645.000	5,5	645.000	6,6	0	0,0
Crescita e formazione giovanile	55	4,8	4.558.980	4,4	1.484.070	3,9	20	4,7	497.300	4,2	497.300	5,1	0	0,0
Assistenza agli anziani	18	1,6	6.157.345	6,0	2.113.000	5,5	10	2,3	565.000	4,8	565.000	5,8	0	0,0
Realizzazione di lavori di pubblica utilità	26	2,3	3.803.935	3,7	1.502.005	3,9	11	2,6	713.000	6,1	433.000	4,4	280.000	13,8
Totale	1.151	100,0	103.165.581	100,0	38.098.687	100,0	429	100,0	11.765.890	100,0	9.732.210	100,0	2.033.680	100,0

Richieste da bando – Esercizio 2008

Settore	Progetti presentati		Importo iniziativa		Importo richiesto		Progetti accolti		Erogazioni accolte complessivamente		a valere su 2010		a valere su anni successivi	
	nr	%	euro	%	euro	%	nr	%	euro	%	euro	%	euro	%
Ricerca scientifica e tecnologica	83	6,3	5.070.641	3,9	2.842.366	5,9	47	5,2	906.648	4,9	876.648	5,2	30.000	2,0
Salute pubblica e medicina preventiva	77	5,9	9.623.907	7,3	4.001.527	8,3	56	6,2	1.152.250	6,2	1.152.250	6,8	0	0,0
Educazione, istruzione e formazione	198	15,1	20.894.550	15,9	5.297.755	11,0	156	17,3	2.349.600	12,7	1.669.600	9,8	680.000	44,5
Arte, attività e beni culturali	502	38,2	60.417.120	46,0	22.500.556	46,8	333	36,9	9.288.340	50,2	8.719.340	51,4	569.000	37,2
Volontariato, filantropia e beneficenza	278	21,2	10.050.937	7,6	4.336.979	9,0	192	21,3	1.684.934	9,1	1.589.574	9,4	95.360	6,2
Sviluppo locale	52	4,0	4.310.568	3,3	2.175.930	4,5	36	4,0	1.026.500	5,6	986.500	5,8	40.000	2,6
Crescita e formazione giovanile	60	4,6	4.175.140	3,2	1.298.713	2,7	41	4,5	644.500	3,5	644.500	3,8	0	0,0
Assistenza agli anziani	26	2,0	12.211.705	9,3	3.575.333	7,4	16	1,8	812.000	4,4	812.000	4,8	0	0,0
Realizzazione di lavori di pubblica utilità	38	2,9	4.630.656	3,5	2.059.541	4,3	25	2,8	630.500	3,4	515.500	3,0	115.000	7,5
Totale	1.314	100,0	131.385.224	100,0	48.088.701	100,0	902	100,0	18.495.272	100,0	16.965.912	100,0	1.529.360	100,0



Segue una tabella di dettaglio delle erogazioni deliberate ripartite per settore e, all'interno di ciascun settore, per finalità.

Finalità per settore

	Progetti nr	%	Erogazioni deliberate euro	%
Ricerca scientifica e tecnologica	67	7,2	4.651.303	18,2
Immobilie strumentale denominato 'La Stecca'	2	3,0	1.600.700	34,4
Ricerca e sviluppo sperimentale in campo medico	8	11,9	184.500	4,0
Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e tecnologiche	28	41,8	1.679.469	36,1
Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali	10	14,9	108.000	2,3
Altri campi di ricerca n.c.a.	19	28,4	1.078.634	23,2
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	63	6,7	1.348.400	5,3
Ospedali e case di cura generali	6	9,5	296.000	22,0
Ospedali e case di cura specialistiche	2	3,2	69.000	5,1
Ospedali e case di cura riabilitative	1	1,6	30.000	2,2
Istituti, cliniche e policlinici universitari	4	6,3	107.000	7,9
Servizi psichiatrici non residenziali	3	4,8	7.000	0,5
Servizi domiciliari	3	4,8	43.500	3,2
Servizi diagnostici	2	3,2	115.000	8,5
Servizi di informazione e prevenzione	6	9,5	58.500	4,3
Altri servizi sanitari n.c.a.	36	57,1	622.400	46,2
Educazione, istruzione e formazione	142	15,2	3.445.216	13,5
Scuole dell'infanzia	13	9,2	628.435	18,2
Scuole del primo ciclo scolastico	66	46,5	1.278.589	37,1
Scuole del secondo ciclo scolastico	35	24,6	434.116	12,6
Istruzione primaria e secondaria - altri servizi di istruzione n.c.a.	5	3,5	42.879	1,2
Istruzione universitaria e para-universitaria	4	2,8	231.100	6,7
Istruzione post-universitaria e di specializzazione	5	3,5	326.100	9,5
Istruzione secondaria di formazione professionale	1	0,7	75.000	2,2
Educazione e istruzione permanente	3	2,1	5.934	0,2
Istruzione professionale e istruzione degli adulti - altri servizi di istruzione n.c.a.	10	7,0	423.061	12,3
Arte, attività e beni culturali	366	39,1	10.116.860	39,7
Arti visive (pittura, scultura, ecc.)	21	5,7	572.465	5,7
Creazioni e interpretazioni artistiche e letterarie (musica, teatro, balletto, cinema, ecc.)	32	8,7	997.736	9,9
Attività dei musei	13	3,6	1.720.000	17,0
Attività di biblioteche e archivi	19	5,2	1.059.000	10,5
Conservazione e valorizzazione dei beni architettonici e archeologici	174	47,5	3.433.750	33,9
Editoria e altri mezzi di comunicazione di massa (TV, radio, Internet, ecc.)	6	1,6	93.000	0,9
Editoria - contributo	14	3,8	119.905	1,2
Editoria - acquisto	15	4,1	94.198	0,9
Altre attività culturali e artistiche n.c.a.	69	18,9	1.979.606	19,6
Acquisto opere d'arte	2	0,5	17.200	0,2
Spese di pubblicità in settori rilevanti	1	0,3	30.000	0,3
Volontariato, filantropia e beneficenza	168	17,9	2.410.577	9,5
Assistenza sociale residenziale a favore di altri soggetti n.c.a.	18	10,7	283.000	11,7
Assistenza sociale non residenziale a favore di altri soggetti n.c.a.	28	16,7	190.999	7,9
Protezione civile	14	8,3	407.752	16,9
Beneficenza	9	5,4	425.046	17,6
Conservazione e protezione delle risorse naturali (riserve naturali, oasi protette, ecc.)	2	1,2	6.000	0,2
Controllo e abbattimento dell'inquinamento	7	4,2	147.500	6,1
Divulgazione e sensibilizzazione ambientalista	8	4,8	71.500	3,0
Attività ricreative e di socializzazione	46	27,4	190.950	7,9
Interventi diretti di promozione e sostegno del volontariato	8	4,8	190.500	7,9
Attività di sostegno allo sviluppo ed alle condizioni di vita dei paesi poveri	13	7,7	102.840	4,3
Interventi in caso di disastro internazionale	1	0,6	70.000	2,9
Scambi culturali e cooperazione internazionale	1	0,6	20.000	0,8
Pace e tutela dei diritti umani	3	1,8	119.000	4,9
Attività di promozione e formazione religiosa	3	1,8	29.990	1,2

segue

Finalità per settore

	Progetti		Erogazioni deliberate	
	nr	%	euro	%
Attività di culto	4	2,4	64.000	2,7
Organizzazioni civiche e di tutela dei diritti civili	1	0,6	15.000	0,6
Servizi di tutela legale di soggetti svantaggiati	2	1,2	76.500	3,2
Sviluppo locale	37	3,9	1.243.000	4,9
Promozione dello sviluppo economico della comunità locale	37	100,0	1.243.000	100,0
Crescita e formazione giovanile	39	4,2	654.994	2,6
Assistenza sociale residenziale a favore di minori svantaggiati	1	2,6	3.500	0,5
Assistenza sociale non residenziale a favore di minori svantaggiati	4	10,3	43.000	6,6
Assistenza sociale non residenziale a favore di minori disabili	1	2,6	10.000	1,5
Attività sportive, ricreative e di socializzazione	33	84,6	598.494	91,4
Assistenza agli anziani	19	2,0	496.300	1,9
Assistenza sociale residenziale a favore di anziani	12	63,2	417.800	84,2
Assistenza sociale non residenziale a favore di anziani	4	21,1	38.500	7,8
Assistenza sociale non residenziale a favore di anziani disabili	3	15,8	40.000	8,1
Realizzazione lavori pubblica utilità	36	3,8	1.133.670	4,4
Realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità	36	100,0	1.133.670	100,0
Totale	937	100,0	25.500.319	100,0

L'importo attribuito nella precedente tabella all'immobile denominato 'La Stecca', pari ad €1.600.700, è costituito dallo stanziamento effettuato nell'esercizio per la copertura delle spese inerenti al completamento strutturale nonché all'ordinaria gestione dell'immobile.

L'importo confluito nel Fondo acquisto immobili strumentali (€1.455.248) corrisponde alle sole spese di natura incrementativa.

Nella seguente tabella riassuntiva le iniziative sono suddivise per settori di intervento, raffrontando quanto è stato deliberato nel corso dell'esercizio con quanto effettivamente erogato al 31 dicembre 2010. La differenza tra gli importi deliberati e gli importi erogati è da ricondurre all'intervallo temporale che normalmente trascorre prima della realizzazione delle iniziative ed agli adempimenti che il richiedente deve porre in essere per ricevere l'erogazione.

Settore	Progetti		Totale deliberato		Totale erogato al 31 dicembre 2010	
	nr	%	euro	%	euro	valore % erogato/deliberato
Ricerca scientifica e tecnologica	67	7,2	4.651.303	18,2	2.553.451	54,9
Salute pubblica e medicina preventiva	63	6,7	1.348.400	5,3	462.000	34,3
Educazione, istruzione e formazione	142	15,2	3.445.216	13,5	602.964	17,5
Arte, attività e beni culturali	366	39,1	10.116.860	39,7	4.748.576	46,9
Volontariato, filantropia e beneficenza	168	17,9	2.410.577	9,5	779.890	32,4
Sviluppo locale	37	3,9	1.243.000	4,9	491.500	39,5
Crescita e formazione giovanile	39	4,2	654.994	2,6	367.494	56,1
Assistenza agli anziani	19	2,0	496.300	1,9	164.700	33,2
Realizzazione lavori pubblica utilità	36	3,8	1.133.670	4,4	562.238	49,6
Totale	937	100,0	25.500.319	100,0	10.732.813	42,1

Nelle tabelle successive l'importo totale deliberato nel corso dell'esercizio viene suddiviso per tipologia di soggetto beneficiario, con indicazione anche del

INTERVENTI ISTITUZIONALI

numero di richieste accolte per ciascun tipo di soggetto, sia sotto il profilo della forma giuridica che della categoria di appartenenza.

Forma giuridica	Progetti		Erogazioni deliberate	
	nr	%	euro	%
Amministrazioni pubbliche	257	27,4	10.395.964	40,8
Sistema Sanitario	15	1,6	567.400	2,2
Sistema Universitario, Alta Form. e Ricerca (SUAFR)	72	7,7	1.673.535	6,6
Sistema Scolastico (scuole materne incluse)	76	8,1	538.171	2,1
Enti associativi	423	45,1	4.839.960	19,0
Comitati	14	1,5	327.393	1,3
Fondazioni	47	5,0	3.902.181	15,3
Società cooperative sociali e consortili sociali	9	1,0	142.500	0,6
Società cooperative, commerciali e imprese individuali	11	1,2	67.198	0,3
Persone fisiche	1	0,1	8.000	0,0
Organismi esteri ed internazionali - Enti pubblici senza fini di lucro	1	0,1	59.000	0,2
Interventi istituzionali	11	1,2	2.979.017	11,7
Totale	937	100,0	25.500.319	100,0

Da sottolineare che la presenza, fra i beneficiari, di imprese sia individuali che societarie, è da ricollegare all'acquisto di volumi ed al sostegno a consorzi e cooperative sociali.

Aggregati di categorie	Progetti		Erogazioni deliberate	
	nr	%	euro	%
Organi centrali di Enti pubblici centrali	2	0,2	13.000	0,1
Organi periferici dello Stato	20	2,1	422.102	1,7
Organi periferici di Enti pubblici centrali	3	0,3	27.000	0,1
Enti pubblici locali territoriali	208	22,2	8.534.274	33,5
Enti pubblici locali produttori di servizi economici e di regolazione delle attività economiche	19	2,0	1.253.588	4,9
Enti pubblici locali produttori di servizi assistenziali, ricreativi, culturali	7	0,7	159.000	0,6
Aziende sanitarie locali ed aziende ospedaliere pubbliche od universitarie	9	1,0	480.900	1,9
Altri enti sanitari	5	0,5	77.500	0,3
Istituti universitari pubblici	71	7,6	1.463.535	5,7
Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca	6	0,6	1.021.100	4,0
Altri enti del sistema universitario, dell'alta formazione e della ricerca	2	0,2	215.000	0,8
Scuole pubbliche di ogni ordine e grado	73	7,8	528.610	2,1
Altri enti del sistema scolastico	6	0,6	73.811	0,3
Enti filantropici	5	0,5	323.106	1,3
Enti a servizio di collettività di portatori d'handicap/malati	20	2,1	151.700	0,6
Enti a servizio di collettività di congedati militari/civili (invalidi, reduci e loro familiari)	9	1,0	19.000	0,1
Enti a servizio di collettività professionali	3	0,3	103.500	0,4
Enti a servizio di collettività economiche	4	0,4	50.000	0,2
Enti di assistenza sociale	38	4,1	596.339	2,3
Enti culturali-artistici	68	7,3	2.197.119	8,6
Enti musicali-corali	49	5,2	985.031	3,9
Enti di promozione e tutela diritti civili	2	0,2	67.000	0,3
Enti a favore dell'ambiente	10	1,1	61.000	0,2
Enti di promozione delle comunità locali	38	4,1	546.100	2,1
Enti sportivi e ricreativi	34	3,6	254.050	1,0
Altri enti assistenziali e non	194	20,7	2.680.240	10,5
Sistema delle imprese	20	2,1	209.698	0,8
Interventi Istituzionali	11	1,2	2.979.017	11,7
Privati	1	0,1	8.000	0,0
Totale	937	100,0	25.500.319	100,0

Si forniscono quindi una serie di tabelle che illustrano l'attività istituzionale con suddivisione per aree territoriali. Nella prima tabella è analizzata la distri-

INTERVENTI ISTITUZIONALI

Area territoriale	popolazione	Erogazioni deliberate		
		numero	importo	pro-capite
LUCCA	82.245	271	6.709.474	81,58
Progetti trasversali Area Lucca	82.245	0	0	0,00
Totale Area Lucca	82.245	271	6.709.474	81,58
ALTOPASCIO	13.282	5	139.064	10,47
CAPANORI	44.750	66	1.255.957	28,07
MONTECARLO	4.447	6	276.130	62,09
PORCARI	8.121	11	161.651	19,91
VILLA BASILICA	1.775	12	100.800	56,79
Progetti trasv. Area Piana Lucca	72.375	1	9.000	0,12
Totale Area Piana di Lucca	72.375	101	1.942.602	26,84
BAGNI DI LUCCA	6.547	12	336.500	51,40
BARGA	10.092	18	477.447	47,31
BORGO A MOZZANO	7.312	15	254.000	34,74
CAMPORGIANO	2.310	7	86.000	37,23
CAREGGINE	619	4	97.000	156,70
CASTELNUOVO GARF.NA	6.010	28	376.034	62,57
CASTIGLIONE GARF.NA	1.886	14	63.835	33,85
COREGLIA ANTELM.LLI	5.094	10	99.656	19,56
FABBRICHE DI VALLICO	528	4	23.000	43,56
FOSCIANDORA	651	2	10.000	15,36
GALLICANO	3.858	8	110.351	28,60
GIUNCUGNANO	501	1	40.000	79,84
MINUCCIANO	2.363	9	157.000	66,44
MOLAZZANA	1.155	4	61.300	53,07
PESCAGLIA	3.791	8	72.000	18,99
PIAZZA AL SERCHIO	2.504	9	18.851	7,53
PIEVE FOSCIANA	2.373	6	19.000	8,01
SAN ROMANO GARF.NA	1.415	3	73.000	51,59
SILLANO	739	5	30.905	41,82
VAGLI SOTTO	1.039	7	119.997	115,49
VERGEMOLI	348	3	38.500	110,63
VILLA COLLEMANDINA	1.366	6	53.780	39,37
Progetti trasv. Area Garfagnana	62.501	4	429.000	6,86
Totale Area Garfagnana	62.501	187	3.047.156	48,75
CAMAIORE	31.069	20	172.231	5,54
FORTE DEI MARMI	7.965	10	158.500	19,90
MASSAROSA	22.116	14	159.184	7,20
PIETRASANTA	24.557	18	367.193	14,95
SERAVEZZA	13.218	18	384.900	29,12
STAZZEMA	3.319	18	285.500	86,02
VIAREGGIO	63.373	35	818.262	12,91
Progetti trasversali Area Versilia	165.617	3	112.000	0,68
Totale Area Versilia	165.617	136	2.457.770	14,84
Istituzioni operanti sull'intera provincia di Lucca		107	7.754.436	
ASL n. 2 Lucca		8	380.900	
ASL n. 12 Versilia		1	100.000	
IMT/FLAFR		10	1.428.988	
Istituzioni operanti fuori provincia di Lucca		116	1.678.994	
Totale	382.738	937	25.500.319	66,63

buzione territoriale delle iniziative, raffrontata anche con la popolazione residente nei vari Comuni della Provincia di Lucca (dati dell'ultimo Censimento generale 2001). In particolare sono stati innanzitutto individuati i progetti immediatamente riferibili a singoli Comuni sulla base della residenza dell'istituzione beneficiaria; sono stati altresì rilevati progetti la cui valenza territoriale sia riferibile all'intera Provincia di Lucca o alle aree sovra-comunali in cui si articola il territorio provinciale (Piana di Lucca, Garfagnana, Versilia), tenendo distinti gli interventi a favore delle Aziende Sanitarie Locali nonché di IMT e FLAFR. Separatamente sono infine indicati gli interventi fuori provincia di Lucca. Da sottolineare la prevalenza di interventi nella città di Lucca, sede della maggior parte dei beni di interesse storico ed architettonico della provincia.

Province della Toscana	Progetti		Erogazioni deliberate		Popolazione	Pro capite
	nr	%	euro	%		euro
Massa Carrara	4	0,4	44.000	0,2	197.411	0,22
Lucca	821	89,6	23.821.325	95,6	364.113	65,42
Pistoia	14	1,5	79.000	0,3	268.180	0,29
Firenze	8	0,9	59.748	0,2	927.835	0,06
Pisa	68	7,4	913.100	3,7	381.119	2,39
Siena	1	0,1	5.000	0,0	247.442	0,02
Totale	916	100,0	24.922.173	100,0	2.386.100	10,44

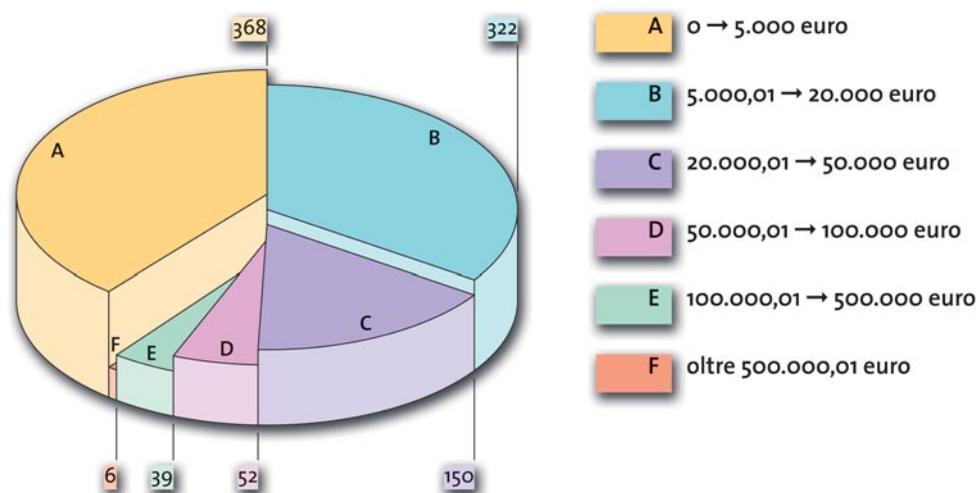
Regioni	Progetti		Erogazioni deliberate		Popolazione	Pro capite
	nr	%	euro	%		euro
Piemonte	1	0,1	59.000	0,2	4.165.525	0,01
Lombardia	2	0,2	16.200	0,1	8.922.463	0,00
Emilia Romagna	1	0,1	4.500	0,0	3.957.173	0,00
Toscana	916	97,8	24.922.173	97,7	3.460.835	7,20
Lazio	3	0,3	313.606	1,2	4.893.492	0,06
Esteri	14	1,5	184.840	0,7		
Totale	937	100,0	25.500.319	100,0	25.399.488	1,00

Nelle tabelle soprastanti la somma complessivamente destinata ad interventi istituzionali è ripartita tra le varie provincie della Toscana e le aree esterne in cui la Fondazione ha operato. Da sottolineare come una quota significativa delle risorse sia attribuita alla provincia di Pisa, sede universitaria e perciò destinataria di numerosi interventi soprattutto nel settore Ricerca scientifica e tecnologica. Da segnalare infine la presenza di interventi in ambito internazionale, per iniziative di carattere umanitario, come previsto dall'art.2 del vigente Statuto.

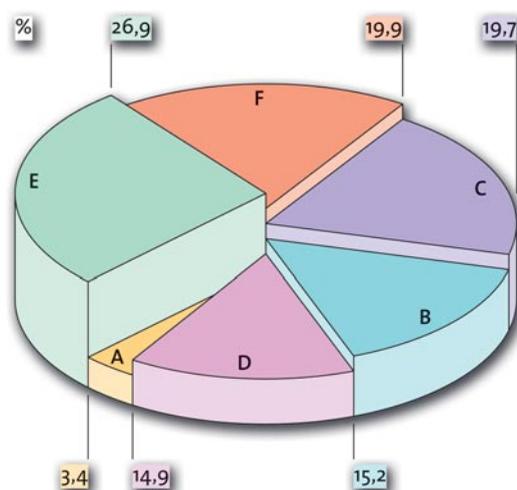
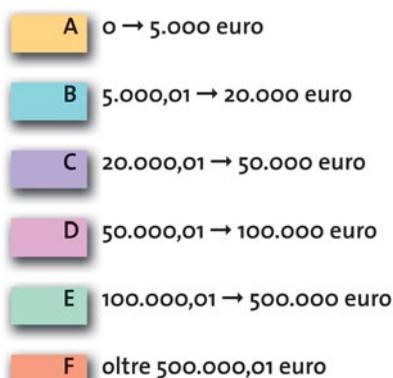
INTERVENTI ISTITUZIONALI

La tabella ed i grafici seguenti mostrano invece la ripartizione della somma complessivamente deliberata per fasce di importo, che denota il gran numero di contributi fino a €5.000,00 (n. 368), che peraltro corrispondono solo al 3,4% del totale deliberato, mentre una quota notevole delle risorse è destinata ad un numero limitato di progetti singolarmente di grande rilevanza: circa €5/milioni sono destinati al finanziamento di 6 progetti che superano €500.000,00 ciascuno, mentre circa €6,8/milioni sono destinati al finanziamento di n. 39 iniziative ricomprese fra €100.000,00 e €500.000,00.

Classi di importo	Progetti		Erogazioni deliberate euro	
	nr	%	euro	%
fino a 5.000	368	39,3	878.473	3,4
da 5.000,01 a 20.000	322	34,4	3.875.522	15,2
da 20.000,01 a 50.000	150	16,0	5.022.934	19,7
da 50.000,01 a 100.000	52	5,5	3.809.247	14,9
da 100.000,01 a 500.000	39	4,2	6.848.443	26,9
oltre i 500.000,01	6	0,6	5.065.700	19,9
Totale	937	100,0	25.500.319	100,0



Erogazioni deliberate:
valori percentuali



Si forniscono infine, di seguito, le ulteriori informazioni richieste dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, paragrafo 12.3), lett. a):

FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO:

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

saldo al 31 dicembre 2009	€ 31.298.918
utilizzi per erogazioni deliberate nell'esercizio	- € 2.892.950
saldo al 31 dicembre 2010	€ 28.405.968

Il Fondo, che ha lo scopo di contenere la variabilità delle erogazioni, stabilizzando il flusso, in un orizzonte temporale pluriennale, è stato utilizzato per finanziare erogazioni deliberate nell'anno, negli altri settori statuari, per complessivi €2.892.950.

Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti

saldo al 31 dicembre 2009	€ 228.204
giro al Fondo acquisto immobili strumentali	- € 182.476
giro dal Fondo acquisto immobili strumentali	€ 2.568.748
giro dal Fondo acquisto beni mobili strumentali	€ 115.743
impegni revocati	€ 1.538.757
utilizzi per erogazioni deliberate nell'esercizio	- € 3.907.355
saldo al 31 dicembre 2010	€ 361.621

Il Fondo accoglie le somme accantonate per effettuare le erogazioni nei settori rilevanti per le quali non è stata assunta la delibera di erogazione.

In particolare gli accantonamenti effettuati nei precedenti esercizi e finalizzati all'acquisto e alla ristrutturazione del complesso immobiliare di 'San Michele', sede della Fondazione, sono stati utilizzati nell'esercizio per €182.476. Tale importo, pur rimanendo iscritto tra i fondi per l'attività d'istituto, come da indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza con lettera dell'11 marzo 2003, e come già effettuato per gli esercizi precedenti, è stato stornato dai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti ed imputato all'apposito fondo denominato 'Fondo acquisto immobili strumentali', iscritto in bilancio tra gli altri fondi per l'attività d'istituto.

Nel corso dell'esercizio il fondo ha accolto:

- ◆ le somme svincolate per il mancato perfezionamento di erogazioni deliberate in precedenti esercizi, per complessivi €1.538.757;
- ◆ la somma complessiva di €2.568.748 resa disponibile dal Fondo acquisto immobili strumentali per effetto di alcune operazioni che hanno interessato immobili precedentemente acquistati con fondi per attività istituzionali, con conseguente liberazione della corrispondente parte di tali fondi vincolati a suo tempo costituiti, in particolare:
 - ◆ riclassificazione, nell'ambito degli immobili acquistati con fondi patrimoniali, di alcuni locali adiacenti all'immobile 'La Stecca' ricondotti nell'ambito del progetto immobiliare 'Convento di San Francesco' (€1.488.748);
 - ◆ collocamento, tra gli immobili non strumentali, di una porzione del piano terra dell'immobile 'La Stecca', concessa in locazione nel 2010 per l'esercizio di un'attività commerciale (€1.080.000);
- ◆ l'importo complessivo di €115.743, liberato dal Fondo acquisto beni mobili strumentali per quote di ammortamento anno 2010 relative a:
 - ◆ beni mobili acquisiti a seguito di specifico progetto nel settore 'Educazione, istruzione e formazione' (€37.976);
 - ◆ mobili e arredi di antiquariato acquisiti dalla Fondazione al fine di concederli in comodato all'Azienda Teatro del Giglio di Lucca quale intervento nel settore 'Arte, attività e beni culturali' (€7.200);

- ◆ beni mobili destinati all'allestimento di locali presso l'immobile 'La Stecca', acquistati con utilizzo di fondi per attività istituzionale (€70.567).

Le somme residue saranno impiegate a fronte di erogazioni nei settori rilevanti da deliberare nel prossimo esercizio.

Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari

Il Fondo, avente la medesima natura del precedente, ma con riferimento agli altri settori ammessi, ha avuto nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

saldo al 31 dicembre 2009	€	0
impegni revocati	€	182.450
utilizzi per erogazioni deliberate nell'esercizio	- €	49.000
saldo al 31 dicembre 2010	€	133.450

L'importo residuo sarà utilizzato per erogazioni da deliberare nel prossimo esercizio.

Altri fondi

La voce, per un valore complessivo di €33.935.928, comprende i seguenti fondi:

- ◆ Fondo per la realizzazione del Progetto Sud per €201.335;
- ◆ Fondo acquisto immobili strumentali per €25.413.107;
- ◆ Fondo acquisto opere d'arte per €3.308.406;
- ◆ Fondo acquisto beni mobili strumentali per €576.398;
- ◆ Fondo partecipazione Fondazione per il Sud per €4.436.682.

Fondo per la realizzazione del Progetto Sud

saldo al 31 dicembre 2009	€	750.643
giro alla voce «Erogazioni deliberate nei settori rilevanti»	- €	364.700
giro al Fondo per il volontariato	- €	184.608
saldo al 31 dicembre 2010	€	201.335

Come in parte anticipato nella sezione 'Partecipazioni' e come si dirà più diffusamente a proposito degli interventi nel settore Volontariato, filantropia e beneficenza, la questione connessa agli interventi delle Fondazioni al Sud Italia fu riesaminata dall'ACRI nell'ambito della più generale tematica relativa ai riflessi della sentenza del TAR del Lazio, che aveva rigettato i ricorsi avanzati da alcuni Centri di Servizio per il volontariato e da Associazioni di volontariato per l'annullamento del punto 9.7 del provvedimento del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001, concernente le modalità di computo degli accantonamenti per il volontariato ex art. 15 della Legge 266/1991. Furono quindi avviate trattative allo scopo di pervenire ad un accordo con il mondo del volontariato e con i Centri di Servizio al fine di far cessare il contenzioso riguardante la Legge 266/1991 ed avviare un grande progetto per il Sud, attraverso la costituzione di infrastrutture sociali, utilizzando sia le risorse già accantonate come indisponibili, sia la quota di accantonamenti futuri che la cessazione del contenzioso amministrativo avrebbe liberato. La Fondazione quindi, già nel settembre 2005, deliberò – subordinatamente alla positiva conclusione dell'accordo fra l'ACRI ed il mondo del Volontariato e dei Centri di Servizio – di destinare gli accantonamenti ex art. 15 della Legge 266/1991 già effettuati e contabilizzati come indisponibili, alla promozione di forme di infrastrutturazione sociale al Sud e di continuare ad accantonare annualmente, come previsto dall'art. 15 della Legge 266/1991, un importo complessivo pari ad un quindicesimo dell'avanzo di esercizio al netto della riserva obbligatoria, da destinare parte al finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato e parte al sostegno delle predette forme di infrastrutturazione sociale.

Il 5 ottobre 2005 l'ACRI, in rappresentanza delle Fondazioni, sottoscrisse un Protocollo d'intesa con le Organizzazioni di Volontariato che presupponeva la

INTERVENTI ISTITUZIONALI

cessazione di tutte le controversie instaurate ed era finalizzato a rafforzare e valorizzare il contributo delle Fondazioni al potenziamento dell'infrastrutturazione sociale nelle Regioni meridionali.

Conseguentemente le somme indisponibili esistenti nei bilanci 2004 e quelle accantonate nel 2005 sono state ricondotte fra i 'Fondi per l'attività d'Istituto'. Nel corso del 2006 è stata costituita la Fondazione per il Sud cui sono state apportate, a titolo di conferimento patrimoniale, le somme indisponibili citate pari a €4.436.682.

Nel corso degli anni successivi, per effetto di nuovi accordi, i criteri di determinazione e ripartizione degli extra-accantonamenti contenuti nel citato Protocollo hanno avuto la seguente evoluzione:

- ◆ nel novembre 2008 l'ACRI rese noto che per gli anni 2007, 2008 e 2009, l'impegno annuale delle Fondazioni era stato svincolato dall'ammontare dell'accantonamento ex L.266/1991 e le percentuali di ripartizione delle somme per ciascuna delle linee di intervento previste dal Protocollo subivano alcune variazioni, talché per l'anno 2008, a valere sull'esercizio 2007, l'impegno complessivo della Fondazione fu determinato in €804.758, anziché €1.167.433;
- ◆ l'accantonamento relativo all'esercizio 2008, sempre su indicazione dell'ACRI, fu effettuato in misura pari a quello destinato ai fondi speciali per il volontariato ex L. 266/1991, pari ad €898.878; tale importo fu successivamente confermato da ACRI, che ne indicò la ripartizione tra Fondazione per il Sud (€387.425), ed integrazione dei fondi speciali per il volontariato ex Legge 266/1991 (€511.453);
- ◆ l'ammontare accantonato a carico del bilancio 2009 (€750.643) fu determinato, sempre in conformità alle indicazioni operative fornite dall'ACRI, in misura pari a quello dell'accantonamento effettuato per i fondi speciali per il volontariato ex art. 15 L. 266/1991.

In data 23 giugno 2010 tra i sottoscrittori del Protocollo 5 ottobre 2005 è stata raggiunta un'intesa complessiva per la destinazione delle risorse accantonate dalle Fondazioni con i bilanci 2009 e sui flussi di contribuzione da destinare ai fondi speciali per il volontariato e alla Fondazione per il Sud nel corso del quinquennio 2010-2014. Conseguentemente l'ACRI, con lettera del 16 settembre 2010, ha comunicato la ripartizione dell'accantonamento 2009 con riferimento alle tre macrofinalizzazioni previste dall'accordo: sostegno alla Fondazione per il Sud (€364.700), integrazione dei fondi speciali per il volontariato (€184.608) e riserva per future assegnazioni indicate nell'accordo medesimo (€201.335). Successivamente, con comunicazione del 24 settembre 2010, ha inoltre reso noto che, relativamente all'esercizio 2010, si prevede di dover assicurare, a livello di sistema, un flusso complessivo di risorse a favore della Fondazione per il Sud pari ad €20/milioni; talché la quota a carico della Fondazione risulta di €299.606, pari a circa l'1,50% del suddetto flusso complessivo di €20/milioni; tale percentuale è stata determinata rapportando il valore medio degli accantonamenti ex art. 15 Legge 266/1991 effettuati dalla Fondazione nel triennio 2007-2009 al totale degli accantonamenti prodotti da tutte le Fondazioni aderenti. Tale importo, a partire dal 2010 non si configura più come 'extra-accantonamento', ma è da considerare a tutti gli effetti come un contributo alla Fondazione per il Sud ed è, pertanto, iscritto in bilancio tra le erogazioni deliberate nel settore 'Volontariato, filantropia e beneficenza'.

Fondo acquisto immobili strumentali

saldo al 31 dicembre 2009	€ 26.044.131
giro dal Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	€ 182.476
giro al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	- € 2.568.748
opere di ristrutturazione immobile 'La Stecca'	€ 1.455.248
acquisto immobile 'Casa natale di Giacomo Puccini'	€ 300.000
saldo al 31 dicembre 2010	€ 25.413.107

Il Fondo rappresenta la contropartita della voce 'Beni immobili strumentali' acquistati con fondi destinati all'attività istituzionale, iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ed è formato da:

- ◆ fondi per le erogazioni nei settori rilevanti, accantonati nei precedenti bilanci, utilizzati per l'acquisto e la ristrutturazione del complesso immobiliare di 'San Micheletto' (€11.158.355);
- ◆ somme destinate alle erogazioni istituzionali deliberate nell'esercizio e nei precedenti (comprese quelle rivenienti dal Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti e dal fondo di stabilizzazione delle erogazioni) per l'acquisto e le opere di ristrutturazione di natura incrementativa dell'immobile denominato 'La Stecca', per complessivi €13.954.752;
- ◆ somme destinate alle erogazioni istituzionali deliberate nell'esercizio, mediante utilizzo del fondo per le erogazioni nei settori rilevanti, per l'acquisto dell'immobile 'Casa Natale di Giacomo Puccini' per €300.000.

Fondo acquisto beni mobili d'arte

saldo al 31 dicembre 2009	€ 2.841.206
acquisti di beni mobili d'arte effettuati nel 2010	€ 467.200
saldo al 31 dicembre 2010	€ 3.308.406

Il Fondo, costituito con le somme destinate alle erogazioni istituzionali deliberate negli esercizi dal 2002 al 2010 (comprese quelle rivenienti dal Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti), ed in parte con quelle accantonate al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, rappresenta la contropartita della posta dell'attivo 'Beni mobili d'arte' per la parte inerente ai beni mobili di rilevante valore artistico o storico, esposti presso la sede della Fondazione o presso comodatari al fine di renderli fruibili al pubblico.

Fondo acquisto beni mobili strumentali

saldo al 31 dicembre 2009	€ 683.619
acquisti di beni effettuati nel 2010	€ 8.522
quota ammortamento 2010 beni mobili strumentali	- € 115.743
saldo al 31 dicembre 2010	€ 576.398

Il Fondo rappresenta la contropartita dei seguenti beni strumentali – acquistati con utilizzo di fondi per attività istituzionale – iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale per il loro valore residuo:

- ◆ beni mobili acquistati dalla Fondazione, ed in parte concessi in comodato a Celsius S.cons.rl, per l'allestimento degli spazi destinati ad ospitare corsi *post* universitari (€182.964);
- ◆ mobili e arredi di antiquariato acquistati dalla Fondazione per essere concessi in comodato all'Azienda Teatro del Giglio di Lucca nell'ambito di un intervento nel settore 'Arte, attività e beni culturali', per €22.800;
- ◆ beni mobili destinati all'allestimento degli spazi dell'immobile 'La Stecca' (€370.634).

Il fondo viene liberato annualmente di un importo pari alla quota di ammortamento di detti beni a beneficio del Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti.

Fondo partecipazione Fondazione per il Sud

saldo al 31 dicembre 2009	€ 4.436.682
saldo al 31 dicembre 2010	€ 4.436.682

Il fondo rappresenta la contropartita della partecipazione nella Fondazione per il Sud, da considerare ente strumentale viste le finalità perseguite, iscritta nell'attivo di bilancio nella voce 'Immobilizzazioni finanziarie: altre partecipazioni'.

Erogazioni deliberate

saldo al 31 dicembre 2009			€ 17.940.135
deliberato 2010			
Ricerca scientifica e tecnologica	€	4.651.303	
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€	1.348.400	
Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	€	3.445.216	
Arte, attività e beni culturali	€	10.116.860	
Volontariato, filantropia e beneficenza	€	2.410.577	
Sviluppo locale	€	1.243.000	
Crescita e formazione giovanile	€	654.994	
Assistenza agli anziani	€	496.300	
Realizzazione di lavori di pubblica utilità	€	1.133.670	+ € 25.500.319
erogato 2010			
Ricerca scientifica e tecnologica	€	3.276.384	
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€	1.406.010	
Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	€	2.208.526	
Arte, attività e beni culturali	€	8.685.386	
Volontariato, filantropia e beneficenza	€	1.320.164	
Sviluppo locale	€	1.365.000	
Crescita e formazione giovanile	€	520.094	
Assistenza agli anziani	€	267.000	
Realizzazione di lavori di pubblica utilità	€	808.034	- € 19.856.957
Impegni revocati a valere sugli esercizi pregressi	- €	1.721.208	
Versamento a favore della Fondazione per il Sud	- €	387.425	
saldo al 31 dicembre 2010			€ 21.475.224

INTERVENTI DIRETTI

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

- ◆ Proseguimento delle opere di restauro conservativo della Chiesa Cattedrale di San Martino in Lucca

- Intervento pluriennale 2009-2027 per un totale di €5.700.518,04
- Quota anno 2010 €81.250,00.

Il Duomo di Lucca, intitolato a San Martino, è stato fondato secondo la tradizione dal Vescovo Frediano nel VI secolo. La facciata, ispirata a quella del Duomo di Pisa, ma arricchita da elementi autonomi ed originali propri del Romanico lucchese, è firmata da Guidetto da Como e datata 1204. Al piano terra si apre un profondo porticato a tre ampie arcate sorrette da possenti pilastri compositi; sopra, tre ordini di loggette richiamano il motivo della facciata del Duomo di Pisa. Le tre arcate non sono tutte della stessa ampiezza a causa dell'asimmetria della facciata, che si restringe in prossimità del campanile, merlato, risalente anch'esso al XIII secolo. Vari artisti hanno partecipato, negli stessi anni, alla decorazione dei portali della facciata. L'interno della Cattedrale, rinnovato nella seconda metà del XIV secolo, è a tre navate, scandite da pilastri con transetto sporgente e abside semicircolare. Vi si conservano pregevolissime opere d'arte, tra le quali si segnalano in particolare: il monumento funebre di Ilaria del Carretto di Jacopo della Quercia (1408), conservato nella sagrestia, all'interno della quale è visibile anche un dipinto di Domenico Ghirlandaio raffigurante la Madonna con il Bambino tra i Santi Pietro, Clemente, Paolo e Sebastiano; sugli altari della navata destra un'Adorazione dei Magi di Federico Zuccari e un'Ultima cena di Jacopo Tintoretto. Al centro della navata sinistra è visibile, inoltre, il cosiddetto «tempietto del Volto Santo», costruzione quattrocentesca che contiene al suo interno il celebre «Volto Santo di Lucca», il crocifisso ligneo eseguito tra l'XI e il XIII secolo forse ad imitazione di un più antico modello orientale. Scolpito secondo la leggenda dal fariseo Nicodemo, il Volto Santo di Lucca è stato fin dall'alto Medioevo oggetto di grande venerazione e meta di pellegrinaggi dall'Italia e dagli altri paesi europei.

Con il progetto di restauro denominato «Restauri in Cattedrale» è stata avviata, dal febbraio del 2002, un'intensa attività progettuale che ha delineato e definito l'attività conservativa di tutti gli apparati decorativi (superfici lapidee, elementi architettonici in pietra, vetrate, affreschi, altari e monumenti funebri, tarsie pavimentali, cantorie e arredi lignei) presenti all'interno della Cattedrale.

L'intervento di restauro della Cattedrale di San Martino è già stato sostenuto dalla Fondazione per il periodo 2005-2008 con uno stanziamento complessivo di €1,8/milioni.

L'ulteriore intervento pluriennale della Fondazione, finalizzato al restauro conservativo, prevede il pagamento delle rate di un mutuo quindicennale dal 2013 al 2027, contratto dalla Chiesa Cattedrale di San Martino, nonché degli interessi per il periodo dal 1° agosto 2009 al 31 luglio 2012 sul finanziamento «ponte»; tasso fisso 5% su entrambe le operazioni. Il complessivo stanziamento di €5.700.518,04 è stato ripartito sulla base del seguente piano di intervento:

- € 12.916,67 per l'anno 2009
- € 81.250,00 per l'anno 2010
- € 131.666,67 per l'anno 2011
- € 262.239,49 per l'anno 2012
- € 359.478,98 all'anno dal 2013 al 2026
- € 179.739,49 per l'anno 2027.

Procedendo secondo il programma dei lavori redatto nella fase preliminare del progetto, parzialmente modificato per soddisfare alcune richieste dell'Ente Chiesa Cattedrale relativamente all'uso liturgico degli spazi, nel corso del 2010 si è proceduto al restauro degli affreschi della sesta, quinta, quarta e terza volta della navata centrale, parte del più importante ciclo pittori-

INTERVENTI DIRETTI

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

co lucchese del secolo XV; delle decorazioni delle volte sesta e quinta delle navate laterali destra e sinistra; degli intonaci a finto bozzato delle pareti delle navate laterali; delle superfici lapidee, delle decorazioni architettoniche e degli elementi scultorei della navata centrale e delle laterali (capitelli, trafori delle trifore, sculture, cornici, ecc.); si è proseguito inoltre nelle operazioni di pulitura dei rosoni chiusi da vetrate policrome nonché nel discioglimento e nell'individuazione e rimozione delle incongrue stuccature della cupola della Cappella del Santuario; si è proceduto infine allo smontaggio del grande affresco staccato presente nella controfacciata raffigurante Storie della Santa Croce (Vincenzo Frediani, sec. XV) per consentirne lo studio preliminare alla redazione di un progetto di recupero e restauro.

◆ **Recupero delle Fortezze della Garfagnana**

- Intervento pluriennale 2009/2012 per un totale di €1.000.000,00
- Quota anno 2010 €199.000,00.

Il progetto di recupero e valorizzazione delle rocche e delle fortificazioni esistenti in Media Valle e Garfagnana interessa tutto il territorio dell'alta e media Valle del Serchio, prevedendo interventi di recupero di significative strutture difensive o di borghi fortificati, allo scopo di valorizzare, utilizzare e promuovere in modo unitario e coordinato tale patrimonio artistico-culturale. Il progetto è inoltre finalizzato ad innescare un processo di sviluppo economico-culturale e turistico dell'area mediante la valorizzazione delle risorse locali, rendendo fruibili percorsi artistico-culturali minori rispetto ai principali poli turistici toscani. Il progetto generale è stato inserito nel programma di interventi di ARCUS (Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo SpA, costituita nel febbraio 2004 per iniziativa del Ministro per i Beni e le Attività Culturali, con il compito di sostenere dal punto di vista organizzativo e finanziario progetti importanti concernenti il mondo dei beni e delle attività culturali). Il 20 febbraio 2010 si è svolta a Borgo a Mozzano la cerimonia per la firma – tra la Comunità Montana della Media Valle del Serchio, la Comunità Montana della Garfagnana e la società Arcus SpA – della convenzione per la realizzazione del progetto. In tal modo le due Comunità Montane potranno accedere ad una prima *tranche* di finanziamenti per complessivi €3/milioni, di cui €2/milioni messi a disposizione da Arcus SpA. Il progetto elaborato dalle due Comunità Montane prevede un insieme di interventi strutturali su fortezze, borghi murati, castelli e ponti medievali, per un totale di circa €6/milioni con un ulteriore finanziamento da parte della stessa Arcus e l'intervento della Fondazione Monte dei Paschi di Siena.

L'importo complessivamente stanziato dalla Fondazione, pari ad €1/milione, è stato ripartito sulla base del seguente piano di intervento: €1.000,00 per il 2009, €199.000,00 per il 2010 ed €400.000,00 all'anno per il 2011 ed il 2012. Sono previsti ben 20 interventi distribuiti su 17 Comuni: fortezza di Monte Alfonso a Castelnuovo Garfagnana; centro documentazione Volta dei Menchi a Barga; recupero e consolidamento delle Mura di Barga; Rocca del Bargiglio a Borgo a Mozzano; centro fortificato di Motrone (Borgo a Mozzano); rocca di Camporgiano; borgo di Isola Santa (Careggine); Torre dell'orologio a Castiglione Garfagnana; Torre di Ghivizzano (Coreglia Antelminelli); forte di Coreglia (Coreglia Antelminelli); ponti medievali a Fabbriche di Vallico; rocca di Ceserana (Fosciandora); borgo fortificato di Perpoli (Galliciano); borghi murati (Giuncugnano); Castello di Minucciano; fortificazione estense di Molazzana; Castelvecchio di Piazza al Serchio; fortezza delle Verrucole (San Romano Garfagnana); castello di Vagli; fortezza di Vergemoli.

◆ **Completamento del restauro degli ex Macelli pubblici, sede sussidiaria dell'Archivio di Stato di Lucca**

- Intervento pluriennale 2010/2012 per un totale di €900.000,00
- Quota anno 2010 €50.000,00.

INTERVENTI DIRETTI

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

La sede principale dell'Archivio di Stato occupa il cinquecentesco palazzo Guidiccioni nel centro storico di Lucca. Nella preesistente sede sussidiaria di Sant'Anna si trovavano conservati alcuni dei fondi archivistici di maggiore dimensione, tra cui: Archivio dei Notari, Catasto e Prefettura. Questa sede sussidiaria è stata trasferita nei più ampi locali dell'antica struttura già adibita a «Macelli Pubblici», ristrutturata per adeguarla alle nuove esigenze istituzionali. La nuova sede – situata nelle immediate vicinanze delle Mura Urbane, ma all'esterno di esse e perciò di agevole raggiungimento per gli utenti – oltre a rappresentare un importante recupero edilizio, potenzia significativamente le capacità conservative e culturali dell'Archivio di Stato. Nella porzione del complesso già ultimata sono collocati parte degli archivi *post-unitari*, la sala consultazione e gli uffici dell'Archivio precedentemente conservati nella sede sussidiaria di Sant'Anna. Le nuove esigenze di spazi espositivi hanno giustificato la scelta di realizzare un'importante struttura, che occupa integralmente l'ala destra del fabbricato, per una superficie complessiva di circa 300 mq. La struttura sarà dotata di un *bookshop* posto al termine del percorso espositivo, sono previsti inoltre locali per uffici e amministrazione posti nella parte soprastante l'atrio d'ingresso. La sala espositiva principale è stata progettata come un grande ballatoio sospeso dalla copertura, collegato al piano terreno con una scala in acciaio, completamente rivestito in legno.

L'importo complessivamente stanziato dalla Fondazione, pari ad €900.000,00, è stato ripartito sulla base del seguente piano di intervento: €50.000,00 per il 2010, €400.000,00 per il 2011 ed €450.000,00 per il 2012. L'intervento già effettuato ha riguardato principalmente la messa in sicurezza dell'immobile, realizzando una struttura d'acciaio per rendere gli spazi completamente liberi da ingombri nel rispetto della normativa antisismica. In particolare la copertura è stata rinnovata completamente, le murature consolidate, sono stati effettuati nuovi intonaci interni, mentre all'esterno sul lato Piazza l'immobile risulta completamente finito e dotato di infissi. Sono stati consolidati i solai della parte interna, è stato realizzato nello scantinato un locale impianti e la relativa scala di accesso. La copertura è stata completata con la predisposizione per l'alloggiamento delle apparecchiature per il condizionamento degli ambienti. Gli ulteriori interventi programmati prevedono l'esecuzione delle opere di completamento degli impianti, sia elettrico che di condizionamento, l'ascensore, le tramezzature, gli intonaci, i servizi, gli infissi interni ed in parte quelli esterni.

◆ Acquisto della casa natale di Giacomo Puccini

– Intervento deliberato €800.000,00

Nella casa di Corte San Lorenzo, il 22 dicembre 1858, nasceva Giacomo Puccini, l'ultimo musicista di una singolare dinastia che in un arco temporale di un secolo e mezzo aveva dominato la vita musicale lucchese. Giacomo, rimasto presto orfano di padre, visse in questa casa – con la madre, le sei sorelle ed il fratello – gli anni dell'infanzia e della prima giovinezza, prima del trasferimento a Milano per proseguire gli studi. Restò comunque sempre legato alla casa natale e si adoperò, quando le condizioni economiche glielo consentirono, affinché rimanesse di proprietà della famiglia.

La casa natale, ubicata al secondo piano dell'edificio che si affaccia su via di Poggio e piazza Cittadella, destinato a sede permanente del museo dedicato al Maestro, è chiusa dall'ottobre 2004 a causa delle controversie giudiziarie insorte circa la proprietà della stessa. La sentenza del Tribunale di Lucca aveva infine riconosciuto la proprietà esclusiva a Simonetta Puccini, figlia di Antonio, a sua volta unico figlio dell'artista e, quindi, nipote diretta e unica erede del compositore lucchese, ma i rapporti ormai incrinati con gli enti cittadini non avevano mai permesso la riapertura dell'edificio.

Nel dicembre 2010 la Fondazione, grazie all'accordo raggiunto con la proprietaria, ha acquistato lo storico appartamento, ipotizzandone la riapertura.

INTERVENTI DIRETTI

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

ra nel settembre 2011. Con l'acquisto della casa natale, la Fondazione ha anche acquisito tutti i mobili, gli arredi e i cimeli storici in essa contenuti e che costituiscono la casa-museo. Alcuni pregevoli dipinti formano una vera e propria galleria di famiglia: lo stemma della famiglia Puccini, di un anonimo pittore del XVIII secolo; il ritratto di Giacomo Puccini *senior* di Giovanni Domenico Lombardi; il ritratto di Angela Piccinini nei Puccini, di Giovanni Domenico Lombardi; il ritratto di Antonio Puccini di anonimo pittore del XVIII secolo; il ritratto di Giacomo Puccini di Leonetto Cappiello. Sono presenti anche partiture e spartiti di grande interesse, tra cui la Messa a 4 voci composta da Giacomo Puccini nel 1880, il Preludio sinfonico, composto da Giacomo Puccini nel 1876 e la Messa a 8 voci di Michele Puccini. Si segnala poi una ricca collezione di lettere scritte e ricevute dal compositore in un arco temporale molto vasto, tra il 1889 e il 1915: molte sono le lettere familiari, molte quelle scritte da e dirette a Giulio Ricordi. Tra gli oggetti appartenuti al compositore da ricordare il pianoforte *Steinway* su cui fu composta l'ultima opera di Puccini, la *Turandot*, la cui composizione fu interrotta appunto dalla morte dell'autore a Bruxelles, il 29 novembre 1924.

Sia l'immobile che i beni mobili sono stati dichiarati dal Ministero per i Beni e le Attività culturali di particolare interesse storico-culturale, per cui il loro acquisto era condizionato al mancato esercizio del diritto di prelazione da parte dello stesso Ministero e degli Enti pubblici previsti dalle leggi in materia. Peraltro, la signora Simonetta Puccini intende conservare la proprietà ed il possesso di alcuni beni: nove messaggi autografi di Giacomo Puccini negli ultimi giorni di vita; la partitura autografa della composizione *Capriccio Sinfonico*; uno stemma ovale di Casa Puccini; il ritratto del maestro dipinto da Luigi Conconi; un lampadario a tre braccia e sei luci. È stata quindi richiesta alla Sovrintendenza l'autorizzazione a scorporare dai beni mobili notificati quelli richiesti dalla nipote del Maestro, per consentirne il trasferimento nel Museo Puccini di Torre del Lago.

La Fondazione, avendo acquisito il definitivo possesso con atto di verificata condizione nel marzo 2011, sta provvedendo a proprie spese all'esecuzione di tutti i lavori occorrenti per ripristinare l'immobile e renderlo idoneo ad esporre i mobili, gli arredi ed i cimeli storici che costituiscono il Museo della Casa Natale di Giacomo Puccini. Sia l'immobile che i beni mobili saranno quindi concessi in comodato alla Fondazione Giacomo Puccini di Lucca, per la durata di venticinque anni, salvo successive proroghe, a condizione che siano utilizzati all'esclusivo scopo della realizzazione e successiva gestione del Museo, con il conseguente obbligo della Fondazione Giacomo Puccini di Lucca di mantenerne inalterata la destinazione a Museo e di gestirne al meglio l'attività. La Fondazione Cassa di Risparmio, da parte sua, rinuncerà ad ogni pretesa sui proventi dell'attività del Museo, ma sarà la Fondazione Giacomo Puccini di Lucca a far fronte, nel tempo, alle spese e agli oneri di ordinaria e straordinaria manutenzione dell'immobile e dei beni mobili.

Contestualmente all'acquisto della casa natale, la signora Simonetta Puccini, la Fondazione Giacomo Puccini ed il Comune di Lucca hanno rinunciato, con specifico atto di transazione, ad ogni azione o pretesa già fatta valere nelle cause legali in cui gli stessi soggetti erano a vario titolo coinvolti.

◆ Finanziamento dell'attività, anche per la realizzazione di mostre, della Fondazione Ragghianti di Lucca

– Intervento deliberato €800.000,00.

L'Associazione «Centro Studi sull'arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti» è stata istituita nel 1981 dalla donazione dei coniugi Ragghianti alla Cassa di Risparmio di Lucca della loro biblioteca, della fototeca e del loro archivio. Nell'ottobre 1984 l'Associazione è stata trasformata in fondazione, sostenuta dalla Cassa di Risparmio di Lucca, dalla Regione Toscana, dalla Provincia di Lucca e dal Comune di Lucca. Le attività della Fondazione si concentrano principalmente nella gestione dei fondi librari ed archivistici, nella realizza-

INTERVENTI DIRETTI

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

zione di mostre d'arte, nell'organizzazione di incontri, convegni ed attività didattiche. La Fondazione conserva poi una vasta raccolta di dipinti, disegni, opere grafiche e sculture, queste ultime esposte in permanenza nella propria sede presso il Complesso di San Micheletto. La biblioteca e l'archivio, specializzati in storia dell'arte e architettura, si sono arricchiti grazie ai fondi librari di Pier Carlo Santini – che è stato Direttore Scientifico della Fondazione dal 1984 al 1993 – Aldo Geri, Silvio Coppola, Aldo Salvadori, Mario Tobino e di altri studiosi, ed agli archivi personali di alcuni di essi: un patrimonio di oltre 71.000 volumi, numerose testate di riviste ed un'ingente collezione di opuscoli e cataloghi d'arte. La fototeca, che raccoglie circa 200.000 immagini, è composta da varie collezioni tra cui il fondo Raghianti, costituito dallo stesso studioso e nella maggior parte da lui suddiviso ed ordinato. La «Edizioni Fondazione Raghianti studi sull'arte Lucca», oltre ai cataloghi delle esposizioni, pubblica volumi scientifici relativi a studi e ricerche e «Luk», ragguaglio periodico delle attività della Fondazione e degli eventi culturali di maggior rilievo che interessano la città ed il territorio. L'attività ordinaria di tale fondazione si estrinseca nel costante aggiornamento del patrimonio librario, che anche nel corso del 2010 è stato incrementato di quasi 800 titoli, in parte acquistati e in parte ricevuti come dono o cambio da importanti istituzioni italiane e straniere; è proseguita poi l'inventariazione di tutti i fondi librari e la schedatura delle nuove accessioni. La biblioteca è aperta al pubblico ed accoglie studenti e studiosi per la consultazione e lo studio, con circa 1.280 presenze nell'anno. L'attività didattica ha visto la realizzazione dei laboratori creativi, che da febbraio a maggio hanno impegnato 35 classi fra scuole materne ed elementari coinvolgendo circa 800 bambini. Si sono inoltre tenuti quattro incontri sull'arte moderna e contemporanea, su altrettante opere d'arte del Novecento, ai quali ha partecipato un pubblico numeroso, composto soprattutto da insegnanti. L'attività espositiva nel 2010 è stata incentrata sulla mostra *Lucca e l'Europa. Un'idea di Medioevo (V-XI secolo)* svoltasi dal 26 settembre 2010 al 9 gennaio 2011, organizzata in occasione delle celebrazioni per il centenario dalla nascita di Carlo Ludovico Raghianti, nell'intento di ricordare il grande studioso affrontando alcune delle tematiche che più gli stettero a cuore. Si tratta di un percorso lungo circa sei secoli nella produzione artistica alto medioevale, più avanti dettagliatamente illustrato. L'anno «ragghiantiano» si era aperto con la pubblicazione del volume *Carlo L. Raghianti, Prius Ars. Arte in Italia dal secolo V al secolo X*, presentato al pubblico in occasione di un convegno tenutosi a maggio: due giornate di studio nel corso delle quali sono stati presi in esame tutti gli aspetti della figura di Raghianti, il cittadino, il partigiano, il critico d'arte e l'uomo politico.

◆ Completamento restauro e valorizzazione con realizzazione di nuove infrastrutture nell'ex Convento delle Oblate di Santa Francesca Romana in Borgo a Mozzano da destinare a Centro Servizi

- Intervento pluriennale 2007/2011 per un totale di €400.000,00
- Quota anno 2010 €80.000,00.

L'Amministrazione comunale di Borgo a Mozzano ha avviato da tempo un percorso di recupero e valorizzazione del cinquecentesco Convento delle Oblate di Santa Francesca Romana, della resede, dei giardini e degli spazi a verde attigui alla storica e imponente struttura, nell'ambito di un più ampio e generale programma di valorizzazione delle identità storico-culturali del territorio, con l'obiettivo di individuare nuove prospettive per lo sviluppo socio-economico della comunità locale. Sono stati quindi realizzati il Salone delle Feste, adibito a convegni, congressi, seminari, mostre, attività sociali, culturali e ricreative, due sale adibite ad attività formativa ed a punto PAAS (Accesso Assistito ai Servizi: Punto Internet, Centro per l'Impiego, InformaGiovani), nonché una sala adibita a Centro di Documentazione sull'Azalea, la produzione locale più importante, contenente oltre 5000 volumi.

INTERVENTI DIRETTI

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

Il progetto è stato integrato con la realizzazione di una piscina comunale, in area attigua al Centro polifunzionale e con accesso diretto dallo stesso, ultimata nel corso del 2009. L'importo complessivamente stanziato dalla Fondazione, pari ad €400.000,00, è stato ripartito sulla base del seguente piano di intervento: €80.000,00 all'anno dal 2007 al 2011.

◆ **Prosecuzione delle opere di restauro conservativo della Basilica di San Frediano in Lucca**

- Intervento pluriennale 2010/2012 per un totale di €300.000,00
- Quota anno 2010 €100.000,00.

Inizialmente la Basilica di San Frediano sorgeva all'esterno della cerchia muraria, ma dopo l'ampliamento della cinta, in età medioevale, entrò a far parte del centro storico. Sullo stesso luogo dell'attuale Basilica, ma orientata nel senso opposto, nel VI secolo il vescovo Frediano fece costruire una chiesa, che decise di intitolare a San Vincenzo. A volere il rifacimento quasi totale dell'edificio (VIII secolo) fu il vescovo Giovanni I, che fece anche costruire una cripta in cui fu posto il corpo di San Frediano. Per ragioni urbanistiche (la nuova cinta muraria avrebbe infatti sbarrato l'ingresso della chiesa) la facciata della Basilica fu rivolta a levante, in senso contrario alla regola tradizionale, e rovesciata rispetto a quella di San Vincenzo. Sulla facciata si estende uno splendido mosaico di scuola berlinghiesca risalente al XIII secolo, che rappresenta l'Ascensione di Cristo. Nello spazio adibito a battistero si trova il fonte battesimale a forma di vasca circolare eseguito dal maestro Roberto nel XII secolo. Nella Chiesa sono presenti anche affreschi di Aspertini e Ciampanti, l'Annunciazione di Andrea della Robbia, e sulla parete sinistra la fonte battesimale di Matteo Civitali (1489), autore anche della statua dell'Annunziata ora collocata nella Cappella Trenta. Nel presbiterio vi è un tratto di pavimento a mosaico cosmatesco (sec. XII-XIII) e, nella navata sinistra, l'ultima cappella (detta «dei Trenta») custodisce un polittico a cinque scomparti realizzato da Jacopo della Quercia nel 1422.

L'intervento di restauro sulla Basilica nel periodo 1991-2009 è stato sostenuto completamente dalla Fondazione con un impegno finanziario complessivo di circa €3,5/milioni. L'ulteriore importo stanziato dalla Fondazione, pari ad €300.000,00, è stato ripartito sulla base del seguente piano di intervento: €100.000,00 all'anno dal 2010 al 2012.

Nel 2010, oltre alla realizzazione di una cabina elettrica ed al posizionamento dei cavi per l'impianto elettrico di riscaldamento, si è proceduto al restauro del sagrato della Basilica e della scalinata dell'ingresso laterale. Il sagrato, costituito da grandi blocchi di calcare per lo più di forma rettangolare, si estende per una superficie trapezoidale di circa 430 mq sull'omonima piazza, rispetto alla quale è elevato di quattro gradini. La superficie del sagrato era colpita da attacchi di alghe e licheni che avevano dato luogo all'annerimento dei conci; erano presenti numerose scagliature e frammenti a rischio di distacco; inoltre il sagrato aveva perso in alcune zone la sua regolare planimetria a causa del cedimento del piano di appoggio, causando avvallamenti e buche di varia grandezza e profondità. La porta laterale della Basilica è detta «porta dell'angelo» per l'antica vetrata tonda che la sovrasta e che narra di Santa Zita che dona la pelliccia ad un angelo in sembianza di povero. Alla porta laterale si accede mediante una scalinata in marmo costituita da grandi blocchi in calcare per lo più di forma rettangolare. Anche qui si è proceduto al restauro ed all'accurata ripulitura.

◆ **Celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia**

- Intervento deliberato €255.000,00.

In occasione della celebrazione del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, la Fondazione ha promosso o sostenuto a livello locale le seguenti iniziative:

- restauro di lapidi e monumenti risorgimentali (1848-1870) presenti sul territorio provinciale. A tal fine è stata compiuta una rilevazione presso

INTERVENTI DIRETTI

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

L'Amministrazione Provinciale ed i 35 Comuni della provincia di Lucca ad esito della quale è risultato che:

- n. 16 Amministrazioni pubbliche presentano lapidi o monumenti sul proprio territorio, che sono stati restaurati a cura della Fondazione;
- n. 18 Amministrazioni pubbliche, nonché la Prefettura di Lucca, risultano invece prive di elementi commemorativi del Risorgimento e si sono dichiarate disponibili ad esporre una targa commemorativa, realizzata ed installata a cura della Fondazione, sulla base delle indicazioni da queste fornite quanto a collocazione e testo da iscrivere;
- ricollocazione sul baluardo della Libertà delle Mura di Lucca (già baluardo Benedetto Cairoli) del busto precedentemente ubicato presso la Fondazione, previa realizzazione di un basamento in pietra, recupero di una colonna in marmo ed apposizione di una targa in ottone a memoria della ricollocazione;
- acquisto di copie di volumi che trattano del Risorgimento italiano, che sono state distribuite alle biblioteche comunali e scolastiche della provincia di Lucca.

Sempre nell'ambito delle iniziative per le celebrazioni del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, la Fondazione – oltre alla concessione di un contributo a favore dell'Amministrazione Provinciale di Lucca per il riallestimento del Museo del Risorgimento, di cui si dirà più avanti – ha inoltre acquistato un congruo quantitativo di bandiere della Repubblica Italiana, che sono state donate agli istituti scolastici pubblici di ogni ordine e grado della provincia di Lucca, nonché ad associazioni d'Arma e di Polizia.

◆ **Proseguimento dei lavori di allestimento e ordinamento dei Musei Nazionali di Palazzo Mansi e Villa Guinigi in Lucca**

- Intervento deliberato €230.000,00.

I Musei Nazionali di Palazzo Mansi e di Villa Guinigi rappresentano, ciascuno con le proprie caratteristiche, due aspetti diversi ma al tempo stesso complementari ed indispensabili per ricostruire in maniera organica la storia artistica lucchese.

Il primo, Museo/Residenza nobiliare, documenta l'assetto dei palazzi dei mercanti lucchesi, presentandosi come importante esempio di «museo nel museo» strettamente connesso ad aspetti particolarissimi della storia cittadina; il secondo, invece, si configura come vero e proprio Museo della città e del suo territorio e conserva uno dei più ricchi ed interessanti esempi di raccolte di opere d'arte prodotte per Lucca da artisti, lucchesi o stranieri, operanti in città per la committenza ecclesiastica e laica. Entrambi trovano sede in due prestigiose dimore storiche della città: una quattrocentesca (Villa Guinigi) costruita dall'allora Signore di Lucca poco fuori la cerchia muraria duecentesca; l'altra seicentesca (Palazzo Mansi) trasformata dalla famiglia Mansi in «palazzo di rappresentanza» in linea con il gusto barocco dell'epoca. Dopo alterne vicende che nel corso dei secoli ne alterarono e mutarono le architetture, i due complessi – ceduti in proprietà allo Stato – vennero restaurati e adattati, a partire dalla metà circa degli anni Sessanta, a strutture museali.

I due Musei costituiscono oggi un unico sistema museale di livello europeo e di tipo integrato – grazie anche al coordinamento delle iniziative e l'informatizzazione comune – le cui potenzialità sono state recentemente accresciute dagli importanti lavori di allestimento ed ordinamento effettuati a partire dal 2001 con il sostegno della Fondazione.

Il Museo di Villa Guinigi oggi si articola in varie sale con un ordinamento che accorpa testimonianze artistiche differenti per fasi cronologiche omogenee: le collezioni costituiscono una delle più ricche raccolte d'arte direttamente legate alla storia della città; il nucleo principale risale agli indennamenti dei beni ecclesiastici successivi all'unificazione a cui poi si aggiunsero le opere acquisite dallo Stato Lucchese nel corso del XIX secolo

INTERVENTI DIRETTI

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

attraverso doni, acquisti e depositi di vari enti. Gli interventi di nuovo allestimento hanno comportato una completa revisione dei criteri espositivi e delle opere esposte, un'ampia selezione dei pezzi più significativi e rappresentativi da tempo conservati nei depositi, molti dei quali per l'occasione sono stati anche restaurati. La sezione archeologica, ampliata con i ricchi rinvenimenti degli ultimi anni, costituisce al momento la più importante raccolta di reperti archeologici di epoca etrusca, ligure e romana provenienti da scavi in città e sul territorio. Dalla sezione archeologica si passa alla produzione artistica dall'Alto medioevo al XIII secolo, per proseguire con le sale che riguardano il periodo dalla fine del Duecento al Cinquecento. La sala dedicata all'arte religiosa dal XIII al XIV secolo richiama, con il nuovo allestimento, l'idea di una navata, suddivisa in cappelle laterali con altari. Le opere sono tutte di artisti lucchesi o artisti non lucchesi che hanno lavorato per Lucca tra cui Tino Camaino, Spinello Aretino, Jacopo della Quercia e Matteo Civitali. Il percorso prosegue con una sezione dedicata alla lavorazione artigianale lucchese delle tarsie lignee, con portali provenienti da San Romano ed altre opere, fino alla sala dedicata alla pittura del '500. Sono stati poi completati i lavori di ordinamento e allestimento della sezione «Pittura del XVII e del XVIII secolo», che accoglie opere di grande rilievo per la cultura artistica lucchese (Zuccari, Passignano, Paolini, Reni, Lombardi e Batoni) molte delle quali sono state per l'occasione restaurate. Nel corso del 2010 i lavori di allestimento sono proseguiti con:

- la realizzazione di nuovi fondali a parete e l'adattamento di vetrine espositive nelle sale della sezione Medioevo, a seguito di nuovi rinvenimenti nella sezione archeologica;
- il riassetto e la ricollocazione di alcune opere nella sezione Tre/Quattrocento con la modifica dei fondali esistenti, la costruzione di nuovi elementi espositivi, la riapertura di una porta di collegamento, la tinteggiatura finale delle sale ed il puntamento delle luci d'accento sulle opere;
- la riunificazione degli apparati didascalici in tutte le sezioni del museo, compresa l'elaborazione, la stampa e la costruzione di appositi supporti;
- l'esecuzione di opere di manutenzione straordinaria del giardino esterno.

Il percorso storico-figurativo riprende a Palazzo Mansi dove il secondo piano – completamente riallestito per proseguire idealmente lo svolgimento cronologico dell'arte lucchese illustrato nel Museo di Villa Guinigi – è stato dedicato alla cultura figurativa lucchese dal XIX al primo XX secolo con opere di Batoni, Tofanelli, Ridolfi, Nocchi e completato con le opere dei pittori attivi nel Novecento. Il museo presenta inoltre un esteso campionario di tessuti antichi lucchesi compresi tra il XVI e il XVIII secolo, principalmente velluti e damaschi, affiancato da alcuni capi realizzati, abiti e paramenti religiosi e laici, tali da illustrare le principali tipologie di costume e di decorazione: vesti liturgiche molte delle quali in damasco (tessuto che a partire dal '600 divenne il più tipico della produzione locale) e manufatti di uso profano. Purtroppo della fiorente produzione tardomedievale di sete (lampassi) lucchesi, niente rimane in città; mentre gli antichissimi esemplari del «lascito Tongiorgi», un nucleo composto di preziosi tessuti copti dei secoli VI-X, vengono invece presentati (per evidenti motivi conservativi) solo attraverso esposizioni temporanee. L'appartamento monumentale costituisce il fulcro di Palazzo Mansi e si propone, con i nuovi allestimenti, come esempio di «museo nel museo»: gli arredi sono stati scelti appositamente per ricreare l'idea della vita e dello stile lucchese dell'epoca. Recentemente sono stati completati i lavori di restauro e riallestimento del corridoio prospiciente il giardino, prima inutilizzato e in stato di degrado, dove il nuovo ordinamento ha consentito di esporre significative opere di artisti lucchesi operanti nei primi decenni del XX secolo. Particolare attenzione è stata dedicata alla scultura in bronzo, ai bozzetti in terracotta di Urbano Lucchesi, alle collezioni di gessi, fase preparatoria, ma opere d'arte essi stessi, di molti monumenti cittadini. Nel corso del 2010 è stato completato il restauro delle opere destinate ad essere

esposte in questa sezione, sono stati predisposti supporti per gessi e bronzi, è stata realizzata un'ampia vetrina espositiva a parete destinata ai bozzetti in terracotta, sono stati collocati appositi fondali con funzione di quinte fisse e supporti per specifiche opere, è stata effettuata la tinteggiatura finale dei supporti e della vetrina e si è proceduto alla collocazione di apparati didattici illustrativi. Il settore espositivo dedicato alla cultura figurativa lucchese dell'Otto e del Novecento è a questo punto completato.

INTERVENTI DIRETTI

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

◆ Realizzazione di concerti in collaborazione con l'Associazione Musicale Lucchese

– Intervento deliberato €175.000,00.

La rassegna «Lucca in Musica» rappresenta un'offerta culturale di eccellente qualità, frutto della collaborazione tra Associazione Musicale Lucchese, Teatro del Giglio e i maggiori enti locali, riuniti intorno ad un progetto di grandi eventi musicali. Nell'anno in cui si celebrava il 200° anniversario della nascita di Fryderyk Chopin e Robert Schumann, l'Associazione Musicale Lucchese e il Teatro del Giglio hanno dedicato l'intera edizione di «Lucca in Musica» ai due grandi musicisti simbolo del Romanticismo, intitolandola «1810-2010 Il genio romantico». «Lucca in Musica» si è articolata come di consueto intorno a quattro importanti concerti e si è arricchita con una serie di proiezioni di film e conferenze in programma nei giorni immediatamente precedenti o seguenti il concerto, che hanno trasformato l'evento in un vero e proprio festival. In occasione del primo concerto, il 19 marzo, Pietro De Maria – considerato uno dei più grandi interpreti di Chopin – ha eseguito il Concerto in Fa minore e le Variazioni su «*Là ci darem la mano*» insieme all'Orchestra da Camera di Mantova. In programma anche la Sinfonia n. 1 in Si bemolle maggiore (nota anche come Sinfonia di Primavera) di Robert Schumann. Il 25 marzo Andrea Lucchesini, pianista di fama mondiale, ha eseguito il Concerto in Mi minore di Chopin e la Seconda Sinfonia in Do maggiore op.61 di Schumann, ancora con l'Orchestra da Camera di Mantova. Il 2 maggio l'Orchestra Filarmonica di Bologna diretta da Alberto Veronesi insieme a David Geringas (violoncellista allievo di Rostropovich) si è esibita nel Concerto per violoncello e orchestra in La minore e la Quarta Sinfonia di Beethoven. Ha chiuso la manifestazione il recital pianistico di Grigory Sokolov.

◆ Attività del primo triennio della Fondazione Giuseppe Pera

– Intervento pluriennale 2010/2012 per un totale di €122.000,00

– Quota anno 2010 €50.000,00.

Giuseppe Pera (Lucca, 1928-2007) è stato Ordinario di Diritto del Lavoro all'Università di Pisa ed ha ricoperto per molti anni la carica di Vice Presidente della Cassa di Risparmio di Lucca. Ricordato soprattutto per l'importante contributo scientifico e politico-culturale nel campo del diritto del lavoro e delle relazioni industriali, concretatosi in numerosissimi libri, saggi e articoli, collaborò fin da giovanissimo a «Critica Sociale», «Risorgimento Socialista», «Il Ponte» ed «Il Mulino»; nel 1952 fu espulso dal PSI per avere assunto posizioni antistaliniste. In seguito continuerà in totale indipendenza e libertà di pensiero a scrivere di politica e problematiche sociali. Dal 1985 al 2003 ha diretto la Rivista Italiana di Diritto del Lavoro.

La Fondazione intitolata a Giuseppe Pera, costituita in Lucca nel 2010, ha l'obiettivo di raccogliere la ricca eredità culturale e scientifica, contribuendo alla promozione dello sviluppo del diritto del lavoro e delle relazioni industriali nello scenario nazionale ed internazionale. In particolare la Fondazione promuoverà iniziative – consistenti nell'istituzione e cofinanziamento con Atenei italiani ed esteri di borse di studio e ricerca, o di cattedre e contratti di insegnamento, nell'organizzazione di seminari e convegni, nella pubblicazione di libri, saggi e riviste, nell'attivazione di siti Internet – volte a:

INTERVENTI DIRETTI

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

- promuovere la conoscenza e lo studio degli scritti di Giuseppe Pera, anche raccogliendoli in una pubblicazione organica;
- favorire il superamento, in Italia, della fase del diritto sindacale transitorio, promuovendo l'evoluzione del sistema di relazioni industriali secondo i principi del pluralismo e della democrazia sindacale;
- promuovere, in Italia e in Europa, anche attraverso un approccio multidisciplinare allo studio delle relazioni di lavoro, l'effettività, la semplificazione e l'ampliamento del campo di applicazione del diritto del lavoro e della previdenza sociale, favorendo l'abbattimento dei diaframmi che impediscono irragionevolmente l'incontro tra offerta e domanda di lavoro;
- promuovere lo studio della storia del diritto del lavoro e sindacale italiano, straniero, comunitario e transnazionale.

La Fondazione si è dotata di un *International Board* che annovera numerosi studiosi di diritto ed economia del lavoro dei principali Paesi stranieri, nonché di un Comitato Scientifico composto dagli stessi membri che compongono il Comitato Scientifico della Rivista Italiana di Diritto del Lavoro. In pochi mesi la Fondazione ha creato le condizioni per lo svolgimento di un *Meeting internazionale* di studiosi che si ritroveranno in Lucca, con cadenza periodica, per mettere a punto una visione comune sulla sperimentazione di politiche attive del lavoro. Nei giorni 25 e 26 marzo 2011 si è svolto il convegno sul «Ruolo della sperimentazione per il progresso di una efficace legislazione del lavoro», al quale hanno partecipato i maggiori esperti di diritto del lavoro di 11 Paesi del mondo.

L'importo complessivamente stanziato dalla Fondazione, pari ad €122.000,00, è stato ripartito sulla base del seguente piano di intervento: €50.000,00 per il 2010, €36.000,00 per il 2011 ed €36.000,00 per il 2012.

◆ Realizzazione di infrastruttura di rete a larga banda nelle aree produttive della Provincia di Lucca (ex Piano Locale di Sviluppo)

- Intervento pluriennale 2008/2011 per un totale di €1.500.000,00
- Quota anno 2010 €750.000,00.

Si tratta di uno degli interventi che la Fondazione ha sostenuto, avendo recepito, nella redazione del Documento programmatico-previsionale 2007, le linee programmatiche del «Piano Locale di Sviluppo», predisposto dalla Provincia e dalla CCIAA di Lucca.

Tale intervento risultava incluso nel Documento programmatico previsionale per il 2007 quale intervento pluriennale 2007-2009 con uno stanziamento complessivo di €1,5/milioni. La Provincia di Lucca, che coordina l'iniziativa, ha successivamente segnalato uno slittamento dei tempi di realizzazione rispetto a quanto inizialmente previsto, concordando conseguentemente con la Fondazione una rimodulazione del piano di finanziamento. Lo stanziamento complessivo, rimasto invariato, è stato così ripartito: €50.000,00 per il 2008, €450.000,00 per il 2009, €750.000,00 per il 2010 ed €250.000,00 per il 2011.

Il complessivo intervento dell'Amministrazione Provinciale sulle aree produttive risulta articolato sostanzialmente su due progetti:

- progetto «Banda larga nelle aree rurali della Toscana», sviluppato in collaborazione con la Regione Toscana, ente attuatore;
- progetto «Progettazione e realizzazione di una rete infrastrutturale a banda larga per le aziende dei distretti cartario e lapideo».

La Provincia di Lucca ha già sostenuto il progetto promosso dalla Regione Toscana per consentire l'accesso ad Internet nei territori rurali e montani ed eliminare così il cosiddetto «*digital divide*» di primo livello di quelle zone. Ora sta compiendo un passo successivo, ancora più ambizioso: realizzare una rete evoluta in fibra ottica che consentirà di raggiungere oltre un migliaio di aziende nei distretti industriali; un'infrastruttura strategica per la competitività delle imprese e per lo sviluppo del territorio lucchese. Un progetto impegnativo che nasce da una visione innovativa tracciata già con il Piano Locale di Sviluppo, oggi reso possibile grazie al supporto tecnico di competenze locali (Lucense e Provincia stessa) e del gruppo reti dell'Università di Pisa. Un intervento che, con il sostegno finanziario dell'Unione Europea, porta la provincia di Lucca all'avanguardia a livello nazionale.

La Provincia realizzerà i «cavidotti» su un percorso che riguarda 11 comuni dei distretti e che si dirama fino ai «punti di consegna», distanti al massimo 500 metri dalle imprese dei due distretti. Sarà poi Telecom Italia a posare la fibra ottica nei cavidotti, ad adeguare le proprie centrali e ad installare gli apparati per attivare la rete a larga banda con caratteristiche e prestazioni evolute.

La nuova rete consentirà lo scambio di informazioni ad altissima velocità e l'accesso a nuovi servizi telematici: così, ad esempio, le aziende potranno ottenere in modo semplice ed utilizzare applicativi *software* specifici e risorse di elaborazione solo al bisogno e a richiesta (*on-demand*) come servizi (*as a service*), senza la necessità di realizzare al proprio interno i «centri di calcolo» o di acquistare costose licenze *software*.

◆ Realizzazione della cittadella della calzatura nel Comune di Capannori (ex Piano Locale di Sviluppo)

- Intervento pluriennale 2009-2011 per un totale di €700.000,00
- Quota anno 2010 €150.000,00.

L'intervento risultava incluso nel Documento programmatico previsionale per il 2007 quale intervento pluriennale 2007-2009 con uno stanziamento complessivo di €700.000,00. Il Comune di Capannori, che coordina l'iniziativa,

INTERVENTI DIRETTI

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

va, ha segnalato uno slittamento dei tempi di realizzazione rispetto a quanto inizialmente previsto, concordando conseguentemente con la Fondazione una rimodulazione del piano di finanziamento. Lo stanziamento complessivo, rimasto invariato, è stato così ripartito: €300.000,00 per il 2009, €150.000,00 per il 2010 ed €250.000,00 per il 2011.

L'opera, del costo complessivo di €5/milioni, vede capofila il Comune di Capannori e come *partner* la Provincia di Lucca e la CCIAA, con il sostegno, oltreché della Fondazione, della Regione Toscana.

Si tratta di un'infrastruttura – che si colloca logisticamente nella principale area di insediamento del comparto calzaturiero lucchese – che ha un'importanza vitale per lo sviluppo del sistema economico locale. Sistema che va accompagnato verso nuove politiche imprenditoriali, supportandolo nella riorganizzazione di nuove forme di *governance* e dello sviluppo di produzioni innovative a maggiore valore aggiunto. In un momento di difficoltà economica, la «cittadella» assume ancora maggiore rilevanza, perché giocherà un ruolo determinante per il rilancio e lo sviluppo dei settori produttivi della provincia e sarà in grado di dare una spinta propulsiva alle imprese piccole e grandi già esistenti e di attrarne di nuove.

L'edificio, situato a Segromigno in Monte, è composto da 2 piani di circa 800 metri quadrati ciascuno. Il Polo sarà dotato di una struttura di servizio attrezzata con laboratori e altre risorse strumentali per condurre ricerche applicate, favorire il trasferimento tecnologico, effettuare prove e *test* sperimentali-prestazionali, con la presenza di locali idonei a sviluppare incubatori tecnologici e centri di competenza per il settore della moda ed altri campi e per fornire servizi avanzati alle imprese del territorio. In particolare all'interno del Polo saranno presenti laboratori sulla tracciabilità della calzatura, progetto di eccellenza del Ceseca, laboratori per lo sviluppo di sistemi di riduzione della produzione dei rifiuti in collaborazione con la Regione e un centro di ricerca per le nanotecnologie in collaborazione con l'Università di Pisa e la Normale di Pisa.

La cittadella della calzatura è costituita, oltre all'edificio principale di circa 1600 metri quadrati, da una terrazza in gran parte coperta e, in prossimità dell'area di sosta principale, di un fabbricato ad uso locale tecnico.

L'edificio si contraddistingue per la flessibilità, sia nella modifica degli ambienti che degli impianti, ed è caratterizzato da forme semplici e utilizzo di materiali di pregio contraddistinti da un alto contenuto tecnologico. L'immobile è anche improntato alla massima efficienza energetica con sistemi di protezione solare per ridurre la climatizzazione interna del fabbricato. Sul fabbricato saranno installati pannelli solari fotovoltaici in modo che l'edificio possa produrre in autonomia energia per il proprio fabbisogno.

Per quanto riguarda le sistemazioni esterne sono previste aree di sosta per un totale di circa 1.000 metri quadrati, percorsi pedonali, una piazzetta antistante il fabbricato con aree a verde e panchine.

- ◆ **Versamento a FLAFR delle quote 2010** – ordinaria (€40.000,00) e straordinaria (€605.000,00) – per la copertura delle spese necessarie al funzionamento di IMT Alti Studi di Lucca.

FLAFR, della quale si è già detto nella sezione «Partecipazioni» e della quale sono Fondatori Istituzionali il Comune di Lucca, la Provincia di Lucca, la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, la Fondazione Banca del Monte di Lucca, la CCIAA di Lucca e l'Associazione Industriali di Lucca, nonché Fondatori/Partecipanti altri dodici enti lucchesi pubblici e privati, ha avviato fino dal 2003 una complessa iniziativa con il Consorzio Interuniversitario Studi Avanzati (CISA) fondato dall'Università Luiss Guido Carli di Roma, dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e dal Politecnico di Milano, cui si è unita con apposito accordo l'Università di Pisa – per la costituzione di una scuola di alta formazione dottorale.

L'iniziativa, innovativa per il rilevante impegno finanziario e tecnico-orga-

nizzativo di soggetti diversi dallo Stato e per le previste modalità di *governance* della scuola, si è concretizzata nella costituzione della Scuola di Dottorato IMT (Istituzioni Mercati Tecnologie) Alti Studi di Lucca (IMT), «*istituto statale di alta formazione dottorale con ordinamento speciale inserito nel sistema universitario italiano*».

FLAFR è governata da un Consiglio di Amministrazione di tredici membri, espressione sia dei fondatori istituzionali sia di tutti gli altri aderenti. Attualmente è presieduta dal dr. Arturo Lattanzi, Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca ed è supportata operativamente dalla stessa Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, attraverso il distacco di un'unità a tempo parziale.

L'impegno dei Fondatori Istituzionali e dei Fondatori/Partecipanti di FLAFR è quantificato come segue:

Fondatori istituzionali	IMT – Impegno
Comune di Lucca	605.000
Provincia di Lucca	605.000
Fondazione Cassa di Risparmio Lucca	605.000
Fondazione Banca del Monte Lucca	122.000
CCIAA di Lucca	120.000
Associazione degli Industriali Lucca	120.000
Totale Fondatori istituzionali	2.177.000

Fondatori istituzionali	Fondo di gestione Impegno
Comune di Lucca	40.000
Provincia di Lucca	40.000
Fondazione Cassa di Risparmio Lucca	40.000
Fondazione Banca del Monte Lucca	40.000
CCIAA di Lucca	20.000
Associazione degli Industriali Lucca	20.000
Totale Fondatori istituzionali	200.000

Fondatori/Partecipanti	Fondo di gestione Impegno
Banca del Monte di Lucca SpA	5.000
Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA	5.000
Banco di Lucca e del Tirreno SpA	5.000
Comune di Camaione	5.000
Comune di Capannori	5.000
Kedrion SpA	5.000
Lucense S.cons.p.a.	5.000
Ascom della Provincia di Lucca	2.500
Comune di Bagni di Lucca	2.500
Confartigianato Imprese Lucca	2.500
Ordine degli Architetti	2.500
Profilo Toscana srl (ex Sala SpA)	2.500
Totale Fondatori	47.500

IMT è governata da un Consiglio Direttivo composto, oltre che dal Direttore, da 6 membri di espressione universitaria e 6 membri di espressione FLAFR. Il Direttore è il prof. Fabio Pammolli, ordinario di Economia e Management presso l'Università di Firenze, che riveste tale incarico fino dalla costituzione della Scuola.

L'intervento di FLAFR a sostegno dello sviluppo di IMT si sostanzia in:

- messa a disposizione, a titolo gratuito, delle strutture edilizie (inclusi gli arredi) e dei servizi residenziali (aule, uffici, biblioteca, alloggi, mensa e relativa manutenzione);

INTERVENTI DIRETTI

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

INTERVENTI DIRETTI

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

- erogazione di denaro finalizzata all'attrazione dei giovani ricercatori e alla copertura di alcune spese residuali connesse agli immobili (utenze, ecc).

La Convenzione Quadro fra IMT e FLAFR, sottoscritta nel 2008, è finalizzata a far sì che l'impegno economico profuso da FLAFR concorra al raggiungimento delle finalità istituzionali della Scuola in condizioni di efficienza economica e gestionale. La Convenzione ha un orizzonte temporale indeterminato, in linea con la partecipazione di FLAFR nel Consiglio Direttivo di IMT. IMT si propone di realizzare l'integrazione tra ricerca e insegnamento promuovendo Programmi di Dottorato con orientamento applicativo nell'ambito delle scienze sociali ed economiche, del *management*, delle tecnologie industriali e dell'informazione, con particolare riferimento ai processi di innovazione tecnologica e istituzionale, con i seguenti obiettivi principali:

- qualificarsi come centro di ricerca di rilevanza internazionale;
- promuovere iniziative e progetti di collaborazione con altre Scuole ad Ordinamento Speciale e con altri Atenei: le istituzioni del sistema universitario pisano, le università rappresentate in IMT, altri centri italiani e stranieri;
- attrarre allievi, giovani ricercatori e docenti meritevoli con procedure competitive e aperte su scala internazionale;
- contribuire allo sviluppo socio-economico del Paese attraverso la formazione di capitale umano qualificato e lo svolgimento di attività di ricerca di frontiera a orientamento applicativo.

I Programmi di Dottorato di IMT di durata triennale, tenuti in lingua inglese, sono i seguenti:

- il *Programma in Computer Science and Engineering* ha come obiettivo la preparazione di ricercatori e professionisti con una vasta preparazione nei fondamenti dell'informatica e nelle applicazioni a una varietà di sistemi e discipline all'avanguardia;
- il *Programma in Economics, Markets, Institutions* si pone l'obiettivo di trattare questioni di economia politica, economia pubblica applicata, il funzionamento di aziende e mercati, l'impatto della macroeconomia sulla produttività e sulla crescita, con una forte integrazione di capacità teoriche, tecniche e pratiche, per educare professionisti altamente qualificati in grado di analizzare, progettare e gestire interventi concreti di economia politica;
- il *Programma in Management and Development of Cultural Heritage* forma sia ricercatori sia professionisti capaci di operare al livello dirigenziale nel campo della gestione della cultura e del patrimonio culturale, in istituzioni sia pubbliche sia private. Il programma formativo s'incardina attorno a insegnamenti di taglio economico, gestionale, umanistico e giuridico, per gli aspetti specificamente legati al patrimonio culturale e al paesaggio;
- il *Programma in Political Systems and Institutional Change* si propone di formare analisti con una profonda e aggiornata conoscenza in vari ambiti, tra i quali teoria politica e istituzionale, diritto ed economia politica, in grado di progettare e gestire programmi e progetti complessi.

Allo stato attuale i Programmi di Dottorato sono articolati su tre periodi di riferimento:

- I anno: dedicato alla formazione attraverso attività didattiche e seminari, alla formazione di tipo trasversale, all'attività di ricerca e alla focalizzazione degli ambiti di ricerca su cui l'allievo si concentrerà negli anni successivi;
- II anno: dedicato al completamento del percorso formativo e all'attività di ricerca, oltre che al soggiorno presso atenei e centri di ricerca internazionali;
- III anno: dedicato alla fase finale di approfondimento e sistematizzazione della ricerca con la redazione della tesi.

Il reclutamento del personale docente e ricercatore e degli allievi della Scuola si basa su principi di merito e trasparenza. La selezione dei candidati ai Programmi di Dottorato si svolge realizzando condizioni di apertura e competitività su scala internazionale. Si opera in un contesto di assoluta trasparenza attraverso una divulgazione estesa, termini di apertura lunghi del Bando, modalità di iscrizione semplificata *online*, possibilità di svolgere i colloqui di selezione anche da remoto, pubblicità degli atti. La conoscenza della lingua inglese è obbligatoria. L'accesso ai corsi si determina su base meritocratica, così come la valutazione e la progressione nel percorso formativo. Sono previsti numerosi interventi di supporto al diritto allo studio, quali l'esenzione dalle tasse, l'assegnazione di borse, di alloggi, il servizio mensa, ecc.

Allo stato attuale complessivamente sono stati attivati cinque cicli di Dottorato (XX, XXI, XXIII, XXIV e XXV). La *call for applications* relativa alle selezioni per il XXVI ciclo di Dottorato è stata aperta il 3 agosto 2010 con scadenza per le iscrizioni al 28 ottobre 2010. I corsi per il XXVI ciclo sono stati avviati a marzo 2011.

A partire dall'insediamento del nuovo Consiglio Direttivo, nel luglio del 2007, la Scuola ha adottato un modello organizzativo incentrato sulla costituzione di due macro aree di ricerca, e ha mantenuto tre dei cinque Programmi di Dottorato originari: *Computer Science and Engineering*; *Economics, Markets, Institutions*; *Political Systems and Institutional Change*. Nello stesso tempo, a valle dei lavori di un gruppo costituito per la progettazione di una nuova formulazione del programma nell'area del *management* e delle tecnologie applicate ai beni culturali, è stato attivato un nuovo programma, più coerente con il modello organizzativo e l'identità scientifica di IMT, dal titolo *Management and Development of Cultural Heritage*, a partire dal XXV ciclo.

INTERVENTI DIRETTI

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Quadro dell'offerta formativa anni accademici 2004/05 – 2010/11						
a.a. 04/05 (XX ciclo)	a.a. 05/06 (XXI ciclo)	a.a. 06/07 (XXII ciclo)	a.a. 07/08 (XXIII ciclo)	a.a. 08/09 (XXIV ciclo)	a.a. 09/10 (XXV ciclo)	a.a. 10/11 (XXVI ciclo)
<i>Biorobotics Science and Engineering</i>	Bandito, non attivato	CICLO NON ATTIVATO	Non bandito			
<i>Computer Science and Engineering</i>	<i>Computer Science and Engineering</i>		<i>Computer Science and Engineering</i>	<i>Computer Science and Engineering</i>	<i>Computer Science and Engineering</i>	<i>Computer Science and Engineering</i>
<i>Economics, Markets, Institutions</i>	<i>Economics, Markets, Institutions</i>		<i>Economics, Markets, Institutions</i>	<i>Economics, Markets, Institutions</i>	<i>Economics, Markets, Institutions</i>	<i>Economics, Markets, Institutions</i>
<i>Political Systems and Institutional Change</i>	<i>Political Systems and Institutional Change</i>		<i>Political Systems and Institutional Change</i>	<i>Political Systems and Institutional Change</i>	<i>Political Systems and Institutional Change</i>	<i>Political Systems and Institutional Change</i>
<i>Technology and Management of Cultural Heritage</i>	<i>Technology and Management of Cultural Heritage</i>		Non bandito		<i>Management and Development of Cultural Heritage</i>	<i>Management and Development of Cultural Heritage</i>

L'attività formativa verte sulle componenti essenziali delle tematiche scientifiche del Programma e prevede anche possibilità di percorsi diversificati a seconda degli interessi di ricerca degli allievi. Le attività sono organizzate in modo ben strutturato e sono caratterizzate dall'erogazione di corsi e seminari. I corsi sono costituiti da moduli mediamente di 20 ore di didattica frontale, al termine delle quali è prevista una valutazione rigorosa dell'ap-

INTERVENTI DIRETTI

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

prendimento. A fronte del superamento degli esami sono assegnati i crediti formativi previsti dal Programma. I seminari prevedono la trattazione di argomenti specialistici per un numero di ore generalmente più basso. Non prevedono la valutazione finale dell'apprendimento e non danno luogo all'assegnazione di crediti ma costituiscono uno strumento fondamentale per la formazione degli allievi. Di conseguenza la frequenza a tali attività, presso la Scuola, oppure fuori sede, è considerata in sede di valutazione annuale degli allievi.

Attualmente l'attività didattica è svolta dai docenti attivamente presenti presso IMT, quali i membri dei Collegi dei Docenti e i *visiting professors* inseriti nella comunità scientifica internazionale, dai ricercatori della Scuola e da *lecturers* esterni provenienti da università italiane ed estere, con incarichi per singoli corsi o moduli didattici.

Gli allievi di IMT sono costantemente accompagnati nel loro lavoro di studio e di ricerca da una pluralità di figure:

- il *tutor*: nominato dal Collegio dei Docenti per ogni allievo, è scelto preferibilmente tra i docenti e i ricercatori residenti della Scuola, o comunque tra coloro che siano in grado di assicurare una costante attività di orientamento in favore dell'allievo;
- i relatori: nominati dal Collegio dei Docenti in numero di uno o più per ogni allievo, hanno il compito di indirizzare gli allievi nella realizzazione del progetto di ricerca e nella redazione della tesi e sono scelti all'interno della comunità scientifica internazionale;
- la Commissione Individuale di Valutazione: il Collegio dei Docenti nomina per ogni allievo una commissione formata dal relatore e da due membri della comunità scientifica internazionale, che esprime periodicamente un giudizio sul progetto di ricerca dell'allievo, valuta la tesi prima dell'esame finale ed è invitata a sottoporla a due *referee* esterni.

Al 31 dicembre 2010, gli allievi iscritti in IMT sono in totale 145.

PhD Program	Ciclo										Totali
	XX		XXI		XXIII		XXIV		XXV		
	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	
BSE	0	0									
CSE	1	1	3	0	7	4	5	5	5	5	36
EMI	1	1	5	3	7	3	4	5	9	3	41
MDCH									5	7	12
PSIC	4	0	6	2	5	4	6	7	5	6	45
TMCH	1	0	10	0							11
Totali	7	2	24	5	19	11	15	17	24	21	145
stranieri		22 %		17 %		37 %		52 %		46,7 %	

Alla data del 1° settembre 2010, gli allievi IMT che hanno conseguito il titolo di dottore di ricerca sono 93. Per ogni anno solare sono previste al massimo 3 sessioni dell'esame finale (dal XXIII ciclo saranno 2 con una sessione straordinaria entro la fine del triennio). Nella tabella che segue si considerano i diplomati di tutte le sessioni a partire dal 2008.

Corso di Dottorato	Ciclo	a.a. inizio	n. diplomati		di cui stranieri	
			M	F	M	F
BSE	XX	2005	11	3	1	0
CSE	XX	2005	11	1	0	1
	XXI	2006	7	1	0	0
EMI	XX	2005	3	9	0	0
	XXI	2006	1	4	0	2
PSIC	XX	2005	6	4	0	0
	XXI	2006	4	2	2	0
TMCH	XX	2005	1	13	0	0
	XXI	2006	3	9	0	0
TOTALE			47	46	3	3

INTERVENTI DIRETTI

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Ad oggi 10 allievi hanno conseguito il titolo di *Doctor Europaeus*, ottenuto dopo periodi di ricerca in diverse università europee: si tratta di una certificazione aggiuntiva al titolo di Dottore di ricerca rilasciata a livello nazionale, nel rispetto delle condizioni della Confederazione delle Conferenze dei Rettori dei Paesi della Ue, recepite dalla *European University Association*.

Nel 2008 è stato costituito il consorzio UJ tra le tre scuole ad ordinamento speciale del territorio (Scuola Normale Superiore di Pisa, Scuola Superiore di perfezionamento Sant'Anna di Pisa e IMT) per la creazione di un servizio di gestione unificato delle attività di *job placement* (*UJ Career and Placement Services*, finanziato dal progetto FIXO Formazione & Innovazione per l'Occupazione, un programma promosso e sostenuto dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione), per un raccordo organico e sistematico con istituzioni e aziende, a livello nazionale ed internazionale. Il Progetto coinvolge le Università in un'azione di sistema che prevede il potenziamento del ruolo di intermediazione ed accompagnamento al lavoro dei laureati, lo sviluppo dei servizi di *placement* universitario, l'integrazione tra ricerca scientifica e innovazione tecnologica, al fine di accrescere e migliorare l'occupazione. Il Consorzio offre servizi mirati di analisi di fabbisogno e di competenze professionali degli interlocutori aziendali e di preselezione di candidati in possesso dei requisiti richiesti dalle aziende, organizzazione di iniziative di incontro e confronto tra aziende e allievi (*recruiting day* e presentazioni aziendali), attivazione di tirocini formativi e di inserimento lavorativo in ogni continente. Le prime attività del Consorzio sono state avviate a partire dalla seconda metà del 2008.

La Scuola svolge regolarmente indagini presso i suoi ex-allievi per conoscerne lo stato occupazionale. Circa il 55% dei diplomati è attivo presso altre università e centri di ricerca, italiani ed esteri, fra cui: Fondazione Bruno Kessler, Trento; Friedrich Schiller Universitaet, Jena (Germany); INRIA Saclay (France); ISTI-CNR, Pisa; Luiss Guido Carli; Peace Research Institute of Frankfurt (Germany); Scuola Superiore Sant'Anna, Pisa; Università «G. d'Annunzio», Chieti-Pescara; Università Cattolica di Milano; Università degli Studi di Brescia; Università di Bologna; Università di Firenze; Università di Padova; Università di Pisa; Università di Siena; Università La Sapienza, Roma; University of Zurich (Switzerland); UNU-CRIS; Vrije Universiteit Amsterdam (The Netherlands); Woodrow Wilson International Center for Scholars (USA); Korea Institute of Science and Technology (Korea); Massachusetts General Hospital – Harvard Medical School – Massachusetts Institute of Technology (USA); Izmir University of Economics (Turkey); EUDO Observatory on Political Parties and Representation, Robert Schuman Centre (EUI) (Italy); Politecnico di Torino (Italy); Lund University (Sweden). Il rimanente 45% dei dotto-

INTERVENTI DIRETTI

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

ri di ricerca di IMT è occupato presso imprese e istituzioni, sia in Italia che all'estero fra cui: AREL – Agenzia di Ricerca e Legislazione; McKinsey & Company; CONSOB; Confindustria; Edison Trading; Finmeccanica; Fluidmesh Network; Forum on the Problems of Peace and War; International Development Law Organization; Istituto Bruno Leoni; Lionhead Microsoft Game Studios (UK); Parlamento italiano; Microsoft Research (UK); Ministero Affari Esteri; Netfarm; OECD; Dipartimento della Protezione Civile; Prometeia; Thomson Telecom (Belgium); UniCredit Group; QIRIS – Qualità Innovazione Ricerca Istruzione Sicurezza (Italy); Banque Centrale Populaire (Morocco); L.U.C.A. – Looking at an Urban Context Archive (Italy); Navionics.

Ad oggi il corpo docente e ricercatore della Scuola si compone di:

- un numero elevato di giovani ricercatori (*Assistant Professor* e *post-doctoral fellow*), selezionati attraverso procedure competitive internazionali (posizioni triennali rinnovabili);
- *Visiting e Adjunct Professors*, italiani e stranieri;
- un professore straordinario a tempo determinato.

È stato avviato il processo di reclutamento di un primo limitato nucleo di docenti di ruolo.

In relazione all'integrazione tra ricerca e insegnamento che caratterizza il modello organizzativo di IMT, il personale docente e ricercatore è «incardinato» nelle Aree di Ricerca ove vengono definiti i profili da reclutare; l'afferenza ai Programmi di Dottorato, a loro volta disegnati in funzione delle attività di ricerca della Scuola, è «derivata» ed è tipicamente multipla. In IMT questi docenti e ricercatori sono definiti «residenti», in quanto, durante il periodo relativo al loro rapporto di lavoro (a tempo determinato) con IMT, trascorrono la maggior parte del loro tempo professionale a IMT. A queste categorie si sommano:

- docenti per attività di docenza nei dottorati (*lecturer*), reclutati nel contesto della «didattica» e non della «ricerca»; non vengono definiti residenti, ma il loro impegno non si limita al solo insegnamento, ma si estende anche ad attività di tutoraggio/supervisione e di rete;
- componenti degli organi accademici (in alcuni casi già inquadrati con una delle forme sopra riportate), primi fra tutti i Collegi dei Docenti dei singoli Programmi di Dottorato, che contribuiscono in modo sostanziale alla definizione del contesto accademico della Scuola per allievi e ricercatori;
- *Research Collaborator*, reclutati per attività di collaborazione alla ricerca.

IMT nasce come *graduate school* e come *campus*, un *campus* strutturato in due ambiti: quello delle strutture della Scuola concentrate in un'area ristretta all'interno delle mura della città storica e quello «naturale» del centro storico, per volontà specifica di realizzare uno spazio integrato nel tessuto urbano, che possa coniugare i migliori *standard* di attrezzature e infrastrutture inserite in un contesto di notevole valore ambientale, storico e artistico. Gli immobili e le infrastrutture ad essi connessi sono messi a disposizione da FLAFR e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca. Allo stato attuale, la superficie degli immobili concessi a IMT è pari a oltre 6.000 metri quadrati:

Immobili	Mq Totali
San Micheletto	1400
Ex Boccherini	1028
La Stecca	2196
Chiesa San Ponziano	1420
Totale	6044

- l'edificio cosiddetto ex Boccherini, parte integrante del complesso di San Ponziano di proprietà della Fondazione Istituto San Ponziano, il cui restauro è stato completato nell'estate 2006, è diventato la nuova sede legale della Scuola e ospita ad oggi la Direzione, una parte degli uffici de-

dicati al corpo docente residente e *visiting*, gli uffici dell'amministrazione, e alcuni servizi e spazi comuni;

- la Chiesa di San Ponziano, anch'essa facente parte del complesso omonimo, ospita la Biblioteca che raccoglie, in una struttura in vetro e acciaio costruita al centro dell'edificio, alcune delle postazioni di lavoro degli allievi, dei ricercatori e del personale docente;
- il complesso di San Michele, di proprietà della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, nel quale sono situate le aule utilizzate per le attività didattiche e seminari, ed una rappresentanza degli uffici *General Affairs* e *PhD* per le attività di *front office* presso allievi e docenti. Nel medesimo complesso si trova la foresteria, dotata di 13 camere con bagno privato e servizi comuni (cucina, sala da pranzo, lavanderia), destinata ad accogliere professori *visiting* e docenti esterni che svolgono attività didattica e di ricerca presso la Scuola, nonché relatori di convegni e seminari;
- l'edificio denominato «La Stecca», anch'esso di proprietà della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e inaugurato nel marzo 2009, accoglie numerosi alloggi e uffici *open space* per gli allievi, una mensa, spazi studio con connessione a Internet e l'IMTLAB, in funzione dalla fine del 2010.

A ciò si aggiungeranno, a partire dal 2013, gli ambienti del complesso di San Francesco, recentemente acquistato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, che ospiteranno ulteriori spazi residenziali, per la didattica, di rappresentanza, per l'amministrazione, oltre a spazi tecnici e di servizio.

Gli oneri di ristrutturazione degli edifici facenti parte del complesso di San Ponziano sono stati interamente coperti da mutui chirografari contratti da FLAFR, con impegno al pagamento delle relative rate da parte dei propri fondatori istituzionali.

Per sostenere un principio di meritocrazia e di apertura internazionale delle selezioni, è stato previsto che, in fase di avvio, gli allievi della Scuola siano esenti dal pagamento delle tasse di iscrizione.

Il 75% degli allievi della Scuola beneficia di un alloggio a titolo gratuito. A partire dal XXIII ciclo le borse di Dottorato e gli alloggi gratuiti sono stati attribuiti secondo due graduatorie di merito distinte: gli allievi residenti entro 30 km dalla sede di IMT alla data di apertura del bando non hanno diritto di usufruire dell'alloggio gratuito.

Tutti gli allievi, senza eccezione, beneficiano del servizio mensa «full» (pranzo e cena tutti i giorni dell'anno).

Dal XXIV ciclo di Dottorato, gli allievi non fruitori di borsa di dottorato hanno a disposizione un fondo di ricerca per la copertura delle spese sostenute in attività fuori sede fino ad un massimo di €3.000 sui tre anni.

Per maggiori dettagli sull'attività di IMT si rinvia al bilancio di FLAFR.

◆ Realizzazione del laboratorio di realtà virtuale in Pietrasanta (ex Piano Locale di Sviluppo)

- Intervento pluriennale 2009/2010 per un totale di €350.000,00
- Quota anno 2010 €200.000,00.

Si tratta di un progetto, approvato e cofinanziato dalla Regione Toscana già nel 2008, che si integra con il Centro di Competenza di valenza nazionale nel settore degli Ambienti Virtuali che si sta realizzando a Lucca. Il Polo Tecnologico Lucchese, di cui il centro museale di Pietrasanta sarà emanazione, manterrà infatti il ruolo di coordinamento strategico e sviluppo delle tecnologie implementate nel Museo, le quali verranno poi declinate secondo le esigenze dettate dai contenuti delle esposizioni, operando direttamente in loco. Sempre nel 2008, proprio in relazione allo stretto legame che insiste tra il laboratorio di Pietrasanta e il Centro di competenza di Lucca, la titolarità del progetto è stata trasferita a Lucca Intec (società partecipata al 100% dalla Camera di Commercio) e l'Ufficio tecnico della Provincia di Lucca (stazione appaltante) ha provveduto alla definizione del progetto esecutivo e alla conclusione della gara.

INTERVENTI DIRETTI

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

INTERVENTI DIRETTI

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

L'importo complessivamente stanziato dalla Fondazione, pari ad €350.000,00, è stato ripartito sulla base del seguente piano di intervento: €150.000,00 per il 2009 ed €200.000,00 per il 2010.

La proposta progettuale prevede il potenziamento del prototipo di installazione museale già realizzato dalla CCIAA fin dal 2004 e la realizzazione di una sede autonoma che consenta lo sviluppo delle installazioni museali e dei loro contenuti, con l'obiettivo di sfruttarne a pieno le potenzialità, sia come strumento per la proposizione di contenuti innovativi per il distretto lapideo, sia in termini di disponibilità al pubblico per eventi di carattere culturale, sfruttando le sinergie attuabili con il Comune di Pietrasanta e con la Fondazione Centro Arti Visive.

L'immobile individuato come sede del Laboratorio è l'ex opificio complesso Luisi, cui si accede dal Centro storico di Pietrasanta: l'edificio ha una superficie di 524 mq, di cui circa 400 da destinare a spazio espositivo e i restanti ad uffici-laboratori e locali di servizio. Lucca Intec ha preso in locazione ventennale l'immobile con l'impegno di ristrutturare l'edificio. I costi di ristrutturazione si compenseranno con i canoni ventennali. I lavori di ristrutturazione dell'immobile sono iniziati nel 2009, attraverso la sistemazione del cantiere e la demolizione dei manufatti preesistenti, e sono proseguiti durante il 2010, anche se il termine, inizialmente previsto per il febbraio 2010, è stato prorogato per la necessità di effettuare ulteriori lavori di consolidamento non previsti e non prevedibili: si sono, infatti, rese necessarie alcune modifiche e variazioni dovute al consolidamento delle murature portanti, in quanto l'immobile, abbandonato da anni e privo di copertura, versava in pessimo stato di manutenzione e le murature sono risultate di qualità ancora più scadente di quanto ipotizzato in fase progettuale. L'immobile, nonostante i lavori appaltati siano formalmente terminati nel luglio 2010, allo stato attuale necessita ancora di lavori di rifinitura degli esterni e degli interni.

Il prototipo di installazione museale combina in modo sinergico il Museo *on line* con il Museo reale. Il Laboratorio, pur mantenendo la sua natura di sede dedicata al distretto lapideo del Polo Tecnologico Lucchese per lo sviluppo e la sperimentazione delle tecnologie della Realtà Virtuale nel settore del marmo, è stato ripensato secondo un'ottica di integrazione con programmi di sviluppo locale e con crescita di alleanze, ovvero in un'ottica di marketing pubblico, in prevalenza da legare alla progettazione e realizzazione di ambienti virtuali come strumento culturale e territoriale. Il Museo dovrebbe essere articolato in tre macrosezioni, e sviluppato in modo da potersi avvalere di autorevoli alleati a livello nazionale e internazionale, creando e implementando un reticolo relazionale finalizzato al marketing territoriale:

- il Museo Virtuale, che propone opere realizzate da sempre con marmi locali;
- la galleria virtuale, nella quale presentare le opere di artisti recenti e contemporanei;
- l'architettura virtuale, nella quale presentare le *best practice* delle realizzazioni internazionali (vero e proprio *show room* delle produzioni locali).

Nel 2009 si è proceduto all'acquisto di alcune attrezzature propedeutiche all'animazione dei contenuti di merito del Museo (*powerwall* portatile) e si è conclusa la progettazione, per l'intero Museo, delle attrezzature tecnologiche e degli arredi (compresa la suddivisione degli spazi). Le attrezzature verranno quindi acquistate ed installate dopo la consegna dell'immobile (prevista per i primi mesi del 2011). È stato ultimato il progetto di allestimento, più volte aggiornato nel corso del periodo 2009/2010 per rispondere alle varie esigenze (Centro di competenza per il Distretto lapideo e quindi per le aziende del territorio, *location* per eventi culturali afferenti al mondo della scultura, del lapideo e dell'architettura) cui il Laboratorio dovrà andare incontro.

◆ **Ricerche scientifiche e sostegno alle azioni della CCIAA di Lucca a favore dei distretti e dei sistemi economici locali** (lapideo, cartario, calzaturiero e nautico)

- Intervento deliberato €141.587,95.

Nell'ambito di questa linea di intervento, che mira ad identificare le tematiche di maggiore interesse e rilievo per i settori economici locali per accrescere la competitività, con particolare riferimento all'innovazione tecnologica, anche nel 2010 la CCIAA di Lucca ha proseguito l'attività di trasferimento delle tecnologie e dell'innovazione a favore delle imprese dei distretti e dei sistemi economici locali dell'area lucchese.

Coerentemente all'attività di sostegno posta in essere negli anni passati, la CCIAA ha continuato a seguire l'attività dei laboratori di qualità Carta e Calzature e dello sportello SITCAM, ma sotto angolature diverse e innovative. Tali strutture, infatti, pur continuando ad offrire alle imprese i servizi «tradizionali», attraverso i quali si sono sviluppate in questi anni, hanno rinnovato la propria attività in base agli *input* dati dalla CCIAA e dai nuovi progetti condivisi anche con le associazioni di categoria. Sotto il profilo dell'innovazione, inoltre, la Camera ha organizzato un seminario e attivato l'attività di *scouting* di nuove imprese innovative ad alto potenziale di crescita, in vista anche dell'avvio di operatività dell'incubatore presso il 1° lotto del Polo Tecnologico di Sorbano.

Lo sportello SITCAM-EMAS, Sportello informativo a carattere tecnologico, è gestito dalla CCIAA in collaborazione con Lucense e collegato in rete con altri Sportelli costituiti sul territorio nazionale. Nel corso del tempo lo sportello è diventato punto di riferimento importante per le imprese, perché capace di fornire informazioni documentate, assistenza tempestiva e percorsi formativi qualificati, adeguando la propria attività di prima informazione alle mutate esigenze delle imprese ed ai temi ritenuti di maggior interesse per il territorio della provincia di Lucca. Lo Sportello nel corso del 2010 è stato operativo su numerose tematiche, quali ad esempio i sistemi di gestione aziendale e certificazione, l'evoluzione tecnologica nell'informatica e nelle telecomunicazioni, le tecnologie ed i sistemi per l'innovazione di prodotto e di processo, la normativa tecnica, la consultazione di norme nazionali e internazionali per il controllo di qualità, i sistemi di gestione degli aspetti ambientali, la riduzione dei consumi di risorse, l'efficienza energetica. Nel corso del 2010 sono stati organizzati 3 seminari sui seguenti temi:

- Leggere la bolletta elettrica – Conoscere in dettaglio le tariffe elettriche per capire dove agire per risparmiare
- Ecolabel – Uno strumento per la competitività delle imprese manifatturiere e turistiche
- Ottimizzare i consumi energetici – strumenti e metodologie per migliorare il consumo di risorse in azienda

ai quali complessivamente hanno partecipato 79 imprese appartenenti a diversi settori sia manifatturieri che dei servizi.

Per quanto riguarda invece il settore cartario, il sostegno camerale per l'anno 2010 si è concentrato sull'attività del Laboratorio Qualità Carta svolta da Lucense: il distretto infatti è ormai impegnato da anni nel miglioramento e nell'ottimizzazione dei processi produttivi della carta, sia per quella destinata agli imballaggi, che per quella destinata al *tissue*, processo che ha avuto un impatto positivo anche per quanto riguarda la riduzione dell'impatto ambientale, sotto il profilo dell'efficienza energetica, del consumo delle acque etc. L'attività del Laboratorio, per il 2010, si è concentrata sullo studio della materia prima, affrontando l'aspetto della cellulosa vergine e della fibra riciclata, che condizionano entrambi il risultato del processo produttivo, sia in termini di qualità del prodotto che di efficienza energetica. Il Centro ha avviato uno studio pluriennale di ricerca e sperimentazione, con lo scopo di migliorare la capacità di selezione delle materie prime per aumentare l'efficienza dei processi produttivi e migliorare sia la qualità del prodotto

INTERVENTI DIRETTI

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

INTERVENTI DIRETTI

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

sia la capacità di classificare i materiali riciclabili: si è arrivati a caratterizzare e modellizzare il processo di raffinazione e recupero delle fibre, a mettere a punto un metodo di laboratorio per la simulazione del processo industriale di trattamento del macero, al fine di valutarne la riciclabilità ed ottenere un prodotto cartario di qualità; si sono effettuate inoltre alcune prove su alcune tipologie di macero utilizzate nelle cartiere lucchesi.

Altra linea di azione a sostegno dell'innovazione si è realizzata con il Laboratorio Qualità Calzature di Ceseca Innovazione Srl (Organismo di ricerca), che affronta in modo diretto il sostegno del sistema calzaturiero locale ed, in particolare, nel contesto di difficoltà e di cambiamento attuale, ha provveduto nel 2010 a fornire strumenti alle aziende per rimanere saldamente ancorate al mercato. In particolare per il 2010 si è puntato su tre nuovi concetti:

- qualità nelle tecnologie e nella gestione/valorizzazione delle risorse umane;
- moda eco-etica, ovvero un nuovo modo di conciliare e combinare qualità estetica, creatività, innovazione stilistica e sostenibilità ambientale e sociale, un *trend* sempre più seguito dai Paesi occidentali evoluti: sono state effettuate ricerche sulle norme tecniche del commercio internazionale in tema di etichettatura, «*made in*» e marchi «vera pelle» e «vero cuoio»;
- gestione delle risorse e valorizzazione del patrimonio aziendale inteso nel senso più ampio del termine, attraverso percorsi formativi dedicati al distretto calzaturiero, che hanno affrontato molteplici tematiche legate alla gestione aziendale.

È poi proseguita nel 2010 l'esperienza, già iniziata a partire dal 2008, del progetto «Lucca Innova», che ha lo scopo di facilitare la realizzazione di idee imprenditoriali innovative e ad alto potenziale di sviluppo che, per il rischio legato a molteplici fattori, non trovano negli strumenti finanziari tradizionali e/o istituzionali il supporto necessario e adeguato. Il *format* del progetto, ormai consolidato in base all'esperienza della prima edizione, prevede un percorso modulare evolutivo strutturato in tre fasi:

- raccolta delle manifestazioni di interesse (*Scouting*) da parte di proponenti di idee di impresa e assistenza per la messa a fuoco dell'idea imprenditoriale: in questa prima fase sono censite le idee d'impresa che, per la loro capacità innovativa, sono giudicate meritevoli di approfondimento e di sviluppo concreto;
- assistenza alla redazione del *business plan* (Affiancamento): consulenti specializzati nell'ambito dell'innovazione sono messi a disposizione dalla CCIAA per affiancare il «proponente dell'idea innovativa» nel delicato compito di focalizzare, precisare e quantificare l'idea d'impresa nei suoi obiettivi di contenuto e di traduzione in termini economici, analizzando le criticità e soffermandosi nell'individuazione delle soluzioni di contenimento del rischio;
- dal *business plan* allo sviluppo operativo (*Screening*): in questa terza ed ultima fase, il *business plan* presentato dall'azienda viene validato ed ulteriormente perfezionato per essere rispondente ai requisiti minimi di accesso ai servizi messi a disposizione.

Sempre nel 2010, a completamento della prima edizione del progetto, si è svolto il seminario «La gestione del rapporto con i finanziatori», evento svolto in collaborazione con IBAN (*Italian Business Angels Network*), nel corso del quale sono state illustrate le modalità di presentazione di un piano di impresa ai soggetti portatori di capitali di rischio con il supporto di esempi di casi ottimali.

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE, INCLUSO L'ACQUISTO DI PRODOTTI EDITORIALI PER LA SCUOLA

INTERVENTI DIRETTI

◆ Realizzazione di impianti presso alcune scuole superiori della provincia di Lucca

- Intervento pluriennale 2009/2021 per un totale di €3.790.000,00
- Quota anno 2010 €120.000,00.

L'intervento della Fondazione prevede il pagamento delle rate di un mutuo decennale dal 2012 al 2021 – contratto dall'Amministrazione Provinciale di Lucca – con finanziamento «ponte» fino al 2012. Il complessivo stanziamento di €3.790.000,00 è stato ripartito sulla base del seguente piano di intervento: €1.000,00 per il 2009, €120.000,00 per il 2010, €250.000,00 per il 2011, €379.000,00 all'anno dal 2012 al 2019, €258.000,00 per il 2020 ed €129.000,00 per il 2021.

Il progetto riguarda alcuni edifici scolastici e prevede una serie di interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica, all'adeguamento degli stessi agli *standard* di sicurezza e alla riqualificazione complessiva dei fabbricati. In generale gli edifici scolastici presentano infatti numerose criticità, dovute, generalmente, alla vetustà degli immobili, alla loro struttura architettonica oltre che a modalità di costruzione ormai non più adeguate alle attuali esigenze di contenimento energetico. Si è reso quindi necessario studiare le migliori strategie applicabili alle strutture esistenti in modo da recuperare, in via prioritaria, gli immobili che attualmente presentano le maggiori criticità. I criteri utilizzati nel progetto si sono ispirati all'obiettivo di migliorare il livello di sicurezza degli immobili, sia dal punto di vista statico/sismico che impiantistico e antincendio, di favorire l'accessibilità da parte di tutti i soggetti mediante l'abbattimento delle barriere architettoniche, di migliorare il livello di *comfort* termo-acustico e luminoso, di limitare i consumi energetici mediante l'impiego di materiali che migliorano l'efficienza energetica, limitano le dispersioni e si orientano all'utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili.

Gli interventi previsti sono stati articolati secondo una logica di ripartizione territoriale in modo da interessare le varie zone del territorio provinciale e riguardano i seguenti istituti scolastici della provincia: Liceo Scientifico Vallisneri di Lucca; Istituto professionale per i servizi alberghieri F.lli Pieroni di Barga; Istituto C. Piaggia di Viareggio e Liceo Scientifico G. Galilei»-I.T.C.G. L. Campedelli di Castelnuovo Garfagnana.

L'attuale sede del Liceo «A.Vallisneri» a Lucca è stata costruita in fasi successive. Il fabbricato e l'annessa palestra in muratura, costruiti negli anni '60, rappresentano il nucleo originario del complesso scolastico. Nel decennio successivo la scuola, in seguito ad un incremento delle iscrizioni, è stata ampliata con la costruzione di una nuova palestra e di nuovi locali didattici realizzati in prefabbricato leggero; l'intervento previsto riguarda il padiglione prefabbricato contenente laboratori e aule che evidenzia alcuni problemi relativi alla sicurezza, al *comfort* termico ed all'efficienza energetica, alle barriere architettoniche e alla qualità complessiva delle finiture e degli impianti. L'intervento si articola in due fasi successive:

- adeguamento sismico del padiglione prefabbricato, per adeguare strutturalmente l'immobile alla normativa attuale in materia sismica, predisponendolo al contempo per gli interventi previsti nella seconda fase. Tale lotto di lavori comporta la realizzazione di un insieme di opere finalizzate all'irrigidimento delle strutture (di fondazione, d'elevazione ed orizzontali);
- adeguamento funzionale ed energetico del padiglione prefabbricato:

INTERVENTI DIRETTI

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

l'intervento prevede la sostituzione totale del tamponamento di facciata esistente, realizzato in prefabbricato leggero, con un nuovo sistema di chiusura verticale assemblato a secco nel quale saranno integrati componenti opachi e trasparenti ad elevate prestazioni energetiche. È prevista anche la realizzazione di un nuovo impianto di riscaldamento a pannelli radianti e di un ascensore esterno. A completamento sono stati previsti alcuni interventi di riqualificazione architettonica dei locali interni, tinteggiature, porte, servizi igienici oltre all'adeguamento degli impianti antincendio.

Il fabbricato sede dell'Istituto Alberghiero a Barga, costruito verso la fine degli anni Cinquanta, presentava infissi esterni realizzati con struttura in ferro e vetrate di tipo *float*, privi dei requisiti antinfortunistici e di contenimento energetico previsti dalle attuali norme. L'intervento ha comportato pertanto la totale sostituzione degli infissi preesistenti, in stato di avanzato degrado, con nuovi infissi a taglio termico e vetrata basso-emissiva, dotati di pellicola assorbente, al fine di limitare le dispersioni termiche sia d'inverno che nei mesi intermedi più caldi, con il duplice beneficio di adeguare il grado di sicurezza antinfortunistica di infissi e superfici vetrate ed un considerevole risparmio energetico sui consumi di riscaldamento. Sono stati inoltre eseguiti alcuni interventi volti a migliorare la qualità architettonica del fabbricato (tinteggiature esterne e sistemazione intonaci).

Anche il fabbricato sede dell'Istituto Carlo Piaggia di Viareggio, costruito verso la fine degli anni Sessanta, e successivamente ampliato, presenta, nella parte più vecchia, infissi esterni in alluminio e vetri di tipo *float* privi dei requisiti antinfortunistici e di contenimento energetico previsti dalle attuali norme. L'intervento ne prevede pertanto la sostituzione con nuovi infissi a taglio termico e vetrata basso-emissiva, dotati di pellicola assorbente, al fine di limitare le dispersioni termiche.

Il complesso che ospita il liceo scientifico G. Galilei – I.T.C.G. L.Campedelli di Castelnuovo Garfagnana è costituito da due fabbricati, contigui fra loro in modo da costituire praticamente un unico immobile. In particolare la sede del Liceo Scientifico, costruita negli anni Ottanta, recentemente interessata da un intervento di adeguamento alla normativa antisismica, presenta alcuni problemi di *comfort* interno principalmente legati alla qualità del riscaldamento. L'attuale impianto a ventilconvettori, infatti, oltre a risultare particolarmente dispersivo, non consente di ottenere un soddisfacente grado di *comfort* soprattutto all'interno del «doppio volume» (corridoio centrale) che caratterizza architettonicamente il fabbricato. L'intervento prevede pertanto l'adeguamento dell'attuale impianto di riscaldamento con la sostituzione dei ventilconvettori presenti e la realizzazione di un sistema radiante a parete e a pavimento che contribuisca ad aumentare il *comfort indoor* delle aule e degli spazi collettivi. A completamento è stata prevista anche la sostituzione di alcuni infissi esterni privi delle caratteristiche di legge in materia di contenimento energetico che interesserà anche in parte l'Istituto Tecnico in modo da garantire una sensibile riduzione delle superfici disperdenti.

La ripartizione dei costi ha subito variazioni dovute principalmente al mutato quadro economico dell'intervento sul Liceo Scientifico Vallisneri di Lucca, la cui progettazione è risultata più complessa di quanto inizialmente preventivato. La struttura prefabbricata realizzata negli anni Settanta, infatti, pur presentando un adeguato livello di staticità, ha manifestato inadeguatezza a livello delle fondazioni, rilevata a seguito di indagini strutturali approfondite finalizzate anche a verificarne l'adeguatezza in relazione alla vigente normativa antisismica. I risultati delle indagini hanno quindi indicato l'esigenza di effettuare un importante intervento di adeguamento statico delle strutture di fondazione oltre a quelle di elevazione, accompagnato dalla scelta di ampliare l'immobile completando il primo piano anche nella porzione elevata solo al piano terra. È stata inoltre prevista la realizzazione di un ascensore in modo da consentire l'accessibilità completa del

fabbricato. Gli effetti economici derivanti dall'incremento degli interventi sul Liceo Scientifico Vallisneri hanno determinato la riduzione delle risorse disponibili per gli altri 3 edifici, dove si è optato per la realizzazione degli interventi di contenimento energetico e di adeguamento degli impianti termici accompagnato dalla sostituzione degli infissi, le due primarie criticità che da un lato incidono sul *comfort indoor* e dall'altro rappresentano le componenti principali dei costi di esercizio degli immobili in questione.

- ◆ **Restauro e adeguamento alle norme vigenti della Scuola Media Giosuè Carducci di Lucca** (edificio di proprietà della Fondazione Istituto San Ponziano)
 - Intervento pluriennale 2009-2026 per un totale di €1.641.037,16
 - Quota anno 2010 €33.750,00.

L'intervento della Fondazione prevede il pagamento del 50% delle rate di un mutuo quindicennale di €2,2/milioni dal 2011 al 2026 – contratto dalla Fondazione Istituto San Ponziano – con finanziamento «ponte» fino al 2011 per massimi €2,2/milioni; tasso fisso 5% su entrambe le operazioni. Il complessivo stanziamento di €1.641.037,16 è stato ripartito sulla base del seguente piano di intervento:

- € 3.125,00 per l'anno 2009
- € 33.750,00 per l'anno 2010
- € 80.055,41 per l'anno 2011
- € 105.110,81 all'anno dal 2012 al 2025
- € 52.555,41 per l'anno 2026.

La Scuola Media Carducci ha sede nell'antico Monastero di San Ponziano, che si affaccia sulla Piazza omonima; è situata nel lato orientale della città, a breve distanza da Porta Elisa. L'intero complesso comprende, oltre al convento, due chiostri, un cortiletto interno, gli orti (cortile e campi sportivi) e la Chiesa di San Ponziano, che attualmente ospita la biblioteca di IMT Altì Studi di Lucca. La Scuola Media occupa tre ali del Monastero. L'entrata principale si trova a nord della Piazza, dove si apre l'ampio portale di accesso, sormontato dallo stemma dell'ordine olivetano e, naturalmente, dall'intestazione dell'attuale istituto.

Il Monastero fu fondato nel 790 e fu occupato inizialmente da una comunità di monache benedettine, sostituite sul finire del X secolo dai «Benedettini neri», grazie ai quali acquistò prestigio e fama. Nel 1378 il Monastero fu sottomesso agli Olivetani, sotto il cui governo ampliò i propri possedimenti. Nel 1805, con l'inizio del principato di Elisa Baciocchi, ebbe inizio una politica che condusse alla soppressione del convento di San Ponziano. Nel 1808 si insediarono in San Ponziano le monache benedettine e poi, nel 1820, le suore domenicane. Nel 1835, a seguito della necessità di riorganizzare le strutture per l'istruzione e l'educazione scolastica, due istituti educativi furono accorpati nell'Istituto Maria Teresa e trasferiti nell'ex convento olivetano. Il collegio cambiò intestazione nel 1847 dopo l'annessione di Lucca al Granducato di Toscana, prendendo il nome di Istituto Maria Antonia, e nel 1859, con la costituzione del governo provvisorio della Toscana, prendendo il nome di Regio Istituto di San Ponziano fino al 1907. Negli anni seguenti il convento ebbe molteplici destinazioni, fra cui accantonamento delle truppe durante la prima guerra mondiale e scuola per allievi ufficiali di complemento e per allievi sottufficiali. Nel 1925 vi si insediarono diversi istituti scolastici cittadini fino al 1942, anno in cui divenne sede della Scuola Media Carducci.

L'intervento di restauro e consolidamento del complesso prevede:

- opere di straordinaria manutenzione della porzione nord del fabbricato, con il consolidamento dei solai delle aule che si affacciano sul chiostro grande ed il rifacimento del tetto della zona a nord-ovest del chiostro piccolo;
- interventi di manutenzione e di modifica distributiva interna finalizzate ad una migliore fruibilità dell'ambiente scolastico, in particolare:
 - interventi sulla pavimentazione e sugli intonaci dei chiostri, con la

INTERVENTI DIRETTI

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- realizzazione di canalizzazioni per la parte impiantistica sotto la nuova pavimentazione; in questa fase sono comprese anche le opere di finitura: pulizia delle colonne e dei capitelli, tinteggiatura, ripristino delle cornici in pietra delle finestrate;
 - realizzazione di servizi igienici nella zona d'ingresso adiacente alla portineria;
 - ristrutturazione del padiglione nord, dove attualmente esiste una piccola palestra, servizi igienici e spogliatoi; in questa zona sarà realizzato un primo piano dimezzando il volume della palestra per la realizzazione di 4 aule, servizi igienici e scale;
 - consolidamento di parte della copertura del chiostro grande;
- intervento sulla porzione a ovest del complesso, denominata «*ai granai*», per il consolidamento di una parte dei solai.

◆ Master in Finanza

- Intervento deliberato €180.000,00.

Il *Master in Finanza* – giunto all'ottava edizione – si svolge sotto la responsabilità didattica e scientifica dell'Università di Pisa. La Fondazione, oltre al sostegno economico, provvede, tramite Celsius s.cons.r.l., anche a quello logistico, mettendo a disposizione strutture per le attività didattiche e scientifiche nel Complesso di San Ponziano, e a quello organizzativo, che include i servizi di segreteria e le attività promozionali e di comunicazione.

Il *Master*, organizzato dalla Facoltà di Economia, fino all'anno accademico 2005-2006 è stato caratterizzato dalla presenza di due indirizzi: finanza d'azienda e finanza dei mercati finanziari, con previsione di una parte comune. Dall'anno accademico 2006-2007, per naturale evoluzione, i due originari indirizzi hanno dato vita a due *Master* distinti: «*Corporate Finance & Banking*» e «*Gestione del Rischio nei Mercati Finanziari*». In entrambi i casi si tratta di *Master* di I livello con impegno *full-time*. L'obiettivo prioritario è quello di formare figure professionali altamente qualificate in campo finanziario, che intendano operare nell'area finanziaria di organizzazioni sia private che pubbliche. I *Master* sono destinati a laureati, con o senza esperienze lavorative, che abbiano uno spiccato interesse per le tematiche finanziarie. La metodologia didattica si qualifica per una forte interazione con il mondo operativo prevedendo affiancamenti continui tra docenti universitari ed esponenti aziendali anche di grandi aziende, private e pubbliche, operanti a livello nazionale e internazionale. Le aule assegnate ai *Master* sono dotate di *software* e strumentazioni informatiche all'avanguardia, che permettono un'attività didattica di tipo interattivo e rendono più agevole lo svolgimento dei lavori realizzati in *team* dagli allievi. Sono previsti *test* di autovalutazione dell'apprendimento che permettono ai partecipanti di individuare il livello di preparazione raggiunto. Il piano didattico si articola in Moduli tematici, che abbracciano i più importanti temi finanziari. Il percorso formativo si completa con uno *stage*, della durata minima di 3 mesi. Ogni modulo termina con lo svolgimento di *test* di valutazione dell'apprendimento. Il conseguimento del titolo di *Master* avviene dopo la discussione di un *Project Work* elaborato durante il periodo di *stage*.

I *Master* comportano l'attribuzione di 65 CFU (Crediti Formativi Universitari) riconoscibili in ambito universitario secondo le normative dei singoli Atenei.

È prevista l'assegnazione di borse di studio e di contributi per l'alloggio agli allievi più meritevoli.

La settima edizione è iniziata a gennaio 2010 con 7 iscritti per il *Master in Gestione del Rischio nei Mercati Finanziari* e 10 iscritti per il *Master in Corporate Finance & Banking*, con quota d'iscrizione per entrambi di € 4.800,00. L'ottava edizione ha preso avvio a gennaio 2011 con 15 iscritti (8

per il *Master* in Gestione del Rischio nei Mercati Finanziari e 7 per il *Master* in *Corporate Finance & Banking*) e quota di iscrizione invariata.

◆ **Intervento di sostegno alle famiglie per l'acquisto di libri scolastici e sussidi didattici**

– Intervento deliberato €120.000,00.

La Fondazione e la Provincia di Lucca, che hanno già collaborato sostenendo progetti rivolti al mondo dei giovani sia in campo formativo che culturale, hanno ritenuto opportuna l'assegnazione di agevolazioni per l'acquisto dei libri di testo, per il diritto allo studio, agli studenti che frequentano le scuole statali e paritarie dislocate sul territorio provinciale. Il progetto, con l'intento di supportare le famiglie e contrastare il fenomeno del «caro-libri», ha consentito, per il tramite della Provincia di Lucca, il rimborso parziale o totale della spesa sostenuta dalle famiglie per l'acquisto dei libri scolastici, anche nell'intento di combattere fattivamente la dispersione scolastica: è rivolto infatti a studenti residenti nella provincia che frequentano la scuola secondaria di primo grado (scuola media) e la scuola secondaria di secondo grado (scuola superiore), sia statale che paritaria. Il bando emanato ha coperto la fascia ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente, che tiene conto del nucleo familiare, del reddito complessivo, del patrimonio mobiliare e immobiliare e di altri parametri, elaborato dalle amministrazioni comunali) tra €15.000,01 ed €18.000,00, ampliando di fatto le opportunità del tradizionale bando regionale del diritto allo studio che assegna contributi per l'acquisto dei libri di testo alle famiglie con ISEE fino ad €15.000,00. Per l'erogazione del buono è necessario che i genitori si impegnino a garantire la frequenza scolastica del proprio figlio per l'anno scolastico 2010/2011 per almeno 150 giorni di lezione, o di 75 giorni se trattasi di studenti in situazione di *handicap* o disabilità certificati. Qualora la frequenza risulti inferiore, il nucleo familiare perderà il diritto a presentare domanda di rimborso per gli anni successivi.

◆ **Sostegno alle azioni formative condotte dalla CCIAA di Lucca per lo sviluppo dei distretti e dei sistemi economici locali (cartario, lapideo, calzaturiero, nautico)**

– Intervento deliberato €75.000,00.

Per l'annualità 2010 la CCIAA di Lucca ha realizzato numerosi percorsi formativi innovativi mirati ai distretti ed ai settori economici locali, al tema del risparmio energetico nell'industria e nell'edilizia e destinati altresì all'approfondimento di alcune materie d'interesse per le aziende della provincia, in particolare l'internazionalizzazione ed i ricambi generazionali.

Per ciò che riguarda i percorsi specificamente destinati ai distretti, progettati tecnicamente al fine di soddisfare i bisogni formativi degli stessi, per il 2010 la crisi economica ha inciso sulla domanda di formazione: fra i percorsi a pagamento si è potuto realizzare unicamente quello sul distretto nautico dal titolo «Ripensare la gestione dell'azienda nautica per superare la crisi».

Evento di particolare rilievo ed organizzato con metodologia interattiva sempre sul distretto nautico è stato «*Start To Business*», svolto in collaborazione con il Consorzio Universitario per l'Ingegneria e l'Innovazione Quinn: una giornata di *business matching* a tema tra proponenti tecnologici e imprese della nautica, in cui sono state messe a confronto le imprese innovative, proprietarie di tecnologie distintive, con i cantieri, le società che operano nel settore della nautica e gli enti di gestione portuale.

Nell'ambito del distretto calzaturiero è stato realizzato il seminario dal titolo «I canali distributivi: opportunità di sviluppo per le imprese calzaturiere». Per quanto concerne il risparmio energetico nell'industria e nell'edilizia, lo svolgimento del percorso sul tema dell'edilizia sostenibile è stato rinviato al 2011, in quanto sarà declinato all'interno di un progetto comunitario di più

INTERVENTI DIRETTI

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

INTERVENTI DIRETTI

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

ampio respiro (a cui partecipano 6 paesi europei) dal titolo EIE- REE TROFIT, i cui tempi di realizzazione hanno subito uno slittamento rispetto alle previsioni. Sempre all'interno di questa linea di attività presso il Polo Tecnologico Lucchese sono stati realizzati 4 incontri tecnici e un seminario: al primo incontro, riservato agli architetti, hanno partecipato in particolare professionisti dell'Istituto Nazionale di Bioarchitettura della provincia; successivamente sono stati realizzati tre incontri specifici per tecnici e artigiani: durante tali incontri, partendo dall'analisi del progetto degli edifici del Polo Tecnologico, sono stati illustrati materiali, tecniche costruttive, impianti e soluzioni tecnologiche in esso previste, evidenziandone le caratteristiche, le condizioni di utilizzo, le problematiche in fase di costruzione e installazione. Sempre presso il «cantiere scuola» del Polo Tecnologico è stato realizzato un seminario dal titolo «Ottimizzare i consumi energetici in azienda».

Per ciò che riguarda il percorso sui Ricambi Generazionali nel 2010 ha avuto luogo la fase di consulenza personalizzata conseguente al III modulo economico-finanziario del minimaster modulare svoltosi nella fase di aula nel 2009.

Per quello che riguarda l'internazionalizzazione, è stata organizzata una seconda edizione del percorso «*Legal English*», al fine di colmare l'eccesso di iscrizioni; il percorso «La gestione delle pratiche doganali e dei trasporti nelle operazioni di *import export*» è stato invece focalizzato sul settore calzaturiero.

Altro progetto di ampia portata è stato la seconda fase di «*Lucca Card*», progetto svolto in collaborazione con Promo P.A., finalizzato a creare un sistema integrato di offerta turistico-culturale sul territorio provinciale, migliorando la qualità, la quantità e la fruizione dei servizi offerti al pubblico. Il progetto, che per la prima volta in Italia insiste su un territorio di dimensione provinciale, ha portato alla conclusione di una serie di attività con le quali si può dire compiuta la fase di progettazione esecutiva dell'intervento e la messa a punto dell'impianto teorico e metodologico. La *Card*, a fronte di un esborso economico da parte dell'utente, fornirà una serie di servizi a pacchetto comprendenti l'accesso a siti turistico-culturali (anche ecclesiastici) e paesaggistico-naturalistici, ai trasporti e ai parcheggi su itinerari identificati, e vantaggi rispetto alle strutture ricettive che aderiranno al progetto di formazione sul territorio provinciale. Non si tratterà soltanto di un comodo ed utile strumento di fruizione del territorio, ma anche di un ideale marchio di qualità che garantirà un elevato livello di servizio dei vantaggi offerti. Nella prima fase del progetto, che si è sviluppata nel corso del 2009, è stata svolta una mappatura dell'offerta turistica del territorio e realizzata la cosiddetta «cabina di regia territoriale», organismo di concertazione locale che riunisce i principali *stakeholder* del territorio e le Fondazioni bancarie e che si pone l'obiettivo di coordinare progetti di sviluppo rilevanti per tutto il territorio, soprattutto in ambito turistico-culturale. Nel 2010 è proseguita l'azione di promozione e valorizzazione del progetto, nonché l'attività formativa rivolta principalmente alle strutture ricettive coinvolte nel circuito della *Card*, con l'obiettivo di condividere il percorso svolto ma anche di raccogliere suggerimenti e proposte.

◆ Sostegno ai percorsi formativi condotti dalla CCIAA di Lucca per la creazione di imprese

– Intervento deliberato €75.000,00.

L'annualità 2010 ha visto la CCIAA proseguire nell'attività di sportello, dando gratuitamente informazioni sulle procedure e sugli adempimenti amministrativi relativi all'apertura di un'impresa e nell'organizzazione di percorsi formativi ed attività seminariali tradizionali.

Sono stati portati avanti anche nuovi filoni di attività, già intrapresi gli anni scorsi, in tema di supporto alla neo-impresa per dare risposte coerenti al-

le esigenze delle imprese già operanti legate allo *start up*, al rafforzamento della propria posizione sul mercato o allo sviluppo di nuovi modelli di *business*. Dalle diverse esigenze degli aspiranti imprenditori e delle neo-imprese ha tratto origine l'impianto della formazione, coerentemente rivolto agli aspiranti imprenditori, alle neo-imprese e alle imprese consolidate, con una programmazione di percorsi dai contenuti e dalle formule organizzative diverse a seconda del *target* cui sono stati rivolti. A tale proposito, la Camera ha proseguito nell'organizzazione autonoma sia dell'attività di orientamento allo sportello – che gratuitamente fornisce informazioni sulle procedure, sugli adempimenti amministrativi e sulle agevolazioni finanziarie relativi all'apertura di un'impresa – sia della progettazione, promozione e realizzazione di percorsi formativi ed attività seminariali, sia trasversali (ovvero destinati a qualsiasi attività d'impresa), che orientate all'approfondimento di alcune attività di particolare interesse.

Nel corso del 2010 sono state svolte in particolare le seguenti attività:

- nell'ambito dell'attività formativa trasversale a favore della creazione di impresa è stato organizzato il minimaster «Orientare la tua idea di Impresa», percorso modulare trasversale, la cui formula è ormai collaudata, che si propone di dare una panoramica informativa completa sugli argomenti legati al marketing, agli aspetti economico-finanziari, alla scelta della forma giuridica ed ai finanziamenti per qualsiasi tipo di impresa si voglia realizzare;
- sono stati predisposti percorsi specifici di «*job creation*» tematici, per settore di attività, quali: «Crea la tua impresa nel turismo sostenibile», «Crea la tua impresa nella ristorazione veloce», «Mettersi in proprio nel *franchising*», «Crea la tua impresa nel settore dei servizi all'infanzia», «Come aprire un B&B in Toscana»;
- nell'ambito dei percorsi di assistenza e di supporto all'impresa neonata (da 0 a 3 anni) sono stati svolti 4 corsi: «Comunicazione telefonica quale strumento di qualità», «Strumenti Innovativi di *marketing*», «Il punto vendita – tecniche relazionali per un negozio vincente», «La gestione della finanza aziendale con *excel*»;
- per quanto riguarda le iniziative di promozione degli strumenti di finanziamento utili all'avvio di impresa sono stati svolti tre seminari dedicati alla diffusione delle informazioni sui bandi di agevolazione pubblicati;
- nell'ambito dell'attività informativa e formativa dedicata all'imprenditoria femminile è stato svolto il percorso formativo «Donne e cultura di impresa», sul tema della gestione efficace del tempo nell'ottica dell'equilibrio fra vita privata e vita lavorativa;
- infine il progetto «Linea Credito Nuova Impresa», svolto congiuntamente da CCIAA e Provincia di Lucca fin dal 2004 per favorire lo sviluppo di nuove realtà imprenditoriali, ha comportato, previa valutazione di un *business plan*, l'erogazione di un finanziamento a fondo perduto e di uno in conto interessi senza garanzie.

Anche per il 2010 poi, nell'ottica di fornire un'informazione in tempo reale e completa anche sulle procedure burocratiche, amministrative e sull'universo delle tipologie di attività di impresa, è stato rinnovato l'abbonamento alla banca dati «Filo di Arianna».

INTERVENTI DIRETTI

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

◆ **Realizzazione di un centro per disabili presso l'Arciconfraternita di Misericordia di Maria SS. del Soccorso di Montecarlo**

- Intervento pluriennale 2009-2014 per un totale di €1.200.000,00
- Quota anno 2010 €200.000,00.

L'esigenza di realizzare un centro polivalente scaturisce da un'attenta analisi svolta dalla Misericordia di Montecarlo sul territorio, che ha rilevato un costante aumento, nella piana di Lucca, della presenza di soggetti con disabilità: sono stati rilevati infatti negli ultimi anni 1300 casi; la fascia di età giovanile risulta essere quella più colpita. La rilevanza della disabilità come bisogno sociale in crescita ha quindi evidenziato la necessità di differenziare ed ampliare l'offerta di servizi destinati a tale utenza, al fine di assicurare il diritto all'inclusione sociale. Lo sport – strumento efficace per favorire l'integrazione – può rappresentare lo strumento ideale per l'integrazione dei soggetti disabili e per la prevenzione del disagio giovanile. L'area individuata per la realizzazione del Centro, posta in via Provinciale di Montecarlo, località Fornace, è collocata sul versante di un rilievo in zona collinare. Il cantiere è sorto su un terreno incolto di circa 1.850 mq, disposto ai piedi di un pendio. Il complesso, su due piani, si compone di due lotti per complessivi 1.500 metri quadrati di sole opere murarie, alle quali si aggiungono giardini, aree a verde, parcheggi e infrastrutture. Nel primo lotto trovano posto quattro camere per l'accoglienza, uffici, refettorio, ambulatori ed una palestra per la riabilitazione. Il secondo lotto ospiterà studi medici ed una sala conferenze. All'esterno è stato realizzato anche un campo polivalente per la pratica di varie discipline sportive. L'iniziativa costituisce un punto di riferimento non solo per la Piana di Lucca ma anche oltre, vista la posizione di confine del territorio montecarlese, vicino alla Valdinievole.

L'importo complessivamente stanziato dalla Fondazione, pari ad €1,2/milioni, è stato ripartito sulla base del seguente piano di intervento: €200.000,00 all'anno per 6 anni dal 2009 al 2014.

- ◆ **Complesso parrocchiale di Santa Maria Assunta – Viareggio**
 - Intervento pluriennale 2010-2019 per un totale di €600.000,00
 - Quota anno 2010 €60.000,00.

La decisione di costruire un nuovo complesso parrocchiale nel quartiere della Migliarina fu dettata dall'assoluta mancanza di strutture e servizi che, fin dagli anni sessanta, ha caratterizzato questa Parrocchia della periferia cittadina. Il quartiere si è infatti sviluppato nel corso degli anni – trattandosi di una delle poche zone possibili per l'espansione del tessuto urbano – senza un ordine che consentisse di formare un «centro» tale da favorire l'identificabilità architettonica. L'acquisizione di alcuni terreni concordata con il Comune di Viareggio da parte della Parrocchia di Santa Maria Assunta ha reso possibile la costruzione della nuova chiesa e del complesso parrocchiale, che sorge su un'area complessiva di oltre 8.000 metri quadrati. Il complesso presenta una forma ad «elle», in modo da delimitare lo spazio del sagrato e di aprirlo all'intorno urbano, facendo sì che divenga il centro di aggregazione del quartiere, unendo l'uso civile al senso di accoglienza e aggregazione che la Chiesa deve trasmettere. La nuova struttura è stata inaugurata il 2 dicembre 2007 ed il giorno successivo è stata consacrata al culto e dedicata a Santa Maria Assunta come la chiesetta preesistente. La nuova chiesa può contenere oltre 1200 persone ed ospita al proprio fianco una struttura polivalente per le varie attività della comunità parrocchiale, in modo da trasformare il quartiere in un centro sociale e culturale di informazione e formazione cattolica. La sala intitolata a Sauro Ricci, vice sindaco di Viareggio scomparso pochi anni fa, rappresenta il «fiore all'occhiello» della struttura, in quanto consente lo svolgimento di incontri, dibattiti, mostre, convegni, potendo contare su circa 300 posti a sedere.

L'intervento della Fondazione prevede il pagamento del 75% circa della rata annua di ammortamento di un mutuo decennale di €600.000,00, contratto dalla Parrocchia di S. Maria Assunta. L'importo complessivamente stanziato dalla Fondazione, pari ad €600.000,00, è stato ripartito sulla base del seguente piano di intervento: €60.000,00 all'anno per 10 anni dal 2010 al 2019.

- ◆ **Attività della Fondazione Volontariato e partecipazione, per la ricerca, il pensiero e l'innovazione sociale**

- Intervento deliberato €140.000,00.

La Fondazione Volontariato e Partecipazione è stata costituita nel novembre 2008 dal Centro Nazionale per il Volontariato, Csv.net, Ce.S.Vo.T., Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e Provincia di Lucca, e si propone quale luogo di ricerca, pensiero e innovazione per la società civile con l'intenzione di costituire un punto di riferimento per conoscere, studiare, promuovere il volontariato e la partecipazione orientata all'azione pubblica e solidale, sia nelle sue forme strutturate sia in quelle spontanee ed informali. L'attività principale della Fondazione Volontariato è rappresentata dalla ricerca sociale applicata, libera da vincoli ideologici, rigorosa nelle premesse teoriche e nelle metodologie, fonte continua di una riflessione matura sulla società, sulle sue tendenze e i suoi dilemmi e in grado di produrre piccole-grandi innovazioni sociali. Dopo aver ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica nell'aprile 2009, la Fondazione Volontariato e Partecipazione ha realizzato nel 2010 una serie di attività significative e piuttosto diversificate per tipologie ed argomenti. Si segnalano le più importanti:

- realizzazione di una serie di incontri e seminari di studio su alcune problematiche giuridiche del terzo settore, con particolare riferimento alle organizzazioni di volontariato iscritte ai registri regionali ed alle altre ONLUS;

INTERVENTI DIRETTI

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

- realizzazione di un progetto di ricerca di portata nazionale sul volontariato di protezione civile, con lo svolgimento di seminari nazionali, il consolidamento di rapporti con tutti i principali attori del sistema di protezione civile italiano e il contributo di esperti provenienti da quattro Atenei italiani;
- avvio del programma di ricerca su «Politiche sociali e partecipazione» con la realizzazione della prima fase del progetto «Società della Salute, Terzo Settore, partecipazione», finanziato dalla Regione Toscana e realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Pisa, che ha visto la partecipazione della Fondazione Volontariato e Partecipazione al convegno internazionale «*Sociology and the promise of transformative social policy*», svoltosi in Svezia nel mese di luglio 2010;
- realizzazione di una ricerca sulle attività del volontariato toscano ed italiano in tema di non-autosufficienza degli anziani, realizzata in collaborazione con Regione Toscana e Cescvot;
- consolidamento dell'area di lavoro sul «Presente e futuro dell'impegno sociale», con la realizzazione di due progetti di ricerca sulla partecipazione giovanile e sulle politiche di promozione della cittadinanza attiva dei giovani;
- mappatura dei servizi realizzati dal volontariato e dalla cooperazione sociale toscani sulla tratta di esseri umani;
- consolidamento del rapporto con la Caritas Diocesana di Lucca con la realizzazione di due progetti di ricerca sulle povertà nell'area lucchese e sulla rappresentazione dell'immigrazione sulla stampa locale.

CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE INTERVENTI DIRETTI

◆ Colonie estive marine e montane per bambini in situazione di disagio

- per spesa complessiva di €232.994,34.

Anche quest'anno la Fondazione ha predisposto un programma di soggiorni estivi gratuiti al mare e in montagna, riservato a bambini, ragazze e ragazzi dai 6 ai 17 anni, appartenenti a famiglie non abbienti. Per meglio rispondere alle esigenze delle famiglie e, soprattutto, dei bambini, a partire dal 2007 l'attività è organizzata in collaborazione con l'Amministrazione Provinciale di Lucca e, attraverso questa, con i Servizi Sociali dei Comuni della Provincia. Da tale collaborazione è nato un programma articolato, con un ventaglio di opportunità ancora più ampio, tale da trasformare la tradizionale colonia estiva in una vera e propria vacanza. Sono infatti previsti soggiorni al mare a Marina di Massa, Marina di Fregole (Lecce), Antignano (Livorno), in barca nell'Arcipelago Toscano, in montagna al «Ciocco» di Castelvechio Pascoli (Barga), nel Parco naturale dell'Orecchiella (Villa Collemantina) e a Bosentino (Trento). In virtù del programma e grazie alla collaborazione attivata, anche quest'anno sono pervenute richieste in numero sensibilmente superiore rispetto agli anni passati, di cui alcune per turno doppio, suddivise fra le varie tipologie di soggiorno offerte. L'esperienza ha quindi prodotto risultati soddisfacenti, che trovano conferma nell'ampia partecipazione registrata e nell'ottimizzazione dei costi sostenuti. Risultati che possono così essere riassunti:

- vacanze rivolte a bambini e ragazzi con un'età compresa fra i 6 e i 17 anni;
- domande presentate: 388, di cui 36 scartate (in parte perché ritirate e in parte per documentazione non idonea);
- partenze effettive: 352 (di cui 196 maschi e 156 femmine);
- Marina di Massa (soggiorno marino): 79 partecipanti;
- Marina di Fregole (soggiorno marino): 50 partecipanti;
- Antignano (soggiorno marino): 31 partecipanti;
- Viareggio (barca a vela): 49 partecipanti;
- Bosentino (soggiorno montano): 39 partecipanti;
- Parco dell'Orecchiella (soggiorno montano): 54 partecipanti;
- Castelvechio Pascoli (soggiorno montano): 50 partecipanti.

Il 20% dei bambini che hanno usufruito dei suddetti soggiorni è risultato di nazionalità straniera; i bambini partecipanti in carico ai servizi sociali sono stati in tutto 180, rappresentando il 50% del totale.

REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI O DI PUBBLICA UTILITÀ

- ◆ Ristrutturazione, mediante la costituzione di apposito comitato, di Villa Niemack in Lucca, di proprietà dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Centro Carlo Del Prete, da adibire in parte a sede della Croce Rossa Italiana
 - Intervento pluriennale 2009-2019 per un totale di €1.050.638,70
 - Quota anno 2010 €102.393,18, oltre ad €180.000,00 una tantum.

Villa Niemack si inserisce nel settore nord-orientale della città di Lucca, tra i baluardi San Pietro e San Salvatore, in via dei Bacchettoni. Realizzata prima del 1913 per l'industriale Giovanni Niemack, presenta pianta regolare compatta, con lato maggiore disposto sul confine est del lotto ed ingresso dal lato sud; la posizione dell'edificio, non edificato su preesistenze, è piuttosto insolita rispetto alla tipica posizione del «villino di fine '800», che generalmente si colloca nella zona centrale del lotto con giardino anche di fronte al prospetto principale e rivolto verso la strada principale. L'ingresso sul lato sud è costituito da una scala a due rampe contrapposte rispetto ad un pianerottolo centrale, con una doppia possibilità di accesso alla veranda vetrata, attraverso la quale si accede all'edificio vero e proprio.



La Villa versava in stato di completo abbandono e l'Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona Centro Carlo del Prete, proprietaria della struttura, era intenzionata a venderla, per poter disporre di fondi con cui finanziare la propria attività. Nel marzo 2009 fu costituito il Comitato per il recupero di Villa Niemack, composto da Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona Centro Carlo del Prete, Comune di Lucca e Fondazione, che ha provveduto alle opere di ristrutturazione e valorizzazione dello storico edificio. L'impegno della Fondazione, assunto per il periodo 2009-2019, consiste nel pagamento delle rate del mutuo contratto dal Comitato suddetto, con l'Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona Centro Carlo del Prete quale terza datrice di ipoteca. L'importo complessivamente stanziato dalla Fondazione, pari ad € 1.050.638,70, è stato ripartito sulla base del seguente piano di intervento: € 26.706,85 per il 2009, € 102.393,18 all'anno per 9 anni dal 2010 al 2018 ed € 102.393,23 per il 2019.

Il restauro è stato accurato: sono state recuperate tutte le piastrelle originali in ceramica della facciata; è stata realizzata – secondo il disegno originario – la cancellata esterna divelta, per il recupero dei metalli, ai tempi del Fascismo. Sulla scalinata e sul terrazzo al primo piano di facciata sono state ripristinate – sempre sulla base del progetto originario – le balaustre con colonnini in cotto smaltato. All'interno è stato effettuato il recupero di tutti i pavimenti originali, diversi in ogni stanza, degli stucchi decorativi, di una scala in ferro battuto di alto artigianato. È stata sistemata e riaperta la terrazza del primo piano, caratterizzata dalle decorazioni in facciata con piastrelle raffiguranti le conchiglie San Giacomo. Sono stati realizzati nuovi servizi igienici, ristrutturate le cantine al piano seminterrato e, dove possibile, recuperati i vecchi termosifoni in ghisa. Il restauro è stato portato a termine in pochi mesi ed il 28 gennaio 2010 ha avuto luogo la cerimonia di inaugurazione. Villa Niemack è stata destinata in parte (piano seminterrato e primo piano) alla Croce Rossa Italiana, mediante la stipula di un contratto di comodato d'uso tra la Croce Rossa stessa e l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Centro Carlo del Prete: in particolare i locali del piano seminterrato sono utilizzati come servizi, anche per l'ubicazione di frigoriferi dove conservare i generi alimentari ricevuti in dono, mentre il primo piano è utilizzato come sede della Croce Rossa stessa. Il secondo piano invece sarà concesso in locazione per consentire alla «Carlo Del Prete» di usufruire di un reddito.

Nel corso dei lavori sono state eseguite opere aggiuntive rispetto a quelle previste; in particolare il «ribassamento» del piano scantinato con l'esecuzione del taglio chimico delle murature, il fedele rifacimento dei colonnini in cotto smaltato realizzati in maniera artigianale, il rifacimento *ex novo* di tutte le persiane. In relazione alle conseguenti maggiori spese rispetto a quanto preventivato, nel corso del 2010 è stato concesso al Comitato un ulteriore contributo di € 180.000,00.

INTERVENTI DIRETTI

REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI O DI PUBBLICA UTILITÀ

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

Esercizio 2010														
Settore	Progetti presentati		Importo iniziativa		Importo richiesto		Progetti accolti		Erogazioni deliberate complessivamente		a valere su 2010		a valere su anni successivi	
	nr	%	euro	%	euro	%	nr	%	euro	%	euro	%	euro	%
Arte, attività e beni culturali	331	34,4	33.358.698	35,1	10.934.128	33,9	175	29,2	4.179.284	29,3	3.517.784	30,4	661.500	24,4

Il ricco e vasto patrimonio artistico e culturale presente nella provincia di Lucca richiede, per la sua conservazione e valorizzazione, l'identificazione di strategie, obiettivi e strumenti operativi appropriati, tali da rendere l'intervento in questo settore efficace e capace di generare reale valore per il territorio e per i cittadini, in termini di crescita culturale, economica e civile. In tale quadro, gli interventi della Fondazione nel settore sono stati in prevalenza mirati alla conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico, culturale ed ambientale nonché al sostegno di iniziative culturali ed artistiche – quali mostre, concerti, spettacoli – nell'intento di favorire e stimolare la diffusione dell'amore per l'arte e per la cultura, soprattutto tra i giovani, attraverso l'individuazione di un numero limitato di iniziative promosse da enti di riconosciuta competenza ed esperienza, selezionate in base alla qualità del messaggio culturale trasmesso ed alla capacità di attrarre un congruo numero di visitatori. Tutto ciò nel duplice intento di consentire alla popolazione locale ed ai visitatori di conoscere ed apprezzare le fonti della cultura, della storia, della religiosità e delle tradizioni locali e di generare opportunità di sviluppo del territorio, in termini di incremento dei flussi di turismo culturale e di opportunità lavorative.

Si illustra solo una parte dei numerosi interventi sostenuti, i più significativi:

- ◆ €250.000,00 alla Fondazione Festival Pucciniano di Torre del Lago per il 56° Festival Puccini 2010. La 56° edizione del Festival Puccini ha fatto registrare ottimi risultati: 41.000 spettatori provenienti da 50 paesi diversi, che hanno assistito agli spettacoli delle 17 serate proposte. La stagione ha fatto registrare un notevole interesse attorno alla proposta artistica del Teatro, confermando il Festival Puccini come una manifestazione di alta cultura, con forte radicamento sul territorio. In un momento difficile per l'impresa culturale in Italia e nel mondo, il Festival Puccini rappresenta un'eccezione, con spettatori provenienti da tutto il mondo: in testa alla classifica i tedeschi, mentre il Regno Unito si ferma al secondo posto, seguito dalla Francia; in aumento gli scandinavi. Numerose le promozioni volte a favorire la fruizione degli spettacoli da parte dei giovani e degli spettatori di altre manifestazioni della Versilia. In cartellone quattro opere:
 - *La Fanciulla del West* opera che, pur non essendo tra quelle più famose di Puccini, ha festeggiato il centenario dalla prima esecuzione al *Metropolitan* di New York nel dicembre del 1910, con la nuova produzione firmata dall'artista e scultore Franco Adami;
 - *Madama Butterfly* nell'allestimento firmato dall'artista giapponese Kan Yasuda, i costumi della stilista Regina Schrecker e la regia di Vivien A. Hewitt;
 - *Tosca*, andata in scena nell'allestimento di Beppe De Tomasi, con le scene di Antonio Mastromattei e i costumi di Pierluciano Cavallotti;
 - *La Turandot*, nell'allestimento diretto da Maurizio Scaparro con le scene di Ezio Frigerio e i costumi di Franca Squarciarapino, che ha visto debuttare nel ruolo Martina Serafin, applauditissima nei panni di Manon Lescaut nel 2009.
- La 56.a stagione ha proposto anche altre importanti iniziative: dal *Galà Concert* con Renée Fleming, una delle più importanti soprano del mondo, tenutosi il 24 luglio, a *Romeo e Giulietta*, che ha visto protagonisti, in esclusiva per l'Italia, i danzatori dell' *Imperial Russian Ballet*, alle tre importanti

mostre di Franco Adami «Controcanto – Gli universi armonici tra mito e leggenda», Luca Alinari «Quelle cose che non sappiamo come dipingere» e Guglielmo Malato «Vissi d'arte, vissi d'amore».

INTERVENTI DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

- ◆ €190.673,21 a favore della Fondazione Ragghianti di Lucca quale ulteriore contributo per la mostra «Pompeo Batoni 1708-1787». A tre secoli dalla nascita di Pompeo Batoni (Lucca, 25 gennaio 1708 – Roma, 4 febbraio 1787), in Lucca, sua città natale, è stata realizzata a Palazzo Ducale, dal 6 dicembre 2008 al 29 marzo 2009 – poi prorogata fino al 3 maggio 2009 – una rassegna completa delle celebrazioni batoniane, non solo per numero delle opere ma anche per la qualificata presenza, accanto ai ritratti e ai quadri di soggetto profano (mitologici, storici e allegorici), dei dipinti di grande formato, in particolare le spettacolari pale d'altare. Le opere – 80 dipinti, 15 disegni e alcune significative testimonianze di arti decorative – concesse in prestito dalle maggiori collezioni pubbliche e private europee ed americane, hanno consentito di ripercorrere, in un percorso articolato in sei sezioni, in modo completo ed esaustivo, le vicende di questo protagonista dell'arte europea del Settecento. La mostra ha fatto registrare circa 35.000 visitatori, di cui oltre 27.000 paganti. La mostra è stata inoltre arricchita da un progetto didattico articolato in itinerari tematici di visita, elaborati in relazione all'età dei ragazzi e in riferimento ai programmi scolastici, condotto da un gruppo selezionato di storici dell'arte e supportato da materiali didattici appositamente elaborati.
- ◆ intervento pluriennale 2010-2011 di complessivi €140.000,00 (€35.000,00 per il 2010 ed €105.000,00 per il 2011) a favore dell'Amministrazione Provinciale di Lucca per la mostra sulla migrazione «*Lungo la scia di un'elica*», organizzata in collaborazione con la Fondazione Paolo Cresci. La Fondazione Paolo Cresci – costituita nel 2002 per volontà dell'Amministrazione Provinciale di Lucca, per valorizzare l'Archivio di Paolo Cresci, il ricercatore fiorentino che in tanti anni di lavoro aveva riunito un'importante raccolta di documenti relativi all'emigrazione italiana – ha lo scopo di arricchire l'Archivio, valorizzarlo e farlo conoscere in Italia e all'estero. L'Archivio è composto da migliaia di pezzi: epistolari, fotografie, documenti d'archivio, documenti personali di emigrati, libri e riviste, materiali e reperti riguardanti questo importante fenomeno storico e sociale. La Fondazione Paolo Cresci promuove e cura iniziative per la diffusione della conoscenza del fenomeno migratorio tra cui l'apertura del museo, che espone una selezione dei documenti dell'archivio, la stampa di pubblicazioni scientifiche, l'allestimento di mostre e l'organizzazione di iniziative e percorsi didattici con le scuole e le associazioni di italiani all'estero. La mostra *Lungo la scia di un'elica*, organizzata dalla Provincia di Lucca e dalla Fondazione Paolo Cresci, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, è allestita a Palazzo Ducale dal 5 febbraio al 1° maggio 2011. Gli studiosi dell'emigrazione italiana sono soliti stabilire nell'arco di 100 anni, dal 1871 al 1971, il periodo della cosiddetta «grande emigrazione», durante il quale oltre 26 milioni di persone lasciarono il nostro Paese per cercare altrove migliori condizioni di vita. La data del 1971 non è casuale, in quell'anno infatti il flusso migratorio si interruppe o meglio cambiò direzione, dando inizio a un nuovo capitolo della storia italiana: da paese di emigrazione divenimmo un paese di immigrazione. L'intento della mostra è quello di dare un contributo alla conoscenza dell'emigrazione italiana che, nonostante le sue pagine dolorose, rappresenta comunque una vicenda vittoriosa di una moltitudine di persone che hanno lasciato tutto per realizzare un proprio sogno e, allo stesso tempo, hanno contribuito in modo rilevante allo sviluppo economico del nostro Paese inviando i loro risparmi e, al loro rientro, mettendo a disposizione le esperienze acquisite. Ripercorrere le tappe delle loro storie diventa quindi non solo un doveroso riconoscimento ai sacrifici di molti, ma anche uno strumento

INTERVENTI DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

indispensabile per conoscere il fenomeno migratorio che, pur con le debite differenze, è una costante della storia dell'umanità. L'ordinamento della mostra si ispira al percorso espositivo presentato nel Museo Paolo Cresci per la storia dell'emigrazione italiana, allestito in alcuni ambienti di Palazzo Ducale. L'allestimento scenografico crea un percorso con ambientazioni, immagini, musiche, filmati, vignette umoristiche dei giornali dell'Ottocento e di autori moderni, installazioni fotografiche di artisti contemporanei. Le foto e i documenti prendono in considerazione aspetti delle «emigrazioni» da diverse regioni italiane caratterizzati da sensibili diversità: l'estrema povertà di alcune aree del Sud Italia che spingeva all'esodo moltitudini affamate e le condizioni di relativo benessere di zone come quelle della Toscana da cui talvolta si partiva con i risparmi necessari per avviare modeste attività imprenditoriali.

- ◆ €119.471,63 a favore della Fondazione Ragghianti di Lucca per la realizzazione della mostra *Lucca e l'Europa un'idea di Medioevo* (V-XI secolo). La mostra, svoltasi dal 26 Settembre 2010 al 9 gennaio 2011, è stata organizzata in occasione delle celebrazioni per il centenario dalla nascita di Carlo Ludovico Ragghianti. Il percorso lungo circa sei secoli nella produzione artistica alto medioevale ha riunito opere provenienti per larga parte da Lucca e dal suo territorio, ma anche da collezioni ed istituzioni italiane ed europee, a testimonianza dei flussi che da Lucca e verso Lucca hanno permesso la circolazione di modelli e tipologie artistiche tra la cultura lucchese e quella dell'Europa continentale. Attraverso un'attenta selezione di oltre cento opere prodotte dal V all'XI secolo, allestite in undici sezioni, la mostra ha esplorato la produzione artistica lucchese attraverso puntuali riferimenti al contesto europeo. Il percorso espositivo si apriva con una significativa selezione di antiche monete, per poi proseguire con la sezione dei preziosi manufatti in avorio, materiale pregiato e raro destinato alle più raffinate produzioni nell'arte tardo-antica. L'affermarsi della decorazione «astratta» con il simbolismo che talvolta le è connesso, trova piena affermazione nell'oreficeria, dagli ornamenti dell'abito civile alle decorazioni delle armi. La sezione successiva presentava una straordinaria raccolta di sculture in pietra: colonne, pilastri, capitelli, architravi, transenne e timpani che, nell'insieme, documentavano lo sviluppo della decorazione architettonica dal VII al X secolo entro il suo contesto intellettuale e culturale. Nel periodo altomedievale il culto per le reliquie dei Santi si colloca con forza negli usi del popolo cristiano e la devozione che ne deriva avvia una produzione specifica di preziosi reliquiari sia monumentali che mobili. La mostra ha affrontato anche il ruolo capitale che l'arte del libro occupa nella cultura del periodo. Oltre ad un testimone d'eccezione, il celeberrimo manoscritto 490 della Biblioteca Capitolare di Lucca, che reca la data 787, sono stati esposti codici e fogli sciolti di produzione altomedievale. Un'intera sezione è stata dedicata poi ad una selezione di preziosi tessuti serici di provenienza orientale. Il tema degli animali affrontati, tipico di questi tessuti, viene ripreso nella scultura in pietra coeva. Questo motivo svolge un ruolo importante nello sviluppo del capitello medievale, di cui la mostra testimoniava i momenti cruciali con esempi significativi. Il fascino dell'Oriente, così importante per gli uomini del medioevo, non era testimoniato in mostra solo dai tessuti ma anche da altre tipologie di oggetti testimoni dell'eccellenza artistica di Bisanzio e dell'Islam: è il caso dello splendido Falco in bronzo, sicuramente fra i più notevoli metalli islamici che ci siano pervenuti (affiancato dal suo travestimento in foggia di gallo realizzato quando l'oggetto fu utilizzato come banderuola sulla Chiesa di San Frediano di Lucca), nonché dei bacini ceramici che ornavano le chiese romaniche lucchesi e pisane. La mostra si concludeva con testimonianze artistiche appartenenti agli anni di passaggio tra XI e XII secolo: codici, sculture e monete che alludono in forma sintetica alla nascita della civiltà comunale lucchese. Un rarissimo bronzo raffigurante un leo-

ne con volto umano proiettava poi idealmente il visitatore verso la realizzazione di una seconda mostra, che illustrerà lo svolgimento dell'arte lucchese nei secoli centrali del Romanico (XII-XIII secolo). La mostra, accompagnata dalla stampa di un catalogo molto apprezzato, ha fatto registrare oltre 10.000 visitatori, fra cui numerose scolaresche, e recensioni sono apparse sulle principali riviste nazionali e internazionali.

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

- ◆ intervento pluriennale 2010-2019 di complessivi €110.000,00 (€11.000,00 all'anno per 10 anni) a favore della Fondazione Palazzo Boccella di San Gennaro (Capannori) per la quota parte di competenza connessa all'ammortamento del mutuo decennale per i lavori di ristrutturazione del Palazzo. La Fondazione Palazzo Boccella ha deciso di contrarre un mutuo di circa €900.000 per terminare la ristrutturazione del Palazzo – situato in un contesto paesaggistico importante come San Gennaro – destinato a divenire punto di riferimento per lo sviluppo e la promozione dei prodotti tipici, con ricadute sul tessuto economico locale e in particolare sul settore agricolo. I lavori dovrebbero essere ultimati entro il 2011. L'antico edificio (del XVI secolo), elevato su tre piani, appartenuto ad Enrico Boccella ed acquistato dal Comune di Capannori nel 1998, che un tempo ospitava la scuola elementare, è destinato a divenire un centro polifunzionale delle attività di promozione del turismo eno-gastronomico, legato anche alla Strada del Vino e dell'Olio. L'edificio a piano terra ospiterà una struttura museale multimediale finalizzata alla conoscenza e alla valorizzazione dei prodotti tipici locali e una sala congressuale, al primo piano sette camere per l'ospitalità di visitatori e turisti. L'allestimento esporrà oggetti fisici accanto alla multimedialità, con *video wall* sugli eventi in corso e una mappa gigante del territorio.
- ◆ €104.800,00 alla Scuola di Dottorato IMT per il progetto «OPEN IMT: Cittadini e Ricerca si incontrano» – ciclo di incontri finalizzato all'approfondimento di temi di attualità e di rilevanza per lo sviluppo economico e sociale. Attraverso una serie di appuntamenti IMT Alti Studi Lucca mira a creare un punto di incontro fra il mondo della ricerca e la cittadinanza locale. Le iniziative si articolano secondo tre differenti *format* (incontri, tavole rotonde e grandi conferenze), che con modalità diverse intendono contribuire a trasferire sul territorio i risultati della ricerca e il patrimonio di relazioni e *network* di IMT. Il progetto si propone di rafforzare i legami con il tessuto socio-economico del territorio, in modo da concorrere ai suoi processi di sviluppo e di internazionalizzazione, attraverso la valorizzazione ed il trasferimento dei risultati della ricerca e attraverso la condivisione del proprio bagaglio culturale e relazionale. I temi specifici trattati nel corso delle conferenze possono essere ricompresi all'interno delle seguenti macro aree tematiche:
 - cultura, beni culturali, Lucca capitale, dove sono approfonditi i temi di gestione della cultura e del patrimonio culturale all'interno di Istituzioni pubbliche e private. La rivitalizzazione e la riqualificazione dei settori dell'arte e della cultura sono temi di estremo rilievo per il territorio di Lucca. Nonostante il patrimonio artistico culturale italiano sia estremamente ricco, i modelli di *business* nei settori della cultura sono scarsamente efficienti. Attraverso attive collaborazioni con enti e associazioni che operano nel campo dei beni culturali gli incontri intendono contribuire a sviluppare azioni cognitive per la valorizzazione della città e dell'intera provincia;
 - applicazione dell'informatica e dell'ingegneria informatica a beni culturali, risparmio energetico, conservazione e fruizione dei beni culturali, conservazione ambientale, dove oggetto di studio sono le applicazioni dell'informatica ai sistemi industriali, urbani ed architettonici. Le conferenze di IMT si propongono di approfondire il ruolo delle applicazioni informatiche per l'ottimizzazione dei processi produttivi, per l'innalzamento dei livelli di produttività industriale e per l'erogazione di servizi ad alto valore aggiunto;

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

- imprese, sistema bancario, crescita economica, dove sono analizzati i processi di cambiamento in atto nei sistemi economici, nonché gli impatti delle scelte di politica economica sulla produttività e sulla crescita economica ed industriale con particolare riferimento al tessuto produttivo e sociale locale;
- iniziative su temi di grande attualità, in cui sono forniti al pubblico strumenti di analisi e chiavi di lettura per l'interpretazione degli avvenimenti che influenzano la vita politica, sociale ed economica del nostro Paese, anche nello scenario internazionale.

Le principali conferenze pubbliche organizzate nel corso del 2010 sono le seguenti:

- Politecnico di Torino: un'università internazionale per il territorio – febbraio 2010
- La riforma del bilancio dello Stato – maggio 2010
- La seconda fase della crisi globale: situazione e prospettive – giugno 2010
- Le prospettive del nuovo federalismo fiscale – giugno 2010
- Famiglia, patrimonio e potere in una prospettiva storica – ottobre 2010

- ◆ €100.000,00 alla Fondazione La Versiliana di Marina di Pietrasanta per il Festival 2010, che prende il nome dalla famosa villa dannunziana che lo ospita. Nato nel 1980 e giunto ormai alla XXXI edizione, il Festival si è confermato, anche nel corso dell'estate 2010 ai vertici della cultura e dell'intrattenimento della Versilia e della Toscana con oltre 90 mila presenze. Elemento trainante si è rivelato il successo degli incontri pomeridiani del «Caffè», condotto da Romano Battaglia (50.000 presenze) e della *Versiliana dei Piccoli* (20.000 presenze) assieme alla stagione teatrale che ha registrato 21.000 spettatori, nonostante le gravi difficoltà oggettive della stagione 2010, derivanti da un consistente calo dei flussi turistici e dal maltempo registrato soprattutto nel mese di agosto. Tre in totale le serate con il «tutto esaurito»: dalla doppietta di «*Aladin*», il musical dei Pooh con le liriche ed i testi di Stefano D'Orazio, evento teatrale che dalla Versiliana ha iniziato il suo percorso per l'Italia, e lo *show* in versione teatrale di «Ballando sotto le stelle» con Natalia Titova e Samuel Peron. Ottimo successo anche per i concerti di Gino Paoli e Malica Ayane. Il teatro ha realizzato un incasso complessivo di € 530.000 con 30 appuntamenti teatrali, nonostante i quattro annullamenti: Alessandro Siani e i tre spettacoli frutto della cessione degli spazi ad agenzie esterne (Biagio Izzo, Gianrico Carofiglio e Milva). Il programma «Arte in Versilia» ha sancito la stretta collaborazione tra Assessorato alla Cultura, Fondazione la Versiliana e Centro Arti Visive Pietrasanta. Due le vetrine espositive realizzate nella villa e nella Fabbrica dei Pinoli: la prima dal 3 luglio al 4 agosto, la seconda dal 7 al 30 agosto. Ben otto i percorsi in cui sono stati protagonisti alcuni dei più importanti nomi dell'arte contemporanea con personali di Claudio Olivieri, Pino Pinelli, Concetto Pozzati, Gianfranco Zappettini, Andrea Salvetti e Dashi Namdakov. Da ricordare anche le mostre collettive «*3D2D Tridimensions Today*» con Aron Demetz, Michelangelo Galliani e Fabio Viale e «*La linea della visione*» con Omar Galliani, Peter Greenaway, Luigi Mainolfi e Denis Santachiara. Grande successo hanno ottenuto alla *Versiliana dei Piccoli* gli spettacoli portati in scena dalle principali compagnie toscane e i laboratori che attivano la creatività dei bambini nelle giornate estive: tra le attività di maggiore successo il nuovo laboratorio della *body art* e l'incontro con l'astrofisica Margherita Hack.
- ◆ €95.000,00 all'Amministrazione provinciale di Lucca per interventi sul Museo del Risorgimento. Il Museo del Risorgimento, ospitato in alcune sale di Palazzo Ducale, illustra attraverso un'interessante esposizione di reperti, il periodo della storia italiana compreso tra il 1821 e la prima guerra mondiale. La collezione è costituita da cimeli storici, opere d'arte, materiali documentari, preziose testimonianze che rappresentano la memoria di un pe-

riodo fondamentale nel contesto storico nazionale e del contributo ad esso fornito dalla città e dall'intera provincia di Lucca. La raccolta comprende bandiere, camicie garibaldine, quadri raffiguranti personaggi illustri, stampe d'epoca che narrano battaglie e momenti salienti del Risorgimento, fotografie, armi, divise e attrezzature da campo, alcuni gessi del primo '900 e documenti che costituiscono un archivio storico di notevole interesse. Sono presenti lettere autografe di Mazzini e Garibaldi, la bandiera dei Carbonari che nel 1821 ha partecipato alle Cinque giornate di Milano, le bandiere della Guardia Nazionale. Da ricordare infine le numerose testimonianze dei valorosi episodi e dell'eroico sacrificio dei quali è stata protagonista la popolazione del territorio lucchese. Alcuni cimeli importanti sono quelli appartenuti all'eroe lucchese Carlo del Prete. In occasione delle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, la Provincia di Lucca ha programmato la riapertura del Museo dopo dodici anni di chiusura: oltre agli interventi strutturali per la messa a norma dei locali e degli impianti, alla ridefinizione del percorso espositivo per fornire un'idonea comunicazione e rendere fruibile la collezione alle diverse fasce di utenti, la pubblicazione di materiale promozionale, sono previsti interventi di restauro volti al recupero e alla valorizzazione di cimeli di pregevole valore storico. Questi ultimi richiameranno l'attenzione dei visitatori soprattutto grazie ad un allestimento caratterizzato da soluzioni tecnologiche innovative con rappresentazioni tridimensionali legate alla storia del Risorgimento, capaci di suscitare un legame emozionale, tramite suoni e visioni suggestive ed evocative.

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

- ◆ intervento pluriennale 2010-2012 di complessivi €80.000,00 (€1.000,00 per il 2010, €39.000,00 per il 2011 ed €40.000,00 per il 2012) a favore della Parrocchia di Santa Maria Assunta di Camaione per il restauro conservativo del tetto della Chiesa monumentale della Badia benedettina di San Pietro. Fondata nel VII secolo dai monaci Benedettini, la Badia di San Pietro costituisce l'ultima parte rimasta dell'omonimo monastero benedettino sorto attorno al 761 lungo la Via Francigena. Nonostante numerose integrazioni e riedificazioni anche recenti, seguite ai numerosi eventi sismici occorsi, l'impianto è rimasto quello originale romanico-benedettino e l'accesso avviene ancora attraverso l'antica porta del convento, oggi l'unica traccia sopravvissuta del complesso monastico. Inserita lungo l'asse viario che collega Lucca a Luni, la Chiesa è sempre stata individuata come luogo di grande importanza logistica. Della struttura primitiva oggi possiamo osservare l'austero impianto a tre navate; restano assolutamente originali l'abside e la parte bassa della facciata. Degno di nota, l'organo seicentesco, di fattura tedesca tipo «bachiano», caratteristico per le sue peculiarità timbriche e costruttive, che ogni anno è al centro della scena per il festival Organistico Internazionale «Città di Camaione» che si svolge nella Badia nei mesi di luglio ed agosto. Attualmente il tetto della Chiesa si trova in pessime condizioni, tanto che in caso di pioggia lascia passare acqua in gran parte della Chiesa, talché l'intervento di ristrutturazione risulta urgente ed improrogabile.
- ◆ intervento pluriennale 2010-2011 di complessivi €75.000,00 (€37.500,00 all'anno per due anni) a favore della Parrocchia di Santa Maria Assunta di Benabbio (Bagni di Lucca) per il restauro della Chiesa di San Michele di Castello in Benabbio. La Chiesa di San Michele sorge su una foce situata tra due colli a 610 metri di altezza, in un ambiente suggestivo, circondata dai ruderi dell'antico castello che domina, dalla cima del colle, l'abitato di Benabbio. La Chiesa, che insieme ai resti del castello costituisce un raro esempio di chiesa medievale castrense, attestata nella documentazione scritta nel 1357, in realtà risale ad epoca più antica, come risulta dalla data incisa su un concio (MCCXVIII) collocato immediatamente ad est del portale di facciata. Proprio a questa data è possibile far risalire la costruzione dell'edificio nella sua originaria veste romanica, di cui si conservano buona parte della facciata e del

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

fianco occidentale, entrambi realizzati con grossi conci squadrati di macigno, allettati in corsi perfettamente orizzontali ad andamento definito «pseudoisodomo» dagli storici dell'architettura medievale. Il perimetrale orientale è situato a ridosso delle strutture fortificate del castello medievale e ne conserva l'aspetto corrusco, quasi completamente privo di aperture. In epoca basso medievale la Chiesa subì un prolungamento nella porzione tergale fino a raggiungere le dimensioni attuali. L'ampia aula interna, ad una sola navata priva di abside, conserva una splendida pavimentazione in pietra di epoca tardo-medievale; dirimpetto all'ingresso laterale si apre, nel perimetrale orientale, una nicchia destinata ad accogliere la statua della Vergine arricchita da una pregevole cornice in pietra modanata della fine del '400. L'area circostante l'edificio è oggetto da alcuni anni di importanti scavi archeologici, diretti dalla Divisione di Paleontologia dell'Università di Pisa, con il contributo della Fondazione. Negli ultimi anni infiltrazioni d'acqua nel tetto hanno provocato la caduta di alcuni travicelli e l'apertura di una falla che è stata tamponata provvisoriamente. La necessità dell'intervento è dovuta alla possibilità che le precarie condizioni del tetto portino ad un crollo e quindi al progressivo decadimento dell'edificio. Il progetto prevede quindi il risanamento della struttura a partire dal tetto, il restauro dei paramenti ed il controllo delle lesioni localizzate in facciata e nella porzione tergale. Una volta risanato, l'edificio sarà restituito al culto e potrà ospitare al proprio interno un centro di documentazione sulla storia archeologica del sito.

- ◆ €75.000,00 alla Parrocchia dei Santi Michele, Paolino, Alessandro di Lucca per il restauro conservativo degli interni della Chiesa di Sant'Alessandro Maggiore, prima chiesa romanica della città, monumento di notevole valore storico ed architettonico. Fondata dal vescovo Anselmo e ricostruita alla metà dell'XI secolo, la Chiesa è considerata il prototipo dell'architettura romanica lucchese. Di impianto basilicale a tre navate, è caratterizzata da estremo rigore costruttivo, evidente soprattutto nel disegno della facciata, nel raffinato paramento a filoni alternativi alti e bassi di calcare bianco, nelle decorazioni di impronta classica dei portali. La balastrata dell'altare fu disegnata da Lorenzo Nottolini, mentre la decorazione a encausto dell'abside è opera del celebre pittore lucchese Michele Ridolfi. Le opere di restauro, in parte già finanziate negli scorsi esercizi, comprendono il completamento della pulitura del paramento lapideo della navata centrale, delle navate laterali delle colonne e dei pilastri, comprese basi e capitelli; il restauro degli intonaci decorati a finti conci presenti nelle navate e negli archi; la tinteggiatura e patinatura delle volte; il restauro delle acquasantiere e del fonte battesimale; il restauro dell'organo e del soppalco; il restauro dell'altare maggiore e di quattro altari minori; il restauro degli arredi lignei (coro, panche e confessionali); la pulitura e il restauro della pavimentazione in marmo.
- ◆ €70.000,00 al Comune di Altopascio per il restauro conservativo e la ristrutturazione funzionale della Chiesa abbaziale di Badia Pozzeveri. L'antica chiesa romanica di Badia Pozzeveri è ricordata in un documento del 952, anno in cui Uberto Salico, figlio di Ugo di Provenza, alienava in favore di certi nobili di Porcari alcuni terreni da lui posseduti in territorio di «Pozzevoli». La Chiesa di San Pietro, databile al secolo XIII, ha conservato la parte absidale dell'epoca. Prima dell'inizio dei lavori di ristrutturazione dovranno essere svolti scavi archeologici per i quali si sono offerte le università di Pisa, Pavia e Milano, e l'eventuale sito archeologico costituirebbe, per dette Università, scuola estiva per gli studenti del master in bioarcheologia, paleopatologia ed antropologia forense. Anche l'università statunitense dell'Ohio si è offerta di effettuare alcuni rilevamenti e la spedizione sarebbe capeggiata dal prof. Larsen antropologo di fama mondiale. Il progetto di restauro riguarda l'intero complesso: la Chiesa di San Pietro, ivi compresa la torre campanaria, la canonica e l'abitazione dei coloni.

◆ €60.000,00 al Comune di Viareggio per il sistema Viareggio-musei – Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea e Civici Musei di Villa Paolina Bonaparte. Il Palazzo delle Muse, sede della Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea Lorenzo Viani, e Villa Paolina Bonaparte, sede dei Civici Musei, costituiscono i due palazzi storici di proprietà comunale ubicati nel centro storico di Viareggio destinati ad esporre e conservare il patrimonio di beni culturali della città. Pur essendo costituito in gran parte da nuclei provenienti da collezioni private, il patrimonio della Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea è abbastanza omogeneo, tale da costituire un'interessante panoramica dell'arte italiana ed europea del XX secolo, con non pochi riferimenti alla Versilia in quanto – oltre al grande numero di opere di Lorenzo Viani – vi è una significativa presenza di artisti del luogo o che hanno avuto legami di varia natura con questa terra e di opere che hanno come soggetto i paesaggi locali. Attraverso il nuovo allestimento, conclusosi nell'aprile 2008, il Comune di Viareggio ha istituito un importante polo museale che accoglie le testimonianze artistiche già presenti presso i Musei Civici della città, le ultime donazioni di opere d'arte, tra le quali in particolare la donazione Pieraccini costituita da oltre 2000 opere in gran parte di autori attivi fra la fine del XIX secolo e la fine del XX secolo, nonché le produzioni maggiormente rappresentative delle più recenti correnti artistiche presenti sul territorio. All'interno della Galleria, secondo una concezione museale dinamica ed in continua evoluzione, è inoltre presente un laboratorio di sperimentazione artistica. Restaurata nel 2005, l'ottocentesca Villa Paolina Bonaparte, detta «Il rifugio di Venere», sorge isolata, in riva al mare a nord di Viareggio, nel punto in cui, secondo la leggenda, il mare restituì il corpo del poeta Shelley. Paolina, sorella di Napoleone, che amava la poesia di Shelley, qui ne commissionò la costruzione, ultimata nel 1822. La villa rispecchia nella compostezza dell'impianto e nella sobria eleganza degli arredi, oggi totalmente restaurati, il gusto ricercato di Paolina, che qui soggiornò negli ultimi anni della sua vita. La villa è oggi sede del Museo Archeologico Alberto Carlo Blanc, della Pinacoteca Lorenzo Viani e ospita il Museo degli Strumenti Musicali Giovanni Ciuffreda. Gli ambienti dell'appartamento della principessa sono destinati alle esposizioni legate alle vicende di Napoleone e della stessa Paolina. Il museo archeologico raccoglie ritrovamenti che provengono dalle grotte di Piano di Mommio e da Massaciuccoli, nonché alcuni manufatti ceramici risalenti principalmente alla fine del IV millennio, provenienti dagli insediamenti di Candalla e risalenti all'età del Bronzo (da 3.500 a 3.000 anni fa). La pinacoteca propone opere dell'artista viareggino Lorenzo Viani e la collezione Lucarelli, che raccoglie preziose opere di autori della contemporaneità italiana quali Sironi, Carrà, Guttuso, De Chirico. Nel corso del 2010, oltre alle ordinarie attività culturali di allestimento e di promozione delle strutture museali, la Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea ha ospitato la mostra dedicata a Galileo Chini in Toscana, organizzata dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali nell'ambito delle celebrazioni del centenario del Liberty in Italia.

◆ €60.000,00 al Comune di Bagni di Lucca per i lavori di manutenzione straordinaria del magazzino del Teatro Accademico e per la realizzazione al piano terra dell'Archivio storico comunale. Il progetto prevede opere di manutenzione straordinaria dei locali posti al primo piano, che già fungono da magazzino dell'adiacente Teatro Accademico, nonché la ristrutturazione dei locali posti al piano terra. Questi ultimi dovranno infatti accogliere la sede dell'Archivio Storico Comunale composto da volumi e documenti dal 1400 al 1861 (Unità d'Italia) e quelli dal 1861 al 1948 (Regno d'Italia). L'intervento prevede la ristrutturazione dell'edificio previo ripristino delle coperture con realizzazione di nuove gronde, il consolidamento strutturale in base alle indicazioni della nuova classificazione sismica del territorio comunale, il risanamento del piano terra dall'umidità di risalita e di infiltrazione laterale ed infine il frazionamento della volumetria esistente in due unità a sé stanti.

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

- ◆ €60.000,00 all'Amministrazione Provinciale di Lucca per il *Festival Giorgio Gaber*. Il Festival ha un duplice intento: da un lato promuovere il *Teatro Canzone* come genere specifico nella cultura teatrale italiana per continuare il percorso di Giorgio Gaber e Sandro Luporini – attività svolta anche costantemente dalla Fondazione Giorgio Gaber attraverso pubblicazioni discografiche e iniziative editoriali – dall'altro sensibilizzare l'opinione pubblica, attraverso la testimonianza di grandi nomi dello spettacolo, sul valore culturale che ha lasciato il «*Signor G*». Come sempre in programma alla Cittadella del Carnevale di Viareggio e presentata da Enzo Iacchetti, conduttore delle precedenti edizioni, la sesta edizione del *Festival Teatro Canzone Giorgio Gaber* – svoltasi il 23 ed il 24 luglio 2010 – ha visto la partecipazione di nomi importanti del mondo dello spettacolo (Franco Battiato, Marco Morandi, Morgan, Paola Turci, gli Oblivion, Marco Paolini, Anna Oxa e Paolo Rossi). Con loro anche giovani talenti – scelti sulla base di una selezione, organizzata e gestita dalla Fondazione Giorgio Gaber – che proseguono nel genere del *Teatro Canzone*, creato più di trent'anni fa dalla genialità della coppia Gaber-Luporini.

- ◆ €58.000,00 all'Arcidiocesi di Lucca per il censimento, il riordino, la digitalizzazione, la gestione e la valorizzazione di fondi dell'Archivio diocesano di Lucca. L'Archivio ha fama fra gli studiosi di essere uno «scrigno di tesori del passato» di inestimabile antichità e valore, in relazione al fatto che può vantare un patrimonio costituito da ben cinque raccolte membranacee (Diplomatico Arcivescovile, del Capitolo, dei Beneficiati di San Martino, del Decanato di San Michele e la raccolta Martini) in cui si conservano circa 13.000 pergamene, datate a partire dall'anno 685: oltre 1.800 contengono documenti anteriori all'anno Mille, quasi tutti originali, ed oltre 150 sono carte longobarde originali. Al patrimonio membranaceo vanno aggiunti oltre 25 tra complessi documentari e fondi archivistici fino ad oggi identificati. Nei suoi depositi si conserva non solo la cospicua mole delle serie documentarie prodotte dalla Curia Arcivescovile di Lucca nel corso della sua plurisecolare attività, ma anche una miriade di ulteriori fondi archivistici di pertinenza di altri enti ecclesiastici della Diocesi. Tuttora continua l'afflusso di documentazione storica proveniente in particolare da parrocchie soppresse o accorpate ad altre, nonché da istituzioni civili cittadine e privati che identificano l'Archivio come l'istituto di conservazione più prestigioso per il deposito delle proprie «carte». Gli strumenti di accesso fino ad oggi disponibili riguardavano però solo una parte del patrimonio documentario, risentendo dell'epoca in cui sono stati realizzati, e non corrispondevano più all'ordinamento che attualmente ha il materiale documentario. Mancava sostanzialmente uno strumento unico di controllo e di accesso alla documentazione, in grado di fornire il panorama completo dei fondi conservati, indispensabile per garantirne il controllo e la tutela, in modo da permettere all'utenza, numerosa e qualificata, di orientarsi all'interno di un patrimonio così vasto. Il progetto è caratterizzato da una triplice finalità:
 - instaurare un effettivo controllo su tutto il materiale conservato, per conseguire la migliore gestione, mediante il censimento informatizzato;
 - realizzare riproduzioni che ne facilitino l'accesso e l'utilizzo, mediante la digitalizzazione delle pergamene;
 - provvedere a creare una rete di relazioni ed una serie di attività indirizzate alla sua massima valorizzazione.

- ◆ intervento pluriennale 2010-2011 di complessivi €55.000,00 (€40.000,00 per il 2010 ed €15.000,00 per il 2011) a favore del Comune di Camporgiano per la mostra retrospettiva del pittore Oreste Paltrinieri, svoltasi a Camporgiano nei mesi di luglio ed agosto e a Viareggio nel mese di settembre 2010. Oreste Paltrinieri (1873-1966), pittore molto attivo ed apprezzato in ambito nazionale, ha vissuto per oltre 25 anni a Camporgiano, dove, attraverso le

proprie opere, ha rappresentato paesaggi e scene campestri della Garfagnana. Le sue opere sono diffuse in tutto il mondo grazie alle molte esposizioni da lui realizzate a Milano, Como, Bologna, Firenze, Genova, Viareggio e Dusseldorf. È stato pertanto ritenuto doveroso celebrare la sua memoria organizzando nel suo paese di residenza garfagnina una mostra retrospettiva di pittura, mostra che successivamente è stata trasferita a Viareggio dove il pittore stabilì la propria residenza definitiva, immortalando scorci di paesaggi marini e lagunari. La mostra, composta da circa sessanta opere reperite soprattutto da collezionisti privati, ha avuto come obiettivo, oltre alla doverosa riproposizione e celebrazione dell'autore, la valorizzazione del paesaggio naturale della Valle del Serchio e della Versilia, con la riscoperta delle tradizioni legate alla civiltà contadina ed alla vita marinara.

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

- ◆ €55.000,00 all'Associazione Musicale Lucchese per la stagione concertistica 2010, che si prefigge di diffondere la cultura musicale e la conoscenza del repertorio cameristico e promuovere una preziosa opera di ricerca in campo musicale. L'intera stagione 2010, composta da oltre 40 appuntamenti, è stata dedicata alla memoria dell'ing. Gian Carlo Giurlani, compianto presidente della Fondazione. Da gennaio a marzo si è svolta la stagione cameristica invernale incentrata sull'omaggio al genio romantico di Robert Schumann e Fryderyk Chopin ma, come sempre, aperta a contaminazioni e novità. Tra gli ospiti il celebre pianista statunitense Jeffrey Swann, il Michelangelo String Quartet, uno degli *ensemble* di archi più apprezzati in Europa, e il Trio Modigliani con il giovane pianista Giuseppe Greco. Tra i concerti più apprezzati quello tenuto dal celebre jazzista Enrico Pieranunzi insieme al pianista Massimo Bianchi. La stagione invernale si è conclusa con la maratona pianistica dedicata a Chopin, realizzata in collaborazione con l'Accademia Pianistica «Incontri col maestro» di Imola. Da febbraio a maggio si è svolta «A tutta musica», la stagione concertistica e operistica dedicata ai bambini che ha riunito le iniziative di Associazione Musicale Lucchese, Centro Studi Luigi Boccherini e dell'associazione culturale «Opera Bazar», rivolte agli alunni della scuola primaria e ai ragazzi delle scuole medie inferiori.
- ◆ €50.000,00 al Comune di Seravezza per una mostra sul Risorgimento italiano. In occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia, dal 5 giugno al 26 settembre 2010 presso il Palazzo Mediceo di Seravezza, è stata allestita la mostra «Italia sia! Fatti di vita e d'arme del Risorgimento italiano». Un itinerario espositivo di oltre 100 opere tra pitture, documenti e disegni, per ripercorrere le vicende del Risorgimento – segnatamente quelle comprese fra il 1848 e il 1860 – a testimonianza di come, nel corso dell'Ottocento, gli avvenimenti della vita militare e l'epopea della liberazione abbiano dato vita ad un filone figurativo destinato a rifluire, in molti casi, nella vera e propria pittura di genere. Un periodo a parte è destinato a Giovanni Fattori, del quale è stata percorsa la produzione pittorica di soggetto militare realizzata durante l'intero arco cronologico della sua attività. L'evento ha messo in luce, attraverso un ricco e articolato percorso figurativo e documentario, il ruolo della Toscana nelle complesse vicende che portarono alla proclamazione dell'unità nazionale. La mostra, infatti, non si è limitata al biennio 1859 – 1860, allargandosi anche a tutte le tappe precedenti che hanno visto la Toscana protagonista nel processo di costruzione dello Stato unitario. La riflessione sulle vicende del Risorgimento e sul ruolo della Toscana è stata anche l'occasione per ripercorrere varie «letture» sulle origini dello Stato nazionale, sulle «occasioni mancate», sulle tappe che, attraverso passaggi spesso drammatici, hanno condotto la nostra società fino all'approdo democratico della Costituzione repubblicana.
- ◆ intervento pluriennale 2010-2012 di complessivi €50.000,00 (€1.000,00 per il 2010, €29.000,00 per il 2011 ed €20.000,00 per il 2012) a favore della Par-

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

rocchia di San Gennaro (Capannori) per il restauro della facciata e della torre campanaria della Chiesa di San Gennaro. La Chiesa, comunemente nota come la Pieve, è situata alla sommità del borgo, in posizione dominante, ed è ricordata dal 980. A tre navate e tre absidi (resta soltanto quella di sinistra), presenta nella facciata numerosi elementi di rifacimento: originali sono i capitelli cubici del portale e la loggetta dell'ordine superiore. Lungo il fianco settentrionale si conserva il motivo ad archetti pensili su mensole con un repertorio decorativo variato, replicato anche nelle mensole della zona absidale e, all'interno, nei due capitelli delle colonne in controfacciata. Gli altri esemplari della navata sinistra seguono una diversa tipologia a cubo, con figurazioni astratte fortemente geometrizzate. La Pieve è divenuta famosa per la recente attribuzione a Leonardo Da Vinci di una statua in terracotta raffigurante l'Arcangelo Gabriele. Le opere di ristrutturazione della torre campanaria prevedono, tra l'altro, il ripristino del sistema di elettrificazione delle campane e quant'altro necessario per il loro buon funzionamento.

- ◆ intervento pluriennale 2010-2012 di complessivi €50.000,00 (€1.000,00 per il 2010, €29.000,00 per il 2011 ed €20.000,00 per il 2012) a favore della Parrocchia di San Lorenzo di Segromigno Monte (Capannori) per il restauro pittorico e lapideo della Chiesa di San Lorenzo. La grande Pieve di San Lorenzo rappresenta un esempio emblematico dell'evoluzione delle strutture ecclesiastiche medievali nella piana di Lucca. Sorta come chiesa dipendente da una delle prime pievi lucchesi, in età carolingia ottenne l'autonomia. L'accesso alle decime di una delle zone più fertili della piana ne permise infine, nel XII secolo, l'integrale ricostruzione su più ampia scala. A questo periodo risale la costruzione del campanile e la riedificazione integrale della Chiesa, strutturata su tre navate e dotata di abside semicircolare. Tra il XVI e il XVII secolo furono inoltre realizzate, in sostituzione delle finestre medievali, aperture rettangolari sui lati esterni del transetto. Nel Settecento si operò una ricostruzione dell'abside in forma quadrangolare e vennero edificate due cappelle laterali; a questa stessa fase risale anche la costruzione della parte alta del campanile. Novecenteschi sono invece gli ultimi interventi di restauro, che hanno interessato soprattutto l'interno dell'edificio. La parte più antica della Chiesa è tuttora costituita dal campanile, che si erge sull'angolo sinistro della facciata. L'intervento triennale ha lo scopo di proseguire il restauro, avviato dal 2008, del lato sinistro del transetto, con l'obiettivo di recuperare il ciclo pittorico ottocentesco sottostante alle pitture di Vincenzo Coccia. Dal 2005 ad oggi, infatti, oltre ai due lati del transetto, sono state recuperate le pitture sia della cupola che nell'area del coro. Per l'attività di restauro in corso i saggi effettuati hanno subito evidenziato la presenza dell'identico ciclo pittorico precedentemente rinvenuto nel lato opposto dopo attente analisi stratigrafiche. Il restauro in oggetto consentirà oltre al recupero della luminosità anche il cambiamento dell'immagine. Nelle vele il prevalente e cupo colore grigio con il volto di quattro apostoli eseguito da Vincenzo Coccia lascia il posto all'ottocentesca ed armoniosa decorazione del Bianchi: una terra verde molto chiara fa da sfondo alla composizione floreale monocromatica che va dal bianco calce puro, al grigio, con uno spiccato effetto rilievo. Anche nelle lunette, pur mantenendo, in parte, la stessa tipologia di immagine, la prevalenza del cupo e piatto colore grigio apportato dal Coccia lascia il posto ad una cromaticità chiara ma volumetrica e straordinariamente luminosa eseguita da Luigi Adamoli.
- ◆ intervento pluriennale 2010-2011 di complessivi €50.000,00 (€1.000,00 per il 2010 ed €49.000,00 per il 2011) a favore della Parrocchia di San Paolino di Viareggio per il restauro conservativo del secondo piano della casa canonica. Il progetto di ristrutturazione prevede che l'unità immobiliare posta al secondo piano della canonica – immobile vincolato soggetto alle disposi-

zioni di tutela ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004 – sia ripartita in tre spazi autonomi, ciascuno comprensivo di sala-tinello con piccolo angolo cottura, camera e bagno, allo scopo di dare corpo al progetto di accoglienza di nuclei familiari in situazioni di disagio, espressione del percorso pastorale della comunità. La scelta delle famiglie da ospitare sarà effettuata in collaborazione con i Centri di Ascolto Caritas e con i Servizi Sociali comunali; le famiglie dovranno essere composte da soggetti autosufficienti, e dovranno essere disponibili a formulare un progetto che consenta loro di riacquistare autonomia e dignità.

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

- ◆ intervento pluriennale 2010-2011 di complessivi €45.000,00 (€1.000,00 per il 2010 ed €44.000,00 per il 2011) a favore del Comune di Stazzema per l'allestimento del Palazzetto di Cardoso, da adibire a centro comunale di servizi culturali. Il progetto di ristrutturazione del Palazzetto, gravemente danneggiato dagli eventi alluvionali del 19 giugno 1996, prevede l'allestimento di una struttura polifunzionale rivolta ad usi civici, con spazi per esposizioni, riunioni, spettacoli, conferenze, convegni ecc. L'intervento di restauro e la riorganizzazione funzionale consentiranno di restituire alla comunità uno spazio ad uso collettivo con ampia flessibilità, aumentando i benefici sia per la frazione di Cardoso che per le restanti frazioni montane del Comune, in quanto non esistono, sul territorio, altri spazi di aggregazione né punti di riferimento per le attività culturali. Il progetto prevede inoltre il potenziamento mediante strumenti multimediali della consultazione e dell'archiviazione dei contenuti storici attraverso la creazione di una banca dati.
- ◆ €40.000,00 al Comune di Molazzana per il restauro conservativo di un fabbricato posto nei pressi delle Mura estensi della Frazione di Cascio. Il fabbricato, esterno alla cinta muraria e risalente con ogni probabilità al periodo successivo alla dismissione del presidio militare (XVIII secolo), è stato successivamente utilizzato per usi agricoli. Di pianta rettangolare, si eleva su due livelli, quello inferiore parzialmente interrato è accessibile direttamente dall'esterno, mentre al piano superiore si accede per mezzo di una ripida scala in muratura di pietra. Il fabbricato si trova attualmente in pessime condizioni di manutenzione: il tetto è fortemente flesso, la gronda cadente, la muratura presenta lesioni, gli infissi deteriorati, con pericolo per la pubblica incolumità in quanto l'immobile è prospiciente alcuni spazi pubblici. Il progetto prevede il recupero dell'immobile, da adibire ad attività sociali, ricreative e culturali. In particolare la stanza al piano terreno sarà utilizzata per il ricovero di attrezzature utilizzate per le manifestazioni paesane, mentre quella posta al piano superiore sarà destinata a luogo per riunioni ed eventi vari. La ristrutturazione prevede: la demolizione dei solai di copertura e della gronda, che saranno realizzati in legno conformemente alla vigente normativa sismica; la regolarizzazione delle aperture dei prospetti; il recupero e ampliamento della scala di accesso al secondo piano; la realizzazione dell'impianto elettrico.
- ◆ €40.000,00 al Comune di Pietrasanta per il progetto «Vivere d'arte», consistente in una serie di incontri culturali ed artistici nel periodo estate-autunno 2010. L'iniziativa prende avvio da esperienze similari realizzate con successo a Copenaghen nel 2008 ed ad Oslo nel 2009 e si basa sul protocollo di intesa siglato tra l'Amministrazione Comunale di Pietrasanta e le principali Associazioni di categoria, per mettere in atto interventi congiunti tesi a valorizzare le risorse ambientali, culturali e delle tradizioni locali. L'obiettivo principale del progetto è quello di far conoscere, oltre i confini nazionali, le potenzialità di Pietrasanta, della sua storia, della sua cultura, delle espressioni artistiche che prendono vita nei laboratori e negli studi artistici, stimolando la diffusione dell'amore per l'arte e la cultura, promuovendo al contempo la crescita e lo sviluppo del territorio.

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

- ◆ €40.000,00 all'Unione Comuni Alta Versilia per interventi di sistemazione di sentieri e percorsi, acquisto e messa in opera di cartelli nella rete sentieristica Alta Versilia, percorsi legati al parco della Pace, potenziamento del Museo della Resistenza di Sant'Anna di Stazzema. Il territorio dell'Alta Versilia coincide con la zona marittima meridionale del Parco delle Alpi Apuane. È caratterizzato dalla presenza di oltre quaranta frazioni collinari o montane, con una popolazione residente per ciascuna frazione variabile da 50 a 600 abitanti per un totale di circa 8000, collegate da una fitta rete di mulattiere e sentieri che costituiscono un patrimonio importante: cave di marmo, miniere, linea gotica, via del ferro, via del contrabbando, via del sale, itinerari religiosi, ecc. Un primo studio aveva evidenziato la presenza di circa 400 strade vicinali che venivano percorse a piedi fino alla metà del secolo scorso, quando le frazioni sono state raggiunte dalle strade carrabili. Il progetto si articola in due tipologie di intervento: il ripristino della sentieristica storica legata al Parco Nazionale della Pace (museo all'aperto) e il completamento dell'offerta museale del Museo Storico della Resistenza. Per quest'ultimo, al fine di migliorare la fruibilità dei percorsi espositivi e di collegare il Museo all'ambiente circostante e alla propria storia, è previsto l'inserimento di tre postazioni multimediali per la consultazione nella sala Biblioteca del Museo e per approfondimenti tematici lungo i percorsi espositivi, nonché la realizzazione di una postazione multimediale *touch screen* con *software* multimediale a corredo per la visita virtuale interattiva multilingua del Paese e delle località dell'eccidio.
- ◆ intervento pluriennale 2010-2011 di complessivi €40.000,00 (€20.000,00 all'anno per due anni) a favore della Parrocchia di Sant'Andrea di Saltocchio (Lucca) per la ristrutturazione conservativa della Torre campanaria parrocchiale. L'attuale campanile della Parrocchia di Sant'Andrea nasce sulla preesistenza di una torre di avvistamento costruita lungo le rive del fiume Auser, con la funzione di avvistamento del nemico o di un'improvvisa piena del fiume. Nel 700 d.C. circa, quando viene edificata la prima chiesa in stile longobardo, la torre militare viene inglobata nella struttura ecclesiastica con la nuova funzione di campanile. Negli anni compresi tra il 1334 e il 1336, durante le lotte comunali, la Piana di Lucca cade sotto il dominio dei fiorentini e l'antica chiesa di Saltocchio viene totalmente distrutta; del campanile invece rimane solo la parte basamentale che in seguito fungerà da baricentro per la costruzione del successivo complesso religioso. Verso la metà del XIV secolo la Chiesa viene ricostruita in stile romanico e in posizione più a sud rispetto a quella antica, utilizzando le grosse pietre di arenaria perfettamente squadrate e scalpellate recuperate dalle rovine della precedente distruzione. Il campanile viene sviluppato in altezza, utilizzando prima le pietre di recupero ancora disponibili e successivamente ricorrendo a materiale di scarto quale mattoni, sassi, ciottoli di fiume, scaglie di arenaria e simili. Per completare l'opera, vengono utilizzate anche porzioni di elementi lapidei di pregio, tra cui la cimasa del tabernacolo della chiesa longobarda (oggi rimossa e conservata presso il Museo di Villa Guinigi) e parte di un architrave in pietra, scolpito con eleganti motivi ornamentali ad intreccio risalente al VII secolo, ancora oggi inglobato nel paramento murario della seconda cella campanaria. Tra la fine del XVIII secolo e i primi anni di quello successivo l'antica chiesa romanica viene quasi completamente demolita, per fare spazio ad una nuova chiesa più grande. Attualmente la torre campanaria si eleva su sei diversi livelli, i prospetti sono scanditi, al quarto livello, da quattro bifore, e al livello superiore da quattro grandi aperture ad arco, ed è caratterizzata dalla presenza di due celle campanarie: quella inferiore con le piccole campane datate 1948 e quella superiore con le grosse campane fuse nel 1775, inglobate, in tempi relativamente recenti, in una struttura portante in acciaio «a cavalletto». Il restauro si è reso necessario a causa dei fenomeni di esfoliazione e scagliatura della struttura muraria e di

dilavamento delle facciate, ma soprattutto per il fatto che il prospetto sud risulta attraversato longitudinalmente da una lunga fessurazione dovuta alle costanti sollecitazioni a cui il campanile stesso è soggetto, per effetto del movimento della struttura portante delle campane maggiori. Il progetto prevede il restauro conservativo dei paramenti murari esterni in pietra, il consolidamento delle porzioni murarie lesionate, l'impermeabilizzazione del solaio di copertura, la sostituzione del vecchio intonaco soggetto ad umidità di risalita con intonaco nuovo macroporoso, la posa in opera del manto di copertura in coppi e tegole tradizionali, il ripristino del suono originario delle campane e la rimessa in funzione dell'antico orologio.

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

- ◆ €40.000,00 alla Fondazione Giacomo Puccini di Lucca per la realizzazione della mostra «Puccini e Lucca nel mondo». La Fondazione Giacomo Puccini ha elaborato un progetto di «esportazione» della mostra «*Quando sentirò la dolce nostalgia della mia terra nativa*» realizzata a Lucca nel 2008, nell'ambito delle celebrazioni per il 150° anniversario della nascita di Giacomo Puccini, che ha messo a fuoco il forte legame esistente tra Puccini e Lucca, sua città natale. È stato quindi progettato un *format* per l'esportazione, ampliabile o riducibile secondo le disponibilità di spazio e adattabile alle diverse esigenze di contestualizzazione, composto da pannelli con riproduzioni di alta qualità dei documenti originali (una selezione, circa 200, dei 340 esposti nell'allestimento a Lucca del 2008). Le riproduzioni dei documenti sono state stampate in digitale e montate su pannelli; le didascalie sono riportate su pannelli a parte realizzati di volta in volta nella lingua richiesta. Grazie all'accordo stipulato con il Ministero degli Affari Esteri la mostra è stata a Belgrado, a Tirana, in Cina, Argentina e Panama, toccando oltre 17 città in almeno 3 continenti diversi in due anni. Ultima tappa del 2010 è stata Berlino, dove la mostra è stata ospitata presso la *Universität der Künste* dal 18 novembre al 17 dicembre. Di particolare interesse le fotografie provenienti dalla collezione della famiglia di Ignatz Waghalter, direttore della prima rappresentazione tedesca de *La fanciulla del West* nel marzo 1913. A Berlino per la prima volta è stata esposta la collezione di autografi e documenti pucciniani di proprietà della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, composta da 32 tra lettere, cartoline, biglietti e telegrammi, uno spartito de *La rondine*, con annotazioni autografe del compositore, la bozza del libretto di Tosca, oltre ad una bozza di stampa della partitura e una bozza di stampa del libretto, entrambe con correzioni, annotazioni e aggiunte autografe di Puccini, de *La fanciulla del West*, di cui proprio nel 2010 ricorreva il centenario della prima rappresentazione al Metropolitan di New York il 10 dicembre 1910.
- ◆ €40.000,00 alla Fondazione Mario Tobino di Lucca per il progetto «Museo virtuale Fondazione Mario Tobino». La Fondazione Mario Tobino è stata costituita, su iniziativa della Provincia di Lucca, nel marzo 2006, al fine di promuovere la conoscenza della figura e dell'opera dello psichiatra e scrittore viareggino, tra i maggiori autori italiani del '900, che per lunghi anni operò presso l'Ospedale Psichiatrico di Maggiano. Il nome di Tobino è indissolubilmente legato al vecchio «manicomio», al cui interno visse per molti anni, curando i suoi pazienti e scrivendo le sue opere letterarie, tradotte in moltissime lingue e vincitrici di numerosi premi. Dalla constatazione della ricchezza del patrimonio bibliografico, documentario, archivistico, oggettuale e iconografico esistente presso i locali dell'ex Ospedale Psichiatrico di Maggiano o presso archivi, biblioteche e collezioni private del territorio è emersa la volontà di costituire un centro di documentazione che sia garanzia, da un lato, della conservazione e valorizzazione dell'opera di Mario Tobino come medico e scrittore – da cui emerga la memoria letteraria, artistica e scientifica e le sue relazioni con la cultura novecentesca nazionale e internazionale – dall'altro, della storia della malattia mentale e del disagio sociale in questa area della Toscana. Con il progetto si intende realizzare un am-

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

biente virtuale, che, tramite l'esposizione *on-line* dei più interessanti materiali di documentazione sulla figura di Tobino e sul passato e presente del disagio mentale e sociale, svolga una funzione di attrazione e di richiamo per la comunità scientifica nazionale e internazionale. La Fondazione Tobino ha già intrapreso interventi di restauro di alcune strutture dell'Ospedale psichiatrico, in modo da rendere visitabili i luoghi più evocativi: nel corso del 2010 sono state ripristinate con il mobilio originale le stanze dove per oltre tre decenni visse il medico-scrittore ed è stato allestito un museo degli strumenti tecnico-scientifici, già catalogati. La struttura dello spazio virtuale dovrebbe essere suddivisa in tre sezioni: *news*, archivio e museo; le sezioni saranno accessibili da un'unica *home page* e verranno realizzate con strumenti informatici diversi, in base alle diverse esigenze funzionali.

- ◆ €40.000,00 all'Associazione Toscana Arti Fotografiche di Lucca per la mostra «*Lucca Digital Photo Fest 2010*», svoltasi dal 20 novembre al 12 dicembre 2010, giunta alla sesta edizione. L'Associazione Toscana Arti Fotografiche opera nel campo dell'arte fotografica attraverso l'organizzazione di mostre ed eventi culturali e dal 2005 organizza il *Lucca Digital Photo Fest*, festival internazionale di fotografia digitale, che ha catalizzato in breve tempo l'attenzione di critica, stampa, artisti e fotografi italiani e stranieri. Il programma della sesta edizione del Festival è stato interamente dedicato al complesso e variegato universo femminile: fotografe, artiste, autrici, icone, le donne sono state le protagoniste della *kermesse*, con un calendario denso di incontri, *workshop* e appuntamenti, e ben diciassette mostre in programma, alcune delle quali in anteprima assoluta. A partire da *The power of imagination*, un viaggio onirico attraverso fotografie e installazioni sorprendenti, realizzato dall'ospite d'onore Sandy Skoglund, l'eclettica artista statunitense che il 27 novembre 2010 ha ricevuto il *Lucca Digital Photo Award*. E ancora *Bye bye baby, Marilyn*, con gli scatti storici di famosi fotografi, come Richard Avedon e George Barris, ad immortalare la carriera cinematografica e la vita privata della Monroe e *Not only women. Feminine Icons of our Times*, un omaggio alla carriera di Michel Comte, il fotografo svizzero delle celebrità, con una sessantina di ritratti, da Penelope Cruz a Sophia Loren, da Eva Herzigova a Demi Moore. Il successo della manifestazione è attestato sia dai significativi dati sull'affluenza di pubblico sia dall'attenzione crescente da parte dei media nazionali e non solo. Oltre 16.000 presenze in tre settimane di apertura delle mostre con visitatori provenienti da tutta Italia e dall'estero. Oltre 300 le testate di carta stampata, periodici e quotidiani, che hanno recensito il Festival. Grande attenzione da parte delle TV e Radio nazionali che hanno inviato le *troupe* per riprendere le mostre e intervistare i protagonisti di questa edizione.
- ◆ €40.000,00 al Comune di Castelnuovo Garfagnana per il completamento dei lavori di restauro e riqualificazione e l'acquisto degli arredi del Teatro Alfieri. Inaugurato nel 1860 e intitolato a Vittorio Emanuele II Re d'Italia, il Teatro Alfieri è il teatro ottocentesco più importante della Valle del Serchio. Fu voluto e progettato dal conte Giovanni Carli, notevole del luogo, il quale con ogni probabilità si ispirò ad elementi decorativi presenti nel teatro del Giglio di Lucca. In seguito al declino della fortuna della famiglia Carli, il Teatro fu venduto all'asta e dopo alcuni anni di inattività riprese l'organizzazione degli spettacoli. Alla fine della seconda guerra mondiale, reintitolato a Vittorio Alfieri, il Teatro riprese la sua attività come sala cinematografica, e saltuariamente per rappresentazioni di prosa, fino alla totale chiusura avvenuta nel 1990. Il restauro ha avuto quindi lo scopo di restituire il Teatro – acquistato dall'Amministrazione Comunale nel 2000 – alla piena funzionalità, reintegrando, ove possibile, schemi alterati nel tempo e ripristinando le parti modificate in anni recenti, al fine di dotare il fabbricato degli apparati tecnologici, delle misure di sicurezza e dei requisiti di *comfort* richiesti per lo svolgi-

mento di pubblici spettacoli, anche con l'obiettivo di aumentare la capienza per consentire una gestione dell'attività teatrale di tipo imprenditoriale, impossibile al di sotto di certe soglie dimensionali. Il nuovo aspetto del Teatro è davvero maestoso: la splendente volta, il lampadario recuperato, la platea con i 180 posti che conduce verso il grande palco, il loggione, le diciassette file di tre palchi ciascuna. La platea è stata ricostruita in pendenza con uno spazio sottostante vuoto per formare, assieme alla volta, un perfetto strumento musicale che riverbera il suono in tutto il Teatro ridando al luogo l'iniziale valore. Il palco presenta una grande profondità sia in larghezza che lunghezza con un rapporto verso la platea che rende l'Alfieri secondo solo alla Pergola di Firenze. L'acquisto ed il restauro del Teatro sono stati ampiamente sostenuti dalla Fondazione con un impegno finanziario di circa €1,8/milioni nel periodo 1994-2009. Il contributo concesso nel 2010 è stato destinato, fra l'altro, all'acquisto di adeguate sedute da collocare nei palchetti e nel loggione, volendo, ad ultimazione dei lavori di ristrutturazione ed ad apertura totale del teatro, raggiungere una capienza di 500 posti a sedere.

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

- ◆ €35.000,00 alla Parrocchia di Santo Stefano di Pieve Santo Stefano (Lucca) per il consolidamento delle fondazioni della Chiesa di Santo Stefano, mediante micropali. La Chiesa, di notevole valore culturale e religioso anche in considerazione delle opere in essa conservate, presentava numerose lesioni in corrispondenza della parte frontale ovest del fabbricato. I risultati derivanti da indagini geognostiche hanno fatto emergere la necessità di intervenire prontamente sulle strutture di fondazione, al fine di arrestare il fenomeno di cedimento rilevato nel corso degli ultimi anni e i conseguenti danni alle strutture, consentendo in seguito di provvedere al recupero degli elementi lesionati e quindi al complessivo restauro dell'edificio. In particolare l'intervento è finalizzato al consolidamento delle opere di fondazione e di una porzione dei muri portanti, con cordolo di sottofondazione in cemento armato ancorato tramite ferri d'armatura inghisati alle fondazioni in pietrame esistenti. Il cordolo di sottofondazione e contenimento sarà sostenuto da palificata in micropali. Di seguito si provvederà alla sostituzione della pavimentazione del portico con una più consona alle caratteristiche dell'edificio, alla ripresa degli intonaci e della tinteggiatura, alla pulitura delle porzioni in pietra delle facciate esterne.
- ◆ €35.000,00 al Comune di Massarosa per il Festival di Musica da Camera della Versilia «Concerti di Pieve a Elici». Sono ormai quarantatre anni che la splendida chiesa romanica di San Pantaleone, a Pieve a Elici, nel Comune di Massarosa, ospita il Festival organizzato dall'Associazione Musicale Lucchese. Nel cartellone ben dieci concerti tra luglio ed agosto, tutti di altissimo livello. Tra gli ospiti gli archi del Quartetto della Scala, il violinista Massimo Quarta e il pianista Pietro De Maria; Andrea Lucchesini (pianoforte); il Quartetto Klimt; Soning Tchakerian (violino) e Roberto Prosseda (pianoforte).
- ◆ €30.000,00 all'Istituto Superiore di Studi Musicali Luigi Boccherini – Lucca per il Festival dell'Istituto Boccherini. L'Istituto Boccherini è una delle più antiche scuole musicali d'Italia. Fa parte del settore dell'Alta Formazione Artistica e Musicale, insieme ai Conservatori, alle Accademie di Belle Arti, all'Accademia Nazionale di Danza, all'Accademia Nazionale di Arte Drammatica e agli Istituti superiori per le industrie artistiche. L'Istituto rilascia Diplomi accademici di primo e di secondo livello, equivalenti a lauree di I e di II livello. I settori di attività propri dell'Istituto sono la formazione musicale professionale, la produzione artistica e la ricerca musicologica. L'Istituto inoltre organizza una propria stagione di concerti, cicli di seminari e conferenze. È attivo anche nel campo della formazione musicale di base, sia con propri corsi di studio che attraverso collaborazioni con altre istituzioni. Il Festival organizzato dall'Istituto costituisce un importante momento di integrazio-

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

ne dell'offerta formativa, nonché un prestigioso appuntamento artistico e culturale per la città e il territorio di Lucca. La Stagione 2010 intitolata «OPEN» è stata inaugurata con il grande concerto dell'Orchestra dell'Istituto cittadino. Le musiche di Ludwig Van Beethoven e Benjamin Britten, dirette dal maestro Gianpaolo Mazzoli ed eseguite nell'Auditorium del Boccherini, hanno fatto da preludio ad una cinquantina di appuntamenti che dai mesi primaverili sono proseguiti in autunno per terminare con il tradizionale concerto di Natale. L'acronimo OPEN, che dà il nome alla manifestazione, racchiude in sé le molte sfaccettature della produzione artistico-didattica dell'Istituto: Ospiti in concerto, Performance Boccherini, Eventi e Note di arte, cultura e ricerca, il tutto nel segno della vitalità di una vera e propria «scuola aperta» attiva e presente sul territorio con uno sguardo rivolto all'Europa.

- ◆ €30.000,00 all'Amministrazione provinciale di Lucca per le celebrazioni del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia. In occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, celebrato il 17 marzo 2011, la Provincia di Lucca ha avviato, a partire dal 2010, una serie di iniziative per ricordare le imprese straordinarie e i protagonisti che hanno dato vita all'unità ed all'identità nazionale. Primo di questi eventi il convegno «Garibaldi: il mito e le forme nella pietra, sulla carta, nella memoria», svoltosi il 7 maggio 2010 a Palazzo Ducale, al quale ha partecipato Annita Garibaldi Jallet, pronipote dell'Eroe. Nel corso del convegno, è stato anche presentato il libro «Vita di Tito Strocchi», ristampato per l'occasione. L'amministrazione provinciale conserva la giubba rossa e il berretto del giovane garibaldino lucchese Tito Strocchi, oltre a numerosi altri cimeli in corso di recupero e valorizzazione per la riapertura, prevista per il 2011, del Museo del Risorgimento situato all'interno di Palazzo Ducale. È in programma inoltre la mostra «Il Risorgimento nel Cinema Italiano» in collaborazione con Viareggio Europa Cinema ed il Comune di Viareggio. La sezione lucchese della mostra sarà allestita presso il Real Collegio nella seconda metà del mese di maggio 2011 e comprenderà manifesti, locandine, foto di scena, *brochures*, disegni, figurini, bozzetti, costumi. L'esposizione sarà accompagnata da una retrospettiva cinematografica sulle principali opere dei maggiori registi italiani che hanno raccontato per immagini le eroiche gesta risorgimentali. Al fine di coinvolgere i giovani è stato avviato il concorso scolastico nazionale «Un'immagine, una storia», in collaborazione con il Museo del Fumetto e il Comune di Lucca, con cui gli studenti saranno coinvolti nel ridisegnare gli accadimenti della storia italiana dall'unificazione nazionale ai nostri giorni. Per approfondire le vicende storiche del Risorgimento, in collaborazione con l'Istituto Storico Lucchese, sono stati organizzati incontri con oltre 800 studenti di 12 diversi istituti secondari superiori del territorio provinciale. Per la giornata del 17 marzo 2011, celebrativa del 150° anniversario, è stato stabilito un fitto calendario di eventi organizzato in collaborazione con la Prefettura e con il Comitato provinciale per la Valorizzazione della Cultura della Repubblica. Nella serata del 16 marzo sono state aperte le sale di Palazzo Ducale per poi proseguire i festeggiamenti in una lunga «Notte tricolore», un momento di festa aperto a tutta la cittadinanza. La giornata celebrativa del 17 marzo ha visto coinvolti i bambini e i giovani con giochi, dimostrazioni sportive, sbandieratori e bande musicali nel centro storico di Lucca.
- ◆ €30.000,00 all'Amministrazione provinciale di Lucca per le spese relative all'ospitalità della XXVI seduta internazionale del Parlamento Europeo dei Giovani, che si è svolta a Lucca dal 18 al 23 marzo 2011. L'Associazione Europea (*European Youth Parliament*), fondata a Oxford nel 1986, ha comitati nazionali in tutti i paesi dell'Unione Europea e anche in qualche paese candidato all'Unione, come la Turchia. È sorta come progetto educativo per promuovere l'incontro dei giovani dei paesi dell'Unione Europea intorno alla

discussione di temi importanti di carattere attuale, sociale ed economico. Il Comitato italiano dell'Associazione fu fondato nel 1996 ed ha avuto sede a Milano fino al 2003, anno in cui la sede è stata trasferita a Lucca. L'Associazione organizza sessioni internazionali della durata di 8-9 giorni, durante le quali rappresentanze dei vari paesi europei si incontrano, lavorano insieme distribuite in varie commissioni, ciascuna delle quali prepara una risoluzione parlamentare su un problema attuale. Le varie risoluzioni sono discusse e approvate o respinte dagli studenti riuniti in parlamento.

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

- ◆ intervento pluriennale 2010-2011 di complessivi €30.000,00 (€1.000,00 per il 2010 ed €29.000,00 per il 2011) a favore del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana – Firenze per il progetto «Napoleone ed Elisa in Toscana». Il progetto, volto alla conoscenza e valorizzazione dell'epoca napoleonica a Lucca, con riferimento in primo luogo alla figura di Elisa Baciocchi, è stato inserito nell'ambito delle attività di studio e ricerca sugli anni napoleonici in Toscana in vista del bicentenario dell'arrivo di Napoleone all'Elba. Promosso dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e paesaggistici della Toscana ed avviato nel 2007, vede coinvolte, oltre alla Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno, importanti realtà regionali e le massime autorità di ambito napoleonico a livello internazionale; prosegue le linee-guida già indicate negli anni precedenti, tese a promuovere iniziative di carattere scientifico: pubblicazioni di volumi, organizzazione di giornate di studi, conferenze ed eventi culturali. Nel 2010 il progetto è diretto alla pubblicazione di documenti inediti sulle manifatture lucchesi e sulla loro organizzazione, con particolare riferimento all'impiego della manodopera femminile, alle lavoratrici e alle imprenditrici attive a Lucca e, in generale, alla storia delle donne lucchesi in epoca napoleonica. In quest'ottica sono stati indagati alcuni aspetti della vita lucchese del tempo: dalla vita all'interno dei palazzi lucchesi, alle feste popolari, senza dimenticare gli eventi promossi dalla principessa Elisa Baciocchi. Sono stati inoltre programmati importanti acquisti di materiali di soggetto napoleonico, quali volumi, stampe, materiale iconografico, con lo scopo di arricchire ulteriormente la dotazione di oggetti utilizzati per le diverse manifestazioni espositive, previste nell'ambito del progetto, sia in Italia che all'estero. A conclusione del ciclo espositivo previsto per l'anno 2015, con la manifestazione celebrativa della ricorrenza del bicentenario di Napoleone Imperatore all'Elba, il materiale sarà collocato nelle raccolte del Museo Nazionale delle residenze Napoleoniche. Di particolare rilievo l'indagine in corso negli Archivi Nazionali e nei Centri di documentazione di Parigi e di varie città italiane, anche per l'avvio ed il sostegno di una rete di relazioni con personalità del collezionismo istituzionale e del mondo accademico interessate alla vicenda napoleonica, con lo scopo di collocare il progetto nel più qualificato circuito internazionale.
- ◆ €30.000,00 all'Accademia Lucchese di Scienze, Lettere ed Arti di Lucca per l'attività ordinaria 2010. L'Accademia Lucchese di Scienze, Lettere ed Arti ebbe origine dall'Accademia degli Oscuri, un'adunanza prevalentemente letteraria, fondata a Lucca nella seconda metà del Cinquecento da Giovan Lorenzo Malpigli, sul modello dell'Accademia degli Intronati di Siena. Nel 1805, sotto il governo di Felice Baciocchi e di Elisa Bonaparte, all'Accademia degli Oscuri subentrò l'Accademia Napoleone. La nuova adunanza ebbe breve durata (1805-1814), ma fu molto attiva. Con la Restaurazione, l'Accademia riprese l'antico nome e successivamente, con la duchessa Maria Luisa di Borbone, fu denominata «Reale Accademia Lucchese di Scienze, Lettere ed Arti». Negli anni seguenti l'istituzione svolse un'intensa attività culturale, soprattutto nell'ambito degli studi di storia patria. Oggi si compone di tre classi (scienze morali; scienze fisiche, matematiche e naturali; arti) e – come recita lo statuto – «si propone di cooperare all'incremento delle scienze, del-

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

le lettere e delle arti con speciale riguardo alla regione Lucchese e alla sua storia». L'Accademia ha oggi sede nel complesso di Palazzo Ducale, mentre la sua biblioteca è in deposito presso la Biblioteca Statale di Lucca.

- ◆ €30.000,00 alla Federazione Lucchese delle Associazioni Musicali di Lucca per il «Cantiere della Musica» 2010. La Federazione Lucchese delle Associazioni Musicali nasce nel 1998 con il nome di Federazione delle Associazioni Musicali Lucchesi; nel corso degli anni ha realizzato, grazie alle quattro associazioni che ne fanno parte (Associazione Musicale Marco Santucci, Associazione Musicale Concentus Lucensis, Associazione Orchestra da Camera Luigi Boccherini, Associazione Musicalia) prestigiose stagioni concertistiche quali il Festival di Musica Sacra del 1998, i Percorsi Musicali di un Millennio del 2000, le Stagioni musicali della Città di Lucca, le stagioni Suoni di una Città, ecc. La settima edizione del Festival Cantiere della Musica ha raccolto i frutti nati dalla collaborazione con varie associazioni della provincia, vedendo l'ampliamento del programma con i concerti d'organo in Val di Lima. Il «Cantiere» ha raggiunto, nel 2010 in modo particolare, tutto il territorio della provincia di Lucca, realizzando anche alcuni appuntamenti importanti quali l'«*Israel in Egypt*» di Haendel ed il Requiem di Mozart.
- ◆ €30.000,00 alla Fondazione Ricci di Barga per la realizzazione della mostra «L'armonia della Terra. Immagini della Valle del Serchio nella pittura toscana del '900». L'esposizione, composta da oltre cento opere, è stata suddivisa in dodici sezioni all'interno delle quali sono stati articolati temi ricorrenti della vita contadina: i lavori agricoli, la raccolta delle castagne («pane» della Garfagnana), la coltivazione della vite e dell'olio, il taglio del bosco e la raccolta della legna, il pascolo del bestiame, la filatura della canapa, ecc. La mostra ha inteso dare memoria dell'umile lavoro svolto dai contadini, dei luoghi e delle specificità della popolazione vissuta nella Valle del Serchio nel primo Novecento, raccontando il rapporto radioso, ma difficile, di uomini e donne con una terra da «addomesticare». Testimonianze pittoriche e grafiche, fotografie d'epoca, brani letterari, documenti inediti esposti nelle teche della mostra hanno ritratto scene di vita contadina e agreste nei primi anni del Novecento, completando il percorso espositivo realizzato attraverso le opere dei maggiori artisti toscani tra cui: Giuseppe Ardinghi, Adolfo Balduini, Benvenuto Benvenuti, Alceste Camparini, Arturo Checchi, Bruni Cordati, Giuseppina Cristiani, Francesco Fanelli, Oreste Paltrinieri e molti altri. L'esposizione, aperta per oltre tre mesi, ha richiamato molti visitatori dall'Italia e dall'estero, ed ha visto il coinvolgimento di altri Enti ed Associazioni culturali presenti nella Valle del Serchio, creando nuove interconnessioni tra cultura, ambiente e turismo per una valorizzazione più ampia del territorio e dell'ambiente della Valle. Nello stesso periodo infatti nel comune di Camporgiano veniva realizzata la mostra retrospettiva su Oreste Paltrinieri di cui si è già detto.
- ◆ €30.000,00 al Comune di Forte dei Marmi per la XXXVIII edizione del Premio internazionale Satira Politica Forte dei Marmi e le Mostre del Museo della Satira e della Caricatura. Il Premio Satira Politica ogni anno, da trentotto anni, riesce a portare a Forte dei Marmi una rosa di concorrenti italiani e stranieri prestigiosi che arricchiscono di importanza l'evento stesso e confermano un crescente successo di pubblico e di critica, mentre le mostre del Museo della Satira, a conferma di un percorso scientifico di studio e di ricerca sulla satira contemporanea e del passato, registrano un considerevole aumento di visitatori nonché dell'interesse da parte dei *media* nazionali. L'edizione 2010, di grande prestigio e in linea con la tradizione, ha registrato il grande successo della mostra-evento dedicata alla pubblicistica satira della Prima Guerra Mondiale, con la proposizione di rarissimi giornali satirici di trincea, spesso firmati da artisti-soldati illustri come Ardengo Soffici,

Giuseppe Ungaretti e Antonio Rubino. L'attività espositiva è poi proseguita con la mostra dei disegni umoristici e satirici realizzati dagli alunni della Scuola Secondaria di I grado di Forte dei Marmi sui temi «La Scuola vista da noi» e «La Storia vista da noi». Le altre mostre che hanno segnato positivamente la stagione 2010 sono state: la grande personale di Franco Bruna, oggi il più noto e apprezzato caricaturista italiano, che ha proposto un'inedita galleria di manifesti cinematografici dei più grandi e noti film rivisitati in chiave satirica; la mostra «21 dicembre 2012. E se il Mondo finisse veramente?», una collettiva dei più noti disegnatori satirici italiani ed europei, chiamati a ironizzare sulla profezia Maya, con il pretesto di analizzare gli aspetti più inquietanti della nostra società; la mostra «In punta di penna» realizzata in collaborazione con *Goethe-Institut Italien*, Istituto di cultura ufficiale della Repubblica Federale Tedesca, che ha visto l'utilizzo della satira quale strumento per abbattere pregiudizi, stereotipi e generalizzazioni tra italiani e tedeschi; la mostra dedicata alle vignette satiriche che uscirono su «La Libertà», il giornale della concentrazione antifascista presente a Parigi tra il 1927 e il 1934, riportando alla luce una serie di opere satiriche di grande valore storico.

- ◆ €30.000,00 al Comune di Altopascio per la realizzazione di un'indagine storica su Altopascio e la sua storia con allestimento di una campagna fotografica, un'esposizione e la realizzazione di un DVD. Il progetto si prefigge di affidare ad alcuni studiosi il compito di avviare una nuova fase di ricerca e approfondimento della storia di Altopascio nelle varie epoche, dal periodo medievale, proseguendo all'epoca moderna fino ai giorni nostri, con particolare attenzione all'iconografia e alla sua valorizzazione. Il progetto prevede infatti un'indagine anche dal punto di vista documentale, reperendo fonti, immagini e altri documenti non solo dagli archivi storici, ma anche dagli stessi concittadini, protagonisti e fautori della storia altopascese, il tutto al fine di allestire una campagna fotografica, un'esposizione per presentarla al grande pubblico e infine la realizzazione di un DVD.

* * *

A questo tipo di iniziative si è poi aggiunto, già da diversi anni, un ulteriore aspetto che rappresenta ormai una componente significativa dell'impegno in campo artistico da parte della Fondazione. Infatti dal 1995 ad oggi, un'oculata campagna di acquisizioni, dapprima effettuate con i fondi patrimoniali e dal 2002 in poi con i fondi per le erogazioni, ha gettato le basi per la costituzione di una collezione di opere d'arte (esposte in genere presso la sede della Fondazione, per la maggior parte dipinti, anche se non mancano sculture, argenterie, maioliche, rarità bibliografiche), composta attualmente da circa 80 opere che abbracciano un arco temporale che va dalla fine del XIV agli inizi del XX secolo, tutte accomunate dalla rispondenza ad un requisito fondamentale: la pertinenza alla cultura artistica lucchese. Una scelta in linea quindi con la «mission» della Fondazione che in tal modo rende un ulteriore servizio alla cittadinanza, riportando o trattenendo in zona opere che in alcuni casi si sono rivelate nodi essenziali per la ricostruzione del panorama artistico locale.

In corso d'anno sono stati effettuati due acquisti:

- un dipinto ottocentesco che raffigura «*Fra' Bartolomeo mentre dipinge la Vergine in trono col Bambino tra i Santi Stefano e Giovanni Battista*», ovvero la tavola già nella Cattedrale di San Martino ed oggi, temporaneamente, presso il Museo di Villa Guinigi. Oltre a Fra' Bartolomeo seduto di fronte al dipinto quasi terminato, vi compaiono altri frati domenicani tra i quali forse il Savonarola. L'autore è ignoto, ma la qualità del dipinto è buona e lo stato di conservazione eccellente. Il Dipinto è stato concesso in comodato alla locale Soprintendenza: attualmente è esposto al Museo di Villa Guinigi, accanto al dipinto originale del pittore in esso rappresentato e anch'esso esposto attualmente a Villa Guinigi. In futuro l'opera è destinata al Museo

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

- di Palazzo Mansi, nella sezione dove sono conservate le opere lucchesi del XIX secolo, allestita con il contributo della Fondazione;
- due disegni di Domenico Marchelli, uno degli architetti al servizio di Napoleone Bonaparte in Italia, costituenti il progetto originale di Porta Elisa (una delle porte delle Mura Urbane). I due disegni, del tutto inediti e di grande formato, costituiscono appunto il progetto di come Porta Elisa avrebbe dovuto essere secondo la volontà di Elisa Baciocchi, Principessa di Lucca e Piombino, sorella di Napoleone: le sopravvenute difficoltà economiche fecero optare poi per una realizzazione più semplice. Al fine di rendere fruibili al pubblico i due disegni, la Fondazione ha avviato l'*iter* per la donazione all'Archivio di Stato di Lucca.

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

Esercizio 2010

Settore	Progetti presentati		Importo iniziativa		Importo richiesto		Progetti accolti		Erogazioni deliberate complessivamente		a valere su 2010		a valere su anni successivi	
	nr	%	euro	%	euro	%	nr	%	euro	%	euro	%	euro	%
Volontariato, filantropia e beneficenza	213	22,1	19.848.313	20,9	4.974.394	15,4	142	23,7	1.891.081	13,2	1.411.081	12,2	480.000	17,7

In primo luogo si rammenta che in occasione del XVIII Congresso Nazionale delle Fondazioni di origine bancaria e delle Casse di Risparmio (Torino, 2000) le Associate rilevarono la necessità di riequilibrare, a livello nazionale, la destinazione delle risorse delle Fondazioni, fortemente squilibrata fra Nord e Sud, ponendo in essere, con il coordinamento dell'ACRI, iniziative nei confronti del Sud d'Italia. La Fondazione aderì già nel 2003 alla proposta dell'ACRI, tesa a promuovere iniziative a favore del Mezzogiorno, con un intervento a favore della regione Calabria, unitamente alle Fondazioni di Padova e Rovigo e Perugia.

Nel corso del suddetto Congresso era stata rilevata inoltre la necessità di pervenire ad una migliore definizione del rapporto con il Terzo settore e con gli Enti di Volontariato per una riforma dell'art. 15 della Legge 266/1991. Gli Enti di Volontariato ed i Centri di Servizio per il Volontariato (CSV) avevano infatti presentato ricorsi innanzi al TAR del Lazio contro l'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 per l'annullamento del relativo punto 9.7, concernente le modalità di calcolo degli accantonamenti ex art. 15 della Legge 266/1991. Nel giugno 2005 il TAR del Lazio respinse i ricorsi proposti, non avendo riscontrato profili di illegittimità nel provvedimento ministeriale. In pendenza del ricorso, nei bilanci delle Fondazioni di origine bancaria, a partire da quello relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2000, erano stati effettuati accantonamenti prudenziali in misura pari al doppio dell'accantonamento previsto dal citato Atto di indirizzo.

L'ACRI aveva nel frattempo avviato contatti con gli Enti di Volontariato e i CSV per far cessare le controversie in corso ed avviare un grande progetto per il Sud, attraverso la costituzione di infrastrutture sociali, utilizzando allo scopo sia le risorse già accantonate come indisponibili, sia la quota di accantonamenti futuri che la definizione del contenzioso amministrativo avrebbe reso disponibili.

Il 5 ottobre 2005 l'ACRI, in rappresentanza delle Fondazioni, sottoscrisse un Protocollo d'intesa con le Organizzazioni di Volontariato che presupponeva la cessazione di tutte le controversie instaurate ed era finalizzato a rafforzare e valorizzare il contributo delle Fondazioni al potenziamento dell'infrastrutturazione sociale nelle Regioni meridionali.

Nel XX Congresso Nazionale delle Fondazioni e delle Casse di Risparmio (Bolzano, 2006), le Fondazioni di origine bancaria assunsero un impegno politico di attuazione del Protocollo e, quindi, di supporto alla costituenda Fondazione per il Sud, destinata alla promozione ed al sostegno dello sviluppo economico e sociale del Sud Italia. Corrispondentemente le Organizzazioni di Volontariato stipularono con l'ACRI un accordo transattivo nel quale si obbligarono a ritenere per cosa giudicata quanto deciso dall'Autorità competente nei giudizi relativi alle controversie in corso, rinunciando espressamente ad impugnazioni.

Conseguentemente, gli Organi della Fondazione deliberarono di:

- partecipare alla costituzione della Fondazione per il Sud, destinando alla formazione del patrimonio iniziale della stessa la somma di €4.436.682,00, corrispondente all'accantonamento complessivo relativo ai bilanci consuntivi 2000, 2001, 2002, 2003 e 2004 effettuato in via prudenziale ed indisponibile ai sensi dell'art. 15 della Legge 266/1991;
- destinare, in favore della costituenda Fondazione per il Sud, la somma di

INIZIATIVE DA BANDO

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

€2.005.641,00, corrispondente, al 31 dicembre 2005, agli accantonamenti dell'1/15, riferiti agli esercizi 2003 e 2004 di competenza dei Fondi speciali per il volontariato;

- c. assumere per il periodo di cinque anni l'impegno di destinare annualmente, a decorrere dal 2005, alla Fondazione per il Sud il 40% di una somma pari a quella calcolata in applicazione di quanto previsto nel paragrafo 9.7 del provvedimento del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001;
- d. assicurare, per i successivi periodi temporali, il proprio impegno per il sostegno attivo e costruttivo alla Fondazione per il Sud.

Il conferimento patrimoniale alla Fondazione per il Sud, qualificabile come ente strumentale, fu rilevato contabilmente tra le «Immobilizzazioni finanziarie: altre partecipazioni» dell'attivo di bilancio, in contropartita di apposita voce tra i «Fondi per l'attività d'istituto: d) altri fondi» del passivo.

In data 22 novembre 2006 fu sottoscritto l'atto costitutivo della Fondazione per il Sud, alla cui dotazione patrimoniale parteciparono 85 Fondazioni con un apporto di €209.644.346,69 per una dotazione patrimoniale complessiva di €300.324.798,45.

Nello statuto della Fondazione per il Sud sono previste fra l'altro la gestione paritetica, fra Fondazioni ed Organizzazioni di Volontariato, della Fondazione medesima e la devoluzione delle attività residue ai Fondatori, in caso di liquidazione, in proporzione ed entro il limite massimo degli apporti effettivamente conferiti al fondo di dotazione, rivalutati degli interessi legali.

L'applicazione del Protocollo d'Intesa del 5 ottobre 2005 impegnava le Fondazioni aderenti ad effettuare annualmente, a partire dall'esercizio 2005, un accantonamento in aggiunta a quello destinato ai fondi speciali per il volontariato di importo pari al medesimo, finalizzato:

1. per il 40% al Progetto Sud;
2. per il 40% a favore del volontariato delle regioni meridionali;
3. per il 20% ad integrazione delle somme destinate al finanziamento dei CSV per le finalità previste dall'art. 15 della Legge 266/1991.

La Fondazione ha puntualmente effettuato gli extra-accantonamenti previsti dall'accordo. Per quanto concerne gli esercizi 2005, 2006 e 2007 si segnala quanto segue:

- le somme di cui al punto 1) sono state integralmente versate;
- la disponibilità delle somme di cui al punto 3) è stata comunicata al Comitato di gestione della Regione Toscana, con modalità analoghe a quelle seguite per la segnalazione delle somme accantonate ai sensi dell'art. 15 della Legge 266/1991; l'utilizzo di tali somme avviene nelle forme e secondo le procedure di gestione dei fondi speciali per il volontariato: è quindi il Comitato di gestione della Regione Toscana a richiederne il versamento ai Centri di servizio;
- le somme di cui al punto 2) erano state tenute temporaneamente in sospeso, in attesa che fossero definite le relative procedure di assegnazione, in conformità a quanto concordato tra i soggetti firmatari del Protocollo d'intesa del 5/10/2005. L'ACRI ha poi reso noto che gli accordi successivamente intercorsi in sede nazionale hanno previsto che le risorse in questione siano utilizzate per finanziare bandi regionali volti al sostegno della progettualità delle organizzazioni di volontariato operanti nei territori meridionali. Per quanto riguarda i primi bandi regionali da emettere è stato deciso di utilizzare parte delle somme impegnate a tale titolo dalle Fondazioni negli esercizi 2005 e 2006, mantenendo una riserva utile a stabilizzare i flussi di risorse disponibili per questa finalità anche negli anni successivi. La Fondazione ha quindi effettuato, nell'aprile 2009, il versamento di €680.589,37 a favore del Comitato di Gestione L. 266/91 – Regione Calabria, a valere sull'importo complessivamente stanziato di €868.890,93.

A seguito dei risultati gestionali delle Fondazioni relativi all'esercizio 2008, che hanno generato un extra-accantonamento complessivo inferiore alle previsioni, l'ACRI ha chiesto ed ottenuto un'ulteriore revisione dell'accordo nazionale,

concordando con gli altri firmatari del Protocollo d'intesa del 5/10/2005 un esborso totale delle Fondazioni non superiore all'ammontare degli accantonamenti effettuati. Nella determinazione delle quote da assegnare sono stati condivisi i seguenti criteri:

- ricondurre ad unitarietà tutti gli interventi a sostegno della progettualità del terzo settore nelle regioni meridionali, facendo confluire nella Fondazione per il Sud anche le risorse destinate alla progettazione sociale delle Organizzazioni di Volontariato meridionali (gestite in precedenza con bandi a se stanti);
- confermare le assegnazioni ad integrazione dei Fondi speciali per il Volontariato comunicate a fine 2008.

Relativamente alla ripartizione dell'extra-accantonamento 2008 (€898.878,02), la Fondazione conseguentemente ha:

- versato in data 12 gennaio 2010 alla Fondazione per il Sud, quale quota di propria spettanza, la somma di €387.425,40;
- comunicato ai Comitati di gestione delle regioni destinatarie dei Fondi le somme destinate ad integrazione dei fondi speciali per il volontariato ex art. 15 Legge 266/91: complessivamente €511.452,62, di cui €383.589,46 alla Regione Calabria ed €127.863,16 alla Regione Toscana. Nel dicembre 2010 il Comitato di gestione della Regione Calabria ha richiesto il versamento della suddetta somma di €383.589,46 direttamente a favore dei CSV della Calabria, versamento che è stato effettuato nel mese di gennaio 2011.

Relativamente alla ripartizione dell'extra-accantonamento 2009 (€750.643,00), la Fondazione ha:

- versato in data 14 ottobre 2010 alla Fondazione per il Sud la somma di €364.700,19;
- comunicato al Comitato di gestione della Toscana l'assegnazione della somma di €184.608,23 ad integrazione dei fondi speciali per il volontariato ex art. 15 Legge 266/91;
- trattenuto la rimanente somma di €201.334,58, in apposita riserva a disposizione per future assegnazioni disposte di volta in volta dall'ACRI in conformità agli accordi nazionali, in attesa di ulteriori comunicazioni, sempre da parte di ACRI, volte a ricondurre nella suddetta riserva le somme accantonate in anni precedenti e ancora giacenti a titolo di fondi per il sostegno delle organizzazioni di volontariato meridionali.

L'ACRI ha poi reso noto che in data 23 giugno 2010 è stata raggiunta un'intesa complessiva per la destinazione delle risorse accantonate dalle Fondazioni con i bilanci 2009 e sui flussi di contribuzione da destinare ai fondi speciali per il volontariato e alla Fondazione per il Sud nel corso del quinquennio 2010-2014, sottolineando in particolare che:

- le risorse rivenienti dai bilanci 2009 delle Fondazioni, pari a complessivi €103,3/milioni (€52,9/milioni per accantonamenti ex art. 15 Legge 266/91 ed €50,4/milioni per extra-accantonamenti ex Protocollo d'intesa 5 ottobre 2005), sono così assegnate:
 - €65/milioni ai fondi speciali per il volontariato ex art. 15 Legge 266/91, di cui una quota di €46/milioni, più eventuali altri €5/milioni, utilizzabili dai CSV per servizi e la parte restante (da €14/milioni a €19/milioni) destinata alla progettazione sociale;
 - €24,4/milioni alla Fondazione per il Sud, con impegno di quest'ultima ad utilizzare almeno €5/milioni per iniziative specifiche a sostegno delle OdV;
 - €13,9/milioni a riserva, in aggiunta all'importo di €24,5/milioni di fondi accantonati nei precedenti anni di vigenza del Protocollo d'intesa 5 ottobre 2005 e non ancora assegnati;
- per il quinquennio successivo, con riferimento ai bilanci delle Fondazioni relativi agli esercizi dal 2010 al 2014, sono previste le seguenti assegnazioni «fisse»:
 - €60/milioni ai fondi speciali per il volontariato ex art. 15 Legge 266/91, di

INIZIATIVE DA BANDO

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

INIZIATIVE DA BANDO

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

- cui una quota di €45/milioni, più un'eventuale altra quota decrescente (da €4/milioni il primo anno sino ad €1/milione l'ultimo anno di vigenza dell'accordo) utilizzabile dai CSV per servizi;
- la parte restante (da €11/milioni ad €14/milioni) è destinata alla progettazione sociale;
- €24,4/milioni alla Fondazione per il Sud, con impegno di quest'ultima ad utilizzare almeno €5/milioni per iniziative specificamente a sostegno delle OdV.

La copertura delle suddette assegnazioni sarà assicurata prioritariamente dall'accantonamento dell'1/15 ex art. 15 Legge 266/1991 delle Fondazioni e da un contributo aggiuntivo delle stesse per Fondazione per il Sud di € 20/milioni. Le ulteriori risorse necessarie saranno attinte sino a capienza dalla riserva di circa €38/milioni di somme già accantonate dalle Fondazioni in attuazione del precedente accordo e non ancora assegnate. Una volta esaurita la suddetta riserva, le Fondazioni si impegnano ad intervenire a copertura delle assegnazioni previste sino a un massimo di €80/milioni (€ 60/milioni per i fondi speciali volontariato ed €20/milioni per Fondazione per il Sud), fatta salva la possibilità, nel caso la riserva si esaurisse prima del quarto anno di vigenza dell'accordo, di una verifica congiunta dei termini complessivi dell'accordo medesimo. Nel caso in cui, invece, l'accantonamento annuale ex art. 15 risultasse superiore all'ammontare di €60/milioni da destinare ai fondi speciali per il volontariato, le eccedenze andranno a scomputo dei contributi delle Fondazioni alla Fondazione per il Sud, sino ad un massimo di €14,4/milioni; in questa circostanza il sistema Fondazioni resterebbe quindi impegnato a versare a Fondazione per il Sud solo €10/milioni. L'accordo prevede inoltre che un importo di €600.000 annui a valere sulla riserva costituita dalle somme già accantonate dalle Fondazioni in attuazione del Protocollo d'intesa 5.10.2005 e non ancora assegnate sia destinato alle reti di volontariato firmatarie dell'accordo, al fine di sostenerne le azioni di accompagnamento, coordinamento e verifica necessarie per l'implementazione e il monitoraggio dell'intesa.

Nella parte normativa dell'accordo si prevede inoltre:

- l'introduzione di un nuovo modello di ripartizione regionale dei fondi, fondato su un ventaglio allargato di fattori, non solo demografici (come quelli attualmente adottati) ma anche riferiti al bacino di utenza dei CSV (assumendo come parametro il numero di OdV iscritte ai registri), alla struttura del territorio e alle condizioni economiche;
 - l'introduzione di un sistema premiale, i cui criteri saranno definiti con successivi accordi, attraverso cui sarà distribuita una quota pari al 10% dei fondi disponibili per i CSV;
 - l'impegno a realizzare congiuntamente un'approfondita analisi del funzionamento dei sistemi regionali dei Co.ge. e dei CSV, volta a definire le specifiche competenze dei predetti soggetti e ad individuarne, attraverso modelli e *standard* quali/quantitativi di funzionamento, il fabbisogno finanziario.
- L'ACRI ha quindi fornito alle Fondazioni istruzioni operative per quanto riguarda gli impegni da iscrivere nel bilancio 2010 e nel documento programmatico-previsionale 2011:
- a partire dal 2010 l'impegno non si configura più come un extra-accantonamento aggiuntivo rispetto all'1/15 di cui all'art. 15 della Legge 266/1991, ma è da considerare a tutti gli effetti come un'erogazione della Fondazione ad un beneficiario prestabilito (la Fondazione per il Sud), di pertinenza del settore Volontariato, filantropia e beneficenza;
 - ciò comporta che, sia in sede di preventivo che di consuntivo, questa posta deve confluire nell'aggregato delle erogazioni deliberate, senza una distinta e specifica esposizione negli schemi di bilancio;
 - l'importo di tale erogazione è calcolato in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato (ex art. 15 Legge 266/1991) effettuati da ciascuna Fondazione nel triennio precedente;

- per quanto riguarda il 2010 si prevede di dover assicurare, a livello di sistema, un flusso complessivo di risorse pari all'intero ammontare di €20/milioni previsto dall'accordo, non ravvisandosi la possibilità che si verifichi nel 2010 la condizione che potrebbe dar luogo ad una diminuzione di tale onere a carico delle Fondazioni (e cioè che l'ammontare complessivo degli accantonamenti ex art. 15 Legge 266/1991 sia di importo superiore ad €64,4/milioni).

Per la Fondazione la quota di competenza per il 2010, determinata sulla base della media degli accantonamenti al fondo speciale per il volontariato del triennio 2007-2008-2009, è risultata pari ad €299.606,00 – importo che è stato iscritto nel presente bilancio tra le erogazioni deliberate nel settore Volontariato, filantropia e beneficenza – non effettuando ovviamente l'extra-accantonamento iscritto nel Documento programmatico-previsionale 2010. La quota di competenza del 2011 potrà essere determinata con precisione solo nel 2012, poiché dovrà tenere conto anche degli accantonamenti ex art. 15 Legge 266/1991 che saranno effettuati nei bilanci 2010 (la media triennale di riferimento riguarderà infatti il triennio 2008-2009-2010). Dovrà inoltre essere verificato se sussisteranno le condizioni per la riduzione dell'onere complessivo per le Fondazioni al di sotto di €20/milioni. Nella predisposizione del Documento programmatico-previsionale 2011 ACRI ha suggerito pertanto di iscrivere tra le erogazioni del settore Volontariato, filantropia e beneficenza un importo pari a quello destinato nel 2010.

* * *

Dai dati in possesso del Centro nazionale per il Volontariato in provincia di Lucca operano oltre 600 organizzazioni di volontariato, di cui circa un terzo nel solo capoluogo, con circa 18.000 volontari attivi. Il settore predominante nel quale il volontariato opera è quello sanitario con circa 300 associazioni, che si dedicano in buona parte alla raccolta del sangue e al trasporto sanitario; consistente è anche la presenza di associazioni impegnate nei settori sociale e socio-sanitario (in tutto circa 170), occupate in prevalenza nell'assistenza agli anziani autosufficienti e non. Numeroso anche il volontariato di protezione civile, cresciuto anche a causa del rischio sismico e alluvionale a cui il territorio provinciale è soggetto, con oltre 40 associazioni che si dedicano a questa importante attività. Così come la ricca tradizione storico-culturale della città è tutelata da organizzazioni che promuovono la cultura e la valorizzazione dei beni culturali. Non mancano poi associazioni impegnate nella difesa dell'ambiente e nel volontariato internazionale.

La Fondazione ha quindi confermato, anche nel 2010, il sostegno alle numerose iniziative organizzate in questo ampio settore, in particolare a favore delle categorie della collettività in condizioni di disagio o di bisogno, soprattutto nei casi in cui la mano pubblica, istituzionalmente competente, non è in grado di assicurare una presenza tempestiva ed adeguata. In particolare, sono state sostenute iniziative volte all'inclusione sociale di soggetti in situazione di disagio ed al potenziamento dei mezzi di soccorso nell'ambito delle attività di protezione civile, senza tralasciare interventi di beneficenza, di modesta entità finanziaria, che rispondano a bisogni primari di categorie svantaggiate ed i progetti di cooperazione internazionale a favore dei Paesi in via di sviluppo o legati a situazioni di emergenza (calamità naturali, conflitti, epidemie ecc.).

Di seguito si illustrano gli interventi più significativi.

- ◆ intervento pluriennale 2010-2012 di complessivi €400.000,00 (€50.000,00 per il 2010, €150.000,00 per il 2011 ed €200.000,00 per il 2012) a favore dell'Amministrazione provinciale di Lucca per un progetto pilota di riqualificazione energetica attraverso interventi di contenimento dei consumi a Palazzo Ducale. L'intervento vero e proprio è stato preceduto da valutazioni e simulazioni miranti a garantire la conformità alla normativa vigente e la compatibilità con gli aspetti tecnici della struttura, in modo da individuare gli interventi possibili per ottimizzare i consumi e per usufruire delle ener-

INIZIATIVE DA BANDO

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

INIZIATIVE DA BANDO

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

gie rinnovabili nel rispetto del pregio culturale dell'edificio. Gli interventi da porre in essere prevedono la riqualificazione energetica delle coperture, dei locali sottotetto, delle superfici vetrate trasparenti, esclusi i telai d'epoca, e delle pareti a nord dell'edificio (affacciate su Via Vittorio Emanuele), nonché l'ottimizzazione energetica dei corpi scaldanti – con l'applicazione di pannelli riflettenti e di valvole termostatiche ove possibile – e la progettazione di un sistema di gestione degli impianti di climatizzazione congruente con il livello di comfort termico raggiungibile a fronte degli interventi di riqualificazione effettuati. È prevista in particolare la posa in opera dei nuovi strati isolanti in rispetto dello *status* architettonico e strutturale preesistente relativo alle strutture portanti in legno, alle tegole in cotto di copertura ed alle murature perimetrali, nonché la riduzione di dispersioni relative a ponti termici di incastro tra solaio di copertura e pareti perimetrali. Durante i sopralluoghi preliminari si è inoltre ipotizzato il miglioramento dell'isolamento termico delle superfici vetrate applicando ove possibile vetri doppi con film termoriflettente. Questo intervento prevede un opportuno adeguamento dei telai per la realizzazione di un idoneo alloggiamento dei vetrocamera. Nel caso di vetri soffiati d'epoca si ipotizza l'applicazione solo di film termoriflettente sulla superficie interna del vetro. I telai in legno saranno invece restaurati opportunamente mantenendo lo stato originale, intervenendo sulle micro fessure e riducendo le infiltrazioni d'aria dall'esterno. La riqualificazione energetica delle superfici opache (intervento sulle pareti perimetrali lato Via Vittorio Veneto) esposte a Nord, prevede la realizzazione di un «cappotto termico» interno delle pareti, mediante pannelli termoisolanti da applicare sulla superficie interna delle pareti perimetrali provvedendo a ripristinare l'intonacatura, intervento ovviamente da valutare locale per locale in rispetto dei beni artistici realizzati sulle pareti e dello spazio disponibile. Si prevede poi l'ottimizzazione energetica dei corpi scaldanti tramite l'installazione di valvole termostatiche (dispositivi in grado di ottimizzare puntualmente il sistema di distribuzione del calore) e il posizionamento di pannelli termoriflettenti sul retro del corpo scaldante, nell'intercapedine tra calorifero e muro, in grado di convogliare al meglio il calore nell'ambiente evitando le dispersioni termiche attraverso il muro. È prevista infine l'installazione di un sistema di gestione degli impianti di climatizzazione tramite posizionamento di termostati di zona, che consentiranno di ridurre o aumentare ad ogni escursione termica il lavoro degli elementi interni in base alle temperature rilevate nell'ambiente. Questo intervento consentirà agli elementi posizionati in ambienti più freddi di entrare in funzione prima e con temperature reimpostate diverse rispetto a quelli posizionati in locali o sale meglio isolate. La riqualificazione energetica dell'immobile comporterà un immediato vantaggio economico, legato al conseguente risparmio nella fornitura di combustibile, ed un'immediata riduzione delle emissioni inquinanti.

- ◆ €170.000,00 all'Amministrazione provinciale di Lucca per interventi a favore dei soggetti colpiti dagli eventi calamitosi del dicembre 2009. Nel dicembre 2009 la provincia di Lucca è stata colpita da avversità atmosferiche che hanno causato l'esonazione del fiume Serchio e numerose frane, interessando 31 Comuni su un totale di 35. L'Amministrazione provinciale di Lucca ha promosso importanti interventi particolarmente urgenti relativi alla messa in sicurezza delle infrastrutture pubbliche. Nelle more dell'emanazione del provvedimento di calamità naturale, ha ritenuto inoltre necessario attivare alcune misure transitorie di sostegno economico a favore dei soggetti colpiti dall'evento. La Fondazione ha sostenuto le iniziative promosse dall'Amministrazione provinciale stanziando:
 - €120.000,00 per il pagamento della quota interessi relativa ad interventi di credito agevolato in favore delle famiglie colpite dall'evento calamitoso residenti in uno dei Comuni danneggiati, consistente in prestiti fi-

no ad un capitale massimo di €10.000,00, rimborsabili in 5 anni, «a tasso zero»;

- €50.000,00 per azioni di sostegno economico a fondo perduto a favore del «Comitato dei cittadini alluvionati per l'Oltreserchio», per far fronte a necessità immediate dei cittadini colpiti, residenti in particolare nelle zone di Santa Maria a Colle, San Macario e Ponte San Pietro, per sostenere con un primo supporto concreto le famiglie più bisognose.

- ◆ intervento pluriennale 2010-2012 di complessivi €140.000,00 (€50.000,00 per il 2010, €50.000,00 per il 2011 ed €40.000,00 per il 2012) a favore dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Centro Carlo Del Prete di Lucca per il rifacimento e la messa a norma dell'impianto termico dell'edificio denominato Centro Carlo Del Prete. L'Azienda prosegue, senza soluzione di continuità, l'opera e l'attività dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza (IPAB) «Rifugio Carlo Del Prete», a seguito della Legge Regionale 43/2004, che ha sancito una profonda trasformazione delle ex IPAB. L'istituzione trae le proprie origini dall'iniziativa di alcuni cittadini che, nel 1911, si proposero di svolgere attività assistenziale a favore dei minori in particolari condizioni di abbandono o di disagio, approvando lo statuto dell'istituzione denominata semplicemente «Rifugio». Nel corso degli anni successivi, il «Rifugio» svolse un'opera altamente meritoria nello specifico settore dell'assistenza all'infanzia, mediante il funzionamento di una scuola materna e di un doposcuola, in un primo tempo gestiti da personale religioso e successivamente da personale laico. Il Rifugio ha sempre goduto dell'apprezzamento della popolazione lucchese, la quale – non disponendo l'istituzione di una sede propria – decise una raccolta di fondi necessari per la costruzione di un apposito fabbricato. In occasione dell'inaugurazione della nuova sede, nel 1932, il Rifugio assunse la denominazione di «Rifugio Carlo Del Prete» in memoria dell'eroico trasvolatore lucchese. Nel 1996, allorché l'attività assistenziale si era sensibilmente ridotta, il Rifugio, nel frattempo trasformato in IPAB, realizzò presso la propria sede una Comunità educativa per l'assistenza a favore dei minori in stato di abbandono e di disagio o comunque soggetti al rischio di coinvolgimento in attività criminose. La Comunità, a carattere familiare secondo la normativa regionale, è gestita da una cooperativa sociale, sulla base di un capitolato che prevede i reciproci obblighi. In tempi più recenti la comunità accoglie soprattutto minori stranieri non accompagnati, ai quali viene fornito aiuto morale e materiale. Il contributo pluriennale è finalizzato alla ristrutturazione dell'impianto di riscaldamento della sede, che mostrava limiti funzionali tali da non garantire la continuità del servizio ed in contrasto con le esigenze di contenimento dei consumi energetici. È in corso sia l'adeguamento funzionale dell'impianto, finora a distribuzione indistinta per l'intero edificio, sia la sua trasformazione da gasolio a metano, con ricollocazione della caldaia in un manufatto esterno al complesso edilizio.

- ◆ €75.000,00 all'Amministrazione provinciale di Lucca per il sostegno ai servizi di trasporto per il diritto all'accesso all'istruzione. L'art. 139 del D.Lgs. 112/1998 dispone che sia l'ente provincia a provvedere al supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni delle scuole superiori portatori di *handicap* o in situazione di svantaggio. Per supporto organizzativo si intendono tutte quelle azioni miranti all'integrazione e al pieno successo formativo, sia attività didattiche innovative e di sostegno alle singole attitudini, finalizzate a combattere il disagio scolastico (sostegno linguistico, motorio, psicologico), sia iniziative volte a rimuovere ostacoli alla frequenza scolastica e al diritto allo studio, quale il servizio di trasporto scolastico. Per l'anno scolastico 2010/2011 risultano iscritti alle scuole superiori della provincia di Lucca 306 ragazzi certificati disabili in base alla Leggequadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti della persona con

INIZIATIVE DA BANDO

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

INIZIATIVE DA BANDO

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

handicap, la n. 104 del 1992. Molti di essi hanno problemi deambulatori o altre particolari patologie che impediscono loro di usufruire dei servizi di trasporto per il tragitto casa-scuola e viceversa. L'obiettivo del progetto è quello di garantire la frequenza scolastica dei ragazzi portatori di *handicap*, in modo da tutelare il diritto costituzionale all'istruzione anche dei soggetti diversamente abili, rimuovendo gli ostacoli frapposti alla piena realizzazione scolastica, mediante allestimento di pulmini speciali, ambulanze e quant'altro necessario.

- ◆ €70.000,00 all'ACRI per un'iniziativa umanitaria a favore di Haiti. La Fondazione ha aderito al progetto «Crescere insieme, nutrirsi bene», promosso da ACRI a favore di Haiti, colpita nel gennaio 2010 da un terremoto che ha avuto conseguenze devastanti, in particolare sulla popolazione infantile. Per combattere la malnutrizione dei bambini, tra le principali cause di mortalità infantile e materna ad Haiti, ACRI, insieme a Fondazione Rava Nph Italia Onlus, Fondazione Avsi e Oxfam Italia, ha deciso di impegnarsi in un progetto di solidarietà, mettendo a disposizione un totale di quasi €800.000. Il progetto consiste in un insieme di iniziative che ha come obiettivo la lotta alla malnutrizione, producendo benefici sia sul fronte della cura dei bambini malnutriti sia su quello di un piano di educazione alimentare di ampia portata. La malnutrizione è un fenomeno complesso, riconducibile a un insieme di problemi relativi alla mancanza di accesso al cibo, all'inadeguata produzione agricola e all'assenza di trasformazione, nonché a servizi inadeguati. Il progetto «Crescere insieme, nutrirsi bene» intende contribuire alla riduzione della malnutrizione infantile secondo un approccio integrale plurisetoriale, capace di valorizzare le competenze locali. In modo particolare si interverrà nell'identificazione e cura dei bambini malnutriti attraverso centri nutrizionali e sanitari, nell'educazione alimentare, nella fornitura di alimenti nelle scuole e nel rafforzamento della produzione e trasformazione agricola. L'intervento è coerente con le linee di sviluppo di Haiti identificate dalla comunità internazionale e dal Governo Haitiano e si inquadra nei programmi pluriennali delle tre ONG realizzatrici del progetto. L'implementazione sarà in *partnership* con organizzazioni locali e in coordinamento con istituzioni nazionali e internazionali. Inoltre la sostenibilità dell'intera iniziativa sarà supportata da una metodologia di lavoro che responsabilizza la popolazione locale. L'area degli interventi copre sia la capitale Port-au-Prince sia la zona rurale di Les Cayes, nel *Département du Sud*. In totale circa 60.000 cittadini haitiani saranno interessati dal progetto.
- ◆ €60.000,00 a favore della Comunità Montana Media Valle del Serchio per la realizzazione del Centro intercomunale di protezione civile – completamento struttura logistica. La Comunità Montana Media Valle del Serchio è capofila del Servizio Associato di Protezione Civile per l'area dei Comuni di Barga, Borgo a Mozzano, Coreglia Antelminelli e Fabbriche di Vallico, con eventuale allargamento del servizio ai Comuni di Pescaglia e di Villa Basilica entrati a far parte della Comunità Montana dopo lo scioglimento dell'Area Lucchese. Oltre alle attività previste dal Piano Intercomunale di Protezione Civile, la Comunità svolge, in accordo con tutti i Comuni e sulla base di specifici accordi e piani d'area, attività di sgombero della viabilità in caso di neve, di ordinaria manutenzione della viabilità, ecc. Svolge altresì, a seguito di deleghe attribuite dalla Regione Toscana e per convenzioni sottoscritte con i singoli Comuni, il servizio antincendio boschivo nei sei Comuni facenti parte dell'Ente e nei Comuni di Lucca, Capannori, Altopascio, Porcari, Montecarlo e Bagni di Lucca. Per lo svolgimento delle suddette attività la Comunità stessa, potendo contare su un cospicuo parco di adeguati ed efficienti mezzi ed attrezzature, si avvale di proprio personale tecnico, di dipendenti del corpo forestale, nonché di volontari di associazioni locali. Ciò ha determinato l'esigenza di creare un Centro intercomunale nel quale con-

centrare le strutture organizzative e logistiche utilizzate nelle fasi ordinarie e straordinarie dell'attività. Il Centro è stato collocato in un terreno di proprietà della Comunità Montana, localizzato a nord del Comune di Borgo a Mozzano in zona ben collegata con la viabilità di Fondo Valle. Ad oggi sono state realizzate o sono in corso di realizzazione le opere per l'edificazione del fabbricato principale attivato come sala operativa e come magazzino al piano terreno, una parte delle opere di urbanizzazione e la pista di atterraggio per elicotteri. Nell'area è quindi prevista la realizzazione di edifici che costituiranno struttura permanente ed operante per le attività di competenza del centro.

INIZIATIVE DA BANDO

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

- ◆ €50.000,00 a favore dell'Università di Pisa – Dipartimento di Ingegneria Civile per un progetto di ricerca su «Rete di sensori ambientali e di velocità dei veicoli per il miglioramento della sicurezza nella circolazione sulle strade della provincia di Lucca». Molti tentativi di miglioramento della sicurezza stradale sono stati fatti, in particolare nel campo autostradale, ma sarebbe di fondamentale importanza trasferire e adattare questi esperimenti sulle strade comuni, dove avvengono gran parte degli incidenti, soprattutto laddove, per caratteristiche orografiche o climatologiche, o per le caratteristiche fisiche dell'infrastruttura non conformi ai canoni di sicurezza, sono frequenti i tratti «difficili» o i fenomeni di ghiaccio e quindi di drastica riduzione dell'aderenza. L'obiettivo del progetto è la realizzazione e sperimentazione di un prototipo di sistema di trasporto intelligente (ITS – *Intelligent Transportation System*), da installare su una tratta selezionata della strada fondovalle, basato sull'integrazione delle quattro componenti che influiscono sulla sicurezza stradale: uomo, veicolo, infrastruttura e ambiente. Tale sistema è costituito da una rete intelligente di sensori sia ambientali che di velocità media spaziale dei veicoli in transito, le cui informazioni, fuse tra loro e integrate con quelle delle caratteristiche fisiche dell'infrastruttura, possano consentire, da un lato, l'informazione precisa e capillare dei conducenti sulle pericolosità che possono dover affrontare nel tragitto e il richiamo, quando necessario, a comportamenti di guida più sicuri, dall'altro, il monitoraggio dell'effettivo comportamento dell'utente ai fini dell'individuazione di eventuali misure repressive. I sensori di velocità, di immagini, di pioggia e di temperatura consentiranno, conoscendo il tipo di veicoli in transito, le loro possibili dinamiche e l'aderenza dell'infrastruttura, di valutare una velocità consigliata adattiva al veicolo e di informare il conducente nel caso di situazioni di rischio o di pericolo.
- ◆ €48.939,73 a favore dell'Amministrazione provinciale di Lucca per un progetto a sostegno delle nuove povertà, in collaborazione con la Caritas Diocesana. Il progetto, dal titolo «Cammini di giustizia», è un programma sperimentale di affiancamento delle famiglie in difficoltà promosso dalla Caritas Diocesana di Lucca, in collaborazione con la Cooperativa Ri-Diamo. Il progetto agisce tramite un gruppo di volontari e intende sperimentare risposte diverse al fenomeno della crisi economica sempre più incidente sulle condizioni di famiglie fino ad oggi non toccate dalle difficoltà economiche evidenti, ossia quella cosiddetta «fascia grigia di disagio» che solo recentemente ha fatto appello ai centri di ascolto della Caritas e ai Servizi Sociali. L'idea è molto semplice: creare una relazione tra la famiglia e i volontari, in modo da supportare la famiglia in un percorso il cui esito possa essere l'uscita dall'isolamento, l'arricchimento delle reti sociali e una più saggia gestione dei bilanci familiari di fronte a entrate non più sufficienti a mantenere il livello di vita fino ad oggi tenuto. L'azione di affiancamento è integrata anche da un contributo economico, la cui erogazione è condizionata dalla reale partecipazione della famiglia al progetto e la cui destinazione è mirata alla facilitazione di azioni di risparmio energetico o di altra natura. Si tratta di un percorso nuovo che completa un sistema di risposte

INIZIATIVE DA BANDO

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

che la Caritas ha messo in atto fin dal 2009 in risposta alle nuove povertà: microcredito, integrazioni al reddito, azioni nell'ambito dell'emergenza abitativa, sostegno all'inserimento lavorativo attraverso la promozione di cooperative ed altro. L'idea nasce dalla constatazione di un preoccupante aumento degli accessi ai centri di ascolto Caritas, di famiglie con problemi economici, spesso correlati a stili di consumo. È ormai genericamente riconosciuto che il modello di consumismo esasperato dominante nella nostra società ha fortemente contribuito alla nascita di una nuova fascia di povertà definita appunto i «poveri da consumo», famiglie spesso schiacciate dall'indebitamento progressivo o in difficoltà nella gestione delle poche risorse a disposizione. Finalità del progetto è quindi contribuire a fornire un modello alternativo che possa reggere il confronto con quello dominante, improntato alla sobrietà, l'attenzione agli sprechi o l'oculata scelta di spesa delle risorse, ridiscutendolo anche con le famiglie più esposte ai rischi che questo stile di consumo comporta. Altro obiettivo del progetto è quello di costruire una rete di aiuti e di relazioni intorno a famiglie che per vari motivi si sono trovate in situazioni di difficoltà e solitudine che le hanno esposte al rischio dell'esclusione sociale e dell'impovertimento. Le famiglie coinvolte nella sperimentazione, della durata di un anno, sono 35 e sono state individuate dai centri di ascolto parrocchiali e dai servizi sociali, sulla base di valutazioni relative alle singole situazioni e storie. Il gruppo dei volontari proviene da ambiti diversi: dalle parrocchie, dai gruppi di acquisto solidale, dalle associazioni del territorio. Il gruppo ha già sostenuto cinque incontri di formazione relativamente alla relazione di aiuto, l'ascolto attivo, il tutoring. Proprio il gruppo rimarrà la dimensione nella quale monitorare il progetto e verificare l'effettività dell'affiancamento alle famiglie, attraverso la guida di una psicologa e di due assistenti sociali.

- ◆ €40.000,00 alla Fondazione Lucchese di Solidarietà per la ristrutturazione e l'arredamento di un fabbricato agricolo per realizzare una comunità residenziale per minori nel complesso agrituristico «La Ficaia» situato nei pressi di Massarosa. La Fondazione Lucchese di Solidarietà – che si occupa del sostegno a categorie sociali emarginate e disagiate per favorirne l'integrazione – ha effettuato negli anni scorsi l'acquisto e la ristrutturazione dell'azienda agrituristica denominata «La Ficaia». Il complesso si presenta particolarmente adatto per gli ampi spazi di campagna offerti e le numerose strutture insistenti sulla proprietà. L'acquisto dell'azienda agricola ha permesso infatti la costituzione dell'omonima cooperativa sociale che offre opportunità lavorative a soggetti appartenenti a categorie socialmente svantaggiate ed accoglie interi nuclei familiari sfrattati e disadattati. Questa fase del progetto, già sostenuto dalla Fondazione negli scorsi esercizi, prevede la ristrutturazione di un fabbricato ad uso agricolo per la realizzazione di una comunità residenziale per minori «a rischio», allontanati dalle famiglie di origine, che si configuri come struttura a dimensione familiare, con uno stile di vita radicato nella quotidianità, dove i rapporti tra i minori accolti e gli educatori siano basati sulla stabilità affettiva, la sicurezza, la serenità, l'educazione e il rispetto.
- ◆ €30.000,00 al Comune di Lucca per un progetto di ospitalità familiare a favore di adolescenti svantaggiati. Il Progetto, dal titolo «*Bed & Breakfast Progetto*», è una forma di ospitalità familiare retribuita a favore di adolescenti, della durata di due anni, che favorisce lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità dei ragazzi, ma costituisce anche un'esperienza interessante per la famiglia ospitante. È rivolto in particolare ad una fascia di utenza esclusa dalle forme di tutela tradizionali, quella degli adolescenti vicini alla maggiore età (16-21 anni), troppo grandi per l'affido familiare ma troppo giovani per affrontare in piena autonomia il mondo degli adulti. Si tratta di mettere a disposizione una stanza da letto nella propria abitazione, condi-

vedere con l'ospite il clima familiare ed offrire un servizio di accoglienza domestica senza impegnarsi in un rapporto di tipo genitoriale. I ragazzi possono così acquisire la propria autonomia attraverso il consolidamento di un impegno lavorativo e/o di studio con il supporto di relazioni adulte incoraggianti. L'ospite è protetto, nel senso che è in carico al Servizio Sociale di appartenenza, che ha elaborato per lui un progetto individuale orientato verso l'autonomia, ma anche la famiglia ospitante è protetta: le è garantita una retribuzione, quale forma di sostegno durante l'esperienza di ospitalità, un contesto progettuale che garantisce il sostegno adeguato alla delicatezza del compito e si assume la responsabilità di scegliere l'ospite che meglio risponde alla struttura familiare. L'iniziativa mira a contribuire alla crescita dei ragazzi in difficoltà, preservandoli dal rischio di finire facile preda di circuiti devianti o asociali, e facilitare l'integrazione sociale per i minori stranieri, offrendo al contempo alla comunità locale la possibilità di costruire ponti tra culture diverse senza mettere a rischio la sicurezza delle famiglie ospitanti, riducendo altresì il costo del collocamento nelle strutture residenziali.

INIZIATIVE DA BANDO

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

- ◆ €30.000,00 all'Amministrazione provinciale di Lucca per il 4° Forum della Solidarietà. Tenutosi a Palazzo Ducale dal 22 al 25 aprile 2010, il 4° Forum della solidarietà lucchese nel mondo, ha trattato il tema della «giustizia ambientale e diritti dei popoli». Il clima e l'ambiente, l'utilizzo dell'acqua nei Paesi sviluppati e in quelli poveri, lo sfruttamento del territorio, il diritto di accesso alle risorse pubbliche, lo smaltimento dei rifiuti, la forma *mentis* del cittadino ecosostenibile, sono stati alcuni dei temi di grande attualità, con evidenti implicazioni etiche, affrontati nel corso del 4° Forum sui quali si è poi sviluppato il tema centrale dell'appuntamento: «la giustizia ambientale e i diritti dei popoli». L'evento ha visto confrontarsi sul tema amministratori e docenti universitari, esponenti autorevoli italiani e stranieri dell'associazionismo (oltre 50 gli organismi che hanno aderito), studiosi dell'ambiente e rappresentanti della Scuola per la Pace. Moni Ovadia, il noto attore-musicista di origine bulgara, ha avviato la riflessione con un intervento che ha legato giustizia ambientale, uguaglianza e intercultura. Si sono poi confrontati il direttore del Consorzio Mario Negri, il segretario generale del Tribunale permanente dei popoli, Gianni Tognoni, e Joan Martinez Alier, docente dell'Università Autonoma di Barcellona. Il primo ha fornito risposte a quesiti scottanti legati ai fenomeni globali dell'economia e del mercato, nonché alla civiltà del diritto; il secondo, riferendosi all'ecologia dei poveri e alla lotta per la giustizia ambientale, ha offerto una chiave di lettura alla crisi economica, considerata come possibile punto di partenza per un cambiamento socio-economico mirato all'adozione di un nuovo modello di sviluppo. Più aderente all'esperienza pratica è stato il gruppo di lavoro riservato ai docenti e coordinato da Piera Hermann, del comitato tecnico-scientifico della Scuola per la Pace. Gli insegnanti si sono impegnati in una riflessione mirata a formare nei giovani una nuova mentalità, legata alla cultura ecosostenibile e all'applicazione di nuovi comportamenti e di più appropriati stili di vita. Nelle sue conclusioni, il dibattito si è incentrato soprattutto sull'acqua come tema centrale del 4° Forum, discusso e approfondito attraverso un Focus specifico, dal titolo «Perché si scrive acqua ma si legge democrazia».
- ◆ intervento pluriennale 2010-2011 di complessivi €30.000,00 (€5.000,00 per il 2010 ed €25.000,00 per il 2011) a favore del Comune di Sillano per la valutazione ed il monitoraggio del rischio sismico nel Comune di Sillano. Il progetto mira ad avviare un percorso atto all'individuazione delle carenze strutturali degli edifici per civile abitazione presenti sull'intero territorio comunale. L'Amministrazione comunale opererà mediante la formazione di un ufficio di coordinamento nel quale verranno fatti confluire i dati prove-

INIZIATIVE DA BANDO

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

nienti dal territorio, forniti dalle squadre di monitoraggio costituite da tecnici esperti del settore, coordinati sul campo dal servizio di prevenzione sismica della Regione Toscana. La vulnerabilità sismica di un edificio, ovvero la sua propensione a subire danni sotto azione sismica, può essere valutata solo mediante l'esecuzione di saggi ed indagini estesi a campione sull'intero edificio e mirati a quegli elementi strutturali critici che caratterizzano il comportamento scatolare d'insieme dell'edificio stesso. La conoscenza dello stato di fatto dell'edificio assume fondamentale importanza nella valutazione delle verifiche di sicurezza dell'edificio e nella progettazione degli interventi di adeguamento e miglioramento antisismico.

- ◆ €30.000,00 alla CClAA di Lucca per il Premio internazionale alla Libertà – VIII edizione. Sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica, su iniziativa dell'associazione «Società Libera», dal 2003 è stato istituito «Il Premio Internazionale alla Libertà», da assegnare a personalità o istituzioni, italiane o straniere, che si siano distinte, nei rispettivi ambiti, a favore della valorizzazione degli ideali di libertà intesa, in particolare, come responsabilità individuale. Il Premio, la cui finalità è la promozione e la valorizzazione di impegni e contributi espressi nel perseguire sostanziali livelli di liberismo, contempla cinque sezioni: Cultura, Ricerca scientifica, Economia, Giornalismo, Speciale alla Libertà, nei cui ambiti viene individuata la persona o l'istituzione meritevole del Premio stesso. L'VIII edizione si è tenuta a Lucca ed ha visto la premiazione: per la sezione Cultura di Gabriella Battaini Dragoni, Direttore Generale del Consiglio d'Europa, quale riconoscimento delle iniziative intraprese per l'affermazione di una pari dignità culturale dei popoli e di una libera informazione sui temi delle minoranze; per la sezione Ricerca scientifica George Coyne, astrofisico, già direttore della Specola Vaticana, per la capacità di far dialogare fede religiosa e scienza e per l'impegno in difesa dell'autonomia della ricerca scientifica; per la sezione Arte a Ferdinando Scianna, fotografo di fama internazionale, per aver saputo cogliere nei suoi lavori le trasformazioni di individui e società raccontando il mondo attraverso le immagini e costruendo con esse veri e propri romanzi della memoria; per la sezione Giornalismo a Ettore Mo, corrispondente di guerra inviato del Corriere della Sera, per la continua ricerca della verità e la grande dedizione che ha saputo testimoniare alla professione di giornalista; per la sezione Speciale alla Libertà a Rebiya Kadeer, *leader* mondiale del popolo Uyghuro, per la lunga lotta a favore della libertà culturale e religiosa del suo popolo di cui oggi è considerata la madre spirituale. Hanno fatto parte della giuria che ha assegnato il premio studiosi e giornalisti di fama internazionale come Salvatore Carrubba e Ferruccio De Bortoli, figure rappresentative del mondo accademico, economico e culturale, il Sindaco e il Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Lucca. La cerimonia di premiazione è stata condotta da Daniela Vergara ed oltre ai connotati aspetti culturali, ha visto momenti di intrattenimento con la presenza di Samuele Bersani, Edoardo Bennato e Mariella Nava.
- ◆ €30.000,00 al Centro Sociale per lo Sviluppo Umano di Viareggio per progetti di sviluppo nella Provincia di Namentenga (Burkina Faso). Il Centro per lo Sviluppo Umano è un'associazione senza scopo di lucro sorta nel 1993 per realizzare progetti di sviluppo in favore dei paesi più poveri del Terzo Mondo: ha preso il nome dall'Indice di Sviluppo Umano elaborato dal Programma di Sviluppo delle Nazioni Unite per classificare tutte le nazioni del mondo tenendo conto non solo del reddito, ma anche delle condizioni di salute (durata della vita media, mortalità infantile ecc.) e del grado di istruzione (analfabetismo, frequenza scolastica ecc.). Da queste statistiche emerge che il Burkina Faso – nel cuore dell'Africa sub-Sahariana, a nord del Ghana e della Costa d'Avorio – è uno dei Paesi più poveri del mondo. Nei villaggi interni, oltre alla scarsità di cibo, mancano completamente l'acqua e l'energia

elettrica. La popolazione dell'intero Burkina Faso è di circa 13 milioni di persone, con speranza di vita media di appena 46 anni. Il Centro per lo Sviluppo Umano ha da anni avviato un ampio programma di interventi nella provincia di Namentenga, una delle zone più arretrate del Paese. La provincia è stata scelta perché ha il più basso indice di sviluppo umano di tutte le 45 province del Burkina Faso. È proprio qui che, dal 1999, il Centro ha deciso di concentrare la sua attività per poter garantire efficacia e sostenibilità degli interventi negli anni, sia attraverso il rafforzamento delle strutture, sia attraverso programmi di formazione. L'attività del Centro per lo Sviluppo Umano ha riguardato fin dalle origini un massiccio intervento di creazione di centri di alfabetizzazione e di appoggio a tutto il settore di istruzione primaria. Da qui il Centro ha continuato nella sua opera di cooperazione allo sviluppo, con azioni in altri settori, in particolare quello sanitario. In queste zone la stragrande maggioranza della popolazione è rappresentata da contadini, che lavorano senza l'utilizzo della trazione animale o di altri mezzi meccanici di alcun tipo, sfruttando solo la stagione delle piogge, peraltro insufficienti e mal distribuite. Purtroppo il Burkina Faso fa parte dei paesi subsahariani con un clima estremamente secco e con un terreno scarsamente produttivo. Il problema della scarsità di acqua potabile è stato affrontato con l'effettuazione di »forages» a grande profondità, inviando un'attrezzatura completa per la perforazione. Il progetto è stato poi integrato con la realizzazione di un impianto di irrigazione «goccia a goccia», che aiuterà i contadini a diventare produttori di sementi selezionate. Il progetto «Lotta a malaria, malattie diarroiche, malnutrizione» mira a «potenziare» i dispensari ed i centri sociali di promozione sanitaria, attraverso la qualificazione delle risorse umane, la fornitura di zanzariere per la prevenzione primaria, l'informazione alle popolazioni. È stato avviato un programma di formazione sulla prevenzione delle malattie diarroiche, malaria, igiene e malnutrizione rivolto al personale medico e paramedico operante in zona. Sono state acquistate e distribuite zanzariere impregnate con insetticidi ed è stato avviato un intenso programma di informazione e sensibilizzazione al fine di avvicinare la popolazione alle strutture sanitarie, informazione che in particolare riguarderà le categorie a rischio, come i bambini al di sotto dei 5 anni e le donne incinte che, se sottoposte a trattamento preventivo intermittente, possono prevenire o almeno ridurre la gravità dell'eventuale insorgenza della malaria.

INIZIATIVE DA BANDO

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

- ◆ €30.000,00 al Ce.I.S. Gruppo Giovani e Comunità di Lucca per l'attività. Il Ce.I.S. opera dal 1976 nei contesti del disagio, del disadattamento, dell'emarginazione. Partendo dalla tossicodipendenza, ha posto la sua attenzione anche verso altre forme di disagio sociale e individuale nuove e sempre più presenti: dipendenza dall'alcool, ex carcerati, sieropositivi e malati di aids, immigrati, donne sottoposte al sistema della tratta, rivolgendo la sua attenzione anche alle nuove forme di povertà e connotandosi da sempre come punto di ascolto dei bisogni sociali emergenti. Il centro si occupa inoltre di iniziative di cooperazione internazionale. La logica dell'Associazione, cercando di adeguare le proposte all'evoluzione dei bisogni sociali, va oltre quella dell'assistenza e della solidarietà e concentra l'attenzione sulla promozione umana, sulla valorizzazione delle risorse individuali, sulla riscoperta delle motivazioni, sul reinserimento sociale, nel presupposto che per il superamento del disagio, dello svantaggio e dell'emarginazione è necessario non solo provvedere con servizi di accoglienza e di recupero, ma anche e soprattutto incidere nei contesti territoriali con approcci culturali e sociali innovativi.
- ◆ €29.852,00 al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Lucca per l'acquisto di un automezzo fuoristrada *pick-up*, atto al traino, allestito per il trasporto di attrezzature ed equipaggiamenti alluvionali-fluviali e di un bat-

INIZIATIVE DA BANDO

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

tello da *rafting* per interventi di salvataggio durante eventi alluvionali, effettuato al fine di potenziare le capacità di intervento nelle emergenze analoghe a quelle che hanno colpito la provincia di Lucca nel dicembre 2009, sia nella zona dell'Oltreserchio del Comune di Lucca, sia in Garfagnana, che nei dintorni del Lago di Massaciuccoli.

- ◆ €25.000,00 alla C.R.E.A. Società Cooperativa Sociale a r.l. di Viareggio per il progetto «ARCA – una casa per l'handicap». C.R.E.A. nasce nel 1982 nell'ambito dell'attività del «Capannone», nella Darsena di Viareggio, grazie all'opera di alcuni preti operai affiancati da artigiani, con lo scopo di dare spazio ed attenzione ad un «artigianato creativo», tanto che l'acronimo C.R.E.A. stava per Cooperativa Realizzazioni Artigianali. La cooperativa gestisce attualmente varie tipologie di servizi in tutti i Comuni della Versilia e nel Comune di Capannori, in convenzione con Enti Pubblici, Aziende USL, Enti Privati, a favore di minori, anziani, disabili, migranti. Come riconoscimento del lavoro svolto, nel 2010 C.R.E.A. ha vinto la 6a edizione del premio «L'alveare – L'integrazione passa dal lavoro», ideato per valorizzare piccole e medie imprese aventi sede nel territorio della Versilia che si sono distinte a livello locale, nazionale ed europeo per creatività, impegno e determinazione. La Comunità alloggio «ArcaCasa» è una struttura, gestita dalla C.R.E.A. in convenzione con l'Azienda USL 12 Versilia, nata per rispondere al bisogno di cura e accoglienza di adulti disabili. Attualmente accoglie 16 persone disabili adulte e non autosufficienti, favorendone l'inserimento nel contesto sociale, attraverso numerose iniziative ed attività. Grazie al contributo concesso sono state effettuate opere di manutenzione straordinaria di cui la struttura, a 12 anni dall'inaugurazione, aveva estremo bisogno.
- ◆ intervento pluriennale 2010-2011 di complessivi €25.000,00 (€10.000,00 per il 2010 ed €15.000,00 per il 2011) a favore del Pungiglione Soc.Coop. a r.l. di Mulazzo (MS) per il progetto «Rinascere». La Cooperativa si occupa del reinserimento sociale di soggetti svantaggiati provenienti da vari settori di emarginazione sociale, tramite l'inserimento in case-famiglia ed offrendo loro un lavoro, in una zona, la Lunigiana, di per sé povera di opportunità occupazionali. Il progetto «Rinascere» nasce ed è sostenuto dall'esperienza dell'Associazione «Comunità Papa Giovanni XXIII», fondata da Don Oreste Benzi, che da trent'anni opera nel mondo dell'emarginazione in Italia e all'estero, secondo lo stile della condivisione diretta di vita con gli ultimi, nell'intento di rimuovere le cause che provocano emarginazione e ingiustizia. L'espressione più originale e profonda dell'Associazione sono le strutture di accoglienza di tipo familiare, dove singoli o coppie diventano figure di riferimento costanti di persone disagiate: adolescenti a rischio o in difficoltà, detenuti ed ex detenuti, persone con disturbi psichiatrici, portatori di *handicap*, persone con problemi di dipendenze, barboni, prostitute, anziani, minori in stato di abbandono. Il progetto si basa sul principio dell'accoglienza gratuita con il conseguente supporto sia a livello medico, di relazione con i servizi e, nei casi in cui è necessario, anche psicologico. Tutto ciò avviene contemporaneamente all'inserimento in diversificate attività di lavoro nella filiera dell'apicoltura (mieleria, falegnameria, cereria) dove le persone imparano a condurre una vita regolare e ad assumersi delle responsabilità. In fase di costruzione c'è una casa di accoglienza per le ragazze vittime di tratta, per permettere loro di sottrarsi alla schiavitù alla quale sono sottoposte e trovare un luogo dove essere accolte e protette.
- ◆ €25.000,00 all'Arcidiocesi di Lucca – Caritas Diocesana per il progetto «Comunità ospitali» (servizio di prima accoglienza per donne con bambini con problemi abitativi). Il progetto intende contribuire alla soluzione dell'emergenza abitativa nel territorio della Provincia. Dall'Osservatorio delle Povertà diocesano si osserva che il problema abitativo assume connotati dramma-

tici per alcune categorie particolarmente fragili, come le donne con bambini. In particolar modo si rileva nel territorio lucchese la mancanza di servizi di prima accoglienza, da attivare rapidamente per rispondere a emergenze e bisogni di breve periodo, nell'attesa di mobilitare la rete istituzionale e di terzo settore, capace di organizzare percorsi di autonomia e protezione articolati. Al fine di colmare questo vuoto di servizi, il progetto intende mettere in opera un'azione di prima accoglienza per periodi brevi, fino ad un massimo di 30 giorni, per almeno 6 donne con bambini. Cogliendo lo specifico delle necessità femminili, la casa non sarà organizzata quale dormitorio, ma pensata come una struttura in cui la prima basilare finalità di fornire un riparo si affianchi ad un'azione di socializzazione, accompagnamento e sostegno alle ospiti, attraverso un gruppo di volontari durante le ore diurne e la presenza di un coordinatore stipendiato.

INIZIATIVE DA BANDO

VOLONTARIATO,
FILANTROPIA E BENEFICENZA

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RABILITATIVA

Esercizio 2010

Settore	Progetti presentati		Importo iniziativa		Importo richiesto		Progetti accolti		Erogazioni deliberate complessivamente		a valere su 2010		a valere su anni successivi	
	nr	%	euro	%	euro	%	nr	%	euro	%	euro	%	euro	%
Salute pubblica e medicina preventiva	65	6,7	8.688.079	9,1	2.834.104	8,8	48	8,0	1.034.700	7,2	984.700	8,5	50.000	1,8

La Fondazione, che svolge anche in questo settore un ruolo sussidiario e non sostitutivo rispetto al servizio pubblico, evitando per quanto possibile erogazioni frammentarie e dispersive, ha sostenuto principalmente iniziative volte all'acquisto ed all'allestimento di nuove attrezzature di elevato impatto diagnostico e terapeutico, comprendenti sia le strumentazioni dotate di caratteri altamente innovativi sia quelle sostitutive di altre che abbiano rivelato caratteri di obsolescenza strutturale (usura o superamento tecnologico), nonché interventi parziali di adeguamento e messa a norma di strutture di ricovero e cura, nel quadro più ampio di un programma di miglioramento e potenziamento dei servizi di emergenza e assistenza medica.

◆ Innanzitutto si elencano gli interventi effettuati a favore dell'Azienda U.S.L. n. 2 di Lucca:

- acquisto di un frazionatore FDG per PET da destinare all'U.O. di Medicina nucleare del presidio ospedaliero di Lucca – stanziamento € 135.000,00. La PET/CT è un modernissimo sistema di diagnosi basato su due sottosistemi che forniscono informazioni essenziali circa la funzione e la localizzazione di malattie in prevalenza oncologiche. La metodica si basa sull'utilizzo di un radioisotopo iniettato nel paziente che si localizza nella sede di malattia e ne descrive lo stadio, la gravità e l'estensione. Il sistema diagnostico è stato integrato con il «frazionatore di dose», che integra nella stessa macchina anche il sistema di infusione del paziente, in modo da ridurre al minimo sia i passaggi che possono pregiudicare la sterilità del radiofarmaco da inoculare, sia l'esposizione del personale coinvolto alle radiazioni ionizzanti;
- acquisto di n. 2 iniettori angiografici per l'U.O. di Radiologia del presidio ospedaliero di Lucca – stanziamento €60.000,00. Si tratta di sistemi che consentono una gestione ottimale della somministrazione del mezzo di contrasto durante l'esecuzione di indagini TC (Tomografia Computerizzata) mirate alla valutazione della fase «angiografica», nello studio in particolare dei vasi polmonari, delle arterie coronarie, dei vasi addominali, dei vasi periferici. Disporre di iniettori angiografici polibasici è un corollario fondamentale per il corretto uso di apparecchiature TC veloci ed ultra veloci come quelle in dotazione presso il Pronto Soccorso del presidio ospedaliero di Lucca;
- acquisto di attrezzatura passamalati per le sale operatorie S.O. del presidio ospedaliero di Castelnuovo Garfagnana – stanziamento €54.000,00. Presso il blocco operatorio del presidio ospedaliero di Castelnuovo Garfagnana è in funzione un sistema passamalati che permette il trasferimento del paziente dal letto di degenza, con il quale viene trasportato dal reparto fino al blocco operatorio. Il sistema consiste in un piano motorizzato, che può muoversi sia verticalmente che trasversalmente, per sua natura soggetto, oltre che ai normali guasti tipici di un apparecchio con parti in movimento, anche all'usura dei giunti e delle catene di trasmissione. Il sistema in uso da circa 25 anni aveva subito recentemente numerosi guasti, con fermi macchina anche prolungati e conseguenti difficoltà nell'operatività del servizio, ed è stato perciò sostituito con un'attrezzatura nuova, di analoga concezione;

- acquisto di un ecografo portatile per il Pronto Soccorso del presidio ospedaliero di Castelnuovo Garfagnana – stanziamento €35.000,00. Si tratta di uno strumento facilmente trasportabile, dotato di batterie ed alimentatore integrati, con carrello semplice e convertibile a mensola di supporto, con portasonde integrato, particolarmente adatto per le esigenze diagnostiche su pazienti instabili e dotato della versatilità necessaria alla diagnostica multidisciplinare;
- €30.000,00 per la stabilizzazione e lo sviluppo del laboratorio di bioingegneria presso l'U.O. Recupero e Rieducazione Funzionale del presidio ospedaliero di Barga. L'istituzione del Reparto di Riabilitazione presso il presidio ospedaliero di Barga, avvenuta circa dieci anni fa, ha rappresentato un consistente cambiamento nell'ambito dell'attività di riabilitazione svolta dall'Azienda USL n. 2 di Lucca. Contestualmente è stata realizzata una rete integrata di servizi di riabilitazione su tutto il territorio di operatività dell'Azienda Sanitaria stessa nonché avviate collaborazioni con il Dipartimento di Informatica, Sistemistica e Telematica (DIST) dell'Università di Genova. Nel 2004 il «Laboratorio di Bioingegneria» assume la propria connotazione definitiva grazie alla dotazione di un sistema stereofotogrammetrico «Vicon 612» acquistato con il contributo della Fondazione. Lo scopo del laboratorio è quello di raccogliere dati utili all'approccio terapeutico migliorandone l'efficacia, minimizzando i tempi di degenza dei pazienti, con conseguente incremento del *turnover* in reparto. Il Laboratorio, inoltre, si propone, mediante una costante attività di ricerca applicata, di individuare nuove procedure diagnostico/terapeutiche, con particolare riferimento all'insorgenza di alcune patologie diffuse, che con il tempo potrebbero richiedere un trattamento riabilitativo o addirittura chirurgico.

INIZIATIVE DA BANDO

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RABILITATIVA

Di seguito si illustrano altri significativi interventi:

- ◆ intervento pluriennale 2010-2011 di complessivi €100.000,00 (€50.000,00 all'anno per due anni) a favore della Congregazione Suore Ministre degli Infermi San Camillo Casa di Cura M.Domenica Barbantini di Lucca, per l'implementazione di un sistema informativo gestionale integrato con i processi sanitari della Casa di Cura. Da anni la Casa di Cura ha intrapreso un programma di miglioramento della logistica e dell'attività sanitaria rivolta ai cittadini residenti a Lucca e non solo, con lo scopo di aumentare la disponibilità di ambienti per attività ambulatoriali, di incrementare e rinnovare le potenzialità strumentali della Casa di Cura – contribuendo così alla riduzione dei tempi di attesa per l'effettuazione di taluni esami diagnostici – e di ottimizzare i percorsi e la sicurezza dei pazienti e del personale presenti all'interno della struttura stessa. Il progetto in argomento mira a garantire il corretto flusso di comunicazione tra il sistema integrato della Casa di Cura e gli applicativi utilizzati dal Servizio Sanitario Nazionale. Il sistema informativo aziendale dovrà essere il principale punto di accesso di tutto il patrimonio dati, informazioni e conoscenze in possesso dell'organizzazione. Il progetto prevede l'implementazione di una soluzione informatica volta ad integrare le applicazioni *software* della casa di Cura, articolata nella seguente struttura: sistema informativo per la gestione dei processi che si interfaccia con il *software* di contabilità; strumento di *Business Intelligence* per sviluppare *report* dai dati disponibili e renderli facilmente fruibili ai decisori della Casa di Cura; Portale Intranet per distribuire a tutti le informazioni e gli strumenti di gestione. Il progetto prevede inoltre una rivisitazione logistica dell'area ambulatoriale, con la creazione di un ufficio dedicato con tre postazioni di lavoro.
- ◆ €100.000,00 all'Azienda USL n. 12 di Viareggio per il potenziamento della rete territoriale di trasmissione di elettrocardiogrammi in emergenza. L'iniziativa si è concretizzata nell'acquisto di una nuova automedica, tre defibrilla-

INIZIATIVE DA BANDO

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RABILITATIVA

tori, quattro *software* ed altrettanti sistemi di trasmissione dati via GPRS dall'automedica alla Centrale Operativa del 118 o al Reparto Cardiologia dell'Ospedale Versilia. In questo modo è possibile effettuare la diagnosi di infarto miocardico acuto direttamente sul luogo e decidere subito l'eventuale trasferimento del paziente presso una struttura specialistica di riferimento. Si riduce così il tempo che intercorre tra l'insorgenza del sintomo e il trattamento definitivo (angioplastica primaria), in modo da garantire il risparmio della maggior parte di tessuto miocardico vitale, con conseguente miglioramento della qualità della vita del paziente *post*-infartuato, riduzione dei tempi di degenza ospedaliera e di riabilitazione.

- ◆ €50.000,00 alla Croce Verde di Porcari per il completamento della nuova sede da adibire anche a polo del volontariato ed *auditorium* anche ad uso scolastico. Si tratta di un fabbricato polivalente ad uso sanitario, scolastico e del volontariato: la Croce Verde necessitava da tempo di una sede più adeguata per le proprie attività di carattere sanitario ed assistenziale, tenuto conto che nell'attuale sede trova posto anche il Gruppo di Protezione Civile. L'Amministrazione Comunale ha quindi messo a disposizione un'area di sua proprietà, da riqualificare allo scopo, contigua alla locale Scuola Media ed in prossimità di aree verdi, sulla quale è stato edificato il nuovo fabbricato.
- ◆ €40.000,00 alla Confraternita di Misericordia di Diecimo (Borgo a Mozzano) per la realizzazione di un Centro polifunzionale per lo svolgimento di attività di formazione, promozione, integrazione sociale, in particolare per persone in condizione di svantaggio, anziani, giovani e immigrati, ma aperto a tutta la popolazione. Si vorrebbe realizzare un piccolo museo della vita rurale ed un'area per eventi culturali e ricreativi, nonché locali con piccola biblioteca, dove effettuare attività di sostegno allo studio, con particolare riguardo agli immigrati, anche adulti, che vogliono perfezionare la conoscenza dell'italiano.
- ◆ €30.000,00 alla Fondazione Tutti Insieme Associazioni Malattie Orfane Onlus per il progetto «Bimbi mano nella mano con i bimbi rari». In Europa, nel Programma della Comunità sulle malattie rare 1999-2003, sono state definite come tali le malattie che hanno una prevalenza inferiore a 5 per 10.000 abitanti nell'insieme della popolazione comunitaria. Secondo il Ministero della Salute esistono 5.000 malattie rare, pari al 10% del totale delle malattie, che colpiscono l'1 per mille dell'intera popolazione. Alcune di tali patologie sono rare al punto di essere sconosciute alla maggioranza degli specialisti; spesso si tratta di malattie di origine genetica, di tipo neurologico, talora progressive ed altamente invalidanti, che nell'infanzia comportano talora un ritardo dello sviluppo e delle capacità mentali come la sindrome della X fragile, quella di Prader-Willy, la sindrome di Sotos, la Sindrome di Rett ecc. In Toscana, ed in particolare nella Toscana Nord-Occidentale, esiste un'alta prevalenza della sindrome di Rett. Detta sindrome statisticamente colpisce una persona su 20.000 nati, quasi esclusivamente di sesso femminile, e costituisce un disturbo nello sviluppo neurologico di origine genetica il cui gene è stato scoperto nel 1999. Dopo uno sviluppo sostanzialmente normale, in età compresa tra 6 e 18 mesi di vita, si assiste ad un arresto dello sviluppo e ad una regressione con perdita di interesse e delle abilità acquisite, che giustifica l'inclusione della malattia tra i disturbi di tipo autistico, con effetti comunque più devastanti in considerazione dei disturbi fisici e neurologici che l'accompagnano: osteoporosi precoce, scoliosi ingravescente, epilessia che non risponde ai farmaci, ecc. La Versilia, per le buone strutture sanitarie a disposizione e per le intense relazioni tra enti pubblici ed altre associazioni locali di promozione sociale, risulta un'area particolarmente adatta ad affrontare le problematiche connesse alle malattie rare. Il progetto mira in particolare:

- ad accogliere i bambini e le loro famiglie, indipendentemente dalla Regione di appartenenza, che si rivolgono all’Ospedale Versilia;
- a valutare le condizioni cliniche di ognuno, mediante il coinvolgimento di esperti riconosciuti a livello internazionale, attraverso una valutazione neurologica e del sistema nervoso autonomo in particolare, per stabilire un programma finalizzato all’inserimento del bambino «raro» nella società e nella scuola;
- ad identificare una struttura di accoglienza per le famiglie che provengono da lontano;
- a formare, attraverso il coinvolgimento di esperti nazionali ed internazionali, operatori per una scuola specifica;
- a svolgere attività calibrate all’interno del progetto educativo e terapeutico-riabilitativo individuale attraverso alcune delle seguenti attività: attività motoria in piscina, musicoterapia, logopedia, fisioterapia e psicomotricità, rieducazione equestre, *pet therapy*, ginnastica medica, attività di socializzazione.

INIZIATIVE DA BANDO

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RABILITATIVA

- ◆ €30.000,00 all’Università di Pisa – Dipartimento di Oncologia, dei Trapianti e delle nuove tecnologie in medicina per l’implementazione del laboratorio di citofluorimetria per diagnosi e ricerca ematologica. La divisione di ematologia dell’Università di Pisa svolge un’attività di riferimento per le strutture dell’Area Vasta che trattano pazienti affetti da malattie del sangue. Il lavoro è organizzato in modo che i pazienti possano essere trattati nelle rispettive sedi, confluendo al centro solo per i trattamenti più aggressivi o per le consulenze richieste. La diagnosi delle malattie ematologiche maligne si basa su *test* di diverso livello e la realizzazione di alcuni esami molto sofisticati (diagnosi molecolare) è centralizzata presso la suddetta divisione ematologica. La citofluorimetria è una tecnica estremamente importante in quanto consente di identificare e classificare le cellule patologiche in modo da formulare una diagnosi esatta, nonché valutare la risposta ai trattamenti contribuendo alle valutazioni prognostiche. Si rende quindi necessario implementare ulteriormente la strumentazione a disposizione, mediante l’acquisto di un citofluorimetro, al fine di meglio identificare le popolazioni cellulari e sviluppare, di conseguenza, le attività di ricerca, in particolar modo sulla malattia minima residua e sulla chemio resistenza, costituendo entrambe parametri di notevole valore prognostico e terapeutico: la malattia minima residua consiste nella rilevazione di minime percentuali di elementi patologici dopo la terapia; lo studio della chemioresistenza permette invece di verificare se cellule neoplastiche abbiano acquisito la capacità di espellere determinati farmaci e siano quindi diventate insensibili al trattamento.
- ◆ €30.000,00 alla Croce Verde di Forte dei Marmi per l’acquisto di un mezzo di soccorso per il servizio 118. Il Punto di Emergenza Territoriale Croce Verde Forte dei Marmi è da tempo un importante punto di riferimento per la tutela della salute dei cittadini residenti e dei turisti che, ogni anno, frequentano la località turistica di Forte dei Marmi. Risulta estremamente importante per l’utente che il Punto di emergenza presti il servizio di soccorso in tempi ed in modi desiderabili. La presenza del Medico a bordo, unitamente ad una squadra di soccorritori specializzati, deve necessariamente essere accompagnata dalla presenza di uno o più mezzi (ambulanze) tecnologicamente attrezzati, con strumenti ed apparecchiature (elettrocardiografo, pulsiossimetro, cardiodefibrillatore, erogatore di ossigeno, ecc.) all’avanguardia, che consentano all’intera *equipe* di fornire in modo efficace i primi soccorsi, nonché di trasferire in tempi rapidi il paziente al Pronto Soccorso dei vicini Ospedali. L’ambulanza, per le forti sollecitazioni a cui è sottoposta, è soggetta in tempi brevi ad usura del motore, delle gomme e delle infrastrutture, talché, per la sicurezza del paziente, è auspicabile provvedere ad

INIZIATIVE DA BANDO

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RABILITATIVA

una periodica sostituzione del mezzo per consentire al Punto di Emergenza Territoriale di utilizzare mezzi in condizioni di massima efficienza. Inoltre, l'adeguamento dei mezzi di soccorso agli *standard* richiesti diviene necessario, pena l'interruzione del servizio 118.

- ◆ €27.000,00 alla Fraternita di Misericordia di Careggine per l'acquisto di un mezzo di pronto intervento. Il nuovo mezzo ha sostituito l'unica autoambulanza in dotazione alla Misericordia, utilizzata per il servizio di trasporto di infermi, nonché per il trasporto al primo presidio ospedaliero presente a 18 km di distanza. L'associazione è inoltre in convenzione con il servizio 118, attivato soprattutto nel periodo invernale, dove la presenza di impianti di risalita e di una scuola di sci per ragazzi impone, in caso di necessità, l'immediata vicinanza di un mezzo di soccorso.
- ◆ €25.000,00 alla Misericordia di Massa Macinaia e San Giusto (Capannori) per l'acquisto di una nuova ambulanza da destinare al trasporto ordinario non urgente, attrezzata secondo le direttive della Legge Regionale n. 25/2001, al fine di soddisfare le molteplici richieste di trasporto provenienti in gran parte dalla comunità anziana e/o diversamente abile.
- ◆ €25.000,00 alla Croce Verde Pubblica Assistenza Ponte a Moriano (Lucca) per l'acquisto di una nuova ambulanza. Numerosi sono i servizi offerti dalla Croce Verde di Ponte a Moriano tra cui un servizio di ambulanza attivo 24 ore su 24, sia per i servizi di trasporto ordinari che per le emergenze nell'ambito del sistema 118, servizi sociali per disabili per conto della ASL n. 2 e del Comune di Lucca, attività di donazione del sangue, ecc. Presso la sede sono presenti ambulatori medici a disposizione del personale medico dell'ASL e di medici liberi professionisti. Con l'acquisto di una nuova ambulanza l'Associazione può soddisfare la crescente domanda di trasporto presso ospedali, case di cura, centri riabilitativi ecc., per visite specialistiche, terapie e cicli riabilitativi, da parte della popolazione anziana e/o diversamente abile.
- ◆ €25.000,00 a Lucca AIL – Sezione autonoma dell'Associazione Italiana contro le Leucemie-Linfomi-Mieloma – per l'attività. Grazie a un numeroso gruppo di volontari la sezione locale dell'AIL è molto attiva sul territorio per la realizzazione dei propri obiettivi, in particolare favorire l'integrazione e la collaborazione tra l'Ospedale di Lucca ed il reparto ematologico dell'Ospedale di Pisa. La sezione ha adottato le finalità statutarie previste dall'Associazione a livello nazionale, facendosi carico dell'assistenza domiciliare dei pazienti emopatici e delle loro famiglie in collaborazione con le strutture socio-sanitarie territoriali, allo scopo sia di evitare ricoveri impropri per patologie non acute, sia per offrire ai pazienti un maggior livello di umanizzazione dell'assistenza stessa. Già dal 2008 il Consiglio Direttivo AIL di Lucca ha ritenuto opportuno integrare i livelli di assistenza domiciliare già esistenti con un *team* specialistico e con un gruppo per assistenza psicologica e socio-familiare. È stata infatti rilevata la necessità di integrare l'assistenza domiciliare a carattere strettamente sanitario con interventi orientati alla sfera psicologica e socio-familiare, attraverso azioni di sostegno concernenti i bisogni ordinari e straordinari più o meno ricorrenti, correlati alle pesanti problematiche tipiche di tali pazienti. Il servizio attivato intende, quindi, integrare e migliorare i livelli di assistenza domiciliare sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, mediante l'apporto di competenze specialistiche e la ricerca di sinergie positive e di efficaci livelli di integrazione con i servizi già esistenti, senza sovrapposizioni di ruoli e nel pieno rispetto delle specifiche attribuzioni e finalità. L'assistenza domiciliare medico-infermieristica nella zona di Lucca riguarda circa 30 pazienti all'anno ed è interamente finanziata dalla Sezione. La convenzione con l'Azienda USL 2, per l'espletamento del servizio, è infatti sostanzialmente finalizzata a formaliz-

zare il rapporto di collaborazione con le strutture sanitarie territoriali ed ospedaliere ed esclude qualsiasi forma di remunerazione da parte delle ASL, ad eccezione di marginali rimborsi spese per materiali sanitari ed oneri assicurativi. Il servizio è realizzato da un medico ematologo (coordinatore), da un altro medico coadiuvato da un numero adeguato di infermieri specializzati che utilizzano le attrezzature messe a disposizione dall'Associazione (un'autovettura ed un *computer* portatile) e da uno Psicologo. Il Servizio offerto si avvale inoltre della collaborazione di un gruppo di volontari che prestano la loro opera, per lo più supportando i pazienti ed eventualmente i loro familiari, per necessità quotidiane di carattere pratico, nei casi in cui ne sia rilevata la necessità.

- ◆ €25.000,00 all'Università di Pisa – Dipartimento di Medicina Interna per il progetto «Stimolazione magnetica transcranica a corrente continua: applicazione di una nuova metodologia in medicina della sport». La stimolazione transcranica a corrente continua (STCc) è una tecnica non invasiva per modulare l'attività delle aree cerebrali, alterando il potenziale di membrana dei neuroni, inizialmente usata nella riabilitazione *post-ictus*. La tecnica consiste nell'applicazione di una corrente diretta costante, attraverso l'utilizzo di una coppia di elettrodi di superficie. La STCc sembra indurre non soltanto cambiamenti nell'eccitabilità corticale locale, ma anche miglioramenti nelle funzionalità motorie, modulando compiti motori complessi, quali quelli che richiedono di mantenere nel tempo un'attività muscolare submassimale di intensità sostenuta. Saranno investigati gli effetti dell'applicazione della STCc anodica sulle aree corticali motorie, in aggiunta ad un programma di allenamento, sulla fatica neuromuscolare in una casistica di 20 atleti non agonisti, destrorsi, comparati a 20 sportivi con caratteristiche confrontabili, che saranno sottoposti al solo programma di *training*. Nei 2 gruppi di soggetti saranno valutati: *endurance*, massima contrazione volontaria e segnale elettromiografico prelevato con elettrodi di superficie posizionati sul bicipite brachiale. Le stesse valutazioni saranno effettuate prima, subito dopo le 4 settimane di allenamento, e dopo 8 settimane dall'inizio dello studio per valutare gli effetti a lungo termine della STCc. Il progetto è, tra l'altro, frutto della collaborazione in corso di attivazione tra il Centro dell'Uso Clinico per le Cellule Staminali dell'Università di Pisa ed il Centro Studi e Sperimentazioni per trapianti cellulari, fattori di crescita e cellule staminali di Lucca.

INIZIATIVE DA BANDO

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RABILITATIVA

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE, INCLUSO L'ACQUISTO DI PRODOTTI EDITORIALI PER LA SCUOLA

Esercizio 2010														
Settore	Progetti presentati		Importo iniziativa		Importo richiesto		Progetti accolti		Erogazioni deliberate complessivamente		a valere su 2010		a valere su anni successivi	
	nr	%	euro	%	euro	%	nr	%	euro	%	euro	%	euro	%
Educazione, istruzione e formazione	163	16,9	10.501.376	11,0	4.967.299	15,4	119	19,9	2.556.556	17,9	2.456.556	21,2	100.000	3,7

Nella consapevolezza del ruolo fondamentale svolto dalla scuola nella formazione culturale e sociale dei giovani, la Fondazione ha sostenuto iniziative a favore delle scuole di ogni ordine e grado per l'acquisto di attrezzature didattiche e di laboratorio nonché interventi di edilizia scolastica, per la ristrutturazione di edifici in condizioni critiche di sicurezza o comunque non più adeguati alle moderne esigenze.

Si segnalano in particolare i seguenti interventi.

- ◆ stanziamento di €350.000,00 per l'acquisto di materiale informatico e Lavagne Interattive Multimediali per il sistema scolastico provinciale. Dalle materne alle medie, dalle elementari fino ai licei e agli istituti superiori, praticamente tutte le scuole della provincia che ne hanno fatto richiesta, compresi i circoli e le direzioni didattiche, hanno potuto arricchire – in taluni casi avviare – le rispettive dotazioni in termini di supporto tecnico e di *information technology* da utilizzare per migliorare modalità della didattica, dell'apprendimento e di gestione della conoscenza. La risposta della Fondazione ai bisogni tecnologici del sistema scolastico si è dunque tradotta nell'acquisto diretto di Lavagne Interattive Multimediali, videoproiettori, *notebook* di ultima generazione, *monitor*, *computer*, stampanti, fotocopiatrici digitali multifunzione e postazioni informatiche avanzate, cui ha fatto seguito l'organizzazione di corsi di formazione sulle nuove tecnologie didattiche, che si sono tenuti nel complesso di San Michele all'inizio del 2011 ed ai quali hanno partecipato numerosi docenti scolastici. La scelta della Fondazione è stata dunque quella di aiutare il sistema scolastico locale a crescere e svilupparsi, utilizzando le tecnologie informatiche, in modo da portarsi al livello dei Paesi europei più evoluti. Ciò al fine di consentire un cambiamento innovativo nell'approccio didattico e di apprendimento, che ancora ricalca schemi tradizionali, poco adatti all'evoluzione del sapere e delle esigenze della società moderna. Queste le scuole che hanno chiesto e ottenuto le attrezzature informatiche: Istituti Comprensivi di Marlia, Altopascio, Piazza al Serchio, Castelnuovo Garfagnana, Galliciano, San Leonardo in Treponzio, Montecarlo, Coreglia Antelminelli, Camigliano; Direzioni Didattiche II, III, IV e VI Circolo di Lucca; Scuole Medie C. Del Prete, Custer De Nobili, Mutigliano, Leonardo Da Vinci e D. Chelini di Lucca; Liceo Scientifico Majorana di Capannori e Istituto Tecnico Benedetti di Porcari; Istituto Tecnico Campedelli, Liceo Scientifico Galilei e Istituto Superiore Simoni di Castelnuovo Garfagnana; Liceo Scientifico Vallisneri di Lucca; Istituto Alberghiero Fratelli Pieroni, ITC Magri e Liceo G. Pascoli di Barga; ITC F. Carrara di Lucca; Centro permanente per la formazione e l'istruzione in età adulta di Castelnuovo Garfagnana e Centro Studi e Servizi Scuola 2000 di Lucca.
- ◆ €250.000,00 al Comune di Lucca per l'ampliamento della Scuola Elementare Custer De Nobili. Il progetto ha come finalità il completamento dell'ampliamento al fine di realizzare un polo scolastico capace di riunire le scuole

elementari e medie dell'Oltreserchio, oggi situate in sedi differenti. Con questo intervento si prevede di realizzare tutte le opere mancanti – opere murarie, pavimenti, rivestimenti, impianti elettrici e termici, impianto antincendio, sistemazioni esterne, passerella pedonale – per consentire l'utilizzo dell'edificio in tempi relativamente brevi. Inoltre è prevista l'esecuzione di opere stradali, la modifica della viabilità e la realizzazione di un parcheggio. Una volta completato l'intervento il fabbricato sarà così articolato: il piano rialzato si compone di 4 aule speciali, locali adibiti all'amministrazione, un'aula insegnanti, una biblioteca, servizi igienici, una palestra con i relativi locali accessori, un auditorium e locali per la mensa. Il piano primo si compone di 15 aule (di cui attualmente 12 sono adibite alla scuola media e 3 ospitano classi della scuola elementare) e di servizi igienici. Si rileva inoltre la presenza di 3 vani scale e di un ascensore per il collegamento dei 2 piani. Nei pressi della struttura, all'interno della stessa recinzione, si trova la palestra, che, con i relativi spogliatoi e locali accessori, occupa la superficie di circa 980 mq. Nell'orario di apertura della scuola, la palestra è adibita alle attività sportive degli alunni; nell'orario serale, la palestra è aperta a frequentatori esterni. L'intero complesso scolastico è corredato da congrui spazi a verde e da un'area a parcheggio destinata al personale scolastico, ai genitori degli alunni ed ai frequentatori serali della palestra.

INIZIATIVE DA BANDO

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- ◆ €210.000,00 alla Fondazione Campus Studi del Mediterraneo di Lucca per il corso di laurea triennale in «Scienze del Turismo» ed il corso di laurea magistrale in «Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici Mediterranei». I corsi di laurea in parola nascono dalla collaborazione tra le Università di Pavia, Pisa e della Svizzera Italiana di Lugano, la Fondazione Campus, il Comune e la Provincia di Lucca. L'esperienza Campus prende le mosse da una concezione del turismo quale fenomeno economico, ma anche di comunicazione e di dialogo interculturale ritenendo che la formazione, la ricerca e lo sviluppo del capitale umano siano importanti leve per uno sviluppo sostenibile e duraturo delle società moderne. Il percorso proposto con il corso di laurea triennale è orientato all'interdisciplinarietà dei contenuti e dei metodi. Il programma di studio intende fornire agli studenti una preparazione di base a carattere prevalentemente umanistico, a partire dalla quale costruire approfondimenti in ambito economico, giuridico e manageriale. Caratterizzata dal numero chiuso e dalla frequenza obbligatoria, la «Formula Campus» consente di intraprendere percorsi di approfondimento intensivi e personalizzati a diretto contatto con i docenti e i *tutor*. In quasi dieci anni di attività, il Campus di Lucca ha stabilito importanti relazioni a livello nazionale ed internazionale con istituzioni accademiche, aziende, operatori pubblici e privati attivi nel settore del turismo: tutti soggetti dove gli studenti possono mettere in pratica, attraverso un periodo di *stage* obbligatorio, le competenze acquisite durante il corso di studio. Il Corso di laurea triennale forma figure professionali qualificate nei più importanti ambiti del turismo, quali: uffici regionali e nazionali del turismo, figure della mediazione (guide, interpreti del territorio, creatori di risorse turistiche), aziende di promozione turistica, editoria turistica tradizionale o multimediale, uffici stampa, musei, organizzazione eventi, agenzie di viaggio e *tour operator*, alberghi e altre forme di ricettività. Il percorso di studio proposto con la laurea magistrale intende sviluppare e approfondire le conoscenze economiche, giuridiche e manageriali con particolare riguardo alla configurazione che il fenomeno turismo assume nell'area del Mediterraneo. Anche in questo caso è adottata la «Formula Campus», caratterizzata dalla frequenza obbligatoria. Le istituzioni operanti nel settore del turismo con cui il Campus di Lucca ha stabilito nel tempo importanti relazioni offrono concrete possibilità di *placement*, rese possibili anche dall'Ufficio *Stage & Job placement* della Fondazione Campus. Il Corso di laurea magistrale forma figure professionali qualificate nei più importanti ambiti del turismo inter-

INIZIATIVE DA BANDO

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

nazionale: i laureati potranno operare con incarichi di responsabilità in aziende turistiche, in imprese dedicate all'accoglienza, in enti ed in amministrazioni pubbliche in attività di progettazione, promozione e gestione dei sistemi turistici, in agenzie di servizi dedite all'organizzazione di eventi culturali e sportivi, nelle istituzioni governative centrali e decentrate impegnate nella gestione e nella promozione del territorio. I corsi si svolgono nel Campus di Monte San Quirico, a pochi chilometri dalla città, in un piano del Seminario Arcivescovile appositamente e interamente rinnovato. Il Campus offre numerose aule per la didattica dotate di moderne attrezzature, un'ampia biblioteca specialistica con posti di studio riservati, un laboratorio informatico ed uno linguistico, una caffetteria. Il Campus dispone anche di alcune camere per gli studenti non residenti in provincia di Lucca. Attualmente sono circa 290 gli studenti iscritti ai corsi di laurea, e nella sessione del dicembre 2010 hanno conseguito la laurea triennale in Scienze del Turismo 15 studenti, mentre 4 hanno conseguito la laurea specialistica in Progettazione e Gestione dei sistemi turistici mediterranei.

- ◆ intervento pluriennale 2010-2011 di complessivi €175.000,00 (€75.000,00 per il 2010 ed €100.000,00 per il 2011) a favore della Scuola IMT Alti Studi di Lucca per il progetto «La Biblioteca di IMT: una biblioteca per Lucca». La Biblioteca di IMT svolge la propria attività di supporto alla ricerca ed alla didattica della Scuola di Dottorato sin dalla fine del 2005 e dal 2006 ha esteso i propri servizi anche all'esterno, offrendo postazioni di studio ed accesso al materiale posseduto, registrando oltre 1.000 utenti esterni, con un accesso giornaliero medio di 60 utenti. La Biblioteca dispone di 78 posti di lettura, 4 postazioni internet e l'accesso alla rete *wireless* per gli utenti istituzionali e garantisce ampio orario di apertura settimanale (42,5 ore) permettendo comunque l'accesso ai propri utenti istituzionali tramite *badge* dalle ore 7:30 alle ore 24:00 (16,5 ore al giorno). Il patrimonio bibliografico della Biblioteca è costituito da 3300 monografie, la collana di *e-books* «*Lecture notes in computer science*» di Springer, 15.000 periodici elettronici, 106 periodici in formato cartaceo e 20 banche dati. Il contributo concesso dalla Fondazione è finalizzato a rafforzare la specificità della Biblioteca, dotandola del materiale bibliografico necessario al potenziamento della ricerca e della didattica in tutti gli ambiti disciplinari della Scuola, mettendo a disposizione dei cittadini e degli studenti lucchesi servizi e materiale non posseduti da altre biblioteche, ivi incluse banche dati e riviste elettroniche specializzate. Si prevede inoltre di rafforzare i rapporti di interscambio culturale con gli altri enti che operano nel campo della cultura e dell'educazione presenti sul territorio locale anche in relazione alle attività del nuovo Dottorato in *Management and Development of Cultural Heritage*. Le risorse e i servizi della biblioteca sono valorizzati e divulgati con l'organizzazione di giornate di «porte aperte» per la presentazione delle risorse bibliotecarie e la formazione al loro utilizzo. La stampa e conservazione delle tesi di Dottorato degli allievi di IMT favorirà inoltre accessibilità e trasferimento delle conoscenze sviluppate.
- ◆ €150.000,00 al Comune di Barga per il rifacimento della Scuola Materna di Fornaci di Barga. Il Comune di Barga, su indicazione della Regione Toscana, ha avviato un programma di indagini tecniche sulla sicurezza degli edifici scolastici rispetto al tema della vulnerabilità sismica. Dai saggi effettuati sull'immobile sede della Scuola Materna di Fornaci di Barga è emersa una situazione di rischio sotto il profilo strutturale che ha costretto l'Amministrazione comunale, ad inizio 2010, a chiudere la Scuola per l'Infanzia, spostando temporaneamente le attività didattiche presso la locale Scuola Media. Si tratta ovviamente di una soluzione transitoria in attesa che vengano effettuati i lavori per la riapertura del plesso scolastico. Dalle verifiche tecniche effettuate è emersa la preferenza, in termini di maggiore economici-

tà, per un intervento di demolizione dell'attuale stabile ed il suo successivo completo rifacimento rispetto all'adeguamento delle strutture esistenti.

- ◆ €140.000,00 al Comune di Capannori per l'ampliamento della scuola materna di Badia di Coselli, per trasferirvi le attività scolastiche della scuola materna di Guamo, che presentava varie criticità. La nuova struttura scolastica, inaugurata nel mese di marzo 2011, è stata ampliata per una superficie complessiva di 670 metri quadrati. In quest'area sono stati realizzati un salone polivalente, alcune aule che ospitano tre sezioni, servizi igienici ed un locale mensa di circa 180 metri quadrati, con a fianco una cucina con dispensa, spogliatoi e servizi igienici riservati al personale. La nuova scuola ospita anche circa 60 bambini trasferiti da Guamo. L'edificio serve le frazioni di Badia di Cantignano, Vorno, Verciano, Coselli e Guamo, il cui bacino di utenza negli ultimi anni è cresciuto sensibilmente. L'amministrazione ha anche provveduto ad un'importante opera di riqualificazione dell'area esterna alla scuola con una nuova sistemazione dell'area a verde e la realizzazione di recinzioni. Sono stati anche sistemati, sia internamente sia esternamente, i muri dell'edificio originario, è stato asfaltato un nuovo tratto di strada e sono stati sistemati gli spazi di accesso alla scuola con nuovi marciapiedi e vialetti interni.
- ◆ €100.000,00 al Comune di Castelnuovo Garfagnana per la realizzazione di un asilo nido. Il territorio della Garfagnana, interamente montano, si caratterizza, dal punto di vista degli insediamenti umani, per il frazionamento dei centri abitati, che vanno dai borghi a singole abitazioni sparse, con la maggiore concentrazione dei servizi e del commercio nel Comune di Castelnuovo Garfagnana, favorito anche dalla presenza della linea ferroviaria Lucca/Aulla. Negli ultimi anni si è assistito ad un progressivo miglioramento delle condizioni di vita degli abitanti. Alle mutate condizioni generali ed economiche non ha corrisposto però lo sviluppo di una rete di servizi rivolti all'infanzia. L'incremento dei nuclei monoparentali e l'affermarsi di una tipologia di famiglia ristretta ha fatto emergere nuove esigenze da parte dei genitori. Con la realizzazione di un nuovo asilo nido l'Amministrazione intende rispondere a tutte le richieste di inserimento nel servizio.
- ◆ €90.000,00 al Comune di Capannori per la realizzazione della nuova scuola materna di Lunata. Il progetto prevede la realizzazione di una nuova scuola materna, per rispondere meglio alle esigenze delle famiglie, visto il notevole aumento delle iscrizioni. Attualmente la Scuola elementare di Lunata ospita anche la scuola materna, con notevole disagio per la mancanza di spazi adeguati per la didattica e la necessità di effettuare doppi turni per l'utilizzo della mensa. La progettazione è basata sui criteri dell'edilizia sostenibile e della bio-architettura, con utilizzo di tecnologie per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative vigenti. La superficie coperta sarà di circa 1.200 metri quadrati e comprenderà uno spazio polivalente, quattro sezioni con servizi igienici, aula per computer, biblioteca, mensa, cucina ed uno spazio per gli insegnanti.
- ◆ €80.000,00 al Consorzio Formetica di Lucca per il progetto «Formetica – Sviluppo e innovazione». Formetica è il consorzio costituito dall'Associazione Industriali di Lucca per l'attività di promozione, organizzazione e realizzazione di iniziative di orientamento, formazione, aggiornamento e specializzazione professionale, ricerca, sperimentazione e sviluppo prevalentemente nel comparto industriale. Il Consorzio si propone di sviluppare la propria attività nelle seguenti aree: obbligo formativo, corsi ed iniziative post-diploma e post-laurea, formazione continua, formazione professionale per giovani e adulti, sia occupati che non, formazione di ingresso al settore e sui temi della sicurezza del lavoro. Con il progetto «Sviluppo e inno-

INIZIATIVE DA BANDO

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

INIZIATIVE DA BANDO

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

vazione» il Consorzio intende diffondere maggiormente la conoscenza dei propri servizi presso i potenziali utenti presenti in provincia di Lucca e migliorare il servizio in modo che risponda sempre di più ai fabbisogni dei discenti, non solo in termini di contenuti didattici ma anche di qualità del personale e delle aule utilizzate. Nel corso del 2010 sono state realizzate circa 9200 ore di formazione con il coinvolgimento di oltre 1600 partecipanti.

- ◆ €70.000,00 al Comune di Massarosa per un intervento di rimozione delle coperture in eternit e l'abbattimento delle barriere architettoniche in alcuni edifici scolastici (Scuola Materna di Bozzano, Scuola Elementare di Piano di Mommio, Scuola Media di Piano di Conca). Il progetto riguarda la rimozione delle coperture in eternit, per una superficie complessiva pari a 1000 mq, e la sostituzione con manti di copertura in lamiera coibentata. Tali interventi – che riguardano gli edifici scolastici che ospitano la scuola materna ed elementare in località Piano di Mommio e la scuola materna in località Bozzano – costituiscono il completamento di un piano programmatico di intervento attuato dall'Amministrazione comunale sulla base di un'indagine effettuata dall'ARPAT, che prevede la bonifica delle coperture in amianto di tutti gli edifici comunali ed in particolare di quelli scolastici. Altro intervento previsto nel progetto è l'abbattimento delle barriere architettoniche nella scuola media di Piano di Conca con la realizzazione di una piattaforma elevatrice, necessaria in quanto la struttura scolastica dovrà a breve ospitare alunni portatori di *handicap* provenienti dalle scuole elementari.
- ◆ €60.000,00 alla Scuola di Musica Sinfonia di Lucca per l'attività istituzionale dell'anno 2010. La Scuola di Musica Sinfonia fu costituita nel 1995 per iniziativa di un gruppo di giovani musicisti lucchesi con l'intento di creare nella città di Lucca una struttura dedicata all'insegnamento della musica e alla diffusione della cultura musicale in genere, aperta a tutte le fasce di età e a tutti i livelli di apprendimento. Nel corso degli anni la Scuola di Musica Sinfonia è diventata una delle più importanti realtà tra le scuole di musica della Toscana superando nell'anno scolastico 2009/2010 la soglia dei 500 iscritti. L'attività della Scuola è quasi esclusivamente incentrata sulla Didattica Musicale. I docenti titolari sono tutti diplomati nel proprio strumento presso i Conservatori o gli Istituti Musicali Pareggiati; molti di loro hanno conseguito anche il diploma di Didattica della Musica, il Diploma Accademico di Secondo Livello nel proprio strumento e l'Abilitazione all'insegnamento dello strumento musicale nella scuola media oltre ad aver frequentato diverse *masterclass* e svolgere un'intensa attività artistica. La Scuola di Musica di Base ha lo scopo di diffondere la cultura musicale a livello locale, sia a livello amatoriale che professionalmente. Esistono infatti, per tutte le discipline, un percorso professionale, finalizzato all'accesso al Triennio di Conservatorio, e un percorso amatoriale finalizzato ad accrescere la cultura musicale vista come elemento imprescindibile della formazione della persona. I corsi attivi nell'anno 2010 sono stati: violino, viola, violoncello, contrabbasso, flauto, clarinetto, sax, corno, tromba, pianoforte, percussioni, canto lirico e moderno, arpa, chitarra, organo e fisarmonica. Tra i corsi collettivi sono stati attivati corsi di GiocoMusica 3-4 anni, Propedeutica Musicale 5-11 anni, Formazione Musicale di Base, Canto Corale, Armonia, Storia della Musica, Pianoforte complementare, Musica d'Insieme per chitarre, Musica di Insieme per fiati, Musica di Insieme per archi, Orchestra dei ragazzi, Coro Gospel. Durante l'anno scolastico, da ottobre a giugno, oltre alla Scuola di Musica di Base, vengono realizzati alcuni Corsi Speciali: si tratta di *stage* occasionali di uno-due giorni o veri e propri corsi a cadenza mensile che affrontano vari argomenti legati all'interpretazione strumentale o alla didattica. Questi corsi integrano l'offerta rivolta soprattutto ad allievi di medio-alto livello ma non solo: numerose sono le occasioni rivolte anche ai ragazzi, giovani e adulti che si cimentano da poco tempo nel loro strumento. Nel-

l'anno 2010 sono stati realizzati un corso speciale di flauto e uno di pianoforte. La Scuola di Musica Sinfonia organizza dal 1996 i Corsi Internazionali di Perfezionamento Musicale che, dal 2001, sono collegati al Festival di Musica da Camera «Città di Lucca». L'edizione 2010, organizzata in collaborazione con l'Istituto Superiore di Studi Musicali «Luigi Boccherini», si è svolta dal 19 agosto al 10 settembre nel centro storico di Lucca. Gli allievi dei Corsi Internazionali di Perfezionamento Musicale hanno la possibilità di prodursi in numerosi concerti ad essi riservati e di partecipare unitamente ai docenti al cartellone principale del Festival di Musica da Camera «Città di Lucca». Nel 2010 sono stati realizzati 15 corsi ed il Festival ha ospitato 31 concerti nel proprio cartellone.

INIZIATIVE DA BANDO

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- ◆ €60.000,00 alla Scuola di Musica Sinfonia di Lucca per il progetto «La Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca per la musica nelle scuole». Il progetto, che interessa quattro Circoli didattici (Centro storico, San Marco, Arancio e Sant'Anna), coinvolgendo oltre 2.000 bambini, è realizzato dalla Scuola di Musica Sinfonia con l'affiancamento ai maestri titolari di docenti esperti nell'insegnamento della musica. L'attività si sviluppa su un'ora settimanale per ogni classe per l'intero anno scolastico, interessando 11 Scuole primarie e 13 Scuole dell'infanzia per un totale di 106 classi ed oltre 2.500 ore di insegnamento. Un ulteriore elemento qualificante del progetto è stata la presenza di due distinti corsi di formazione: l'uno rivolto alle maestre dei Circoli interessati, l'altro destinato ai musicisti che operano come docenti esterni esperti nell'insegnamento della musica, che hanno così potuto beneficiare di un percorso formativo gratuito ed essere inseriti in un progetto lavorativo. Il progetto prevede inoltre alla fine del percorso un Festival «Crescere in Musica», realizzato con il contributo di tutte le scuole partecipanti al progetto, per un totale di oltre 40 manifestazioni di carattere musicale.
- ◆ €60.000,00 al Comune di Capannori per l'ampliamento della Scuola materna di Lammari. La necessità di ampliare la Scuola dell'infanzia di Lammari deriva dal notevole aumento degli iscritti negli ultimi anni. Attualmente l'edificio che ospita la Scuola dell'infanzia viene utilizzato per la maggior parte anche dalla Scuola Primaria, con notevoli disagi legati alla mancanza di spazi ed alla promiscuità dell'accesso e di alcuni spazi comuni. La superficie coperta sarà di circa 900 mq e comprenderà tre sezioni con relativi servizi igienici, uno spazio polivalente, cucina, mensa. La progettazione è basata sui criteri dell'edilizia sostenibile e della bio-architettura.
- ◆ €55.000,00 al Comune di Capannori per la manutenzione straordinaria delle guaine di impermeabilizzazione della copertura della Scuola media ed elementare di Camigliano. Il progetto consiste nella sostituzione delle guaine di impermeabilizzazione presenti sulla copertura sia piana che inclinata della Scuola media ed elementare di Camigliano, in quanto le stesse versano in pessime condizioni, dando origine a evidenti e nel tempo sempre più pericolose infiltrazioni all'interno della struttura portante dell'edificio. Internamente la struttura risulta in più parti soggetta a condensa ed umidità, pertanto si rende necessario provvedere all'inserimento di una barriera vapore, per evitare la formazione di condensa all'interno della struttura e diminuire la dispersione termica, migliorando quindi la salubrità e l'integrità dell'immobile.
- ◆ €50.000,00 al Comune di Forte dei Marmi per il rifacimento e la sistemazione dei controsoffitti nelle scuole materne ed elementari. A seguito di una verifica sulle opere non strutturali nei plessi scolastici si è verificata la necessità di sostituire le controsoffittature non più idonee e collegare direttamente i corpi illuminanti alla struttura portante in modo da non gravare

INIZIATIVE DA BANDO

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

sul telaio del controsoffitto. In tal modo sarà aumentato il coefficiente di sicurezza degli immobili destinati a scuole materne ed elementari che ospitano circa 600 alunni.

- ◆ €50.000,00 al Comune di Minucciano per il completamento dei lavori nella nuova scuola dell'infanzia ed elementare di Pieve San Lorenzo. Si tratta del completamento di un nuovo plesso destinato a scuola dell'infanzia ed elementare a Pieve San Lorenzo. In precedenza la zona era servita da due distinti edifici scolastici non rispondenti alla normativa antisismica, comunque vetusti e collocati in un contesto urbano non ottimale, con limitate aree esterne ed immediatamente adiacenti alla viabilità meccanizzata. La nuova costruzione si è resa necessaria sia per rispettare la vigente normativa antisismica, sia per tenere conto dei più aggiornati criteri didattici. Il bacino di utenza è di circa 750 abitanti sparsi sulle varie frazioni del Comune e la realizzazione dell'opera ha condotto indubbiamente ad un miglioramento della qualità della vita degli studenti, riducendo il disagio di risiedere in paesi montani.
- ◆ €40.000,00 alla Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca per il Master di architettura «Il progetto dello spazio pubblico» – Edizione 2010. Il Master post-universitario «Il progetto dello Spazio Pubblico» (MASP) nasce dall'esperienza di «Arredare la città», la rassegna biennale organizzata a Lucca da Lucense. Si tratta di un corso di perfezionamento aperto a laureati provenienti dalle Facoltà di Architettura e di Ingegneria, che svolgono la libera professione o impiegati negli uffici tecnici della pubblica amministrazione, in una prospettiva formativa che coniuga l'alto profilo teorico dei contributi didattici con momenti operativi. Il Master ha consolidato nel tempo una didattica fondata sullo stretto contatto tra corsisti e relatori invitati consentendo un apprendimento delle modalità progettuali attraverso le esperienze reali di attività professionale svolta. La comprensione delle implicazioni legate al tema dello spazio pubblico è assicurata da una serie di lezioni teoriche finalizzate a fornire ai corsisti gli strumenti metodologici per affrontare problemi specifici di tipo puramente architettonico e di *design* ma all'interno del più generale problema urbano. Il trasferimento del *know-how* professionale avviene attraverso *workshop* su un tema specifico, ogni anno diverso, che prevedono la presenza di committenti reali. Durante i *workshop* gli aspetti teorici trattati, le differenti modalità e sensibilità manifestate dagli architetti invitati nel dare soluzione ai propri problemi progettuali, le necessità del committente e le diverse inclinazioni dei corsisti vengono messe a sintesi e danno luogo a progetti sviluppati da piccoli gruppi di corsisti riuniti tra loro e coadiuvati in ogni incontro da progettisti nazionali e internazionali. Le idee progettuali sviluppate nelle diverse edizioni del Master hanno avuto ad oggetto fra l'altro: la riconversione dello stabile dell'ex Manifattura Tabacchi di Lucca e dell'Ex Ospedale Psichiatrico di Maggiano, il complesso monumentale del Mercato del Carmine di Lucca, la Zona del PIUSS intorno alla Manifattura Tabacchi e la sistemazione urbanistica e paesaggistica della zona del Lago di Massaciuccoli. Alla fine del Master i vari progetti prodotti vengono sottoposti al giudizio della giuria e premiati durante una mostra aperta alla città il cui allestimento costituisce ulteriore tema progettuale. Il Master è articolato in 12 moduli nei giorni di giovedì, venerdì e sabato; l'edizione in corso è iniziata a novembre 2010 e terminerà ad aprile 2011; attribuisce 60 crediti universitari e mette a disposizione dei primi cinque studenti nella graduatoria altrettante borse di studio.
- ◆ €40.000,00 al Comune di Seravezza per l'abbattimento delle barriere architettoniche presso la scuola secondaria di primo grado di Seravezza. Il progetto prevede la realizzazione di un ascensore, all'interno di un vano scale

inutilizzato da tempo, ed alcune opere di sistemazione esterna per eliminare gli ostacoli che comprometterebbero il collegamento con l'ascensore, per consentire la fruizione dell'edificio anche da parte dei diversamente abili.

- ◆ €33.000,00 all'Associazione «Centro di Cultura per lo sviluppo» dell'Università Cattolica del Sacro Cuore – Lucca per l'attività. Il Centro di cultura per lo sviluppo nasce dopo venticinque anni di presenza dell'Università Cattolica a Lucca e si propone di offrire un'azione di servizio e di proposta ancora più incisiva in ordine alla promozione di attività culturali, formative e di ricerca, ispirate alla visione cristiana della persona e del mondo per lo sviluppo locale e generale, nonché di offrire consulenze e supporti tecnici e operativi a persone ed enti che perseguano il medesimo scopo. Il programma di attività, per l'anno 2010, ha visto la realizzazione di una serie di corsi *post* universitari ed iniziative territoriali quali: Corso *post* laurea «Linguaggi e valori nella tv per gli adolescenti»; Corso di perfezionamento *post* universitario «Il sistema integrato dei processi di valutazione»; in collaborazione con le scuole medie superiori Corso di Letteratura italiana «La poesia da G.Pascoli a M.Luzi»; in collaborazione con le scuole medie superiori Corso di Didattica ambientale «Aspetti ambientali ed antropici del Monte Pisano ed aree contermini»; Corsi di lingua straniera: Inglese, Cinese mandarino e Spagnolo I, II, III livello; Corso «Introduzione all'uso del PC».
- ◆ €30.000,00 al Comune di Stazzema per l'attività dei nidi d'infanzia Pollicino e Cucciolo. Il Comune di Stazzema ha una superficie di 81 Kmq., quasi completamente montana ed è suddiviso in 18 frazioni, per 3500 abitanti. Il contesto sociale è caratterizzato, da un lato, da una popolazione mediamente sempre più anziana, dall'altro dall'arrivo di giovani coppie (compresi extracomunitari) attratte dalla presenza di alloggi economicamente accessibili. Non essendo presenti nel Comune asili nido, il progetto consiste nel sostegno alla gestione di due nidi domiciliari aperti nella frazione di Pontestazzemese, attivati in locali messi a disposizione dal Comune.
- ◆ €30.000,00 alla Fondazione Opera Pia Giovan Sante Ghilarducci – Scuola Materna Onlus per un programma di migliorie degli impianti e degli arredi della Scuola Materna di Tassignano (Capannori). La Scuola materna di Tassignano è stata aperta nel 1939 e da allora non è mai stata oggetto di un adeguato e coordinato intervento di adeguamento degli impianti e degli spazi. L'intervento è diretto alla messa in sicurezza dei locali mediante: sostituzione, in una prima sezione di fabbricato, del vecchio impianto di riscaldamento ad aria con il riscaldamento a pavimento; installazione di controsoffittatura, in una prima sezione della scuola, e conseguentemente di plafoniere a risparmio energetico; ripulitura delle porte-finestre e sostituzione dei vetri con altri termici e antisfondamento; sistemazione del portone di ingresso mediante la sostituzione di alcune bozze in legno con vetro termico, con lo scopo di aumentare la luminosità dei locali scolastici; sostituzione del pavimento esistente con il più igienico pvc; tinteggiatura. È inoltre previsto l'acquisto di mobili per la scuola e giochi da esterno da collocare nel giardino.
- ◆ €29.000,00 al Comune di Capannori per il ripristino dei solai con materiale «antisfondellamento» in alcuni edifici scolastici. A seguito di sopralluoghi effettuati presso le scuole del Comune di Capannori sono emerse problematiche connesse allo sfondellamento dei solai in alcuni locali delle stesse, che hanno impedito il regolare svolgimento delle attività scolastiche, con conseguente disagio per gli alunni e per le loro famiglie, nonché per il personale docente e non. L'intervento per la messa in sicurezza dei locali prevede la realizzazione di controsoffittature mediante utilizzo di gesso fibrato.

INIZIATIVE DA BANDO

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

INIZIATIVE DA BANDO

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- ◆ €28.000,00 all'Amministrazione provinciale di Lucca per il progetto «Giovani e consumo». Nella provincia di Lucca, da vari anni, sono in corso progetti per la prevenzione del consumo di sostanze stupefacenti ed alcool a favore della popolazione, in particolare quella giovanile, che hanno interessato vari ambiti (il divertimento, la prevenzione degli incidenti stradali, ecc.) e vari contesti sociali (scuole, discoteche, *pub*, mondo del lavoro, ecc.). I dati sui comportamenti a rischio e sugli stili di vita dei giovani toscani (Indagine EDIT 2005-2008), relativi alla Provincia di Lucca, rilevano problematiche specifiche quali l'alta frequenza del *binge drinking* (bere ripetutamente in modo compulsivo fino ad ubriacarsi) e gli incidenti stradali causati dal consumo di sostanze. Il progetto Giovani e Consumo intende intervenire sulla popolazione giovanile con metodiche di prevenzione innovative quali la *peer education*, considerata la più efficace nella prevenzione del disagio giovanile e dei comportamenti a rischio, quali l'uso di sostanze ed i comportamenti aggressivi auto ed eterodiretti come il bullismo: si tratta di un metodo educativo in base al quale un piccolo gruppo di «pari» (pari è chi condivide uno stesso gruppo sociale come riferimento identitario), numericamente inferiore, opera attivamente per informare ed influenzare il resto, invece maggioritario. La *peer education* è una strategia educativa volta ad attivare un processo naturale di passaggio «di conoscenze, di emozioni e di esperienze» da parte di alcuni membri del gruppo ad altri membri di pari *status*; un intervento che mette in moto un processo di comunicazione globale, caratterizzato da un'esperienza profonda ed intensa e da un forte atteggiamento di ricerca, di autenticità e di sintonia tra i soggetti coinvolti. Gli interventi rivolti in via prioritaria alla popolazione giovanile e in generale ai gruppi maggiormente a rischio, intendono valorizzare sia le risorse dell'individuo che quelle dei sistemi e delle strutture sociali coinvolte. In questa prospettiva il progetto è rivolto a livello generale alla cittadinanza, come momento di informazione e sensibilizzazione, a livello specifico alle Scuole superiori del territorio, e risulta articolato in varie attività, fra cui l'organizzazione di un evento formativo pubblico per insegnanti e studenti, un'iniziativa multimediale per l'informazione sulle sostanze psicoattive e la prevenzione dei comportamenti d'abuso e delle dipendenze.
- ◆ €26.100,00 alla Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca per il Master in Psicopedagogia delle disabilità (edizione 2010-2011). Le scienze della formazione hanno acquisito una grande importanza nel panorama universitario italiano, poiché sono apparse sempre più evidenti la necessità e la difficoltà di formare professionalmente i giovani ad un rapporto educativo efficace. È dato per certo che la devianza rispetto alla norma può avere cause e radici non solo biologiche, ma anche ambientali o relazionali (carenze affettive o errori educativi) che possono incidere direttamente sulla struttura e sulla funzione del cervello. Per questo l'ambiente esterno deve diventare correttivo, integrativo, adattivo, attraverso un'educazione consapevole, mirata ed efficace. Il Master in Psicopedagogia delle disabilità, che riconosce 60 crediti universitari, si propone di fornire nozioni e competenze necessarie per affrontare un rapporto psicopedagogico efficace con i soggetti disabili di ogni età, dall'infanzia all'età adulta, con qualunque tipo di disabilità, delle funzioni motorie, senso-percettive, linguistiche, cognitive e relazionali, che ostacolano i processi di apprendimento, della convivenza sociale ed il lavoro. Nel corso dei sette anni di attivazione del Master sono state intessute relazioni con il mondo scolastico e sanitario provinciale e regionale. Di concerto con l'Ufficio Scolastico Provinciale, gli studenti del Master affiancano gli insegnanti di sostegno del Comune di Lucca all'inizio dell'anno scolastico per un totale di trenta ore ciascuno, quale esperienza formativa significativa sia per gli studenti stessi, sia per gli insegnanti. Il corso ha trovato particolare risposta e sensibilità nelle istituzioni locali che sono coscienti della presenza di numerosi disabili nelle scuole elementari e mater-

ne del Comune di Lucca e dei Comuni della Piana. In considerazione delle ultime variazioni legislative, in seguito alla soppressione delle Scuole di Specializzazione, il *Master* potrebbe diventare un valido percorso alternativo nella preparazione dei docenti di sostegno nelle scuole dei diversi ordini e gradi. I programmi formativi sono particolarmente complessi per cui sono previste diverse tipologie didattiche: lezioni frontali, esercitazioni sui progetti di recupero, supervisioni psicodinamiche della relazione educativa, *stage* di formazione, seminari di esperti su argomenti specifici, prove *in itinere*, esame conclusivo con discussione di una tesi scritta. La vastità dei temi da affrontare ha suggerito due distinti tipi di programmi svolti in due distinti corsi: Disturbi e Strategie della Relazione; Disturbi e Strategie dell'Apprendimento, ciascuno dei quali si svolge nell'ambito di un anno accademico e si conclude con un esame di diploma. Il *Master* prevede lezioni nei fine settimana, il venerdì pomeriggio ed il sabato per l'intera giornata. Un particolare sostegno didattico (esercitazioni, materiale clinico, ausili didattici, biblioteca scientifica) è assicurato dall'Istituto di Ricovero e Cure a carattere Scientifico (IRCCS) Fondazione Stella Maris di Calambrone (Pisa). L'ottava edizione del *Master* si è svolta nel periodo marzo-dicembre 2010.

INIZIATIVE DA BANDO

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- ◆ €25.000,00 all'Amministrazione provinciale di Lucca per il progetto «Le collezioni didattico-scientifiche degli Istituti superiori della provincia di Lucca». Il progetto prevede la ricognizione, la catalogazione e la valorizzazione delle collezioni didattiche, a carattere prevalentemente scientifico ed artistico, facenti parte del patrimonio delle scuole superiori del territorio provinciale, con lo scopo di restituire tali «musei» scolastici alla cittadinanza, attraverso il recupero delle collezioni eventualmente trascurate e la promozione e ulteriore valorizzazione degli allestimenti già visitabili. La ricognizione del patrimonio esistente consente di valorizzare e recuperare alla fruizione pubblica le raccolte che risultassero bisognose di interventi di restauro e di nuova collocazione. Gli studenti sono coinvolti con *stage* di catalogazione e di piccoli interventi di restauro, sotto la guida degli insegnanti o di esperti professionisti. Parte del lavoro di recupero e valorizzazione è stato documentato da una mostra fotografica a scopo promozionale e a carattere itinerante, allestita all'inizio dell'anno scolastico 2010-2011 in concomitanza con la manifestazione Pianeta Galileo, dedicata alla divulgazione della cultura scientifica, che da anni mobilita gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado del territorio provinciale con eventi, mostre e spettacoli teatrali.
- ◆ €25.000,00 all'Amministrazione Provinciale di Lucca per il progetto «Educare alla legalità». Il progetto, che fa espresso riferimento agli orientamenti del Ministero della Pubblica Istruzione sulla cittadinanza democratica e sulla promozione della cultura della legalità, ha lo scopo di promuovere nei giovani la cultura della legalità, intesa non solo come mero rispetto formale della legge, ma soprattutto come interiorizzazione dei valori che questa sottende: democrazia, solidarietà, rispetto per l'ambiente e per i diritti delle persone. Per salvaguardare, anche all'interno della scuola, il valore della legalità la metodologia del progetto alterna momenti di ascolto e di osservazione a momenti in cui gli studenti possono e devono essere protagonisti attivi del progetto. Nella fase preliminare è prevista la presentazione di un questionario per acquisire informazioni sulla conoscenza degli studenti di alcune nozioni fondamentali inerenti il concetto di legalità. Nella fase successiva attraverso la metodologia del dibattito, gli studenti sono introdotti ai temi della criminalità organizzata, del lavoro nero, della corruzione, della disaffezione alla politica, ecc. La fase centrale del progetto è costituita dall'incontro degli studenti con alcuni *testimonial*, ossia soggetti che hanno fatto dell'impegno per la legalità un impegno di vita. Si ritiene, infatti, che tale incontro, grazie ad un meccanismo di identificazione che si viene ad

INIZIATIVE DA BANDO

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

istaurare, sia un elemento fondamentale del processo di interiorizzazione di alcuni valori. La fase successiva vede il coinvolgimento dei ragazzi in prima persona che si confrontano attraverso l'istituzione di «laboratori» su temi che caratterizzano la propria scuola e la propria quotidianità, con l'obiettivo di mostrare loro come il concetto di legalità debba avere una ricaduta pratica nella vita quotidiana e nella comunità di appartenenza. Il progetto prosegue ancora con il coinvolgimento di alcune classi per visite a luoghi carichi di significato e coerenti con i temi trattati nella prima fase (Parlamento, discariche abusive, terre confiscate alla mafia). La fase finale prevede la realizzazione da parte degli studenti di *depliant* formativi/informativi, nei quali sarà colta l'esperienza del progetto attraverso articoli dal taglio giornalistico, brevi racconti e fotografie ecc., da distribuire a tutte le scuole della provincia.

- ◆ €25.000,00 alla Direzione Didattica Statale V Circolo di Lucca per il progetto «Senza Zaino». L'idea di fondo del progetto, promosso dall'ANSAS (Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica) Toscana, è stata quella di realizzare un ambiente formativo atto a stimolare partecipazione, autonomia e responsabilità negli alunni: partendo dall'eliminazione dello zaino in quanto simbolo e metafora di un ambiente privo di spazi nei quali l'alunno possa collocare stabilmente i propri strumenti di lavoro, il progetto comporta una complessiva riqualificazione e riorganizzazione dello spazio-aula ed una nuova didattica, per realizzare una scuola a misura di bambino, dove tutto, dalla struttura architettonica ai mobili, alla didattica, concorre a rendere piacevole il momento dell'apprendimento e dove gli alunni e i loro genitori sono soggetti attivi e non passivi delle metodologie pedagogiche adottate. Abolire lo zaino nelle intenzioni significa rendere la scuola ospitale, aperta alla dimensione della comunità, della responsabilità, facendo del bambino e del ragazzo i primi artefici del processo formativo: gli alunni sono i veri proprietari dell'apprendimento e della vita di classe per cui l'insegnante viene a ricoprire un ruolo di guida, di facilitatore, di organizzatore. I bambini e i ragazzi vengono coinvolti e motivati non perché si indicano dei risultati da raggiungere, ma principalmente perché vi sono attività interessanti basate sull'esperienza, sulla ricerca, sul rispetto e la globalità della persona. Il Progetto Senza Zaino adotta il metodo del *Global Curriculum Approach* (GCA), metodologia che abilita alla pianificazione dell'intero ambiente formativo inteso come sistema che mette in relazione artefatti immateriali e materiali, *software* e *hardware*. L'aula, in quanto luogo dove quotidianamente si incontrano gli alunni e i docenti, è il cuore dell'organizzazione. È però la vita di tutto il plesso/scuola in definitiva ad essere momento di crescita e di sviluppo. In questo senso appartengono al *curriculum* educativo anche i modi di lavorare dei docenti nelle varie occasioni in cui si incontrano per organizzare e progettare le attività. Il progetto Senza Zaino ha assunto nel tempo una considerevole valenza e coinvolge circa 20 istituzioni scolastiche della Regione Toscana, di cui molte situate nel comune e nella provincia di Lucca, altre nelle provincie di Firenze, Pisa, Arezzo, Grosseto e Massa Carrara.

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Esercizio 2010

Settore	Progetti presentati		Importo iniziativa		Importo richiesto		Progetti accolti		Erogazioni deliberate complessivamente		a valere su 2010		a valere su anni successivi	
	nr	%	euro	%	euro	%	nr	%	euro	%	euro	%	euro	%
Ricerca scientifica e tecnologica	63	6,5	3.940.092	4,1	2.139.788	6,6	29	4,8	2.320.371	16,3	904.288	7,8	1.416.083	52,3

La Fondazione ha sostenuto iniziative miranti in primo luogo a sviluppare Lucca come polo di ricerca e di alta formazione, attorno e in sinergia all'iniziativa di IMT Alti Studi Lucca – che si è distinta a livello nazionale e internazionale per la capacità di selezionare giovani ricercatori e rappresenta un'opportunità di sviluppo per l'intera provincia – promuovendo attività di ricerca su temi di rilevanza scientifica in grado di produrre concrete ricadute operative per le istituzioni e le imprese del territorio.

Di seguito si illustrano gli interventi più significativi:

- ◆ intervento pluriennale 2010-2013 di complessivi €1.604.171,00 (€188.088,00 per il 2010, €451.143,00 per il 2011, €519.920,00 per il 2012 ed €445.020,00 per il 2013) a favore della Scuola IMT Alti Studi Lucca per il progetto IMTLAB: Linee di ricerca per lo sviluppo su Lucca di attività ad elevato impatto applicativo. Lo sviluppo dell'identità scientifica della Scuola verso lo svolgimento di attività di ricerca ad alta rilevanza applicativa si realizza attraverso la costituzione del laboratorio denominato IMTLAB, inteso come centro di competenze e come piattaforma di *storage*, elaborazione e condivisione di dati e di soluzioni analitiche e simulate. Il Laboratorio è composto di più spazi collocati nell'immobile denominato «La Stecca», dedicati all'attività di ricerca in senso stretto, alle attività di didattica e di coinvolgimento degli allievi connesse all'utilizzo del *database*, all'utilizzo di *software* di calcolo in senso lato e all'amministrazione del sistema. Lo sviluppo di IMTLAB sostiene, in particolare, la costituzione di tre unità di ricerca tematiche, nei settori del risparmio energetico in campo industriale e urbanistico (LUCCA ENERGIA), dello sviluppo di piattaforme tecnologiche per la valorizzazione e per la fruizione del patrimonio culturale locale (LUCCA CAPITALE), della realizzazione di modelli analitici e simulativi applicati alla gestione delle imprese (LUCCA ANALYTICS). Si descrivono di seguito brevemente le tre linee di ricerca attivate:

- LUCCA ENERGIA: la continua crescita del costo dell'energia unitamente alla necessità di ridurre l'emissione di gas serra per proteggere l'ambiente, hanno fatto dell'efficienza energetica una delle principali sfide tecnologiche del nostro secolo. Nell'ambito del progetto verranno affrontate le tematiche del risparmio energetico in termini di un sistema complessivo di produzione, trasporto e consumo basato su *Smart Power Grids*. Il termine *Smart Power Grid* (SPG) copre una varietà di concetti relativi alla modernizzazione degli impianti di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica. Nell'impostazione classica la trasmissione lungo le linee elettriche era unidirezionale e controllata con metodi analogici, mentre i picchi previsti di richiesta di potenza erano superati attivando centrali inefficienti normalmente inutilizzate e quelli imprevisti venivano soddisfatti tenendo generatori in attesa a bassa potenza, anche questi assai inefficienti. Naturalmente le inefficienze si ripercuotevano sugli utilizzatori, sia in termini di costi sia di inaffidabilità del servizio. La presenza da un lato di capacità di generazione distribuita, dall'altro di strumenti digitali di connettività quali la trasmissione dati sulle linee elettriche o semplicemente le connessioni digitali *general purpose* con o sen-

INIZIATIVE DA BANDO

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

za fili, hanno permesso il lancio di numerosissime iniziative volte a migliorare la situazione. Le tecniche utilizzate prevedono l'aggiustamento concordato del carico, la decentralizzazione della produzione, il controllo in tempo reale dell'equilibrio tra produttori e consumatori e dei transitori elettrici in caso di rischi di *blackout*, la tariffazione differenziata per premiare gli utenti che possono mettere a disposizione un'adeguata flessibilità. In questo scenario globale, c'è anche spazio per iniziative locali, volte ad anticipare, laddove ce ne sia la convenienza, i benefici promessi dalle SPG. Il progetto elaborato da IMT mira ad individuare una gerarchia di interventi a livello del territorio lucchese che permetta di valorizzare le particolari condizioni in essere, quali i grandi consumi energetici delle cartiere, la possibilità di generazione e co-generazione utilizzando i residui della produzione della carta e le biomasse, etc. L'impegno sarà in cooperazione con Lucense e si svolgerà per l'intero triennio.

- LUCCA CAPITALE: il progetto si propone di valorizzare il patrimonio culturale ed ambientale di Lucca e Provincia tramite la realizzazione di piattaforme altamente innovative che permettono la gestione, creazione e distribuzione di contenuti multimediali interattivi. Si tratta, da un lato, di rendere accessibili contenuti formali ed istituzionali del patrimonio artistico e culturale su supporti multimediali (audio, video, immagini, testo) e, dall'altro, di digitalizzare contenuti informali e della memoria storica e sociale degli abitanti di Lucca e Provincia. I contenuti, formali e informali, saranno così gestibili e accessibili sia a distanza e su piattaforme *online*, che *in situ* e contestualizzati nello spazio urbano o fisico a cui si riferiscono. Il sistema, inoltre, è intrinsecamente basato sui *social network*, mettendo così in comunicazione utilizzatori, creatori di contenuti, visitatori ed istituzioni.
- LUCCA ANALYTICS: IMT Altì Studi Lucca promuove la convergenza tra competenze analitiche diverse, di tipo economico gestionale, ingegneristico informatico, statistico fisico, e realizza un'unità di ricerca interna focalizzata sull'analisi di dati rilevanti per specifici aspetti della gestione delle imprese e per specifiche analisi simulate riferite a dati ambiti industriali e di mercato. Si prevedono due linee di attività tra loro complementari: la costituzione di una *research unit* interna, e lo sviluppo di un primo nucleo di programmi e di piattaforme di analisi matematico-statistica e di piattaforme simulate utili per lo svolgimento di attività di ricerca e per la soluzione di specifici problemi, definiti sulla base del fabbisogno espresso dalle imprese del territorio, valorizzando in questo ambito la collaborazione con Lucense. L'insediamento su Lucca di un'unità specializzata nell'analisi quantitativa di problematiche di rilevanza aziendale, nelle funzioni logistica, di produzione, di *budgeting*, nelle analisi di scenario riferite all'andamento della domanda e della struttura dei mercati, nell'analisi quantitativa e delle tecniche di visualizzazione dei brevetti ha l'obiettivo di potenziare le capacità analitiche e di risoluzione di problemi al servizio del sistema industriale, obiettivo di importanza prioritaria, in relazione alla difficoltà, per singole entità industriali, di sviluppare completamente *in house* le competenze e le soluzioni richieste. L'iniziativa si propone di produrre competenze e applicazioni rilevanti per le imprese del sistema produttivo locale, con particolare riferimento alla meccanica industriale, alla meccanica navale e alla meccanica riferita al settore lapideo, oltre che per enti interessati a realizzare processi di riorganizzazione delle funzioni di produzione e di erogazione dei servizi.

La piattaforma IMTLAB e le tre linee di ricerca genereranno ricadute per il territorio lucchese, sia sul breve termine che sul medio/lungo periodo, qualificando tra l'altro un modello organizzativo originale di ricerca orientata. Le linee di ricerca indicate conservano, inoltre, un raccordo operativo forte tra le iniziative e le attività promosse da IMT Altì Studi Lucca e le attività sviluppate e promosse sul territorio da Lucense, dalle Amministrazioni locali,

dall'Associazione Industriali e dalla CCIAA di Lucca. In questo senso l'iniziativa IMTLAB concorre a sviluppare Lucca come polo di rilievo nazionale relativamente a tre linee di ricerca ad alta rilevanza applicativa per lo sviluppo del territorio, contribuendo a qualificare Lucca come filiera della ricerca e dell'innovazione.

INIZIATIVE DA BANDO

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

- ◆ €250.000,00 alla Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca per il Polo Tecnologico Lucchese 2010, attività sostenuta dalla Fondazione anche negli anni scorsi. Il progetto prevede un insieme di azioni e di attività, individuate concordemente con i principali *stakeholder* del territorio e in parte già progettate ed avviate nel 2009, relative a ricerca applicata e trasferimento tecnologico nelle seguenti aree:

- ICT, per applicazioni nei campi tecnico-gestionali, delle reti e dei servizi a larga banda, della logistica urbana, della valorizzazione e fruizione dei beni culturali e del territorio. In questo campo significativa è stata l'attività relativa alla ricerca di metodologie e tecnologie per la valorizzazione e la fruizione dei patrimoni culturali, in particolare riferita alla progettazione di modelli di Musei/Centri/Archivi virtuali. In questo ambito sono state affrontate in particolare valutazioni e *test* di tecnologie di rappresentazione virtuale di ambienti reali, di modelli di ambienti interfaccia per lo sviluppo sul *web* di «musei/*gallery*» dinamici ed interattivi, di tecnologie e professionalità diversificate per lo sviluppo di installazioni multimediali complesse, di metodologie di interfaccia tra sistemi di domanda e di offerta correlandoli tra loro con le opportune modalità di promozione, dialogo, interazione;
- edilizia sostenibile e logistica urbana, centrate sui temi del risparmio energetico e della logistica verde. In particolare sono state svolte le attività previste dai vari progetti finanziati da bandi regionali ed europei;
- cartario, in particolare per le tematiche del risparmio energetico, della reingegnerizzazione dei processi anche attraverso soluzioni ICT, dello sviluppo di tecnologie e applicazioni del prodotto innovative.

Il progetto è realizzato attraverso il coordinamento e la cooperazione con una rete di soggetti istituzionali e tecnico-scientifici, in particolare avviando sinergie con IMT.

- ◆ €60.000,00 alla Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca per il progetto di un impianto di gassificazione con torcia al plasma per la valorizzazione dello scarto delle cartiere lucchesi (scarti di cartiera derivanti dallo spappolamento della carta da macero, costituiti da una miscela di materiali plastici, legno, residui di carta, frammenti di vetro, materiale ghiaioso e metallico). Il progetto, strettamente legato al precedente, costituisce la prosecuzione dello studio avviato e sostenuto dalla Fondazione negli anni scorsi finalizzato:

- alla progettazione di un impianto di gassificazione innovativo con torcia al plasma per il recupero energetico dello scarto di *pulper* delle cartiere che utilizzano, come materia prima, la carta riciclata;
- a rafforzare e sviluppare attività di Ricerca e Sviluppo sulla tecnologia della torcia al plasma dirette al trasferimento di conoscenze sul territorio, e per favorire la formazione di tecnici qualificati con conoscenze specifiche nel settore delle tecnologie ambientali.

Il cartario è un settore fondamentale per l'economia lucchese, che, pure in un quadro congiunturale difficile, ha evidenziato nel 2009 un fatturato in aumento del 13%: oltre 170 imprese con più di 270 unità locali e 5.300 addetti, che hanno prodotto 1,1/milioni di tonnellate di *tissue* e la stessa quantità di carta per ondulatori. Volumi che rappresentano rispettivamente il 70% e il 40% dell'intera produzione nazionale. È per questo che da tempo ci si è posti il problema di intervenire per ridurre l'impatto ambientale di tali attività industriali, dal momento che ogni anno vengono prodotte nella zona notevoli

INIZIATIVE DA BANDO

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

quantità di scarto di *pulper*. In tale scenario si è reso necessario individuare e analizzare, con il supporto delle cartiere lucchesi, le principali alternative tecnologiche disponibili per il trattamento di tale rifiuto. Attraverso lo svolgimento di un'attività di comparazione, la tecnologia di conversione al plasma è risultata la migliore, con un basso impatto ambientale che permette il riciclo di tutti i materiali, abbattendo tra l'altro le emissioni inquinanti. L'utilizzo della torcia al plasma genera il *syngas*, un derivato gassoso a minimo impatto ambientale (composto da ossigeno, anidride carbonica, vapore acqueo e monossido di carbonio) e il *melt*, residuo vetroso inerte e totalmente riciclabile. Le attività svolte da Lucense negli ultimi anni hanno condotto ad un importante risultato concreto: la messa a punto del processo di analisi per realizzare un impianto finalizzato allo scarto di *pulper*. Le aziende del distretto lucchese hanno supportato la sperimentazione dal punto di vista tecnico. Nel corso del 2010 sono state svolte le seguenti ulteriori attività:

- monitoraggio tecnologie 'concorrenti';
- test su mix di scarti di lavorazione delle cartiere contenenti fibre di cellulosa, per valutare e misurare la flessibilità del processo;
- ottimizzazione della prima fase del processo di gassificazione, con modifiche al dispositivo di trascinamento dello scarto;
- individuazione e predisposizione di progetti da presentare sui prossimi bandi pubblici, per il finanziamento degli sviluppi tecnologici;
- attività di divulgazione/informazione anche connesse al processo partecipativo finalizzato alla realizzazione dell'impianto.

Le attività di monitoraggio sono state condotte in modo sistematico e continuativo, per aggiornare le conoscenze e la valutazione sulla tecnologia individuata (gassificazione ad alta temperatura, con l'ausilio di torcia al plasma). Le prove di approfondimento per verificare la flessibilità del processo di gassificazione al plasma e il suo impiego per trattare anche *mix* di rifiuti, sempre contenenti cellulosa, sono state condotte con la partecipazione di alcune cartiere, che hanno fornito gli scarti necessari. In particolare sono stati utilizzati *mix* con percentuali diverse di «scarto di *pulper*» e «fanghi di disinchiostrazione». I risultati sono stati positivi, sia per la fattibilità che per l'efficienza del processo. Il *syngas* prodotto ha, infatti, caratteristiche di potere calorifico e pulizia tali da consentirne l'utilizzo come combustibile per motori endotermici, con rendimenti interessanti.

- ◆ €50.000,00 all'Azienda USL n. 2 di Lucca per uno studio ed una ricerca nell'ambito dell'applicazione dell'ingegneria tissutale alla traumatologia dello sport. Il tendine, per la sua conformazione istologica, il basso *turnover* metabolico e la precaria vascolarizzazione, rappresenta l'anello debole della catena osso-tendine-muscolo. Lesioni traumatiche possono determinare un'ulteriore riduzione della vascolarizzazione e creare i presupposti per una patologia tendinea. I traumi tendinei da uso eccessivo si verificano in conseguenza di ripetute contrazioni dell'unità muscolo-tendinea indotte dal lavoro e dalla pratica sportiva. La patologia tendinea da sovraccarico funzionale costituisce un problema fondamentale in medicina dello sport, rappresentando più del 50% di tutti gli infortuni sportivi, ed è in aumento esponenziale negli ultimi decenni parallelamente all'aumento della popolazione che pratica attività sportiva. Lo studio sull'applicazione dell'ingegneria tissutale alle tendinopatie prevede l'utilizzo di tessuto autologo (cioè proveniente dallo stesso paziente) o sintetico, cioè prodotto in laboratorio, arricchito con fattori di crescita – che facilitano e accelerano il processo di guarigione – nel tentativo di risanare le lesioni senza bisogno di intervenire chirurgicamente.
- ◆ €25.000,00 al C.N.R. – Istituto di Neuroscienze di Pisa per una ricerca su «I disturbi olfattivi nella malattia di Alzheimer: sviluppo di un prototipo strumentale per la valutazione delle funzioni olfattive». La malattia di Alzhei-

mer è caratterizzata da un progressivo deterioramento delle funzioni cognitive fino alla demenza, che colpisce soggetti in età anziana. A livello clinico si registrano notevoli difficoltà nel formulare una diagnosi precoce che consenta di ottimizzare protocolli terapeutici. Il progetto si propone quindi di dimostrare che le alterazioni olfattive rappresentano un disturbo precoce nella malattia di Alzheimer, migliorando così la comprensione dei meccanismi fisiologici della malattia neurodegenerativa con conseguente contrazione dei tempi di diagnosi. Il progetto mira ad individuare una strategia di ricerca sia di base, su modelli sperimentali animali, che in ambito clinico, volta a sviluppare un nuovo prototipo strumentale (olfattometro) per la stimolazione olfattiva in pazienti affetti da Alzheimer.

INIZIATIVE DA BANDO

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

- ◆ €20.000,00 al C.n. R. – Istituto di Scienza e Tecnologie dell'Informazione A.Faedo di Pisa per il progetto di ricerca «Sviluppo del codice di calcolo NOSA_GRAPH per l'analisi strutturale di costruzioni in muratura per interesse storico e architettonico». Molte costruzioni in muratura di interesse artistico e storico, appartenenti al patrimonio architettonico nazionale, necessitano di interventi di manutenzione e restauro. Per l'ottimizzazione di tali interventi, sia dal punto di vista economico che dell'impatto architettonico e dell'efficacia statica, appare opportuno modellare il comportamento strutturale delle costruzioni murarie, allo scopo di ottenere alcune informazioni – quali lo stato di tensione e una stima dell'estensione delle zone fratturate e della loro evoluzione – quando la struttura è soggetta a variazioni delle condizioni di carico. L'obiettivo del progetto è lo sviluppo di un codice di calcolo per l'analisi strutturale di costruzioni murarie di interesse storico e architettonico che sarà integrato in un ambiente grafico interattivo che consenta di definire l'*input* (modello geometrico della struttura da analizzare, tipi di elementi, materiali, proprietà termomeccaniche, condizioni al bordo, carichi, etc.) e visualizzare ed analizzare l'*output* (spostamenti, velocità, accelerazioni, stato di sforzo, stato di deformazione, reazioni vincolari, fratture, eccentricità per archi e volte, etc.). Il codice, denominato NOSA_GRAPH, potrà essere utilizzato per la formazione di figure professionali che operano nel settore della salvaguardia dei beni culturali. È inoltre prevista l'organizzazione di corsi rivolti agli studi professionali e agli uffici tecnici di Comuni e Soprintendenze, finalizzati a diffondere l'utilizzo del codice per la valutazione della sicurezza statica e della vulnerabilità sismica di edifici storici e per la verifica di progetti di consolidamento strutturale.
- ◆ €20.000,00 al CE.TU.S. – Centro Didattico di Educazione Ambientale e Studio dei Mammiferi Marini di Pietrasanta per l'attività. Il 31 ottobre 2001, con un accordo internazionale tra Italia, Francia e Principato di Monaco, fu istituito il «Santuario dei Cetacei», un'area di 90.000 Km² compresa tra Corsica, Toscana, Liguria e Francia meridionale che ha lo scopo di proteggere i mammiferi marini ed il loro *habitat*. Il CE.TU.S. ha effettuato il primo censimento dei cetacei presenti stabilmente o in transito in questo tratto di mare, rendendo pubblici i dati relativi alla quantità e alla distribuzione spaziale di delfini e balene nel tratto toscano del Santuario. Il centro effettua stabilmente studi e ricerche sul comportamento dei delfini e le loro interazioni con le attività di pesca, compiendo anche un'utile attività di educazione ambientale marina; svolge didattica nelle scuole e sensibilizzazione sulle tematiche riguardanti il mare. Le attività di ricerca attuate nel corso del 2010 hanno impegnato i biologi del CE.TU.S. nei periodi stagionali di primavera, estate ed autunno. Durante le uscite, effettuate nelle acque della Versilia dove il Centro svolge attività di ricerca dal 2000, sono stati osservati i comportamenti dei delfini appartenenti alle specie Tursiopi, Stenella striata e Delfino comune. La ricerca ha confermato la presenza stanziale di un cospicuo numero di tursiopi nelle acque versiliesi, sicuramente dovuta non solo alle condizioni ambientali favorevoli tipiche di questo tratto di mare,

INIZIATIVE DA BANDO

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

ma anche alle opportune disponibilità di cibo e sostanzialmente alla mancanza di competitori e di fonti di disturbo. Per contro le temperature superficiali del mare, rilevate ad ogni avvistamento, non hanno dimostrato nessuna correlazione con la presenza dei delfini stessi. L'unico dato, verificato a seguito delle precedenti ricerche, è la preferenza delle femmine a partorire nei mesi caratterizzati dalla presenza di acqua calda, da giugno a settembre, periodo in cui la temperatura si assesta intorno ai 24-26 °C. Ciò può essere collegato anche a particolari comportamenti dei delfini, che tendono a formare gruppi più numerosi e con evidenti atteggiamenti sessuali di accoppiamento proprio durante questi mesi, mentre nei restanti mesi autunnali e invernali la media dei gruppi si abbassa. A conclusione dello studio si conferma la stanzialità dei piccoli cetacei tursiopi nelle acque della Versilia e dell'Elba, mentre le stenelle e i delfini comuni vivono nelle acque a largo, più profonde e con temperature più costanti nell'anno.

- ◆ €20.000,00 al Comune di Pietrasanta per l'XI Edizione del Premio Internazionale Barsanti e Matteucci. Realizzato in collaborazione con il Rotary Club Viareggio Versilia il Premio gode del patrocinio dei sette Comuni della Versilia, della Provincia di Lucca e della Regione Toscana. Simbolo tangibile dell'importanza scientifica e umana dell'invenzione di Barsanti e Matteucci, il premio si propone la valorizzazione e la promozione degli studi e delle professioni relative allo sviluppo ed all'applicazione del motore a scoppio in tutti i settori che interessano la vita sociale, nonché l'assegnazione di riconoscimenti a quanti continuano, in Italia e nel mondo, l'opera di ricerca e di miglioramento dei mezzi a motore, con l'obiettivo, tra l'altro, di risolvere i problemi di inquinamento legati al diffondersi dei mezzi di trasporto, non ipotizzabili al tempo in cui fu concepito il motore a scoppio. L'applicazione del motore a scoppio ai veicoli ha di fatto favorito l'incremento delle comunicazioni, dei trasporti e dell'industria, permettendo l'annullamento delle distanze fra i popoli ed i paesi e favorendo indirettamente la crescita della cultura e la circolazione delle idee di tutti gli uomini che hanno viaggiato su quei mezzi. Trovano inoltre spazio in questo premio anche coloro che hanno reso famoso il mezzo a motore con le proprie imprese sportive e con i propri viaggi di esplorazione e scoperta intorno al mondo.
- ◆ Attività di ricerca condotte dall'Università di Pisa. Fra i vari progetti sostenuti – per un importo complessivo a valere sull'esercizio 2010 di circa € 380.000,00 – si segnalano gli interventi più significativi per impegno finanziario della Fondazione:
 - €45.000,00 al Dipartimento Cardiotoracico e Vascolare per il progetto «Ansia e depressione come fattori di rischio di malattia ischemica coronarica (CHD): *screening*, valutazione *baseline* e *follow-up* a 24 mesi». Il progetto si propone di valutare prevalenza, gravità e decorso di ansia e depressione in pazienti con diversi gradi di patologia coronarica nonché l'impatto della patologia depressiva/ansiosa sul rischio di eventi cardiovascolari acuti, valutando inoltre l'impatto della sintomatologia depressiva/ansiosa sulla qualità di vita nei pazienti con patologia coronarica. È stato infatti valutato che la presenza di depressione in pazienti con cardiopatia ischemica sembra essere di tre volte superiore rispetto a quella della popolazione generale. Ciò comporta sia una minore qualità della vita dei pazienti interessati sia un maggiore ricorso alle strutture sanitarie. Alcuni studi hanno evidenziato che la depressione influenza negativamente i tassi di sopravvivenza nella patologia coronarica ed aumenta il rischio di ulteriori eventi cardiaci. Ciò ha fatto ipotizzare che la patologia non sia semplicemente una reazione alla malattia coronarica, ma possa costituire un fattore di rischio cardiologico ben distinto. Il reclutamento dei pazienti avrà luogo presso l'U.O. di Cardiologia del Presidio Ospedaliero di Lucca (circa 100 pazienti in 24 mesi); verranno inoltre re-

clutati 30 soggetti senza alcuna patologia cardiologica con storia positiva per depressione;

- €30.000,00 al Dipartimento di Patologia sperimentale, Biotecnologie mediche, Infettivologia ed Epidemiologia per il progetto di ricerca «Le basi genetiche e cerebrali delle abilità psicomotorie e degli effetti dell'allenamento specifico». Scopo del progetto è valutare se esistano fattori genetici e/o morfofunzionali del cervello che possano prevedere lo sviluppo di particolari abilità psicomotorie o verificare il successo di uno specifico allenamento. Il progetto si propone, come primo obiettivo, di verificare se esistano differenze tra atleti professionisti, coinvolti quotidianamente in allenamenti e competizioni che richiedono impegno fisico e mentale (esperti), e soggetti di controllo (ordinari). Seguendo i due gruppi nel tempo sarà successivamente possibile valutare l'evoluzione di queste differenze in risposta a specifici allenamenti. L'analisi utilizzerà un approccio multimodale che integra tecniche di esplorazione funzionale per studiare in vivo la struttura e l'attività del cervello umano, con le più recenti metodologie di biologia molecolare, che consentono di caratterizzare il profilo genetico di ogni individuo. Un crescente numero di studi sugli animali e sull'uomo sta dimostrando la possibilità che si verifichino cambiamenti strutturali e funzionali nel cervello come conseguenza dell'apprendimento e dell'esperienza. Nella maggior parte degli studi è stata osservata una riduzione dell'attività corticale all'aumentare dell'esperienza e, generalmente, della qualità della *performance*. Detta riduzione viene comunemente interpretata come indicazione di un minor dispendio di risorse per il mantenimento dell'attenzione, per la supervisione dei processi cognitivi e per la cosiddetta «memoria di lavoro». Nel complesso, le varie osservazioni hanno portato alla formulazione del concetto di efficienza neuronale, secondo il quale allenamento ed esperienza (ma anche la predisposizione individuale) porterebbero ad una più efficiente funzione corticale e ad un ridotto consumo di risorse. Altri studi su soggetti esperti hanno messo in evidenza che il cervello di questi non si differenzia da quello della popolazione ordinaria solo da un punto di vista funzionale, ma anche per particolari modifiche anatomiche/strutturali che possono coinvolgere sia la materia bianca che la materia grigia (ad esempio un aumento dello spessore della corteccia cerebrale). Analisi condotte recentemente hanno dimostrato che le condizioni estreme di competizione e di allenamento cui sono continuamente esposti i piloti di Formula 1 determinano modifiche funzionali del cervello conseguenti all'adattamento. Nel progetto, oltre a studiare le caratteristiche cerebrali di atleti professionisti del mondo calcistico lucchese, sarà verificata l'esistenza, in questi soggetti, di polimorfismi genetici predittivi di particolari abilità psicomotorie.
- €25.000,00 al Dipartimento di Ingegneria dell'informazione: Elettronica, Informatica, Telecomunicazioni per la progettazione di soluzioni *open hardware/software per intrusion detection/prevention*. L'obiettivo del progetto è la realizzazione di una piattaforma flessibile basata sui concetti di *open hardware* e *open software* per la rilevazione di anomalie nel traffico di rete da impiegarsi a protezione dei servizi di *Storage Area Network* (SAN, rete che collega tra loro i server e i dispositivi di *storage*) e *Web Farm* (struttura dedicata ad ospitare sistemi di server in un ambiente unico in modo da poterne centralizzare la gestione, la manutenzione e la sicurezza) offerti da Lucense. Tale obiettivo verrà perseguito attraverso un percorso strutturato che prevede la progettazione, definizione e validazione sperimentale degli algoritmi e delle soluzioni per la rilevazione di anomalie del traffico, e la loro successiva implementazione reale su un prototipo basato su *hardware* riconfigurabile. L'utilizzo di tali piattaforme consentirà da un lato di raggiungere un notevole livello di flessibilità e di personalizzazione, e dall'altro, un notevole rispar-

INIZIATIVE DA BANDO

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

INIZIATIVE DA BANDO

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

mio economico rispetto a soluzioni commerciali presenti sul mercato. Il sistema sarà realizzato su piattaforma *hardware* NetFPGA sulla base di nuovi algoritmi di rivelazione di attacchi di rete e di classificazione/identificazione di anomalie di traffico. Tali algoritmi saranno confrontati con soluzioni note allo stato dell'arte. Le soluzioni scelte saranno implementate nel prototipo, il quale sarà oggetto di valutazione sperimentale. Il risultato principale è rappresentato dal prototipo che potrà essere utilizzato nella rete usata da Lucense per la fornitura di servizi di SAN e Web Farm. Inoltre, la flessibilità *hardware* e *software* del prototipo darà la possibilità a Lucense di personalizzare la piattaforma a basso costo per soddisfare requisiti di sicurezza specifici di aziende cui Lucense offre i propri servizi ICT.

- €24.000,00 al Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione: Elettronica, Informatica, Telecomunicazioni per il progetto di ricerca «FiDo: sistema *wireless* per il riconoscimento e la segnalazione di cadute di persone anziane». Le cadute di persone anziane o affette da problemi di mobilità rappresentano una questione di grande importanza per i Paesi ad alto tasso di sviluppo e benessere, per i quali è in costante aumento la percentuale di popolazione con età superiore ai 65 anni. Si stima che in un anno almeno un terzo della popolazione anziana sperimenti una caduta dovuta ad un malore, ad una perdita di equilibrio o altro, che nella sola provincia di Lucca corrisponderebbe a circa 27.000 persone. La caduta rappresenta quindi un evento temibile per l'anziano, non solo per le conseguenze in termini di disabilità, ma anche per le ripercussioni psicologiche: la perdita di sicurezza e la paura di cadere possono infatti accelerare il declino funzionale e indurre depressione o isolamento sociale. Il progetto mira a realizzare un sistema di allarme basato su tecnologia *wireless* in grado di rilevare e segnalare a distanza le cadute accidentali di persone anziane o affette da disabilità temporanee. Il sistema, non invasivo e di facile utilizzo, garantendo un monitoraggio in tempo reale, consentirà ai *caregiver* (familiari, assistenti sanitari e sociali) di intervenire tempestivamente e, quindi, di ridurre sensibilmente le complicazioni mediche nonché i costi dell'eventuale assistenza sanitaria.
- €20.000,00 al Dipartimento di Chimica e Chimica industriale per lo studio della relazione struttura-attività di farmaci: un approccio integrato di *molecular modeling* e spettroscopie avanzate. È ad oggi evidente che un ruolo chiave nella progettazione di farmaci è svolto dall'ambiente in cui il farmaco stesso si trova, a partire dall'eccipiente in cui viene preparato, passando attraverso la membrana in cui viene rilasciato per finire al sito reattivo in cui agisce. La conoscenza degli effetti dovuti a tali ambienti è di notevole importanza in quanto consente di progettare prodotti farmaceutici ottimizzando le caratteristiche di specificità, le proprietà di rilascio ed anche i problemi di conservazione degli stessi. Lo studio in argomento sarà realizzato introducendo una nuova strategia in cui si combinano spettroscopie avanzate e simulazioni computazionali (*Molecular Modeling*). La parte modellistica del progetto è diretta a fornire una descrizione accurata della struttura e delle proprietà spettroscopiche dei farmaci nei vari ambienti, correlando dette proprietà con l'attività specifica del farmaco, allo scopo di individuarne caratteristiche strutturali e/o di risposta che possono essere modificate per aumentarne la specificità e l'efficacia. In parallelo si condurranno esperimenti che riguarderanno sia le proprietà strutturali e la dinamica del principio attivo nelle varie formulazioni solide, nonché le interazioni principio attivo-eccipiente. I sistemi studiati saranno principi attivi usati come farmaci anti-infiammatori non steroidei, nonché i loro complessi con eccipienti agenti come «*carrier*», in grado cioè di trasportare e rilasciare il principio attivo in specifici organi. Nella prima fase l'approccio integrato computazionale/spettroscopico sarà applicato allo studio di principi at-

tivi presenti nei farmaci già in commercio allo scopo di determinare correlazioni tra struttura, proprietà e ambiente. Nella seconda fase lo studio verterà sull'identificazione delle modifiche strutturali da apportare ai sistemi investigati nella prima fase al fine di potenziarne alcune caratteristiche specifiche e di esaltarne l'attività farmacologica.

INIZIATIVE DA BANDO

RICERCA SCIENTIFICA
E TECNOLOGICA

SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

Esercizio 2010														
Settore	Progetti presentati		Importo iniziativa		Importo richiesto		Progetti accolti		Erogazioni deliberate complessivamente		a valere su 2010		a valere su anni successivi	
	nr	%	euro	%	euro	%	nr	%	euro	%	euro	%	euro	%
Sviluppo locale	40	4,2	6.122.627	6,4	1.929.221	6,0	27	4,5	1.072.000	7,5	1.072.000	9,3	0	0,0

In questo settore la Fondazione, a fronte di una crescente domanda proveniente dalla società e di un altrettanto crescente limitatezza delle risorse della finanza pubblica, intende svolgere un ruolo determinante per rendere concreto il principio di sussidiarietà, assumendo un ruolo sempre più attivo da affiancare alla tradizionale funzione erogativa di fondi. La nozione di sviluppo cui pensare non è infatti solo quella economica in senso stretto, ma una concezione plurale che si caratterizzi per l'idea di crescita armonica del territorio di riferimento, comprendente una gamma di interventi, che vanno dalla tutela dell'ambiente e delle risorse energetiche, al sostegno ad azioni che valorizzino le produzioni agricole di eccellenza, a manifestazioni che stimolino lo sviluppo del territorio. Nello specifico settore dell'edilizia popolare locale sono state avviate operazioni di «housing» sociale di cui si è già detto nella sezione «Investimenti patrimoniali».

Questi gli interventi più significativi:

- ◆ €200.000,00 alla Fondazione Carnevale di Viareggio per il Carnevale di Viareggio 2010. La Fondazione Carnevale è da tempo impegnata in un progetto pluriennale che, se da un lato mira al miglioramento qualitativo dell'offerta spettacolare, dall'altro è diretto a salvaguardare e rendere fruibile il ricco patrimonio culturale legato al Carnevale, che è, senza dubbio, una delle eccellenze del territorio e quindi un elemento di attrazione che aumenta il valore dell'offerta turistica. Il Carnevale di Viareggio con i suoi oltre 130 anni di storia è fra le più note manifestazioni carnevalesche in Italia e richiama migliaia di spettatori provenienti dall'Italia e dall'estero. Fin dal 1925, con l'uso della cartapesta o carta a calco, il Carnevale ha fatto propria la filosofia del recupero e del riciclaggio, attraverso una tecnica manuale ed un modo originale e creativo, utilizzando un materiale usato e gettato via. La povertà dei mezzi utilizzati nella lavorazione, come la carta di giornale, la colla di farina, la creta, il gesso, i giunchi, costituisce la caratteristica della tecnica viareggina, che si esprime in modo dirompente nella costruzione dei grandi carri allegorici. Il carattere artigianale del carnevale di Viareggio affonda le sue radici nelle darsene dove maestri d'ascia e falegnami costruivano i bastimenti. L'esperienza della cantieristica navale si è col tempo trasferita nell'artigianato del carnevale, che ha utilizzato e fatte proprie le sue tecniche e i metodi costruttivi. I grandi carri di cartapesta sono il fulcro della manifestazione viareggina, che nelle sue sfilate propone un grande spettacolo di cui i palcoscenici viaggianti costituiti dai grandi carri sono solo uno degli ingredienti, insieme alla musica dei gruppi folcloristici provenienti da tutto il mondo, alle luci, ai colori e alla folla. Sono previste costruzioni di prima categoria (le più grandi, pesano circa quaranta tonnellate ciascuna), e di seconda categoria (di circa trenta tonnellate ciascuna). Inoltre mascherate in gruppo (composte ciascuna da otto elementi in cartapesta alti circa tre metri), maschere isolate e alcuni carri rionali. La Cittadella del Carnevale, inaugurata nel 2001, è situata nella piana di Viareggio, in prossimità dello svincolo autostradale con l'Aurelia. L'insieme dei sedici capannoni e degli altri edifici costituisce una piazza, ambiente ideale per feste e rappresentazioni. Sulla piazza si aprono le porte da dove escono i carri. La strada ellittica peri-

metrale esterna è il luogo degli incontri tra i visitatori e gli artigiani al lavoro, che su essa hanno le loro botteghe. All'interno della Cittadella, dal 2003 trova ospitalità anche il Museo del carnevale, il cui percorso inizia con un ideale corteo di modellini di carri allegorici di prima e seconda categoria, protetti da contenitori trasparenti, che offrono la possibilità di osservare la struttura, le diverse soluzioni compositive e la traduzione in chiave satirica dei vari temi affrontati. Una serie di bacheche in legno contengono opere originali di alcuni noti artisti che hanno lavorato per il carnevale fra cui Moses Levy e Uberto Bonetti, al quale è dedicato ampio spazio a testimonianza del suo lungo e intenso rapporto con il Carnevale di Viareggio. Sulle pareti e sui pannelli del museo sono esposti i manifesti ufficiali, che offrono una panoramica sulla grafica del carnevale a cui hanno contribuito artisti di fama nazionale e internazionale. Nelle varie sezioni in cui il museo è articolato è possibile osservare le fasi costruttive, dal bozzetto al manufatto finito, della nascita «della maschera», con la tecnica della cartapesta o più precisamente della carta a calco viareggina. Al piano terra sono allestiti i laboratori didattici dove le scolaresche hanno la possibilità di praticare le più elementari tecniche di manipolazione della carta a calco. Nell'edizione 2010 sono state trentasette le grandi opere di cartapesta che hanno sfilato lungo i viali a mare: undici i carri allegorici, di prima categoria alti fino a venti metri, sei i carri di seconda categoria, undici le maschere di gruppo e nove le maschere isolate, un numero imponente di costruzioni che hanno catalizzato l'attenzione del coloratissimo pubblico nelle cinque sfilate. Divertimento, satira politica, colore si sono intrecciati con i temi dell'attualità e delle cronache per offrire momenti di riflessione e confronto culturale, per fare del Carnevale uno spettacolo unico che racchiude in sé folklore, tradizione e cultura.

INIZIATIVE DA BANDO

SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

- ◆ €150.000,00 alla Fondazione Casa Lucca per il progetto «Emergenza casa nella provincia di Lucca». Scopo istituzionale della Fondazione Casa Lucca – operante dal 2007 – è la realizzazione di iniziative destinate a far fronte alle situazioni di disagio originate dalla mancanza di un alloggio, favorendo l'inserimento nel tessuto economico-produttivo e l'integrazione sociale. La Fondazione Casa Lucca si struttura sul modello della «Fondazione di partecipazione», unendo in sé le caratteristiche proprie del modello codicistico della «Fondazione» ad elementi che appartengono tradizionalmente al modello dell'Associazione. In tal modo è stato possibile istituire un patrimonio di destinazione a struttura aperta, che può accrescersi nel tempo: ai Fondatori originari possono infatti aggiungersi altri Partecipanti istituzionali nel corso della vita della Fondazione. La Fondazione Casa Lucca interviene con varie modalità:
 - attivando un fondo di garanzia per la concessione di prestiti a interessi zero a favore di soggetti con limitata capacità reddituale, che si trovino nella necessità di sostenere spese per la conclusione di contratti, l'anticipazione delle mensilità o per l'eventuale adeguamento dell'immobile locato;
 - garantendo i proprietari che rendono disponibili gli alloggi dal rischio di morosità del conduttore in caso di mancato pagamento dei canoni locativi;
 - mettendo a disposizione un servizio di consulenza e di indirizzo, gestito dai propri *partner*, per favorire l'inserimento abitativo e lavorativo, anche mediante una collaborazione fattiva con i Servizi sociali e le organizzazioni del terzo settore;
 - rendendo disponibili alloggi «parcheggio» – ossia unità abitative completamente arredate, adiacenti alle sedi di soggetti appartenenti al terzo settore, *partner* della Fondazione, e da questi gestiti – da assegnare temporaneamente a persone e/o nuclei familiari con elevato disagio sociale, privi di risorse, che versano in condizioni di particolare bisogno e di urgente necessità abitativa. Il periodo di assegnazione varia da un minimo

INIZIATIVE DA BANDO

SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

di sei mesi a un massimo di dodici, consentendo alle persone ospitate il superamento della fase critica ed il recupero di una parziale autonomia. La Fondazione Casa Lucca offre quindi alle imprese, ai privati, agli enti locali la possibilità di vedere recuperati, valorizzati e gestiti nel tempo i loro patrimoni immobiliari, garantendone al contempo la destinazione sociale. In un territorio come quello della provincia di Lucca, caratterizzato da carenza di soluzioni abitative adeguate per chi si trova in stato di bisogno, esiste al contempo un vasto patrimonio immobiliare sottoutilizzato. Una situazione del genere sottrae sicuramente risorse importanti alla comunità, senza d'altra parte generare utili e benefici per i proprietari. In questo quadro, la Fondazione Casa Lucca è a disposizione per il recupero e la valorizzazione degli immobili, garantendo la destinazione sociale degli stessi ed il pieno sfruttamento delle risorse abitative disponibili sul territorio. Gli immobili così reperiti possono essere ristrutturati ed eventualmente riadattati a nuove tipologie di destinazione, per poi entrare a vario titolo nella disponibilità della Fondazione ed essere destinati a sopperire al disagio abitativo tramite due diverse modalità:

- locazione diretta alle persone svantaggiate segnalate da amministrazioni comunali e da associazioni del terzo settore;
- concessione in comodato d'uso a soggetti del terzo settore che svolgono servizi di accompagnamento sociale all'abitare attraverso loro operatori ed educatori specializzati.

Nel novembre 2009 sono stati assegnati i primi tre appartamenti acquistati direttamente dalla Fondazione Casa Lucca a Camigliano, nel Comune di Capannori. Nel corso del 2010 la Fondazione Casa Lucca ha perfezionato l'iter di acquisto di tre alloggi nel comune di Lucca: due appartamenti nella frazione San Concordio, concessi in locazione a canone concordato ad altrettante famiglie colpite dall'alluvione dell'Oltreserchio del dicembre 2009, ed una casa nella frazione di San Pietro a Vico, che ospita un nucleo familiare in grave difficoltà. Ha fornito inoltre il proprio sostegno all'inserimento, sia dal punto di vista economico che relazionale, di cinque nuclei familiari coinvolti nel disastro ferroviario di Viareggio del 29 giugno 2009, prendendosi carico dei relativi canoni di locazione per un anno, in attesa che le famiglie potessero recuperare in modo più agevole la propria autonomia in vista di soluzioni abitative alternative. Sempre nel corso del 2010 sono state poste le basi per un intervento nel campo dell'*housing* sociale di cui si è già detto nella sezione «Investimenti patrimoniali».

- ◆ €130.000,00 al Comune di Lucca per le manifestazioni del «settembre lucchese» 2010. Quella del «settembre lucchese» è un'antica tradizione legata alla celebrazione religiosa della Santa Croce, che a Lucca ha un preciso riferimento nella croce lignea conservata nel Duomo di San Martino, detta «Volto Santo». Per la città di Lucca la festa di Santa Croce, celebrata il 14 settembre, è l'evento tradizionale per antonomasia, in occasione del quale, oltre alle cerimonie religiose, si tengono anche fiere, mercati e manifestazioni di vario genere. I festeggiamenti hanno inizio con la Processione che si snoda lungo le vie della Città la sera del 13 settembre, per proseguire, il giorno seguente, con la tradizionale visita alla Cappella in cui è conservato il Volto Santo, nel Duomo di San Martino. Secondo una tradizione che affonda le radici nel Medioevo, in questo giorno e in tutte le domeniche di settembre, nei sobborghi e lungo le vie d'accesso alla città, si organizzano fiere e mercati in cui è possibile acquistare i prodotti più vari; tra questi, la fiera del bestiame a Monte San Quirico, la mostra degli uccelli, un tempo in Piazza del Carmine, oggi a Borgo Giannotti, ed il Mercato in Piazza San Michele per tutto il mese di settembre, con *stand* di prodotti tipici dell'agricoltura lucchese. Nel corso degli anni altri eventi si sono aggiunti andando a formare un calendario di appuntamenti molto vario e articolato, che comprende spettacoli teatrali, concerti, mostre e cicli di conferenze.

◆ €100.000,00 all'Agenzia per il Turismo di Lucca per le attività di promozione turistica della lucchesia. Il programma realizzato dall'APT nel 2010 mira ad armonizzare il più possibile le azioni di promozione e di *marketing* territoriale – in una logica incentrata sulla valorizzazione dell'identità storica, culturale e ambientale del territorio – nel tentativo di ricercare un maggiore coordinamento delle iniziative per ottimizzare le risorse e promuovere al meglio le manifestazioni esistenti. Per potenziare l'offerta turistica e promozionale, l'APT ha proposto tavoli di concertazione con i principali interlocutori per una migliore programmazione degli appuntamenti soprattutto per la Valle del Serchio e la Garfagnana. Proprio per queste zone è proseguita la collaborazione con il GAL per una riorganizzazione del progetto di *marketing* territoriale «Ponti nel tempo», di cui si dirà fra poco, e la diffusione del *Walking Festival*, già presente nel resto della Regione. È continuato, inoltre, il lavoro svolto insieme all'Associazione Strada del vino e dell'olio, le associazioni dei sommelier, Vinolia e i Consorzi dei prodotti tipici, sviluppando questo settore di mercato con la partecipazione ad eventi specifici come *Taste* ed *Agritour*. I mercati su cui «investire» in promozione variano a seconda delle iniziative: per il 2010 l'attenzione è stata concentrata ancor più sull'Italia, sui Paesi del nord Europa, su Germania, Francia, Spagna, Gran Bretagna. Ma anche su USA, Giappone e India. Il servizio di prenotazione *last minute* delle strutture ricettive, entrato a regime nel 2009 dopo una prima fase sperimentale, è stato implementato attraverso un nuovo sistema, più completo, che mira a dare assistenza anche al cittadino: all'esterno dell'*Info point* regionale di Piazza Santa Maria a Lucca, uno schermo con tecnologia *touch screen* è attivo per la consultazione di tutte le informazioni utili e aggiornate. Anche nel 2010, inoltre, è proseguita l'attività promozionale dell'APT attraverso gli *educational tour* e i *workshop* con l'accoglienza di giornalisti specializzati e *tour operator*. L'attenzione principale è stata focalizzata su Giacomo Puccini – su cui la promozione ha continuato ad essere incentrata – ma al Maestro sono stati affiancati altri personaggi: la figura di Giovanni Pascoli è stata infatti un veicolo importante per il turismo scolastico italiano. Con il progetto «la rete del verde» si è mirato a mettere in sinergia tutti gli eventi legati a questo tema: Camelie, Azalea, Murabilia, Verdemura, Festival delle Ville e Maratona delle Ville, e proprio in virtù di queste due ultime iniziative è stata edita e diffusa una nuova *brochure* dedicata specificamente alle Ville. Le manifestazioni di punta su cui si è incentrata l'azione dell'APT Lucca sono state ancora «Lucca *Comics&Games*», «L'olio e i tesori di Lucca» e i campionati di Sudoku. Sulla base dell'esperienza fatta nel 2008 con l'APT Versilia, sono stati proposti inoltre eventi legati al mare e alla nautica – comparto estremamente importante per il territorio provinciale – per manifestazioni di promozione del territorio in Gran Bretagna, USA, Paesi Arabi, Principato di Monaco. Non sono poi mancate attività per il turismo enogastronomico e la promozione dei prodotti locali, nonché iniziative legate ai Lucchesi nel Mondo. La presenza organizzata dell'Associazione Lucchesi nel Mondo in vari Stati esteri permette di effettuare promozioni mirate ai discendenti dei connazionali all'estero. Il turismo di ritorno della terza e quarta generazione di emigranti dai Paesi soprattutto di lingua inglese è stato ricercato attraverso iniziative mirate nei vari Paesi come Gran Bretagna, USA, Benelux, Australia, Argentina e Brasile, mete di emigrazione all'inizio del secolo scorso.

◆ €100.000,00 all'Amministrazione provinciale di Lucca per il progetto «Ponti nel Tempo 2010», programma di *marketing* territoriale per la promozione del territorio montano-rurale della provincia di Lucca, comprendente Alta Versilia, Garfagnana e Valle del Serchio, che ha preso il via nel 2002 con la sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra Provincia di Lucca e varie istituzioni locali. Lo scopo principale del progetto è quello di valorizzare e promuovere i tre territori ponendo l'accento sulle loro tipicità culinarie, pae-

INIZIATIVE DA BANDO

SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

INIZIATIVE DA BANDO

SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

saggistiche, storiche, in un'ottica di sinergia e integrazione. Sotto il marchio «Ponti nel Tempo» vengono così organizzate manifestazioni espositive di prodotti locali, eventi di gastronomia, turismo, arte, cultura, folklore, che per ogni mese dell'anno interessano diverse località dell'area in questione e che mirano alla valorizzazione di itinerari, tradizioni e prodotti tipici (castagna, farro, maiale, fungo, miele, ecc.). Questi ultimi sono esposti, insieme a prodotti di artigianato, nei «Mercati del bello e del buono» organizzati ogni mese in concomitanza degli eventi del calendario. In occasione di alcune di queste manifestazioni, ogni anno viene allestito il «Treno dei Sapori» con locomotiva a vapore e carrozze d'epoca, con partenza da Livorno e arrivo alle stazioni delle località interessate. «Ponti nel Tempo» si pone come obiettivo quello di collegare idealmente – come il suo simbolo richiama anche a livello visivo – passato e presente, tradizioni antiche e gastronomia tipica, in una parola l'essenza più vera di queste terre che, per la loro storia, sono accomunate da un patrimonio culturale, ambientale ed architettonico unico.

- ◆ €70.000,00 alla Comunità Montana della Garfagnana per il Progetto Radici 2010. Si tratta di un progetto pluriennale avviato dalla Comunità Montana per la valorizzazione del patrimonio storico e culturale della Garfagnana. Il Progetto è costituito da un'ampia serie di interventi culturali connessi tra loro da un comune obiettivo, rappresentato dalla ricerca, dalla conservazione e dalla valorizzazione delle radici storiche e culturali nonché delle tradizioni del territorio. Si articola in più interventi, il cui filo conduttore è il tema della memoria e dell'identità culturale, fra i quali l'organizzazione di manifestazioni di ampia risonanza (festival musicali, seminari, mostre, convegni ecc.), la pubblicazione di materiale informativo, e, soprattutto, la raccolta e la conservazione delle testimonianze e della documentazione sul territorio nella «Banca dell'Identità e della Memoria», costituita presso la Comunità Montana ed articolata in una sala multimediale ed uno spazio allestito appositamente per la ricerca e la consultazione da parte dell'utenza esterna, aperta al pubblico dal 2004. Si tratta di un centro di raccolta documentale in cui sono confluiti e continuano a confluire documenti, pubblicazioni, studi e materiale, anche multimediale, sulla storia, la cultura e le tradizioni della Garfagnana nella più ampia accezione. Alla Banca della Memoria fa capo inoltre una collana editoriale denominata «Banca dell'identità e della memoria» che ha al proprio attivo tra libri e quaderni oltre 30 pubblicazioni, nel cui ambito viene pubblicato materiale documentario su varie tematiche legate alle tradizioni, all'economia, alla storia, alla cultura della Garfagnana, cercando di coniugare il carattere divulgativo con l'approfondimento scientifico. L'attività del 2010 si è concretizzata, tra l'altro, nella pubblicazione, come volumi o quaderni della collana editoriale, di diversi lavori di ricerca e raccolta documenti, allo scopo di potenziare ulteriormente il centro di documentazione sulla Garfagnana; nell'organizzazione di concerti nei luoghi della storia e dell'arte più significativi della zona, che ha permesso di unire alla diffusione della cultura musicale l'opportunità di far conoscere e valorizzare le chiese, le rocche, i borghi più antichi e caratteristici; nella realizzazione della rassegna cinematografica serale «Effetto Cinema», per favorire la più ampia conoscenza e valorizzazione di opere di rilevante interesse culturale; nella realizzazione di iniziative in collaborazione con le scuole del territorio per il potenziamento dell'offerta didattica ed in particolare per l'approfondimento culturale in campo letterario, artistico, storico finalizzato alla conoscenza del territorio.
- ◆ €50.000,00 alla CCIAA di Lucca per la realizzazione del Polo tecnologico lucchese. Il progetto riguarda l'area dell'ex Bertolli a Sorbano del Giudice, complesso industriale di oltre 11.000 mq che ospitava l'oleificio che per decenni ha rappresentato uno dei simboli della «lucchesità» nel mondo. La struttura, realizzata dalla Camera di Commercio con il contributo di Regione Toscana e Fondazione, si compone di due lotti. Il primo edificio ospita la sede di Lucen-

se con i suoi laboratori di ricerca sul cartario e sull'ICT. Nel secondo troveranno spazio un primo incubatore di imprese e aziende appena nate o che ancora devono nascere, orientate all'utilizzo di tecnologie d'avanguardia. Il polo tecnologico lucchese è strategicamente ubicato all'interno del «parco del terziario eco-sostenibile»: un modello d'attrazione ideato per integrare l'attività fieristica con il trasferimento tecnologico. Si tratta di un progetto in grado di evidenziare i valori della qualità della vita e dell'ambiente, insieme alla promozione dello sviluppo economico, che dispone di un'area attrezzata per il supporto dello sviluppo del territorio, anche attraverso il sostegno ad attività legate alla società dell'informazione. Strategiche anche le scelte progettuali, orientate all'utilizzo di soluzioni innovative. Il progetto aveva l'obiettivo di ridurre al minimo l'impatto ambientale e per questo è stata privilegiata la sostituzione di edifici preesistenti con nuove realizzazioni, caratterizzate da altissima efficienza energetica, senza l'occupazione di ulteriori superfici. I criteri ai quali si è ispirata la progettazione del Polo sono l'ecosostenibilità, il rispetto della qualità dell'ambiente, la biocompatibilità e l'edilizia sostenibile attraverso il risparmio energetico. Il fabbisogno energetico dei nuovi edifici sarà del 60% inferiore rispetto ai limiti stabiliti dalle normative vigenti di edilizia sostenibile e l'energia pulita è soddisfatta con l'utilizzo di una microturbina a metano per la cogenerazione di energia elettrica e termica, oltre all'impiego di pannelli fotovoltaici sulle coperture degli edifici. Gli edifici del polo, infine, saranno tra i primi in Toscana a ottenere la certificazione secondo il protocollo SBC (*Sustainable Building Council*), un protocollo nato nell'ambito del processo internazionale GBC (*green building challenge*), che permette di valutare l'impatto ambientale di una costruzione in tutte le fasi del ciclo di vita: progetto, collaudo, esercizio. Il progetto architettonico del primo lotto dell'opera ha già ottenuto un importante riconoscimento, essendo stato esposto alla Biennale di Venezia 2010, nel settore Architettura del Padiglione Italia, quale esempio di struttura al servizio dell'innovazione, costruita secondo i più moderni criteri di bio-edilizia.

INIZIATIVE DA BANDO

SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

- ◆ €30.000,00 al Comune di Capannori per la XXI Mostra delle Antiche Camelie della Lucchesia. Dal 6 al 14 marzo 2010, per due fine settimana consecutivi, i borghi di Sant'Andrea e Pieve di Compito hanno mostrato ai visitatori la particolarità e la varietà di piante di camelia di cui dispone il «*Camellietum Compitense*», che ospita decine di rari esemplari di *cultivar*, a partire dalla prima camelia d'Italia che fu portata nell'Ottocento. Tra le novità del 2010 il tour «*Camelie in villa*» grazie al quale è stato possibile ammirare gli esemplari di piante di camelia nella suggestiva cornice offerta dai parchi delle dimore storiche delle colline capannoresi e lucchesi. La visita degli antichi giardini delle ville, a cui hanno fatto da cornice incontri, mostre, convegni e giornate di studio sul tema, ha attirato anche nel 2010 spettatori provenienti da ogni parte del mondo. Questa edizione ha rappresentato inoltre il primo evento della cosiddetta «Rete del verde», una strategia di marketing territoriale promossa dagli enti locali, che intende mettere in rete appuntamenti legati alla natura come la mostra delle camelie, la mostra delle azalee di Borgo a Mozzano, Murabilia e VerdeMura per attirare un turismo amante della natura, delle sue peculiarità e dei valori storici dei luoghi.
- ◆ €30.000,00 all'Associazione Strada del Vino e dell'Olio di Lucca, Montecarlo e Versilia per il progetto «Investimenti strutturali, Promozione e Comunicazione Associazione Strada del Vino e dell'Olio di Lucca, Montecarlo e Versilia». Il percorso turistico-culturale della Strada del Vino e dell'olio, che ha come filo conduttore i vini Doc Colline Lucchesi e Montecarlo e l'olio Dop Lucca, si snoda da Montecarlo, sulle colline che contornano i Comuni di Lucca, Altopascio, Capannori e Porcari, per spingersi nell'area della Versilia, interessando le aree collinari dei Comuni di Camaiore, Massarosa, Pietrasanta e Seravezza. È questa «La Strada del Vino e dell'Olio – Lucca, Montecarlo e Versi-

INIZIATIVE DA BANDO

SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

lia», alla quale partecipano una settantina di aziende, tra fattorie, agriturismi, ville, ristoranti e botteghe artigiane. Il clima mite, l'esposizione a mezzogiorno e la presenza di alte cime che proteggono dai venti freddi di settentrione, contribuiscono ad un'ottima produzione vinicola e olivicola. Ma il vino e l'olio possono essere un'occasione anche per scoprire e conoscere un territorio con un grande patrimonio storico, culturale e artistico. Il progetto mira a sostenere la comunità rappresentativa della produzione tipica lucchese, favorendo momenti di incontro e interscambio commerciale e promozionale fra il sistema delle imprese del settore agroalimentare e il sistema ristorativo e ricettivo di Lucca e della Versilia. Le iniziative prevedono la partecipazione a manifestazioni di settore, la produzione di materiale grafico a supporto della promozione, interventi di sostegno alla commercializzazione, la definizione di un calendario di iniziative con diffusione sui *mass media*. Inoltre, a supporto, è prevista la modifica della cartellonistica preesistente e la sua implementazione con l'estensione a tutta l'area relativa ai Comuni della Versilia ed al Compitese. Per l'anno 2010, ricco di appuntamenti, è stato realizzato per la prima volta il «Calendario Unico degli Eventi 2010»: le manifestazioni in programma hanno offerto un'interessante opportunità per conoscere la provincia di Lucca, i suoi itinerari enogastronomici, le bellezze naturali e paesaggistiche, la storia e le tradizioni secolari.

- ◆ €30.000,00 al Comune di Lucca per la Festa dei Paesi – Tradizioni da conservare. I numerosi paesi presenti nel Comune di Lucca, se pur apparentemente simili, si distinguono e si diversificano tra loro per la presenza di proprie tradizioni, tramandate di generazione in generazione. Il progetto nasce dall'esigenza di impedire la dispersione del considerevole patrimonio culturale che caratterizza e distingue ciascun paese e, nel contempo, di consentire la dovuta valorizzazione. La Festa dei Paesi costituisce un momento di incontro tra le singole realtà paesane e scaturisce da un accurato lavoro di studio e ricerca delle singole realtà socio-culturali. Tale lavoro di studio ha avuto, in particolare, ad oggetto la riscoperta della «lucchesità», che ha distinto il territorio del Comune di Lucca dal resto della Toscana. Una ricerca che ha investito ambiti diversi: il racconto, la storia, l'ambiente, la cucina, i canti e le ricorrenze, per conoscere il passato e i motivi che hanno dato vita a realtà simili, ma diverse, al fine di individuare un denominatore comune che consenta la salvaguardia di un tessuto sociale in continuo mutamento.
- ◆ €25.000,00 alla CCIAA di Lucca per la manifestazione «L'Olio e i Tesori di Lucca 2010», svoltasi dal 2 ottobre 2010 al 6 gennaio 2011. La manifestazione, giunta alla sesta edizione, ha costituito l'occasione per visitare gli antichi borghi della Piana di Lucca, della Valle del Serchio e della Garfagnana, con un fitto calendario di appuntamenti enogastronomici dedicati ai sapori della tavola lucchese, richiamando migliaia di visitatori e ravvivando la città di Lucca e tutto il suo territorio, in un periodo altrimenti di bassa stagione turistica. In particolar modo si segnala la mostra-mercato «Il Desco», svoltasi nei *week-end* e giorni festivi tra il 20 novembre e il 12 dicembre 2010 presso i saloni ed i chioschi del Real Collegio, che ha visto la partecipazione di molti espositori legati ai settori dell'enogastronomia, dell'arte, dell'artigianato, dell'editoria e del turismo culturale, facendo registrare circa 50.000 visitatori. Il Desco è stato meta – oltre che di due gruppi di *chef* giapponesi, accompagnati dall'*International Academy of Italian Cuisine* – anche di alcuni *workshop*, che hanno portato al Real Collegio numerosi *tour operator*. La sesta edizione si è caratterizzata anche per un maggior coinvolgimento di tutto il centro storico, grazie ad iniziative come «EscodalDesco», cui hanno aderito ristoranti, botteghe e locali cittadini con ricette particolari o degustazioni, e il ciclo di incontri di «Scrivi come mangi», che ha visto la partecipazione di importanti firme del giornalismo enogastronomico italiano.

CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE

Esercizio 2010														
Settore	Progetti presentati		Importo iniziativa		Importo richiesto		Progetti accolti		Erogazioni deliberate complessivamente		a valere su 2010		a valere su anni successivi	
	nr	%	euro	%	euro	%	nr	%	euro	%	euro	%	euro	%
Crescita e formazione giovanile	49	5,1	3.066.178	3,2	964.021	3,0	38	6,3	422.000	3,0	422.000	3,6	0	0,0

La Fondazione ha sostenuto interventi a favore dei minori, soprattutto con riferimento ai soggetti deboli e diversamente abili, con l'obiettivo di favorirne l'integrazione sociale oltre che il benessere psico-fisico, sostenendo anche realizzazioni utili a promuovere l'aggregazione sociale nonché interventi volti ad integrare i servizi di supporto alla famiglia.

Questi gli interventi più significativi:

- ◆ €50.000,00 all'Amministrazione provinciale di Lucca per il progetto «Musica che passione – Valorizzazione opportunità musicali e *Summer Giovani*». Il territorio provinciale è ricco di gruppi musicali che a livello amatoriale e semi-professionale sono un esempio della creatività dei giovani e della capacità di forte coinvolgimento della musica. Nel tempo era emersa più volte la scarsa opportunità di eventi musicali di un certo rilievo cui poter accedere e la difficoltà di collegamento tra le esperienze locali e le grandi manifestazioni musicali che si svolgono nel periodo estivo. Il *Summer Festival*, a Lucca ormai da alcuni anni, ha portato in città artisti di livello internazionale, permettendo all'intera provincia di diventare un polo importante per quanto riguarda la promozione dello spettacolo. Le amministrazioni locali, in accordo con gli organizzatori del *Summer Festival*, hanno ritenuto quindi indispensabile dare voce e spazio alle realtà ancora poco valorizzate e lontane da occasioni di crescita professionale, nella consapevolezza che l'impegno nel settore artistico e musicale ha una valenza educativa e formativa importante, con effetti positivi anche nella prevenzione della devianza. È nato così nel 2005 il concorso *Summer Giovani*, giunto nel 2010 alla sesta edizione, aperto a tutti i gruppi e cantanti solisti non professionisti presenti sul territorio regionale, di età compresa tra i 15 e i 35 anni. Il *Summer Giovani* 2010 si è articolato in tre fasi: una prima selezione a livello provinciale svoltasi nel mese di giugno nelle piazze dei comuni di Lucca, Capannori, Forte dei Marmi e Cascina; le semifinali, che si sono tenute a Lucca all'inizio di luglio, e la finale che si è svolta sul palco del *Summer Festival*, in Piazza Napoleone, il 22 luglio. A questa sesta edizione hanno partecipato 64 band e 20 solisti, per un totale di 305 giovani musicisti. In palio, un concerto in occasione di *Lucca Comics & Games*, un *book* fotografico e la realizzazione di un *videoclip* professionale.
- ◆ €50.000,00 all'Amministrazione provinciale di Lucca per il completamento della ristrutturazione dell'ex Ostello della Gioventù di Lucca mediante implementazione dell'area esterna. La struttura, nei locali di proprietà della Provincia di Lucca in Via del Brennero, ospita il nuovo centro denominato «Cantiere Giovani», inaugurato nel marzo 2011; al suo interno sono stati realizzati spazi finalizzati all'aggregazione e alla partecipazione sociale, attraverso lo svolgimento di attività ricreative e culturali rivolte a tutti i cittadini, ma con un'attenzione particolare alle proposte realizzate dai giovani, anche attraverso una loro responsabilizzazione nella gestione degli spazi stessi. All'interno della struttura sono state allestite, tra l'altro, sale polivalenti per riunioni e incontri, una sala di lettura, una sala musica, un laboratorio teatrale, un laboratorio multimediale e un *internet-café*. All'ex-Ostello troverà, inoltre, sede anche il Mercatino dei libri usati, che avrà, così, un luogo definitivo, per poter organizzare al meglio la propria attività.

INIZIATIVE DA BANDO

CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE

L'implementazione della struttura con una zona attrezzata in pertinenza esterna ha lo scopo di completarne la funzionalità, consentendone una fruizione più ampia. In concomitanza con l'inaugurazione, avvenuta il 26 marzo 2011, l'Amministrazione provinciale ha deciso di dedicare il Cantiere Giovani alla memoria dell'ing. Gian Carlo Giurlani e dell'avv. Giovanni Cattani, quest'ultimo recentemente scomparso, che per molti anni hanno presieduto la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca: la decisione è nata dal desiderio di accomunare in una manifestazione di riconoscenza due personalità che, pur appartenendo ad un'altra generazione, hanno mostrato concretamente la volontà di valorizzare i giovani, le loro potenzialità e le loro ambizioni.

- ◆ €30.000,00 all'Associazione sportiva Centro Minibasket di Lucca per l'attività ricreativa e sociale oltretutto ludico-motoria e sportiva, con riferimento al *minibasket*, rivolta a circa 200 bambini nella fascia di età compresa fra i 5 e i 13 anni, effettuata presso il Palazzetto dello Sport e le palestre scolastiche del Comune e della Provincia di Lucca.
- ◆ €25.000,00 al Comune di Forte dei Marmi per il progetto «E...state con noi – Centro estivo 2010». I Centri estivi marini organizzati dal Comune di Forte dei Marmi sono, ormai da molti anni, una consolidata realtà; essi forniscono, ai bambini che li frequentano, la possibilità di passare il periodo estivo in un ambiente sano, in sicurezza ed allegria, praticando una serie di attività ludico-educative realizzate da personale specializzato. Le attività (programmate in turni mensili) riguardano circa 230 bambini per turno, nella fascia di età compresa tra i tre e i quattordici anni. I ragazzi sono suddivisi in gruppi secondo il grado della scuola frequentata, materna, elementare e media. Per le attività ludico-didattiche che non si svolgono sull'arenile (accoglienza, pranzo e discipline *indoor* quali *basket*, danza, laboratori creativi di manualità ecc.), viene utilizzato un edificio scolastico attrezzato ed arredato come centro estivo. Per le attività propriamente marine (nuoto, vela, canoa ecc.) i ragazzi frequentano uno stabilimento balneare di proprietà comunale. I centri estivi sono aperti nei mesi di giugno, luglio ed agosto, periodo nel quale le famiglie sono più impegnate nel lavoro stagionale estivo. Sono inoltre proposte gite tematiche in parchi naturali montani, marini ed in strutture per divertimento organizzato (acqua *park*, parchi avventura ecc.). Al termine dell'esperienza i ragazzi con gli educatori, gli animatori e gli insegnanti organizzano uno spettacolo che, da anni, si inserisce nel cartellone degli spettacoli estivi che il comune di Forte dei Marmi offre alla cittadinanza ed ai turisti.
- ◆ €25.000,00 all'Amministrazione provinciale di Lucca per il progetto «Laboratorio musicale», che consiste nella realizzazione di una sala prove e di una sala di registrazione con adeguata insonorizzazione e attrezzatura, che sarà utilizzata dai gruppi musicali di tutto il territorio provinciale, all'interno del Cantiere Giovani, presso l'ex Ostello della Gioventù del quale si è ampiamente riferito.
- ◆ €21.000,00 all'Amministrazione provinciale di Lucca per il progetto «Insieme nello sport – Attività di promozione per lo sport per tutti». Il progetto è diretto a favorire la piena accessibilità da parte di tutti i cittadini, ed in particolar modo dei giovani, alle attività sportive che si svolgono sul territorio provinciale, attraverso la programmazione e/o il rafforzamento di azioni e interventi che tengano conto delle esigenze e dei bisogni dei diversamente abili. Nello specifico si prevede:
 - il sostegno al progetto «Ambientalismo attivo», promosso in collaborazione con la Fraternalità di Misericordia di Corsagna, che utilizza una palestra allestita in modo particolare, dove bambini e ragazzi con disabili-

tà psico-fisiche e sensoriali, insieme a quelli normodotati, sperimentano un percorso di attività ludico-motoria;

- il sostegno alle attività delle società sportive che operano nel campo della disabilità;
- l'organizzazione di manifestazioni sportive in cui sono previste attività per persone diversamente abili;
- l'organizzazione di un «momento» pubblico di sensibilizzazione sul tema sport e disabilità.

◆ €20.000,00 al Comune di Lucca per lo svolgimento di attività estive per minori svantaggiati e disabili. Il Comune di Lucca ha attivato nel corso degli anni una rete di servizi rivolti ai minori e agli adolescenti ed ha promosso la realizzazione di progetti di continuità educativa che, nei periodi di sospensione delle attività didattiche, costituissero per i minori occasioni positive di utilizzo del tempo libero e per le famiglie un supporto all'assolvimento dei compiti educativi e di cura dei figli. Le attività del periodo estivo, effettuate in numerose sedi, prevalentemente scolastiche, su tutto il territorio comunale, rappresentano un'esperienza consolidata ed un punto di riferimento essenziale per molti ragazzi e per le loro famiglie e costituiscono inoltre un'opportunità di estrema importanza per la crescita personale, l'educazione, l'integrazione sociale di quei soggetti che, provenienti da contesti familiari e ambientali di svantaggio socio-economico e culturale, o in situazione di disabilità, hanno maggiore necessità di essere sostenuti nella fruizione dei servizi per la collettività. Il Settore Politiche Sociali del Comune di Lucca ha sempre promosso l'inserimento dei minori assistiti dai Servizi Sociali territoriali all'interno di tali attività, riconoscendone la valenza educativa e di inclusione sociale, facendosi carico, in tutto o in parte, delle spese di partecipazione che le famiglie interessate spesso non sono in grado di sostenere. Nel corso degli anni, però, a fronte di una progressiva riduzione delle risorse disponibili, si è registrato un incremento dell'utenza potenziale, per le esigenze sempre più emergenti di integrazione dei minori disabili e di quelli appartenenti alle fasce sociali più svantaggiate: il contributo della Fondazione è diretto ad estendere la possibilità di partecipazione al maggior numero possibile di ragazzi.

◆ €20.000,00 all'Associazione sportiva dilettantistica Atletica Virtus Cassa di Risparmio di Lucca per l'attività. L'associazione si pone come scopo statutario la propaganda e l'incremento dell'attività sportiva intesa come mezzo di formazione fisica e morale dei giovani, promuovendo ogni forma agonistica ed associativa. Di fronte alle problematiche giovanili, che ogni giorno fanno emergere situazioni di estremo disagio, l'Associazione cerca, da oltre trenta anni di attività, di offrire a molti giovani lucchesi la possibilità di fare attività sportiva e socializzare in un ambiente sano e sicuro. Per l'anno 2010 sono stati oltre 350 gli iscritti ai corsi comunali di atletica leggera, che come ogni anno si sono svolti alla palestra Bacchettoni a Lucca in attesa dell'ultimazione del nuovo impianto *indoor* al campo Scuola Comunale di Via delle Tagliate.

◆ €20.000,00 al Centro Giovani Calciatori di Viareggio per il 62° Torneo Mondiale di calcio «Coppa Carnevale 2010». La 62.a edizione della manifestazione, alla quale hanno partecipato 48 squadre in rappresentanza di tutti i continenti, con 16 nazioni, ha assunto già dal 2009 la nuova denominazione di «*Viareggio Cup World Football Tournament Coppa Carnevale*», con un *restyling* del marchio, ora costituito da una «V» stilizzata che rappresenta Viareggio, con 5 coriandoli che rappresentano i 5 continenti ed i 5 cerchi olimpici. Il Torneo è riconosciuto dal C.O.N.I., dalla F.I.G.C., dalla U.E.F.A. e dalla F.I.F.A. Ogni anno, per tradizione, il Torneo si effettua dal lunedì seguente la prima domenica sino al lunedì seguente la terza domenica di Carnevale:

INIZIATIVE DA BANDO

CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE

INIZIATIVE DA BANDO

CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE

nel 2010 si è svolto dal 1° al 15 febbraio. Il Centro Giovani Calciatori fu fondato il 20 novembre 1947. Nel febbraio dell'anno successivo, in concomitanza con il corso mascherato e la sfilata dei carri allegorici, i soci fondatori ebbero l'idea di organizzare un Torneo interprovinciale che chiamarono «Coppa Carnevale». La necessità e soprattutto il desiderio di aprire di nuovo le porte del mondo esterno all'inizio del periodo *post*-bellico, unitamente al successo e alle richieste di partecipazione, furono tali che nell'anno successivo (1949) trasformarono il Torneo locale in Torneo Internazionale. Era così nato il 1° Torneo di Viareggio. Anche l'edizione 2010 ha fatto registrare molte presenze, calamitando su Viareggio l'attenzione degli addetti ai lavori, nazionali ed esteri, unitamente alla presenza delle più importanti testate giornalistiche sportive con le principali TV nazionali.

ASSISTENZA AGLI ANZIANI

Esercizio 2010														
Settore	Progetti presentati		Importo iniziativa		Importo richiesto		Progetti accolti		Erogazioni deliberate complessivamente		a valere su 2010		a valere su anni successivi	
	nr	%	euro	%	euro	%	nr	%	euro	%	euro	%	euro	%
Assistenza agli anziani	23	2,4	6.024.064	6,3	1.774.450	5,5	13	2,2	388.500	2,7	388.500	3,4	0	0,0

La Fondazione ha ben presente che le aree della disabilità e della fragilità crescono come conseguenza dell'invecchiamento della popolazione e delle relative malattie croniche ed ha ritenuto quindi meritevoli di attenzione nuove forme di assistenza che si vanno delineando, sensibilmente diverse rispetto a quelle tradizionalmente utilizzate tramite ricovero in case di riposo, quali l'assistenza domiciliare, i centri di assistenza diurna, l'aiuto agli anziani indigenti, la realizzazione di alloggi in edifici dotati di aree con multi-servizi, tali da poter garantire vita autonoma, in un contesto di autosufficienza. È sempre più evidente, inoltre, l'esigenza di una maggiore disponibilità di posti letto dedicati ad attività assistenziali che comportano un maggiore impegno sanitario e intensità di cure, con particolare riferimento a centri per malati di Alzheimer e per pazienti non autosufficienti gravi.

Questi gli interventi più significativi:

- ◆ €187.000,00 al Comune di Lucca per la comunità residenziale Pia Casa: nuove forme di assistenza per anziani non autosufficienti, che mira ad incrementare la disponibilità di posti per anziani non autosufficienti, dedicandone una parte consistente per ricoveri temporanei e con funzione di sollievo. La non autosufficienza si connota come una problematica particolarmente complessa, in grande crescita ed in continua evoluzione. Un aspetto certo delle previsioni demografiche in Toscana e nella provincia di Lucca è infatti il progressivo e inarrestabile incremento della popolazione anziana: secondo i dati dell'Osservatorio per le Politiche Sociali gli anziani presenti sul territorio provinciale risultano quasi 90.000, di cui oltre 44.000 con più di 75 anni, rappresentando il 23,2% della popolazione sociale. Parallelamente ai processi d'invecchiamento, correlati all'allungamento medio della vita, risultano inoltre in aumento i tassi di incidenza di alcune patologie invalidanti quali ad esempio Malattia di Parkinson, Alzheimer, patologie metaboliche, demenza senile grave, ecc., che hanno pesanti ricadute sugli anziani e su coloro che ne hanno cura. Il quadro è ulteriormente complicato dalle profonde modifiche degli assetti familiari – l'aumento delle famiglie unipersonali, l'instabilità delle unioni familiari, la riduzione del tasso di nuzialità, l'aumento del numero degli anziani che vivono soli, ecc.– che determinano una ridotta capacità dei nuclei familiari stessi di risolvere al proprio interno le necessità assistenziali. L'aumento delle persone in lista di attesa per un ricovero in struttura è passato da 10 nel 2008 a 40 nel gennaio 2010, a conferma che il potenziamento della struttura Pia Casa che il Comune intende realizzare è in linea con il crescente numero di anziani in condizione di non autosufficienza e con la crescente richiesta di aiuto espressa dalle famiglie.
- ◆ €50.000,00 all'Associazione di carità Cristiana Croce Verde di Pietrasanta per interventi di manutenzione straordinaria alla R.S.A. Villa Ciocchetti, acquistata dalla Croce Verde di Pietrasanta mediante un mutuo venticinquennale. L'edificio, pur essendo costruito recentemente (2001) presenta però gravissimi problemi di umidità di risalita che interessano tutti gli ambienti del piano terra. La Croce Verde ha chiesto quindi il sostegno della Fondazione per provvedere alle opere di manutenzione, che consistono nella demolizione degli intonaci ammalorati, nell'applicazione di materiale

INIZIATIVE DA BANDO

ASSISTENZA AGLI ANZIANI

idoneo all'ancoraggio del nuovo intonaco, in un intervento di sbarramento chimico per l'eliminazione dell'umidità risalente, il ripristino di nuoviintonaci, l'impermeabilizzazione. L'obiettivo principale è quello di ripristinare le condizioni igienico-sanitarie della struttura per garantire agli ospiti che vi risiedono un ambiente sano e ottimale.

- ◆ €30.000,00 all'Associazione Don Franco Baroni di Lucca per l'attività. Costituita nel 1985, l'Associazione «Don Franco Baroni» è intitolata al sacerdote lucchese che fu cappellano nazionale dei circhi, dei luna park e dei nomadi, deceduto nel 1985 a seguito di un tumore. Fin dalla costituzione l'Associazione si è occupata di prevenzione sanitaria con incontri, convegni e manifestazioni. Dal maggio 1997 l'Associazione ha una convenzione con l'Azienda Usl n. 2 di Lucca per l'assistenza domiciliare ai malati oncologici e geriatrici ad alto carico assistenziale. Dall'agosto 2001 l'Associazione ha convenzioni anche con alcuni Comuni della Piana di Lucca per l'assistenza domiciliare ai malati di Alzheimer e dal 2007 ha attivato un servizio di assistenza e di riabilitazione per i malati di Parkinson. Rilevante è stata nel tempo l'attività scientifica, con l'organizzazione di corsi e convegni medici.
- ◆ €25.000,00 alla Parrocchia di Santa Maria del Giudice – Casa degli Anziani di Lucca per l'attività della Casa Anziani, che offre agli utenti l'opportunità di rimanere nel proprio ambiente sociale, evitando l'abbandono della rete amicale e di parentela riferita al contesto territoriale di appartenenza.
- ◆ €21.000,00 al Comune di Lucca per la realizzazione di un canale privilegiato per connettere le Strutture residenziali per anziani (RSA) alla rete ospedaliera dei servizi. Gli ospiti delle RSA del Comune di Lucca, ed anche coloro che frequentano i centri diurni, sono spesso affetti da patologie croniche invalidanti che necessitano di un monitoraggio costante mediante prelievi ematici ed esami diagnostici. L'attuale organizzazione delle RSA non prevede però percorsi agevolati di accesso alla rete ospedaliera e ciò determina un notevole dispendio di tempo da parte del personale infermieristico, che si unisce spesso a ritardi nell'effettuazione delle prestazioni. Il progetto è finalizzato alla realizzazione di un'informatizzazione del sistema di prenotazione dei servizi ospedalieri tramite un'apposita connessione *software* con il CUP (Centro Unico Prenotazioni) e il Centro Prelievi dell'Azienda USL n. 2 di Lucca. In tal modo si velocizzano i tempi di prenotazione, riducendo l'attesa, si ha un migliore utilizzo delle risorse umane nell'ambito delle RSA ed una maggiore efficienza nel rispondere alle esigenze sanitarie degli ospiti, in particolare nel caso in cui si prospettano situazioni di emergenza.

REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI O DI PUBBLICA UTILITÀ

Esercizio 2010														
Settore	Progetti presentati		Importo iniziativa		Importo richiesto		Progetti accolti		Erogazioni deliberate complessivamente		a valere su 2010		a valere su anni successivi	
	nr	%	euro	%	euro	%	nr	%	euro	%	euro	%	euro	%
Realizzazione di lavori di pubblica utilità	16	1,7	3.591.376	3,8	1.759.783	5,5	8	1,3	411.000	2,9	411.000	3,6	0	0,0

La Fondazione ha sostenuto in particolare le richieste per interventi indirizzati al sostegno di iniziative ed attività che fungano da supporto allo sviluppo economico e sociale ed agiscano nella promozione del territorio e delle sue attività economiche.

Questi gli interventi più significativi:

- ◆ €110.000,00 al Comune di Lucca per la realizzazione di una pista coperta presso il campo di atletica di Via delle Tagliate. Il campo di atletica, il Palazzetto dello sport e i terreni circostanti destinati all'edilizia sportiva fanno parte di un polo sportivo di proprietà dell'Amministrazione Comunale. Sia il campo di atletica che il Palazzetto dello sport, a causa anche della carente disponibilità di strutture sportive ubicate nelle immediate vicinanze della città, sono costantemente utilizzati da un numero elevato di utenti (privati cittadini, scuole, associazioni/società sportive, ecc.). In particolare gli impianti, essendo ubicati in prossimità del centro storico cittadino, in zona di facile accesso, dotata di ampio parcheggio e capolinea di numerosi mezzi pubblici, sono frequentati da utenti provenienti dalle varie frazioni del Comune di Lucca, oltre che dai Comuni limitrofi. Inoltre gli impianti sportivi e i relativi spogliatoi sono frequentemente utilizzati per manifestazioni legate a gare sportive, numerose e frequenti, data la cospicua presenza sul territorio di associazioni sportive di caratura nazionale. La nuova struttura da realizzare presso il campo di atletica, concepita con caratteristiche polivalenti per *basket*, pallavolo, ginnastica, attività scolastica e ludico-sportiva in genere, avrà lo scopo di migliorare la ricettività del Campo. La pista coperta sarà costituita da un rettilineo a sei corsie della lunghezza complessiva di 50 metri oltre che dalla pedana del salto in lungo, del salto con l'asta, e di tutte le altre attrezzature per la pratica dell'atletica *indoor*. Il campo polivalente per il *basket* e la pallavolo sarà utilizzabile per ulteriori discipline sportive quali scherma, ginnastica, pallamano, grazie all'utilizzo di allestimenti mobili. Lungo i muri perimetrali della struttura, saranno installati accessori per altre attività: canestri per *minibasket*, spalliere, pertiche, attrezzi vari per la ginnastica correttiva ecc. Il fabbricato, delle dimensioni complessive di circa 1.000 mq, verrà realizzato tramite portali in legno lamellare, manto di copertura in lastre metalliche coibentate, fonoassorbenti e con ridotta dispersione termica, murature di tamponamento in blocchi di cemento termoisolanti, infissi a taglio termico e vetrate di sicurezza termiche; il manto interno per le attività sportive sarà di tipo polivalente, adatto ai vari sport praticati all'interno della struttura. I servizi di supporto alla nuova palestra (spogliatoi, servizi igienici, segreteria, magazzini, ecc.) saranno gli stessi del campo di atletica, già ampiamente dimensionati, facilmente raggiungibili, con collegamento esterno coperto e già accessibili agli atleti diversamente abili.
- ◆ €30.000,00 alla Pubblica Assistenza Pozzi (Seravezza) per il progetto «La Giocheria». Il progetto prevede la realizzazione di un polo ad uso pubblico con due sale funzionali destinate a varie attività sociali (sale riunione, sale polifunzionali per attività ludico-ricreative e/o sportive leggere). I lavori ini-

INIZIATIVE DA BANDO

REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI O DI PUBBLICA UTILITÀ

zieranno con la realizzazione di un piano intermedio con accesso interno e ad uso della sala polivalente e la realizzazione di un solaio con struttura in acciaio. I due ambienti che si verranno a creare avranno un'altezza di 3 metri. La realizzazione di tale opera è attesa da diversi anni dalla Comunità di Pozzi, frazione del Comune di Seravezza che ha registrato negli ultimi anni un notevole aumento di residenti ed è priva di spazi di socializzazione sia per bambini che per adulti ed anziani.

- ◆ €25.000,00 alla Croce Verde Pubblica Assistenza di Lucca per il completamento della nuova sede. La Croce Verde di Lucca, fondata nel 1893, svolge attività di volontariato in un ambito vasto comprendente interventi di tipo socio-sanitario, socio-culturale, socio-assistenziale, educativo e formativo. Il progetto prevede la ristrutturazione di una porzione del fabbricato, di proprietà della Croce Verde, che ne ospita anche la sede, inaugurata nel dicembre 2002. L'immobile in cui sono attualmente ospitati i locali dell'Associazione è insufficiente per lo svolgimento delle attività e dei servizi istituzionali a causa del crescente aumento dei servizi erogati alla popolazione e al numero di personale volontario operante presso la Croce Verde. È stato perciò necessario ristrutturare una parte dell'immobile finora utilizzato come garage per gli automezzi al fine di ampliare gli spazi a disposizione. La prima parte di questa ristrutturazione è stata completata. A luglio 2009 sono stati inaugurati i locali che ospitano un archivio di documenti storici, una sala biblioteca, una sala conferenze e gli uffici. La ristrutturazione del secondo lotto dell'immobile, attualmente inutilizzato, prevede la realizzazione del dormitorio e degli spogliatoi per i volontari, la stanza del medico del U.O. 118 e il garage degli automezzi. Verranno inoltre messi a disposizione spazi da destinare ad altre associazioni di volontariato, attualmente prive di sede, al fine di garantire loro un pieno sviluppo delle proprie attività, finora condizionato dall'assenza di una sede operativa.

* * *

CONCLUSIONI

Conclusivamente, il rendiconto evidenzia un avanzo dell'esercizio di complessivi €29.240.655, erogazioni deliberate in corso d'esercizio per €18.651.014, un accantonamento alla riserva obbligatoria di cui all'art. 8, primo comma, lett.c) del D.Lgs. 153/1999 per €5.848.131, determinato sulla base delle disposizioni dettate dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con decreto del 7 aprile 2011 nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio e un accantonamento al fondo per il volontariato per €355.412.

Si propone quindi di destinare la somma di €4.386.098 alla riserva per l'integrità del patrimonio: tenuto conto dell'esigenza di sostenere l'attività istituzionale della Fondazione ed al fine di conservare il valore del patrimonio, l'accantonamento è stato determinato nella misura massima consentita pari al 15% dell'avanzo dell'esercizio.

Si sottopongono infine all'approvazione da parte dell'Organo di Indirizzo il Bilancio dell'esercizio 2010 e la proposta sopra formulata.

Lucca, 12 aprile 2011

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



3

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

- SCHEMI DI BILANCIO
- NOTA INTEGRATIVA



BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

◆ SCHEMI DI BILANCIO

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico

◆ NOTA INTEGRATIVA

- Premessa
- Criteri di valutazione
- Note allo stato patrimoniale
 1. Immobilizzazioni materiali e immateriali
 2. Immobilizzazioni finanziarie
 3. Strumenti finanziari non immobilizzati
 4. Crediti
 5. Disponibilità liquide
 6. Ratei e risconti attivi
 7. Patrimonio netto
 8. Fondi per l'attività d'istituto
 9. Fondi per rischi e oneri
 10. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
 11. Erogazioni deliberate
 12. Fondo per il volontariato
 13. Debiti
 14. Ratei e risconti passivi
- Conti d'ordine
- Note al conto economico
 15. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali
 16. Dividendi e proventi assimilati
 17. Interessi e proventi assimilati
 18. Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati
 19. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati
 20. Altri proventi
 21. Oneri
 22. Proventi straordinari
 23. Oneri straordinari
 24. Imposte
 25. Accantonamento alla riserva obbligatoria
 26. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio
 27. Accantonamento al fondo per il volontariato
 28. Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

SCHEMI DI BILANCIO – STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		31-12-2010	31-12-2009
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali:	38.835.478	31.056.896
	a) beni immobili	33.424.566	26.044.131
	<i>di cui:</i>		
	– beni immobili strumentali	32.344.566	26.044.131
	b) beni mobili d'arte	4.215.397	3.748.197
	c) beni mobili strumentali	1.011.156	1.106.328
	d) altri beni	184.359	158.240
2	Immobilizzazioni finanziarie:	876.951.036	937.784.322
	b) altre partecipazioni	228.478.881	386.111.781
	<i>di cui:</i>		
	– partecipazioni di controllo	0	0
	c) titoli di debito	532.070.454	445.994.897
	d) altri titoli	83.336.953	73.612.896
	e) polizze di capitalizzazione	33.064.748	32.064.748
3	Strumenti finanziari non immobilizzati:	322.164.094	187.545.033
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	127.833.163	137.672.876
	b) strumenti finanziari quotati	44.249.881	33.219.349
	<i>di cui:</i>		
	– titoli di debito	43.556.182	29.964.905
	– titoli di capitale	0	0
	– parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	693.699	3.254.444
	c) strumenti finanziari non quotati	43.629.693	16.652.808
	<i>di cui:</i>		
	– titoli di debito	21.367.983	0
	– parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	22.261.710	16.652.808
	d) pronti contro termine	106.451.357	0
4	Crediti	5.427.735	5.412.716
	<i>di cui:</i>		
	– esigibili entro l'esercizio successivo	43.455	33.248
5	Disponibilità liquide	8.412.431	79.557.713
7	Ratei e risconti attivi	10.115.758	8.040.407
TOTALE DELL'ATTIVO		1.261.906.532	1.249.397.087

SCHEMI DI BILANCIO – STATO PATRIMONIALE

PASSIVO		31-12-2010	31-12-2009
1	Patrimonio netto:	1.167.300.353	1.157.066.124
	a) fondo di dotazione	239.945.961	239.945.961
	b) riserva da donazioni	178.937	178.937
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	779.327.929	779.327.929
	d) riserva obbligatoria	83.893.214	78.045.083
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	63.894.919	59.508.821
	h) fondo beni con vincolo di destinazione	59.393	59.393
2	Fondi per l'attività d'istituto:	62.836.967	66.283.403
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	28.405.968	31.298.918
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	361.621	228.204
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	133.450	0
	d) altri fondi	33.935.928	34.756.281
3	Fondi per rischi e oneri	6.572.297	5.020.494
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	144.494	102.283
5	Erogazioni deliberate:	21.475.224	17.940.135
	a) nei settori rilevanti	18.358.542	15.236.739
	b) negli altri settori statutari	3.116.682	2.703.396
6	Fondo per il volontariato	2.082.270	2.394.461
7	Debiti	1.493.106	590.074
	<i>di cui:</i>		
	– esigibili entro l'esercizio successivo	1.493.106	590.074
8	Ratei e risconti passivi	1.821	113
TOTALE DEL PASSIVO		1.261.906.532	1.249.397.087
CONTI D'ORDINE		31-12-2010	31-12-2009
	Beni di terzi	74.612	74.612
	Beni presso terzi	878.575.393	858.237.982
	Garanzie e impegni	184.987.785	19.344.320
	Impegni di erogazione	23.828.177	25.845.160
	Altri conti d'ordine	735	2.275.005
Totale conti d'ordine		1.087.466.702	905.777.079

SCHEMI DI BILANCIO – CONTO ECONOMICO

		31-12-2010	31-12-2009
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	4.541.839	237.754
2	Dividendi e proventi assimilati:	20.181.776	11.632.038
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	20.146.313	11.621.776
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	35.463	10.262
3	Interessi e proventi assimilati:	17.650.607	14.472.191
	a) da immobilizzazioni finanziarie	15.270.938	11.667.576
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	2.120.690	1.075.903
	c) da crediti e disponibilità liquide	258.979	1.728.712
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	- 2.429.739	- 901.692
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	436.614	1.035.883
9	Altri proventi	3.533	0
	<i>di cui:</i>		
	- contributi in conto esercizio	0	0
10	Oneri:	- 6.375.482	- 3.428.663
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	- 542.141	- 581.768
	b) per il personale	- 1.481.870	- 975.834
	<i>di cui:</i>		
	- per la gestione del patrimonio	- 110.858	- 32.441
	c) per consulenti e collaboratori esterni	- 1.172.330	- 670.751
	d) per servizi di gestione del patrimonio	- 414.404	- 138.283
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	- 1.441	- 1.263
	f) commissioni di negoziazione	- 61.328	- 18.032
	g) ammortamenti	- 238.453	- 199.847
	h) accantonamenti	- 1.551.803	0
	i) altri oneri	- 911.712	- 842.885
11	Proventi straordinari	6.529.578	6.043.868
	<i>di cui:</i>		
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	6.420.544	5.932.011
12	Oneri straordinari	- 11.230.716	- 886.450
	<i>di cui:</i>		
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	- 11.225.841	- 880.675
13	Imposte	- 67.355	- 55.815
AVANZO DELL'ESERCIZIO		29.240.655	28.149.114
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 5.848.131	- 5.629.823
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:	- 18.651.014	- 16.695.638
	a) nei settori rilevanti	- 18.065.000	- 14.283.326
	b) negli altri settori statutari	- 586.014	- 2.412.312
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	- 355.412	- 750.643
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:	0	- 850.643
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	0	- 100.000
	d) agli altri fondi	0	- 750.643
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	- 4.386.098	- 4.222.367
AVANZO RESIDUO		0	0

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Il presente bilancio è stato redatto, nelle more dell'emanazione del regolamento previsto dall'art. 9 del D.Lgs. 153/1999, secondo le regole contenute nell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 e tenendo conto delle disposizioni dettate dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con decreto del 7 aprile 2011, con il quale sono state definite le misure degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio per l'esercizio 2010.

CRITERI DI REDAZIONE E VALUTAZIONE

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa; per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Nella nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'Atto di Indirizzo e quelle ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Fondazione.

I criteri di valutazione applicati nella predisposizione del bilancio 2010 non hanno subito variazioni rispetto a quelli adottati per il bilancio dell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio applicando le aliquote massime fiscalmente consentite, a partire dall'esercizio di entrata in funzione del bene, ridotte alla metà per il primo esercizio; il costo del *software* è ammortizzato in un periodo di tre anni. L'ammortamento dei beni acquisiti a seguito di specifico progetto nel settore «Educazione, istruzione e formazione», volto ad allestire nel complesso immobiliare di «San Michele» le aule destinate ad ospitare corsi *post* universitari, è calcolato tenendo conto dell'effettivo deperimento subito. Gli immobili, i beni mobili d'arte e le biblioteche non sono ammortizzati.

I beni durevoli la cui utilizzazione è limitata nel tempo e che abbiano un costo di modesta entità non sono iscritti tra le immobilizzazioni; il loro costo è imputato interamente al conto economico nell'esercizio in cui è sostenuto.

Immobilizzazioni finanziarie

Gli strumenti finanziari sono iscritti tra le immobilizzazioni solo se costituenti forme di investimento durevole e sono valutati al costo di acquisto.

Le immobilizzazioni che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultino durvolmente di valore inferiore al costo di acquisto sono svalutate a tale minor valore.

Strumenti finanziari non immobilizzati

La Fondazione non si è avvalsa della deroga prevista dall'art. 15, comma 13, del D.L. n. 185/2008, estesa all'esercizio 2010 dal D.L. n. 78/2010, che permette ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali di valutare i titoli non immobilizzati in base al valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio, ovvero, ove disponibile, dall'ultima relazione semestrale approvata, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

Pertanto sono stati adottati i criteri di valutazione previsti dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, in particolare:

- ◆ gli strumenti finanziari non quotati e non immobilizzati sono valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzo;
- ◆ gli strumenti finanziari quotati e non immobilizzati, compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, sono valutati al valore di mercato; le

NOTA INTEGRATIVA

CRITERI DI VALUTAZIONE

parti di organismi di investimento collettivo del risparmio aperti armonizzati sono considerate strumenti finanziari quotati.

Per il fondo comune di investimento mobiliare aperto di tipo speculativo Kairos Multi-Strategy Classe A, atteso che le caratteristiche ne consentono, a fine anno, un'appropriata valorizzazione, è stato adottato, previo consenso dell'Autorità di Vigilanza, il criterio di valutazione al mercato che permette di iscriverne il rendimento nel conto economico. Tale criterio è stato adottato, per analogia, anche per il fondo comune di investimento mobiliare aperto di tipo speculativo Superfund White le cui quote sono state sottoscritte nel corso dell'esercizio.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale, corrispondente al valore di presumibile realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono rappresentate dai saldi dei conti correnti bancari e dei depositi postali, nonché dalle giacenze di cassa contante e valori bollati alla data di chiusura dell'esercizio.

Riserva obbligatoria

L'accantonamento alla riserva obbligatoria di cui all'art. 8 c. 1 lett. c) del D.Lgs. 153/1999 è determinato in misura pari al venti per cento dell'avanzo dell'esercizio, secondo quanto indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 7 aprile 2011.

Riserva per l'integrità del patrimonio

L'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio è determinato, per l'anno 2010, nella misura massima del quindici per cento dell'avanzo dell'esercizio, in relazione all'esigenza di salvaguardare al meglio il valore reale del patrimonio della Fondazione, in coerenza a quanto previsto dall'Autorità di Vigilanza nel richiamato decreto del 7 aprile 2011.

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni è finalizzato a contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale e viene utilizzato negli esercizi in cui i proventi non siano sufficienti a garantire gli impegni istituzionali assunti o per finanziare interventi non previsti.

Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari

I fondi per le erogazioni rappresentano le somme disponibili per l'attività erogativa non assegnate alla data di chiusura dell'esercizio.

Altri fondi per l'attività d'istituto

Gli altri fondi per l'attività d'istituto rappresentano la contropartita di beni e partecipazioni, iscritti nelle voci «Immobilizzazioni materiali e immateriali» e «Immobilizzazioni finanziarie» dell'attivo dello stato patrimoniale, acquistati con fondi per le erogazioni, stante la natura strumentale degli stessi rispetto alle finalità istituzionali della Fondazione.

Tra gli altri fondi per l'attività d'istituto è altresì compreso il «Fondo per la realizzazione del Progetto Sud» che accoglie la quota residua dell'accantonamento 2009 – effettuato in attuazione degli impegni assunti con l'adesione all'accordo stipulato tra ACRI e mondo del Volontariato nell'ottobre 2005 – che deve essere trattenuta presso la Fondazione a disposizione per future assegnazioni in conformità al nuovo accordo sottoscritto il 23 giugno 2010.

Fondi per rischi e oneri

Il fondo per rischi e oneri accoglie gli stanziamenti destinati alla copertura di perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei

quali alla data della chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Il fondo accoglie tra l'altro il «Fondo credito d'imposta Irpeg» che rappresenta la contropartita di quanto evidenziato nell'attivo a fronte dei crediti d'imposta verso l'Erario oggetto di contenzioso tributario.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accoglie gli accantonamenti previsti dalle disposizioni di legge e dai contratti vigenti a favore del personale dipendente, al netto della quota impiegata nel fondo di previdenza integrativa.

Erogazioni deliberate

Sono iscritte al valore nominale e rappresentano l'ammontare delle erogazioni deliberate, a favore di beneficiari determinati, e non ancora pagate alla data di chiusura dell'esercizio.

Fondo per il volontariato

Il fondo per il volontariato accoglie i debiti residui per le somme accantonate nell'esercizio e in quelli precedenti in conformità alle disposizioni ed agli accordi vigenti.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti attivi e passivi sono determinati secondo il principio della competenza temporale.

Proventi e oneri

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio.

I dividendi sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione; i proventi derivanti dai fondi comuni chiusi di investimento immobiliare sono equiparati ai dividendi.

I proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva sono riportati al netto delle imposte.

NOTA INTEGRATIVA CRITERI DI VALUTAZIONE

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

<i>Immobilizzazioni materiali e immateriali</i>			
	al 31/12/2010	al 31/12/2009	variazione
beni immobili di cui:	33.424.566	26.044.131	7.380.435
– <i>beni immobili strumentali</i>	32.344.566	26.044.131	6.300.435
– <i>beni immobili non strumentali</i>	1.080.000	—	1.080.000
beni mobili d'arte	4.215.397	3.748.197	467.200
beni mobili strumentali	1.011.156	1.106.328	– 95.172
altri beni	184.359	158.240	26.119
Totale	38.835.478	31.056.896	7.778.582

Movimenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Movimentazione	Beni immobili	Beni mobili d'arte	Beni mobili strumentali	Altri beni
Costo storico	26.044.131	3.748.197	2.072.596	170.242
Ammortamenti	—	—	966.268	12.002
<i>Saldo al 31 dicembre 2009</i>	26.044.131	3.748.197	1.106.328	158.240
Acquisti	7.380.435	467.200	132.032	42.237
Rivalutazioni	—	—	—	—
Cessioni/Donazioni	—	—	4.869	—
Svalutazioni	—	—	—	—
Ammortamenti dell'esercizio	—	—	222.335	16.118
Altre variazioni	—	—	—	—
Saldo al 31 dicembre 2010	33.424.566	4.215.397	1.011.156	184.359

Beni immobili strumentali

La voce comprende i seguenti immobili:

COMPLESSO IMMOBILIARE DI «SAN MICHELETTO»

Complesso immobiliare sito in Lucca, acquistato l'8 febbraio 2002 dalla Cassa di Risparmio di Lucca SpA; trattasi di fabbricato di notevole pregio storico artistico, tutelato ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, destinato in parte a sede della Fondazione ed in parte ad ospitare manifestazioni ed iniziative culturali ed artistiche coerenti con i fini istituzionali della stessa, nonché, per una considerevole parte degli spazi (mq. 4.000 circa), concesso permanentemente in uso gratuito ad enti *no profit*.

Le spese relative all'acquisto, nonché alle successive opere incrementative, per interventi di recupero e miglioramento dell'immobile e per la realizzazione di ambienti idonei ad accogliere corsi di specializzazione *post* universitaria, sono state sostenute con utilizzo di fondi per erogazioni nei settori rilevanti; in particolare nel corso dell'esercizio sono state sostenute spese per complessivi €182.476.

La valutazione è fatta al costo di acquisto aumentato degli oneri incrementativi:

costo di acquisto	€ 6.911.536
oneri incrementativi anno 2002	€ 1.174.716
oneri incrementativi anno 2003	€ 1.511.669
oneri incrementativi anno 2004	€ 872.844

oneri incrementativi anno 2005	€	76.982
oneri incrementativi anno 2006	€	155.217
oneri incrementativi anno 2007	€	109.307
oneri incrementativi anno 2008	€	76.776
oneri incrementativi anno 2009	€	86.832
oneri incrementativi anno 2010	€	182.476
TOTALE	€	11.158.355

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

COMPLESSO IMMOBILIARE DENOMINATO «LA STECCA»

Complesso immobiliare sito in Lucca, Via della Quarquonia, acquistato il 19 giugno 2006 dalla Polis SpA; trattasi di fabbricato per il quale è stato emesso in data 27/11/2007 il Decreto di Vincolo storico-artistico ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e destinato ad ospitare alloggi, aule, laboratori, mensa e servizi accessori a beneficio di IMT Alti Studi di Lucca (istituto statale di istruzione universitaria di alta formazione dottorale con ordinamento speciale). Stante la natura strumentale dell'immobile, rispetto alle finalità perseguite dalla Fondazione, per la copertura degli oneri (relativi all'acquisto dell'intero complesso, comprese le pertinenze, ed alle successive opere di ristrutturazione ultimate nell'esercizio) sono stati utilizzati fondi destinati alle erogazioni per l'attività istituzionale.

Nel corso dell'anno, i locali adiacenti acquistati negli anni 2008 e 2009 (inizialmente destinati a corredo dell'immobile «La Stecca»), per un valore complessivo di €1.488.748, posti al piano terra e al secondo piano di un fabbricato facente parte del complesso immobiliare «Convento di San Francesco», sono stati ricondotti nell'ambito di un altro progetto immobiliare che ha interessato tale ultimo complesso, il cui acquisto è stato perfezionato nel mese di dicembre quale investimento patrimoniale. Conseguentemente gli stessi locali, precedentemente acquistati con i fondi destinati all'attività istituzionale, sono stati riclassificati tra gli immobili acquistati con fondi patrimoniali ed il loro valore contabile (€1.488.748) è stato portato ad incremento di quello del «Convento di San Francesco».

Inoltre, una porzione del piano terra dell'immobile, per un valore contabile di €1.080.000, è stata concessa in locazione a terzi per l'esercizio di attività di caffetteria e ristorazione; la diversa utilizzazione di tali locali (attività tipicamente commerciale non riferibile agli scopi istituzionali della Fondazione) ha fatto venir meno la natura strumentale comportando il loro conseguente collocamento tra gli immobili non strumentali.

L'importo iscritto in bilancio risulta come segue:

costo di acquisto	€	2.200.000
oneri incrementativi anno 2006	€	530.067
oneri incrementativi anno 2007	€	3.414.692
oneri incrementativi anno 2008	€	3.435.614
oneri per acquisto locali adiacenti e posti auto anno 2008	€	733.748
oneri incrementativi anno 2009	€	3.944.131
oneri per acquisto locali adiacenti anno 2009	€	837.500
cessione in permuta posto auto anno 2009	€	- 27.500
scorporo locali adiacenti anno 2010	€	- 1.488.748
scorporo locali piano terra non strumentali anno 2010	€	- 1.080.000
oneri incrementativi anno 2010	€	1.455.248
TOTALE	€	13.954.752

COMPLESSO IMMOBILIARE «CONVENTO DI SAN FRANCESCO»

Complesso immobiliare sito nel centro storico di Lucca, acquistato il 28 dicembre 2010 dal Comune di Lucca, per €4.700.000, con fondi patrimoniali; trattasi di complesso risalente alla prima metà del 1200, di notevole pregio storico artistico, tutelato ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, comprendente diverse unità

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

catastali tra cui la «Chiesa di San Francesco», l'ex «Chiesa di San Franceschetto» e la «Cappella di Santa Lucia». Il complesso, adeguatamente ristrutturato, sarà destinato alle necessità di IMT Alti Studi di Lucca; la ristrutturazione, infatti, oltre ad essere finalizzata al restauro conservativo, in virtù della presenza di affreschi e di importanti elementi architettonici, dovrebbe consentire la realizzazione di ulteriori spazi da mettere a disposizione di dottorandi e ricercatori.

I costi incrementativi sostenuti nell'esercizio si riferiscono alle opere di ristrutturazione effettuate sui locali, già di proprietà della Fondazione, scorporati dall'immobile «La Stecca».

La valutazione è fatta al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e incrementativi di diretta imputazione:

costo di acquisto	€	4.700.000
oneri accessori	€	14.055
scorporo locali da immobile «La Stecca»	€	1.488.748
oneri incrementativi	€	728.656
TOTALE	€	6.931.459

IMMOBILE «CASA NATALE DI GIACOMO PUCCINI»

Immobile sito nel centro storico di Lucca in cui nacque Giacomo Puccini e ha sede il Museo a lui dedicato chiuso da anni per lavori di ristrutturazione, attualmente interrotti. L'immobile è stato acquistato il 28 dicembre 2010 contestualmente a tutti i beni mobili costituenti il citato Museo e iscritti in bilancio alla voce «Beni mobili d'arte», con utilizzo di fondi per l'attività istituzionale; sia l'immobile che i beni mobili sono stati dichiarati di pubblico interesse ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e saranno concessi in comodato alla Fondazione Giacomo Puccini di Lucca a condizione che siano utilizzati all'esclusivo scopo della realizzazione e successiva gestione del Museo. La Fondazione procederà a propria cura e spese all'esecuzione di tutti i lavori occorrenti a ripristinare l'immobile e a renderlo idoneo ad esporre i mobili e gli arredi che costituiscono il Museo.

L'importo iscritto in bilancio è rappresentato dal solo costo di acquisto:

costo di acquisto	€	300.000
TOTALE	€	300.000

Beni immobili non strumentali

La voce si riferisce, come già specificato nella nota precedente, ad una porzione del piano terra dell'immobile «La Stecca» di circa mq. 270, per un valore quantificato in €1.080.000, che, a partire dal 1° settembre 2010, è stata concessa in locazione a terzi per l'esercizio di attività di caffetteria e ristorazione perdendo la natura strumentale rispetto ai fini istituzionali della Fondazione.

Beni mobili d'arte

La voce comprende i seguenti beni:

- ◆ sessantanove opere pittoriche iscritte in bilancio per complessivi €3.193.609, di cui €10.000 riferiti all'acquisto, effettuato nell'anno, di un dipinto ottocentesco raffigurante *Fra Bartolomeo mentre dipinge La Vergine in trono col Bambino tra i Santi Stefano e Giovanni Battista*. Fanno inoltre parte di queste opere quattro dipinti del pittore Luigi De Servi, ricevuti in donazione da terzi, cui è stato attribuito un valore unitario di €6.000, pari a quello indicato nell'atto di donazione;
- ◆ manoscritti, enciclopedie e progetti storici per complessivi €305.200; in particolare i progetti si riferiscono a due disegni dell'Architetto Marchelli costituenti il progetto originale di Porta Elisa nelle mura di Lucca, acquistati nell'esercizio per €7.200;
- ◆ collezioni fotografiche d'autore per €26.297;
- ◆ un manufatto in maiolica di Montelupo raffigurante il «Volto Santo», risalente al XVI secolo, acquisito per €7.747;

- ◆ mobili, arredi e cimeli storici costituenti il Museo della Casa Natale di Giacomo Puccini, acquistati nell'esercizio per complessivi €450.000;
- ◆ un oggetto d'arte (*Madonna del Soccorso* di Giovanni Vambredi) a destinazione vincolata, acquistato dalla Fondazione per €59.393 e concesso in comodato gratuito all'Arcidiocesi di Lucca, esposto al pubblico presso il Museo dell'Opera del Duomo;
- ◆ altri oggetti d'arte per complessivi €173.151, rappresentati da sculture e creazioni artistiche varie.

I beni sono iscritti in bilancio al costo di acquisto maggiorato, ove necessario, delle spese di restauro. Una parte considerevole, per complessivi €3.308.406, è stata acquisita con fondi per le erogazioni e si riferisce a beni di particolare pregio artistico o storico, esposti presso la sede della Fondazione o presso comodatari al fine di renderli fruibili al pubblico; in particolare i beni mobili costituenti il Museo della Casa Natale di Giacomo Puccini saranno concessi in comodato, assieme all'immobile, alla Fondazione Giacomo Puccini di Lucca per la realizzazione e gestione del Museo.

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Beni mobili strumentali

La voce comprende i seguenti beni mobili strumentali, iscritti in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento, per complessivi €1.011.156:

macchine da ufficio elettroniche	€	78.913
impianti telefonici	€	3.054
arredamento	€	214.847
arredamento immobile «La Stecca»	€	343.906
autovetture	€	6.386
mobili e macchine da ufficio ordinarie	€	245.821
mobili e macchine da ufficio ordinarie immobile «La Stecca»	€	16.944
macchinari e attrezzature varie	€	80.616
macchinari e attrezzature varie immobile «La Stecca»	€	9.784
impianti di allarme e di ripresa televisiva	€	3.055
impianti e mezzi di sollevamento	€	7.830

Altri beni

La voce comprende:

- ◆ biblioteche ricevute da terzi in donazione (collezioni Tobino e Santini), valorizzate per €154.937, corrispondenti agli importi indicati nei relativi atti e messe a disposizione del pubblico presso la Fondazione Centro Studi sull'Arte «Licia e Carlo Ludovico Ragghianti» di Lucca;
- ◆ immobilizzazioni immateriali, iscritte in bilancio al loro costo residuo (€29.422), costituite esclusivamente da *software*; gli acquisti dell'anno si riferiscono principalmente alla licenza d'uso del programma per la gestione degli investimenti finanziari.

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

2. Immobilizzazioni finanziarie

	Immobilizzazioni finanziarie		
	al 31/12/2010	al 31/12/2009	variazione
altre partecipazioni	228.478.881	386.111.781	-157.632.900
titoli di debito	532.070.454	445.994.897	86.075.557
altri titoli	83.336.953	73.612.896	9.724.057
polizze di capitalizzazione	33.064.748	32.064.748	1.000.000
Totale	876.951.036	937.784.322	-60.833.286

Nel corso dell'anno 2010 gli Organi della Fondazione hanno deliberato i seguenti principali interventi di strategia gestionale del portafoglio immobilizzato:

- ◆ investimenti diretti, fino ad un massimo di €16/milioni, in titoli azionari italiani quotati ad alta prospettiva di redditività da dividendo, con vendita, ove conveniente, di opzioni *call* fino al numero totale di azioni tempo per tempo posseduto;
- ◆ ricerca di opportunità per nuovi investimenti in fondi immobiliari a reddito, concretizzatasi nell'acquisto di ulteriori quote del «FIP – Fondo Immobili Pubblici» per circa €10/milioni;
- ◆ costante attività di gestione del comparto dei titoli obbligazionari a tasso fisso tesa a cogliere le opportunità immediate ed a migliorarne l'efficienza in prospettiva, mantenendo la vita media residua dei titoli entro il limite massimo di sei anni.

* * *

Le riduzioni di valore emerse alla fine dell'esercizio rispetto al valore contabile di diversi strumenti finanziari immobilizzati, sono state valutate di carattere non durevole, pertanto non state effettuate svalutazioni su tale comparto.

Altre partecipazioni

Movimentazione	Partecipazioni non quotate			
	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA	Cassa Depositi e Prestiti SpA	Lucense S.C.p.A	Fondazione per il Sud
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	323.904.773	36.050.184	52.167	4.436.682
Acquisti/Sottoscrizioni	—	—	—	—
Rivalutazioni	—	—	—	—
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	—	—	—	—
Vendite	323.904.773	—	—	—
Rimborsi	—	—	—	—
Svalutazioni	—	—	—	—
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	—	—	—	—
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	—	36.050.184	52.167	4.436.682

Movimentazione	Partecipazioni quotate					
	Banca MPS SpA	Intesa Sanpaolo SpA	Credito Bergamasco SpA	Enel SpA	Atlantia SpA	Eni SpA
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	6.888.825	14.779.150	—	—	—	—
Valore di mercato all'inizio dell'esercizio	3.684.000	10.395.000	—	—	—	—
Acquisti / Sottoscrizioni	—	—	156.363.203	11.663.654	7.826.250	8.659.831
Rivalutazioni	—	—	—	—	—	—
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	—	—	—	330.931	140.140	330.820
Vendite	—	—	—	6.071.155	3.981.150	8.990.651
Rimborsi	—	—	—	—	—	—
Svalutazioni	—	—	—	—	—	—
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	—	—	—	—	—	—
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	6.888.825	14.779.150	156.363.203	5.923.430	3.985.240	—
Valore di mercato alla fine dell'esercizio	2.553.000	6.699.000	145.874.373	5.553.900	3.786.960	—

L'importo risulta variato rispetto all'esercizio precedente per effetto di:

- ◆ vendita, in data 5 luglio 2010, dell'intera partecipazione detenuta in Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA (n. 144.000.305 azioni ordinarie), per un controvalore complessivo, determinato secondo le regole previste dall'opzione di vendita, di €312.726.406, per metà in contanti e metà in azioni ordinarie Credito Bergamasco SpA (n. 7.136.711); tale importo sarà soggetto a conguaglio, stimato negativo per la Fondazione per €1.551.803, nel corso dell'anno 2011, come da accordi con Banco Popolare Soc.Coop. (cfr. nota n. 21 lett. h) accantonamenti);
- ◆ acquisto di partecipazioni in Enel SpA, Atlantia SpA ed Eni SpA, quest'ultima non presente in posizione alla fine dell'anno; tali azioni, in parte marginale trasferite dal portafoglio non immobilizzato in quanto detenute inizialmente per attività di *trading*, sono state oggetto, nel corso dell'anno, di vendita di opzioni *call* e di successivo riacquisto.

La voce esprime pertanto il valore contabile delle seguenti partecipazioni:

1. Cassa Depositi e Prestiti SpA
 - sede: Via Goito 4 – Roma;
 - oggetto: attività di finanziamento a favore di istituzioni pubbliche e per la realizzazione di opere pubbliche;
 - risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2009): utile di €1.724.620.650;
 - ultimo dividendo percepito: il 20 maggio 2010, per €3.085.714, su n. 3.600.000 azioni privilegiate (dividendo unitario €0,857);
 - quota posseduta: n. 3.600.000 azioni privilegiate da nominali €10 pari all'1,029% del capitale sociale;
 - valore attribuito in bilancio: €36.050.184 comprensivo degli oneri accessori (bolli su fissato bollato per €50.184);
 - valore della quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato (2009): €122.093.611 detratti i dividendi;
 - non sussiste controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs. 153/1999;
2. Lucense S.C.p.A. («organismo di ricerca» senza fini di lucro)
 - sede: Via della Chiesa XXXII, trav.1 n. 231 – Lucca;
 - oggetto: svolgimento di attività di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e diffusione dei risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie;
 - risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2009): perdita di €117.372;
 - quota posseduta: n. 1.010 azioni ordinarie da nominali €51,65 pari al 10,1% del capitale sociale;

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

- valore attribuito in bilancio: €52.167;
 - valore della quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato (2009): €37.323;
 - non sussiste controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs. 153/1999;
3. Fondazione per il Sud – ente strumentale delle fondazioni di origine bancaria senza fine di lucro
- sede: Corso Vittorio Emanuele II 184 – Roma;
 - scopo: promozione e sostegno dello sviluppo economico e sociale del Sud Italia;
 - l'ultimo bilancio approvato si è chiuso in pareggio e si riferisce all'anno 2009;
 - ammontare conferito: €4.436.682 corrispondente alle somme indisponibili complessivamente accantonate dalla Fondazione, dal 2000 al 2004, in via prudenziale a seguito dell'impugnativa dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, in relazione all'art. 15 della Legge n. 266/1991;
 - valore attribuito in bilancio: €4.436.682 interamente coperto da apposito fondo del passivo.
- È inclusa tra le partecipazioni in quanto, diversamente dalle altre fondazioni partecipate, in caso di liquidazione della stessa, le attività residue saranno devolute ai Fondatori in proporzione ed entro il limite massimo degli apporti effettivamente conferiti al fondo di dotazione, rivalutati degli interessi legali;
4. Banca Monte dei Paschi di Siena SpA
- sede: Piazza Salimbeni 3 – Siena;
 - oggetto: raccolta del risparmio ed esercizio del credito;
 - risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2009): utile di €165.503.890;
 - ultimo dividendo percepito: nel corso dell'anno 2010 non è stato percepito alcun dividendo, l'ultimo incassato risale al 21 maggio 2009, per €39.000, su n. 3.000.000 di azioni ordinarie;
 - quota posseduta: n. 3.000.000 azioni ordinarie da nominali €0,67 pari allo 0,045% del capitale sociale;
 - valore attribuito in bilancio: €6.888.825 pari al costo di acquisto;
 - valore di mercato alla fine dell'esercizio: €2.553.000;
 - non sussiste controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs. 153/1999;
5. Intesa Sanpaolo SpA
- sede: Piazza San Carlo 156 – Torino;
 - oggetto: raccolta del risparmio ed esercizio del credito;
 - risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2009): utile di €1.843.432.101;
 - ultimo dividendo percepito: il 27 maggio 2010, per €264.000, su n. 3.300.000 azioni ordinarie (dividendo unitario €0,08);
 - quota posseduta: n. 3.300.000 azioni ordinarie da nominali €0,52 pari allo 0,026% del capitale sociale;
 - valore attribuito in bilancio: €14.779.150 pari al costo di acquisto;
 - valore di mercato alla fine dell'esercizio: €6.699.000;
 - non sussiste controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs. 153/1999;
6. Credito Bergamasco SpA
- sede: Largo Porta Nuova 2 – Bergamo;
 - oggetto: raccolta del risparmio ed esercizio del credito;
 - risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2009): utile di €85.227.110;
 - ultimo dividendo percepito: non sono stati percepiti dividendi poiché la partecipazione è stata acquisita successivamente all'ultimo stacco dividendo;

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

- quota posseduta: n. 7.136.711 azioni ordinarie da nominali €3 pari all'11,562% del capitale sociale;
- valore attribuito in bilancio: €156.363.203 pari al valore cui le azioni sono state acquisite a titolo di parziale corrispettivo per la vendita della partecipazione in Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA; occorre segnalare che su tali azioni è stato concesso a Banco Popolare Soc.Coop. un diritto di opzione di acquisto, al medesimo prezzo cui sono state trasferite, da esercitarsi, congiuntamente su tutte le azioni, entro il 31/1/2012 (contratti del 5 luglio 2010 su n. 6.166.512 azioni e del 21 settembre 2010 su n. 970.199 azioni);
- valore di mercato alla fine dell'esercizio: €145.874.373;
- non sussiste controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs. 153/1999;

7. Enel SpA

- sede: Viale Regina Margherita 137 – Roma;
- oggetto: assunzione e gestione di partecipazioni in società operanti nel settore energetico in generale;
- risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2009): utile di €3.460.457.373;
- ultimo dividendo percepito: il 24 giugno 2010 (a titolo di saldo per l'anno 2009), per €120.000, su n. 800.000 azioni ordinarie (dividendo unitario €0,15) e il 25 novembre 2010 (a titolo di acconto per l'anno 2010), per €148.500, su n. 1.485.000 azioni ordinarie (dividendo unitario €0,10);
- quota posseduta: n. 1.485.000 azioni ordinarie da nominali €1 pari allo 0,016% del capitale sociale;
- valore attribuito in bilancio: €5.923.430 pari al costo di acquisto;
- valore di mercato alla fine dell'esercizio: €5.553.900;
- non sussiste controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs. 153/1999;

8. Atlantia SpA

- sede: Via A. Nibby 20 – Roma;
- oggetto: assunzione di partecipazioni in società operanti nel settore delle infrastrutture e delle reti per la mobilità e la comunicazione;
- risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2009): utile di €482.919.831;
- ultimo dividendo percepito: il 27 maggio 2010 (a titolo di saldo per l'anno 2009), per €49.266, su n. 126.000 azioni ordinarie (dividendo unitario €0,391) e il 25 novembre 2010 (a titolo di acconto per l'anno 2010), per €88.040, su n. 248.000 azioni ordinarie (dividendo unitario €0,355);
- quota posseduta: n. 248.000 azioni ordinarie da nominali €1 pari allo 0,041% del capitale sociale;
- valore attribuito in bilancio: €3.985.240 pari al costo di acquisto;
- valore di mercato alla fine dell'esercizio: €3.786.960;
- non sussiste controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs. 153/1999.

Titoli di debito

Movimentazione	Titoli di debito immobilizzati					
	quotati			non quotati		
	Obbligazioni ordinarie	Obbligazioni subordinate	Titoli di Stato	Obbligazioni ordinarie	Obbligazioni strutturate	Obbligazioni subordinate
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	78.131.131	2.703.485	—	295.100.353	60.000.000	10.059.928
Valore di mercato all'inizio dell'esercizio	79.610.915	2.677.500	—	—	—	—
Acquisti / Sottoscrizioni	152.900.352	35.392.633	132.831.557	180.926.287	—	8.479.260
Rivalutazioni	—	—	—	—	—	—
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	—	—	—	—	—	—
Vendite / Rimborsi	153.587.803	21.429.425	82.277.023	157.100.353	—	10.059.928
Svalutazioni	—	—	—	—	—	—
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	—	—	—	—	—	—
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	77.443.680	16.666.693	50.554.534	318.926.287	60.000.000	8.479.260
Valore di mercato alla fine dell'esercizio	74.636.839	16.281.144	47.064.132	—	—	—

La voce comprende i seguenti titoli, valutati al costo di acquisto:

Titoli di debito Immobilizzati quotati	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore di mercato
<i>Obbligazioni ordinarie</i>			
Assicurazioni Generali SpA 5,125% 16/9/2024	4.300.000	4.398.501	4.347.128
Atlantia SpA 4,375% 16/9/2025	1.000.000	985.194	919.467
Banco Popolare Soc.Coop. 3,125% 10/9/2013	5.000.000	4.996.050	4.938.500
Banco Popolare Soc.Coop. 3,25% 30/9/2015 CB	2.000.000	1.997.940	1.934.600
Barclays Bank PLC tv infl 6/10/2019	6.000.000	5.969.255	5.592.480
Cassa Depositi e Prestiti SpA 3,50% 24/4/2012	5.000.000	5.010.015	5.037.650
Deutsche Bank Ag tv CMS30 min 4% 4/6/2019	3.000.000	3.010.500	2.924.100
ENEL Finance International SA 5% 14/9/2022	3.500.000	3.666.121	3.573.500
Intesa Sanpaolo SpA 3,75% 23/11/2016	25.000.000	25.685.781	24.512.500
Intesa Sanpaolo SpA 4,00% 8/11/2018	5.000.000	4.976.150	4.749.000
Intesa Sanpaolo SpA 4,125% 14/4/2020	10.000.000	9.937.050	9.592.000
Lafarge SA 5% 13/4/2018	1.000.000	1.013.948	968.910
Telecom Italia SpA 5,25% 10/2/2022	3.000.000	3.079.175	2.913.000
UniCredit SpA tv min 3,00% 8/9/2015	2.000.000	2.000.000	1.926.200
UniCredit SpA tv min 3,60% 4/8/2015	718.000	718.000	707.804
	76.518.000	77.443.680	74.636.839
<i>Obbligazioni subordinate</i>			
Banca MPS SpA sub LT2 5,60% 9/9/2020	5.000.000	5.098.521	4.992.500
Banco Popolare Soc.Coop.sub LT2 6% 5/11/2020	3.000.000	2.989.440	2.873.100
Intesa Sanpaolo SpA sub LT2 5,15% 16/7/2020	8.000.000	8.180.012	8.009.600
Mediobanca SpA sub LT2 5% 15/11/2020	400.000	398.720	405.944
	16.400.000	16.666.693	16.281.144
<i>Titoli di Stato</i>			
BTP 3,75% 1/3/2021	11.517.000	11.448.062	10.580.058
BTP 4% 1/9/2020	37.665.000	38.344.345	35.735.158
BTP 5% 1/3/2025	750.000	762.127	748.916
	49.932.000	50.554.534	47.064.132
Totale	142.850.000	144.664.907	137.982.115

Titoli di debito Immobilizzati non quotati	Valore nominale	Valore di bilancio
<i>Obbligazioni ordinarie</i>		
Banca IMI SpA 3,50% 30/6/2014	5.000.000	5.087.000
Banca MPS SpA 3,55% 22/11/2016	25.000.000	25.000.000
Banca MPS SpA 4,02% 20/4/2018	25.000.000	25.000.000
Banca MPS SpA tv 29/1/2017	20.000.000	20.000.000
Banca MPS SpA tv infl 30/4/2012	10.000.000	10.000.000
Banca Popolare di Vicenza ScpA 5,25% 29/10/2012	2.000.000	2.081.787
Banco Popolare Soc.Coop. 3,25% 25/1/2014	10.000.000	10.000.000
Banco Popolare Soc.Coop. 4,02% 17/7/2012	10.000.000	10.000.000
Banco Popolare Soc.Coop. tf/tv 30/09/2017	2.000.000	2.000.000
Barclays Bank PLC tv infl 12/4/2017	5.000.000	5.000.000
Casaforte Srl ABS classe B - tf - 30/6/2040	2.000.000	2.000.000
Citigroup Funding Inc tv infl 7/8/2019	20.000.000	20.000.000
Citigroup Funding Inc tv min 3,40% max 8% 3/9/2020	11.000.000	10.989.000
Dexia Crediop SpA tv 15/3/2011	1.800.000	1.813.500
Intesa Sanpaolo SpA tf 9/4/2020	10.000.000	10.000.000
Intesa Sanpaolo SpA tf/sw10A 21/8/2019	10.000.000	10.000.000
Intesa Sanpaolo SpA tv infl 19/11/2016	5.000.000	5.000.000
Intesa Sanpaolo SpA tv infl 21/10/2016	5.000.000	5.000.000
Intesa Sanpaolo SpA tv infl 30/10/2016	7.000.000	7.000.000
Mediobanca SpA 3,20% 15/02/2015	10.000.000	10.000.000
Mediobanca SpA 3,20% 19/10/2015	11.000.000	11.000.000
Morgan Stanley tv 18/11/2019	2.000.000	1.980.000
Morgan Stanley tv 22/9/2017 min 3,60%	4.000.000	3.990.000
Morgan Stanley tv 23/9/2019 min 4,40%	2.000.000	2.000.000
Morgan Stanley tv infl 3/6/2017	3.000.000	2.985.000
Société Générale ZC 29/03/2017 Credit Linked	10.000.000	10.000.000
UBS AG tv cap/floor 5/7/2017 Credit Linked	3.000.000	3.000.000
UBS AG tv cap/floor 8/4/2015 Credit Linked	3.000.000	3.000.000
UniCredit SpA 3,135% 20/7/2013	20.000.000	20.000.000
UniCredit SpA tf lk CMS 30-10 5/5/2020	5.000.000	5.000.000
UniCredit SpA tf/tv 27/4/2012	10.000.000	10.000.000
UniCredit SpA tv max 4,50% 22/1/2018	10.000.000	10.000.000
UniCredit SpA tv max 4,50% 23/11/2017	10.000.000	10.000.000
UniCredit SpA tv max 5,00% 5/5/2020	5.000.000	5.000.000
UniCredit SpA tv ratchet min/max 6/4/2018	10.000.000	10.000.000
Veneto Banca Holding ScpA 3,22% 28/10/2015	4.000.000	4.000.000
Veneto Banca Holding ScpA 3,77% 25/1/2015	5.000.000	5.000.000
Veneto Banca Holding ScpA tv infl 24/11/2016	6.000.000	6.000.000
	318.800.000	318.926.287
<i>Obbligazioni strutturate</i>		
CR Lucca Pisa Livorno SpA strutt. tv 4/6/2014	40.000.000	40.000.000
Dexia Crediop SpA strutt. tv 30/6/2011	10.000.000	10.000.000
Dexia Crediop SpA strutt. tv 30/6/2016	10.000.000	10.000.000
	60.000.000	60.000.000
<i>Obbligazioni subordinate</i>		
Banca Carige SpA sub LT2 7,321% 20/12/2020	5.000.000	5.000.000
Banco Popolare Soc.Coop. sub LT2 4,75% 28/4/2017	3.500.000	3.479.260
	8.500.000	8.479.260
Totale	387.300.000	387.405.547

Altri titoli

Movimentazione	Altri titoli						
	FIP Fondo Immobili Pubblici	Fondo MH Real Estate Crescita	Fondo Omicron Plus Immobiliare	Fondo Toscana Innovazione	Fondo F2i	Fondo Gradiente I	ANFITEATRO Global Equity
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	18.247.350	5.020.000	10.016.481	1.350.000	3.807.043	—	35.172.022
Valore di mercato all'inizio dell'esercizio	—	—	—	—	—	—	25.538.645
Acquisti / Sottoscrizioni	10.396.000	300.000	—	—	319.514	200.224	—
Rivalutazioni	—	—	—	—	—	—	—
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	—	—	—	—	—	—	—
Vendite	—	—	—	—	—	—	—
Rimborsi	981.150	—	321.186	—	189.345	—	—
Svalutazioni	—	—	—	—	—	—	—
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	—	—	—	—	—	—	—
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	27.662.200	5.320.000	9.695.295	1.350.000	3.937.212	200.224	35.172.022
Valore di mercato alla fine dell'esercizio	—	—	—	—	—	—	30.024.746

La voce comprende i seguenti titoli:

- ◆ n. 230 quote di classe A – di cui n. 80 sottoscritte il 10 maggio 2010 – (pari all'1,73%) del fondo comune di investimento immobiliare denominato «FIP – Fondo Immobili Pubblici – Fondo Comune di Investimento Immobiliare di tipo Chiuso» di Investire Immobiliare SGR SpA, promosso dal Ministero delle Finanze con decreto del 9 giugno 2004, del valore nominale unitario di €100.000, sottoscritte per un controvalore complessivo di €29.446.000; tale valore si è ridotto ad €27.662.200 in seguito ai rimborsi in linea capitale di complessivi €1.783.800, di cui €1.280.100 su n. 150 quote, pari a:
 - €4.123 per quota, avvenuto il 13 settembre 2007;
 - €49 per quota, avvenuto il 14 marzo 2008;
 - €36 per quota, avvenuto il 18 settembre 2008;
 - €336 per quota, avvenuto il 17 marzo 2009;
 - €807 per quota, avvenuto il 15 settembre 2009;
 - €3.183 per quota, avvenuto il 15 marzo 2010,
 ed €503.700 su n. 230 quote, pari ad €2.190 per quota, avvenuto il 13 settembre 2010.
 Valore della quota al 31/12/2010 €146.136,768;
- ◆ n. 40 quote (pari al 6,67%) del fondo comune di investimento immobiliare chiuso denominato «MH Real Estate Crescita», gestito da PRIMA SGR SpA con la consulenza di Hines Italia SGR SpA, sottoscritte nel corso dell'esercizio 2006.

Il diritto al rimborso delle quote è riconosciuto ai partecipanti solo alla scadenza del Fondo ovvero in occasione dei rimborsi parziali effettuati dalla SGR a fronte di smobilizzo di investimenti; la durata del fondo è prevista in otto anni con facoltà di proroga di due anni e con possibilità di richiedere, alla Banca d'Italia, un ulteriore periodo, di durata non superiore a tre anni, per lo smobilizzo degli investimenti realizzati. All'atto della sottoscrizione delle quote la Fondazione si è impegnata ad effettuare i versamenti relativi all'importo delle quote sottoscritte (€10.000.000) e, in particolare, ad effettuare un versamento iniziale pari al 5% e versamenti successivi su richiesta della SGR. Alla data di chiusura dell'esercizio risultano effettuati versamenti per un importo complessivo di €5.320.000 di cui €20.000 a titolo di «sovrapprezzo» per adesione successiva a quella degli aderenti iniziali; valore della quota al 31/12/2010 €126.510,321;
- ◆ n. 285 quote di classe A (pari all'1,507%) del fondo comune di investimento immobiliare chiuso denominato «Omicron Plus Immobiliare – Fondo Co-

mune di Investimento Immobiliare di Tipo Chiuso», gestito da Fimit SGR SpA, del valore nominale unitario di €25.000, sottoscritte nell'anno 2009 per complessivi €10.016.481; tale valore si è ridotto ad €9.695.295 per effetto di due rimborsi parziali, avvenuti nell'esercizio, per complessivi €321.186.

La durata del fondo è prevista in quindici anni con facoltà di proroga di cinque anni e con possibilità di richiedere, alla Banca d'Italia, un ulteriore periodo, di durata non superiore a tre anni, per lo smobilizzo degli investimenti realizzati; i proventi sono distribuiti con cadenza semestrale fino alla scadenza del fondo o alla sua anticipata estinzione; valore della quota al 31/12/2010 €37.832,356;

- ◆ n. 15 quote (pari al 10,135%) del fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso, riservato a investitori qualificati, denominato «Toscana Innovazione Fondo chiuso di investimento mobiliare», gestito da Sviluppo Imprese Centro Italia Società di Gestione del Risparmio SpA. Il fondo, avente una durata di dodici anni, si pone come obiettivo la realizzazione di plusvalenze derivanti principalmente dall'investimento in titoli rappresentativi del capitale di rischio di piccole e medie imprese, non quotate, operanti in Toscana, o che abbiano in programma un investimento finalizzato all'insediamento nella Regione, attive in settori ad alto contenuto tecnologico o innovativo. Alla chiusura dell'esercizio risulta effettuato il solo versamento iniziale, eseguito il 9/6/2008, di €1.350.000, pari al 30% dell'importo sottoscritto (€4.500.000); valore della quota al 31/12/2010 €74.775,248;
- ◆ n. 15 quote «B» (pari allo 0,81%) del fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso, riservato a investitori qualificati, denominato «F2i – Fondo Italiano per le Infrastrutture» sottoscritte dalla Fondazione nel corso dell'esercizio 2008 per un valore complessivo di €15.000.000. Il Fondo, gestito da F2i SGR SpA ed avente una durata di quindici anni, è dedicato ad investimenti nel settore delle infrastrutture con una politica di investimento mirata alla creazione di un portafoglio diversificato fra la gestione e lo sviluppo di infrastrutture esistenti e la creazione di nuove infrastrutture. Al 31 dicembre 2010 risultano effettuati versamenti al fondo per un importo complessivo di €3.937.212 (al netto dei rimborsi per complessivi €246.035 di cui €56.690 conseguente ai versamenti di «ritardato ingresso» corrisposti dagli investitori entrati successivamente nel Fondo) di cui €1.363 a titolo di interesse come previsto dal regolamento per le sottoscrizioni che avvengono successivamente al «Primo Closing»; valore della quota al 31/12/2010 €247,653;
- ◆ n. 200 quote «A» del fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso, riservato a investitori qualificati, denominato «Gradiente I» (attualmente in collocamento), sottoscritte dalla Fondazione nel corso dell'anno per un valore complessivo di €10.000.000. Il Fondo, gestito da Gradiente SGR SpA, ha una durata di dieci anni ed ha come obiettivo l'investimento in piccole e medie imprese, principalmente italiane, che presentino significative potenzialità di crescita. Il primo richiamo è avvenuto il 23 dicembre 2010 per complessivi €200.224, di cui €100.000 a titolo di commissioni di sottoscrizione ed €100.224 a titolo di commissioni di gestione e spese di costituzione;
- ◆ n. 6.179.202,804 quote di ANFITEATRO-MultiInvestmentFund (fondo comune di diritto italiano di tipo aperto riservato ad investitori qualificati multi-comparto e *multimanager*), comparto azionario internazionale «Global Equity» gestito da Invesco Asset Management SA, per complessivi €35.172.022; valore della quota al 31/12/2010 €4,859.

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Polizze di capitalizzazione

Movimentazione	Polizze di capitalizzazione	
	INA ASSITALIA SpA	FONDIARIA-SAI SpA
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	17.064.748	15.000.000
Acquisti/Sottoscrizioni	—	6.000.000
Rivalutazioni	—	—
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	—	—
Vendite	—	—
Rimborsi	—	5.000.000
Svalutazioni	—	—
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	—	—
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	17.064.748	16.000.000

La voce comprende sei polizze di capitalizzazione finanziaria a premio unico con rivalutazione annua del capitale, di cui tre stipulate con INA ASSITALIA SpA, agganciate alla gestione patrimoniale «Euro Forte» e tre stipulate con FONDIARIA-SAI SpA agganciate alla gestione patrimoniale separata «Nuova Press 2000»:

- ◆ polizza INA n. 64019781/72, sottoscritta il 31 ottobre 2007, durata 5 anni, valorizzata per € 5.000.000;
- ◆ polizza INA n. 64038871/53, sottoscritta il 30 giugno 2008, durata 5 anni, valorizzata per € 6.064.748;
- ◆ polizza INA n. 64041358/18, sottoscritta l'8 novembre 2009, durata 5 anni, valorizzata per € 6.000.000;
- ◆ polizza FONDIARIA-SAI n. 50171.45, sottoscritta il 24 marzo 2006, durata 5 anni, valorizzata per € 5.000.000;
- ◆ polizza FONDIARIA-SAI n. 50193.41, sottoscritta il 7 aprile 2009, durata 5 anni, valorizzata per € 5.000.000;
- ◆ polizza FONDIARIA-SAI n. 50197.91, sottoscritta il 17 febbraio 2010, durata 5 anni, valorizzata per € 6.000.000.

Nel corso dell'anno è stata liquidata la polizza FONDIARIA-SAI n. 50165.81, scaduta il 17 febbraio 2010, per un controvalore netto complessivo di € 5.897.625, di cui € 5.000.000 (pari al capitale iniziale) reinvestiti, con un versamento aggiuntivo di € 1.000.000, per la sottoscrizione della polizza FONDIARIA-SAI n. 50197.91 avente caratteristiche analoghe.

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

Strumenti finanziari non immobilizzati

	al 31/12/2010	al 31/12/2009	variazione
strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	127.833.163	137.672.876	-9.839.713
strumenti finanziari quotati di cui:	44.249.881	33.219.349	11.030.532
– titoli di debito	43.556.182	29.964.905	13.591.277
– titoli di capitale	—	—	—
– parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	693.699	3.254.444	-2.560.745
strumenti finanziari non quotati di cui:	43.629.693	16.652.808	26.976.885
– titoli di debito	21.367.983	—	21.367.983
– parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	22.261.710	16.652.808	5.608.902
pronti contro termine	106.451.357	—	106.451.357
Totale	322.164.094	187.545.033	134.619.061

Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

L'importo, pari a €127.833.163, si riferisce al valore dei titoli che compongono i portafogli delle gestioni patrimoniali in essere con Swiss & Global SGR SpA e con Pictet & Cie (Europe) S.A. Succursale italiana.

Entrambi i contratti di gestione prevedono un *benchmark* ad obiettivo di rendimento con esposizione netta al mercato azionario non superiore al 25% del portafoglio per la gestione Swiss & Global e al 50% per la gestione Pictet.

Di seguito si riporta la composizione dei portafogli ed i rispettivi valori di bilancio e di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Gestione Swiss & Global SGR SpA

Titolo	Quantità o V. N. in divisa	Valore di bilancio	Valore di mercato	Rateo interessi	Controvalore
<i>Divisa: Dollari Canadesi cambio al 31/12/10: 1,3322</i>					
OBBLIGAZ. ORD. ESTERO					
KFW Wiederauf 4,95% 14OT2014	1.150.000	937.230	937.230	9.131	946.361
TOTALE Obbligaz. ord. ESTERO	1.150.000	937.230	937.230	9.131	946.361
<i>Divisa: Franchi Svizzeri cambio al 31/12/10: 1,2504</i>					
AZIONI ESTERE					
Syngenta AG-Registered	400	87.492	87.492	—	87.492
TOTALE Azioni Estere	400	87.492	87.492	—	87.492
<i>Divisa: Euro</i>					
AZIONI ESTERE					
Allianz SE-Reg (DE)	1.400	124.502	124.502	—	124.502
Total SA (FP)	3.000	118.950	118.950	—	118.950
ArcelorMittal Ord NA	3.000	85.140	85.140	—	85.140
TOTALE Azioni Estere	7.400	328.592	328.592	—	328.592
B.T.P.					
BTP 2,35% 15ST2019 IL	720.000	723.201	723.201	5.201	728.402
BTP 3% 01MZ2012	600.000	604.161	604.161	6.017	610.178
BTP 3,5% 15MZ2011	800.000	803.203	803.203	8.276	811.479
BTP 3,75% 01FB2011	2.100.000	2.103.177	2.103.177	32.527	2.135.704
BTP 4% 01FB2037	760.000	628.396	628.396	12.557	640.953
TOTALE B.T.P.	4.980.000	4.862.138	4.862.138	64.578	4.926.716
FONDI AZIONARI					
Abs Insight UK Eqty Mkt Neutral-B2P	600.000	610.440	610.440	—	610.440
Amundi-Volatility Euro Equity-M	4.513	614.851	614.851	—	614.851
iShares DAX (IM)	2.750	176.220	176.220	—	176.220
PowerShares EQQQ Fund IM	7.100	292.662	292.662	—	292.662
Henderson Horizon Pan Eur Eqty-l2	13.262	230.096	230.096	—	230.096
iShares Msci Emerging Markets NA	5.500	187.110	187.110	—	187.110
iShares FTSE European Property IM	4.700	125.255	125.255	—	125.255
iShs FTSE Epra Dev Mkts Prop Yld IM	12.000	176.100	176.100	—	176.100
JBSpecial F Defender Asset Alloca-B	20.000	2.080.800	2.080.800	—	2.080.800
Nordea I Sicav European Alpha-BI	28.740	247.164	247.164	—	247.164
Threadneedle Pan Eur Accelerando-2	54.113	96.797	96.797	—	96.797
Db x-Trackers MSCI Europe TR Idx IM	40.401	1.364.746	1.364.746	—	1.364.746
Db x-Trackers MSCI Japan Trn DE	10.000	305.400	305.400	—	305.400
Db x-Trackers DJ Stoxx600 Bk IM	4.465	165.250	165.250	—	165.250
TOTALE Fondi Azionari	807.544	6.672.891	6.672.891	—	6.672.891

segue

Titolo	Quantità o V.N. in divisa	Valore di bilancio	Valore di mercato	Rateo interessi	Controvalore
FONDI FLESSIBILI					
HSBC GIF Halbis Global Macro-L1C	2.586,719	305.034	305.034	—	305.034
JPMF Highbridge Stat Mkt Neutral BA	2.700	290.142	290.142	—	290.142
TOTALE Fondi Flessibili	5.286,719	595.176	595.176	—	595.176
FONDI OBBLIGAZIONARI					
CA.Funds Dynarbitrage Volatility M	5.500	607.695	607.695	—	607.695
JB Multibond Absolute Return Bond C	2.500	327.000	327.000	—	327.000
JB Multibond Credit Opportunities B	17.250	2.400.165	2.400.165	—	2.400.165
JB Multibond Inflation LinkedBond B	7.000	757.680	757.680	—	757.680
Julius B Multibond Emerging Class B	21.000	2.426.340	2.426.340	—	2.426.340
Pictet Convertible Bonds-I	3.000	320.220	320.220	—	320.220
Temp Global Ret I AC H1EU	42.680	664.528	664.528	—	664.528
TOTALE Fondi Obbligazionari	98.930	7.503.628	7.503.628	—	7.503.628
OBBLIGAZ. ORD. ESTERO					
Danone Group 5,25% 06MG2011	600.000	608.143	608.143	20.626	628.769
Bouygues 4,625% 25FB2011	600.000	602.886	602.886	23.492	626.378
Caterpillar Intl Fin 5,25% 09MG2011	600.000	608.273	608.273	20.367	628.640
Citigroup 3,625% 28MZ2011	300.000	301.350	301.350	8.283	309.633
Citigroup Inc Float 05MZ2014	600.000	568.739	568.739	486	569.225
EIB 2,5% 15AP2012	500.000	509.330	509.330	8.904	518.234
EIB Float 09GE2015	900.000	906.381	906.381	2.359	908.740
Enel Finance 4% 14ST2016	280.000	283.203	283.203	3.314	286.517
E.ON Intl Finance 4,125% 26MZ2013	955.000	1.001.146	1.001.146	30.220	1.031.366
Fortis 3% 17AP2012	1.500.000	1.534.421	1.534.421	31.808	1.566.229
GE Cap Euro Funding 4 12MG2011	400.000	403.683	403.683	10.214	413.897
GE Cap Euro Funding Float 03AP2014	1.200.000	1.166.813	1.166.813	3.027	1.169.840
Goldman Sachs Float 02FB2015	320.000	301.601	301.601	784	302.385
Goldman Sachs Fl 15NV2014	450.000	426.755	426.755	776	427.531
Glaxosmithkline Cap 5,125 13DC2012	600.000	638.567	638.567	1.516	640.083
Henkel AG 4,25% 10GN2013	900.000	951.095	951.095	21.378	972.473
HSBC Fin Float 05AP2013	1.000.000	968.173	968.173	2.881	971.054
Iberdrola Fin 4,875% 04MZ2014	100.000	103.940	103.940	4.034	107.974
ING Groep 6,125% 04GE2011	800.000	800.122	800.122	48.463	848.585
JPMorgan Chase 6% 01AG2011	500.000	512.650	512.650	12.493	525.143
Merrill Lynch Float 22LG2014	570.000	527.630	527.630	1.625	529.255
Merrill Lynch Float 22MZ2011	900.000	898.284	898.284	309	898.593
Morgan Stanley Float 01MZ2013	630.000	611.471	611.471	712	612.183
Pfizer 3,625% 03GN2013	300.000	311.760	311.760	6.287	318.047
Philips Elec 6,125% 16MG2011	600.000	610.284	610.284	23.057	633.341
Roche Holding 4,625% 04MZ2013	270.000	285.607	285.607	10.332	295.939
RWE Finance 2,5% 16ST2011	1.000.000	1.008.214	1.008.214	7.260	1.015.474
Santander Intl Debt Float 05AP2013	400.000	379.384	379.384	1.031	380.415
Shell Intl 3% 14MG2013	400.000	410.369	410.369	7.595	417.964
StatoilHydro 4,375% 11MZ2015	150.000	160.937	160.937	5.304	166.241
Unicredito Float 15MZ2016	310.000	288.144	288.144	173	288.317
Vodafone Float 06GN2014	400.000	394.729	394.729	383	395.112
Vodafone Float 05ST2013	750.000	747.651	747.651	795	748.446
TOTALE Obbligaz. ord. ESTERO	19.785.000	19.831.735	19.831.735	320.288	20.152.023
OBBLIGAZ. ORD. ITALIA					
ENEL 4,125% 20MG2011	600.000	606.081	606.081	15.257	621.338
Intesa SanPaolo Float 03MZ2017	300.000	277.458	277.458	286	277.744
Intesa SanPaolo Float 15MZ2013	1.600.000	1.556.029	1.556.029	801	1.556.830
TOTALE Obbligaz. ord. ITALIA	2.500.000	2.439.568	2.439.568	16.344	2.455.912

segue

Titolo	Quantità o V.N. in divisa	Valore di bilancio	Valore di mercato	Rateo interessi	Controvalore
TITOLI DI STATO ESTERO					
Bundesrep 3,75% 04GE2019	1.100.000	1.179.629	1.179.629	40.798	1.220.427
Bundesrep 4,5% 04GE2013	350.000	375.267	375.267	15.577	390.844
Bundesrep 5% 04GE2012	600.000	627.096	627.096	29.671	656.767
OAT 4,75% 25OT2012	550.000	586.971	586.971	4.796	591.767
OAT 5% 25AP2012	500.000	527.425	527.425	17.123	544.548
Spanish 4,85% 31OT2020	300.000	286.416	286.416	2.432	288.848
Spanish 4,1% 30AP2011	250.000	251.275	251.275	6.880	258.155
Spanish 4,25% 31GE2014	530.000	535.088	535.088	20.612	555.700
Spanish 5,35% 31OT2011	400.000	407.332	407.332	3.576	410.908
TOTALE Titoli di Stato ESTERO	4.580.000	4.776.499	4.776.499	141.465	4.917.964
<i>Divisa: Lire Sterline Inglesi cambio al 31/12/10: 0,86075</i>					
OBBLIGAZ. ORD. ESTERO					
KFW Wiederauf 5,25% 12GE2012	294.000	356.325	356.325	17.342	373.667
TOTALE Obbligaz. ord. ESTERO	294.000	356.325	356.325	17.342	373.667
<i>Divisa: Yen Giapponesi cambio al 31/12/10: 108,65</i>					
FONDI AZIONARI					
JB Multistock Japan Stock B	1.852	159.257	159.257	—	159.257
TOTALE Fondi Azionari	1.852	159.257	159.257	—	159.257
OBBLIGAZ. ORD. ESTERO					
Depfa ACS Bank 1,65% 20DC2016	150.000.000	1.126.806	1.126.806	633	1.127.439
Pfand Ost L-Hypo 1,6% 15FB2011	100.000.000	921.180	921.180	12.870	934.050
TOTALE Obbligaz. ord. ESTERO	250.000.000	2.047.986	2.047.986	13.503	2.061.489
<i>Divisa: Corone Norvegesi cambio al 31/12/10: 7,8</i>					
TITOLI DI STATO ESTERO					
Norwegian 6% 16MG2011	15.000.000	1.948.808	1.948.808	72.392	2.021.200
TOTALE Titoli di Stato ESTERO	15.000.000	1.948.808	1.948.808	72.392	2.021.200
<i>Divisa: Dollari U.S.A. cambio al 31/12/10: 1,3362</i>					
AZIONI ESTERE					
Qualcomm Inc	2.000	74.076	74.076	—	74.076
TOTALE Azioni Estere	2.000	74.076	74.076	—	74.076
EXCH TRADED COMMODITIES					
Gold Bullion Securities Ltd LN	13.591	1.398.463	1.398.463	—	1.398.463
ETFS Leveraged Crude Oil LN	30.000	118.152	118.152	—	118.152
ETFS Physical Silver LN	15.000	338.327	338.327	—	338.327
TOTALE Exch Traded Commodities	58.591	1.854.942	1.854.942	—	1.854.942
FONDI AZIONARI					
F Templeton Asian Growth USD-I Acc	20.000	520.880	520.880	—	520.880
GS Global Emerging Mkts Eqty Port I	29.000	321.643	321.643	—	321.643
iShares S&P 500 Index Fund LN	262.200	2.460.210	2.460.210	—	2.460.210
TOTALE Fondi Azionari	311.200	3.302.733	3.302.733	—	3.302.733
FONDI OBBLIGAZIONARI					
JB Multibond Local Emerging Bond C	4.319,192	1.029.146	1.029.146	—	1.029.146
TOTALE Fondi obbligazionari	4.319,192	1.029.146	1.029.146	—	1.029.146
TITOLI DI STATO ESTERO					
Austria 3,25% 25GN2013	500.000	391.352	391.352	6.250	397.602
TOTALE Titoli di Stato ESTERO	500.000	391.352	391.352	6.250	397.602

segue

Gestione Swiss & Global SGR SpA

Titolo	Quantità o V.N. in divisa	Valore di bilancio	Valore di mercato	Rateo interessi	Controvalore
TITOLI DI STATO ITALIA					
Italy 5,625% 15GN2012	910.000	715.598	715.598	1.596	717.194
TOTALE Titoli di Stato ITALIA	910.000	715.598	715.598	1.596	717.194
TOTALE		59.915.172	59.915.172	662.889	60.578.061

Gestione Pictet & Cie (Europe) S.A.

Titolo	Quantità o V.N. in divisa	Valore di bilancio	Valore di mercato	Rateo interessi	Controvalore
FONDI BILANCIATI					
EUR S/MID TERM ZCA	122.823,084	15.244.801	15.244.801	—	15.244.801
PICTET ABS.RET.GBLD	165.569,332	19.987.530	19.987.530	—	19.987.530
ABS.RET.GL.CON.S.Z CA	296.623,088	30.890.328	30.890.328	—	30.890.328
TOTALE Fondi Bilanciati	585.015,504	66.122.659	66.122.659	—	66.122.659
FONDI AZIONARI SETTORIALI					
GEO ENVIRONMENTAL	168,497	1.795.332	1.795.332	—	1.795.332
TOTALE Fondi Azionari Settoriali	168,497	1.795.332	1.795.332	—	1.795.332
TOTALE	585.184,001	67.917.991	67.917.991	—	67.917.991

Swiss & Global SGR SpA

Patrimonio al 1° gennaio 2010					59.960.590
<i>portafoglio titoli</i>	57.710.083				
<i>liquidità di c/c</i>	2.250.507				
Valore di bilancio del portafoglio titoli al 1° dicembre 2010					57.710.083
Valore di bilancio del portafoglio titoli al 1° dicembre 2010 al netto dei ratei interessi					57.173.132
Valore di mercato del portafoglio titoli al 1° dicembre 2010					57.710.083
Valore di mercato del portafoglio titoli al 1° dicembre 2010 al netto dei ratei interessi					57.173.132
Conferimenti					0
Prelievi					0
Risultato di gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni					2.002.555
Risultato di gestione al lordo delle imposte e delle commissioni					2.250.569
Risultato di gestione al netto delle imposte e delle commissioni					1.775.506
Commissioni di gestione					206.580
Commissioni di negoziazione					20.469
Imposte					248.014
Patrimonio finale al 31 dicembre 2010					61.736.096
<i>portafoglio titoli</i>	60.578.061				
<i>liquidità di c/c</i>	1.406.049				
<i>oneri da addebitare</i>	-248.014				
Valore di bilancio del portafoglio titoli al 31 dicembre 2010					60.578.061
Valore di bilancio del portafoglio titoli al 31 dicembre 2010 al netto dei ratei interessi					59.915.172
Valore di mercato del portafoglio titoli al 31 dicembre 2010					60.578.061
Valore di mercato del portafoglio titoli al 31 dicembre 2010 al netto dei ratei interessi					59.915.172
Parametro di riferimento				MTS Bot lordo plus 1,50%	
Rendimento netto della gestione					2,95%
Rendimento lordo della gestione					3,74%
Variazione lorda del parametro di riferimento					2,24%

Pictet & Cie (Europe) S.A.

Patrimonio al 1° gennaio 2010		80.471.158
<i>portafoglio titoli</i>	80.499.744	
<i>liquidità di c/c</i>	11.467	
<i>oneri da addebitare</i>	- 40.053	
Valore di bilancio del portafoglio titoli al 1° gennaio 2010		80.499.744
Valore di mercato del portafoglio titoli al 1° gennaio 2010		80.499.744
Conferimenti		0
Prelievi		15.177.975
Risultato di gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni		2.539.284
Risultato di gestione al lordo delle imposte e delle commissioni		2.804.756
Risultato di gestione al netto delle imposte e delle commissioni		2.329.954
Commissioni di gestione		207.824
Commissioni di negoziazione		1.506
Imposte		265.472
Patrimonio finale al 31 dicembre 2010		67.623.137
<i>portafoglio titoli</i>	67.917.991	
<i>liquidità di c/c</i>	31.398	
<i>oneri da addebitare</i>	- 326.252	
Valore di bilancio del portafoglio titoli al 31 dicembre 2010		67.917.991
Valore di mercato del portafoglio titoli al 31 dicembre 2010		67.917.991
Parametro di riferimento		MTS Bot lordo plus 2,50%
Rendimento netto della gestione		3,594%
Rendimento lordo della gestione		3,881%
Variazione lorda del parametro di riferimento		3,239%

Strumenti finanziari quotati

TITOLI DI DEBITO

Movimentazione	Titoli di debito non immobilizzati quotati			
	Obbligazioni ordinarie	Obbligazioni convertibili	Obbligazioni subordinate	Titoli di Stato
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	18.164.484	5.556.917	6.243.504	—
Valore di mercato all'inizio dell'esercizio	18.164.484	5.556.917	6.243.504	—
Acquisti / Sottoscrizioni	16.741.517	11.830.619	4.325.615	99.507.457
Rivalutazioni	—	—	—	—
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	—	—	—	—
Vendite / Rimborsi	15.289.011	11.325.652	10.569.119	80.195.161
Svalutazioni	214.438	314.523	—	906.027
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	—	—	—	—
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	19.402.552	5.747.361	—	18.406.269
Valore di mercato alla fine dell'esercizio	19.402.552	5.747.361	—	18.406.269

La voce comprende i seguenti titoli, valutati al valore di mercato al 31/12/2010:

Titoli di debito non immobilizzati quotati	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore di mercato
<i>Obbligazioni ordinarie</i>			
Atlantia SpA 3,375% 18/9/2017	1.000.000	948.272	948.272
Banco Popolare Soc.Coop. tv 27/1/2012	5.000.000	4.963.710	4.963.710
Barclays Bank PLC tv 21/7/2014	6.000.000	5.982.726	5.982.726
Italcementi Finance SA 5,375% 19/3/2020	500.000	494.912	494.912
Veneto Banca Holding ScpA tv 15/7/2011	7.000.000	7.012.932	7.012.932
	19.500.000	19.402.552	19.402.552
<i>Obbligazioni convertibili</i>			
UBI Banca ScpA 5,75% conv 10/7/2013	5.483.673	5.747.361	5.747.361
	5.483.673	5.747.361	5.747.361
<i>Titoli di Stato</i>			
CCT 1/12/2014	6.090.000	5.851.741	5.851.741
CCT eur 15/10/2017	13.350.000	12.554.528	12.554.528
	19.440.000	18.406.269	18.406.269
Totale	44.423.673	43.556.182	43.556.182

TITOLI DI CAPITALE

Movimentazione	Titoli di capitale
	Azioni quotate in Borsa Italiana
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	—
Valore di mercato all'inizio dell'esercizio	—
Acquisti / Sottoscrizioni	10.977.417
Rivalutazioni	—
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	—
Vendite	10.168.826
Rimborsi	—
Svalutazioni	6.700
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	801.891
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	—
Valore di mercato alla fine dell'esercizio	—

I trasferimenti al portafoglio immobilizzato si riferiscono ad azioni Enel SpA, Eni SpA e Atlantia SpA inizialmente destinate ad attività di *trading* e successivamente immobilizzate nell'ambito della strategia di incrementare gli investimenti diretti in titoli azionari italiani quotati, ad alta prospettiva di rendimento da dividendo, del portafoglio immobilizzato.

La svalutazione di € 6.700 rappresenta l'abbattimento di valore su n. 18.000 azioni ordinarie Pirelli & C. SpA in seguito alla riduzione del capitale sociale della società, tramite assegnazione proporzionale di azioni ordinarie Prelios SpA.

PARTI DI ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO

Movimentazione	Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	
	ANFITEATRO-MultiInvestmentFund Bond Plus	Total Return
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	189.098	3.065.346
Valore di mercato all'inizio dell'esercizio	189.098	3.065.346
Acquisti / Sottoscrizioni	—	—
Rivalutazioni	—	—
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	—	—
Vendite	—	—
Rimborsi	189.098	1.198.269
Svalutazioni	—	1.173.378
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	—	—
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	—	693.699
Valore di mercato alla fine dell'esercizio	—	693.699

La voce è costituita esclusivamente da n. 573.779 quote di ANFITEATRO-MultiInvestmentFund (fondo comune di diritto italiano di tipo aperto riservato ad investitori qualificati multicomparto e *multimanager*), comparto «Total Return», gestito da Arca SGR SpA, per €693.699, pari al valore di mercato al 31/12/2010; per tale comparto, nel corso dell'anno 2008, a seguito delle richieste di rimborso delle quote di proprietà avanzate da tutti i partecipanti, è stata avviata la procedura di liquidazione, in seguito alla quale, nel corrente esercizio sono state rimborsate complessivamente n. 368.245 quote.

Strumenti finanziari non quotati

TITOLI DI DEBITO

Movimentazione	Titoli di debito non immobilizzati non quotati	
	Obbligazioni ordinarie	Obbligazioni convertibili
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	—	—
Acquisti / Sottoscrizioni	21.305.325	492.000
Rivalutazioni	—	—
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	—	—
Vendite/Rimborsi	—	—
Svalutazioni	266.892	162.450
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	—	—
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	21.038.433	329.550

La voce comprende i seguenti titoli, valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzo al 31/12/2010:

Movimentazione	Titoli di debito non immobilizzati non quotati			
	Valore nominale	Costo di acquisto	Valore di realizzo	Valore di bilancio
<i>Obbligazioni ordinarie</i>				
Banca delle Marche SpA tv 2/3/2012	3.500.000	3.494.435	3.483.677	3.483.677
Mediobanca SpA tv 22/10/2015	15.000.000	14.810.000	14.555.100	14.555.100
Veneto Banca Holding ScpA tv 2/2/2011	3.000.000	3.000.890	2.999.656	2.999.656
	21.500.000	21.305.325	21.038.433	21.038.433
<i>Obbligazioni convertibili</i>				
UBI Banca Int SA 8,75% 2012 conv.az.Lottomatica	500.000	492.000	329.550	329.550
	500.000	492.000	329.550	329.550
Totale	22.000.000	21.797.325	21.367.983	21.367.983

PARTI DI ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO

Movimentazione	Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio		
	Kairos Multi-Strategy Classe A	Superfund White	Forsyth Alternative Income Fund Limited S Class
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	14.463.967	—	2.188.841
Valore di mercato all'inizio dell'esercizio	14.463.967	—	—
Acquisti / Sottoscrizioni	5.000.000	1.000.000	—
Rivalutazioni	1.043.817	83.593	—
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	—	—	—
Vendite	—	—	—
Rimborsi	—	—	999.067
Svalutazioni	—	—	519.441
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	—	—	—
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	20.507.784	1.083.593	670.333
Valore di mercato alla fine dell'esercizio	20.507.784	1.083.593	—

La voce riassume i seguenti strumenti finanziari:

- ◆ n. 25.992364 quote (di cui n. 6.609078 sottoscritte nell'esercizio) del Fondo Kairos Multi-Strategy Classe A: fondo comune di investimento mobiliare aperto di tipo speculativo (*hedge fund*) gestito da Kairos Partners SGR SpA. Valore della quota al 31/12/2010, fornito dalla Società di Gestione e pubblicato sul quotidiano «Il Sole 24 Ore», €788.992,653, per un valore complessivo di €20.507.784;
- ◆ n. 2.089522 quote di Superfund White (fondo comune di investimento mobiliare aperto di tipo speculativo – *hedge fund*) gestito da Superfund SGR SpA, sottoscritte nell'esercizio per complessivi €1.000.000. Valore della quota al 31/12/2010, fornito dalla Società di Gestione e pubblicato sul quotidiano «Il Sole 24 Ore», €518.584,174, per un valore complessivo di €1.083.593;
- ◆ n. 273.605,15 quote del fondo di diritto estero Forsyth Alternative Income Fund Limited Eur R (S) Class acquistate da JP Morgan, come da accordi intercorsi in data 3 giugno 2009, all'atto dell'estinzione anticipata del contratto «Total Return Swap Linked to the Forsyth Alternative Income Fund Limited», denominato in euro, organizzato da JP Morgan Chase Bank, National Association, collegato all'andamento della Classe «R» di tale fondo. Trattasi di quote di Classe «S» (illiquide) emesse in seguito alla decisione di proce-

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

dere alla liquidazione del fondo in conseguenza delle numerose domande di rimborso, pervenute nel mese di maggio 2008. Per effetto dell'avviata procedura di liquidazione, nel corso dell'esercizio è stato disposto il primo riparto tra i partecipanti, con un rimborso in linea capitale per la Fondazione di €999.067. Il valore contabile di €670.333 è pari al valore al 31/12/2010 determinato sulla base di un NAV stimato di €2,45 come risulta dal *report* annuale sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei partecipanti. Conformemente al citato parere favorevole dell'Autorità di Vigilanza, la valutazione delle quote del Fondo Kairos e, per analogia, del Superfund White, è stata effettuata ai valori di mercato al 31/12/2010 desunti come sopra specificato; ciò ha comportato l'imputazione al conto economico di una plusvalenza di €1.043.817 per Fondo Kairos e di €83.593 per Superfund White.

Pronti contro termine

La voce rappresenta l'ammontare degli investimenti in pronti contro termine su titoli, valutati al costo di acquisto, in essere con:

Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA (€36.499.131)						
<i>titolo</i>	Valore nominale	Prezzo a pronti	Prezzo a termine	Tasso netto	Scadenza	
BPV-SGSP/11 204 A TV	35.084.000	34.999.680	35.151.313	1,714%	10/1/2011	
CREBERG/12 TV 854 SR	1.528.000	1.499.451	1.509.395	2,625%	28/3/2011	
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA (€24.999.105)						
<i>titolo</i>	Valore nominale	Prezzo a pronti	Prezzo a termine	Tasso netto	Scadenza	
MPS IRLAND 08/16 TV	24.986.000	24.999.105	25.108.410	1,711%	7/1/2011	
UniCredit SpA (€44.953.121)						
<i>titolo</i>	Valore nominale	Prezzo a pronti	Prezzo a termine	Tasso netto	Scadenza	
UNICREDIT 08/11 TV	44.850.000	44.953.121	45.337.807	1,63%	14/1/2011	

4. Crediti

	<i>Crediti</i>		
	al 31/12/2010	al 31/12/2009	variazione
crediti esigibili entro l'esercizio successivo	43.455	33.248	10.207
crediti esigibili oltre i dodici mesi	5.384.280	5.379.468	4.812
Totale	5.427.735	5.412.716	15.019

La voce riassume i seguenti crediti, distintamente aggregati per esigibilità temporale.

Esigibili entro l'esercizio successivo:

- ◆ credito per la somma versata, a titolo di caparra confirmatoria, all'atto della stipulazione del compromesso per l'acquisto della comproprietà di un appezzamento di terreno adiacente all'immobile di «San Micheletto», così da realizzare un secondo accesso al complesso sede della Fondazione, per €5.165;
- ◆ crediti verso Superfund SGR SpA (€424) e Kairos Partners SGR SpA (€24.849) per somme da incassare a titolo di retrocessione commissionale

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

a fronte del patrimonio investito dalla Fondazione, rispettivamente, nel fondo Superfund White (anno 2010) e nel fondo Kairos Multi-Strategy (quarto trimestre 2010);

- ◆ credito verso PRIMA SGR SpA per compenso partecipazione al Comitato dei Sottoscrittori del fondo MH Real Estate Crescita per l'anno 2010 (€8.000);
- ◆ credito per canone di locazione immobile «La Stecca», relativo al III quadrimestre 2010, da incassare (€3.533);
- ◆ credito verso Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA per rateo netto maturato da liquidare su obbligazione Banca Carige per adesione OPS (€1.134);
- ◆ crediti per anticipi a fornitori €350.

Esigibili oltre i dodici mesi

Crediti per Irpeg emersi dalle dichiarazioni dei redditi relative ai periodi d'imposta chiusi fino alla data del 30 settembre 1998, per i quali, la Fondazione, prudenzialmente, ha costituito nel passivo un apposito fondo a copertura degli stessi, atteso il contenzioso in essere in merito alle agevolazioni fiscali spettanti.

● Credito v/erario per Irpeg chiesta a rimborso anno 1993/1994	€ 240.616
● Credito v/erario per Irpeg chiesta a rimborso anno 1994/1995	€ 840.727
● Credito v/erario per Irpeg chiesta a rimborso anno 1995/1996	€ 976.415
● Credito v/erario per Irpeg chiesta a rimborso anno 1996/1997	€ 2.662.863
● Credito v/erario per Irpeg chiesta a rimborso anno 1997/1998	€ 516.457
● Credito v/erario per interessi su Irpeg chiesta a rimborso anno 1993/1994	€ 147.202
	€ 5.384.280

Il credito v/erario per Irpeg chiesta a rimborso relativa al periodo d'imposta 1993/1994, per il quale sono scaduti, senza contestazioni, i termini di accertamento da parte dell'Amministrazione finanziaria, è divenuto definitivamente certo, come pure il diritto agli interessi attivi maturati al 31 dicembre 2010 (complessivamente €387.818).

In merito al credito Irpeg risultante dalla dichiarazione per l'esercizio 1997/1998 si fa presente che:

- ◆ la dichiarazione in argomento, in cui la Fondazione ha applicato l'aliquota Irpeg in misura piena, si è chiusa con un credito d'imposta complessivo pari a €1.213.686, integralmente chiesto a rimborso;
- ◆ detto credito è derivato:
 - per una parte pari a €516.457 dal riporto a nuovo di una quota del credito di cui alla dichiarazione relativa al periodo precedente. In relazione a tale periodo, avendo la Fondazione applicato l'aliquota Irpeg dimezzata, l'Amministrazione finanziaria ha notificato un avviso di accertamento contestando il diritto alla fruizione di tale beneficio e rettificando l'ammontare del credito d'imposta esposto; l'avviso è stato impugnato e il relativo giudizio è ad oggi pendente;
 - per altra parte, pari a €697.229, direttamente dalla posizione reddituale esposta nella dichiarazione 1997/1998; detto credito oltre gli interessi maturati è stato rimborsato nell'anno 2009.

5. Disponibilità liquide

	<i>Disponibilità liquide</i>		
	al 31/12/2010	al 31/12/2009	variazione
cassa e valori bollati	1.318	712	606
deposito postale per affrancatrice	98	63	35
conti correnti e depositi bancari	8.411.015	79.556.938	-71.145.923
Totale	8.412.431	79.557.713	-71.145.282

La voce comprende:

- ◆ il denaro in cassa contante, a disposizione per i piccoli pagamenti della Fondazione, e giacenze di valori bollati per complessivi €1.318;
- ◆ il deposito postale per la macchina affrancatrice per €98;
- ◆ i saldi dei conti correnti bancari intestati alla Fondazione aperti presso Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA e destinati ai pagamenti relativi all'attività ordinaria ed a quella istituzionale, per complessivi €6.781.171, nonché di quelli in essere per investimenti finanziari presso Banca Monte dei Paschi di Siena SpA (€52.332), UniCredit SpA (€89.736), Credito Emiliano SpA (€41.295) e FinecoBank SpA (€9.034);
- ◆ il saldo del conto corrente di appoggio della gestione Pictet, aperto presso Intesa Sanpaolo SpA, per €31.398;
- ◆ il saldo del conto corrente di appoggio della gestione Swiss & Global, aperto presso SGSS SpA, per €1.406.049.

6. Ratei e risconti attivi

	<i>Ratei e risconti attivi</i>		
	al 31/12/2010	al 31/12/2009	variazione
ratei attivi	10.079.471	8.007.127	2.072.344
risconti attivi	36.287	33.280	3.007
Totale	10.115.758	8.040.407	2.075.351

La voce riassume ratei su:

- ◆ interessi di c/c bancari per €4.759;
- ◆ proventi consolidati e certificati sulle polizze di capitalizzazione per €2.150.967;
- ◆ interessi su titoli obbligazionari per €6.032.335;
- ◆ interessi su titoli di Stato per €635.934;
- ◆ interessi da operazioni di pronti contro termine in titoli per €592.587;
- ◆ interessi sui titoli della gestione patrimoniale Swiss & Global per €662.889,

e risconti per costi di competenza dei futuri esercizi su:

- ◆ canone contratto di consulenza finanziaria Prometeia Advisor SIM SpA per €14.133;
- ◆ spese per inserzioni pubblicitarie per €3.498;
- ◆ spese telefoniche (canone gennaio-febbraio 2011) per €460;
- ◆ premi di assicurazione per €8.767;
- ◆ canoni di assistenza su macchine da ufficio per €3.070;
- ◆ spese per abbonamenti e pubblicazioni per €85;
- ◆ tassa automobilistica per €60;
- ◆ spese per servizi vari per €6.214.

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

PASSIVO

7. Patrimonio netto

	<i>Patrimonio netto</i>		
	al 31/12/2010	al 31/12/2009	variazione
fondo di dotazione	239.945.961	239.945.961	—
riserva da donazioni	178.937	178.937	—
riserva da rivalutazioni e plusvalenze	779.327.929	779.327.929	—
riserva obbligatoria	83.893.214	78.045.083	5.848.131
riserva per l'integrità del patrimonio	63.894.919	59.508.821	4.386.098
fondo beni con vincolo di destinazione	59.393	59.393	—
Totale	1.167.300.353	1.157.066.124	10.234.229

La voce Fondo di dotazione esprime il «patrimonio iniziale» della Fondazione.

La voce Riserva da donazioni riassume i seguenti beni ricevuti in donazione da terzi:

- ◆ quattro quadri del pittore Luigi De Servi donati alla Fondazione nel novembre 2006 per un valore complessivo di €24.000;
- ◆ biblioteche (collezioni Tobino e Santini) iscritte tra le immobilizzazioni per €154.937.

La voce Riserva da rivalutazioni e plusvalenze è costituita dal Fondo di rivalutazione ex L.218/90 per €43.007.569 e dalla Riserva per plusvalenze da cessione partecipazioni in conferitarie per €736.320.360.

Le voci Riserva obbligatoria e Riserva per l'integrità del patrimonio accolgono gli accantonamenti annuali effettuati seguendo le disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza (cfr. note n. 25 e 28).

La voce Fondo beni con vincolo di destinazione evidenzia l'obbligo assunto dalla Fondazione di messa a disposizione del pubblico di un bene a destinazione vincolata (Madonna del Soccorso di Giovanni Vambredi), iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale tra i beni mobili d'arte per €59.393.

8. Fondi per l'attività d'istituto

	<i>Fondi per l'attività d'istituto</i>		
	al 31/12/2010	al 31/12/2009	variazione
fondo di stabilizzazione delle erogazioni	28.405.968	31.298.918	-2.892.950
fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	361.621	228.204	133.417
fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	133.450	—	133.450
altri fondi	33.935.928	34.756.281	-820.353
Totale	62.836.967	66.283.403	-3.446.436

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il fondo, destinato alla stabilizzazione delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale, è stato utilizzato per finanziare erogazioni deliberate nell'anno, negli altri settori statutari, per complessivi €2.892.950.

Consistenza al 1° gennaio 2010	€ 31.298.918
Utilizzi per erogazioni deliberate nell'esercizio	€ - 2.892.950
TOTALE al 31 dicembre 2010	€ 28.405.968

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Nel corso degli anni è stato così movimentato:

	accantonamenti	utilizzi
esercizio 1999-2000	€ 5.681.026	—
esercizio 2001	—	—
esercizio 2002	€ 982.954	—
esercizio 2003	€ 4.888.304	—
esercizio 2004	€ 328.150	€ 1.546.676
esercizio 2005	€ 28.572.353	—
esercizio 2006	—	€ 4.561.203
esercizio 2007	—	€ 3.029.432
esercizio 2008	€ 2.494.905	—
esercizio 2009	—	€ 2.511.463
esercizio 2010	—	€ 2.892.950

Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

FONDO PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI

Il fondo accoglie le somme accantonate per effettuare le erogazioni nei settori rilevanti per le quali non è stata assunta la delibera di erogazione.

In particolare le somme finalizzate all'acquisto e alla ristrutturazione del complesso immobiliare di «San Micheletto», sede della Fondazione, provenienti da esercizi precedenti, sono state utilizzate nell'esercizio per €182.476. Tale importo, pur rimanendo iscritto tra i fondi per l'attività d'istituto, come da indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza con lettera dell'11 marzo 2003, e come già effettuato per gli esercizi precedenti, è stato stornato dai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti ed imputato all'apposito fondo denominato «Fondo acquisto immobili strumentali», iscritto in bilancio tra gli altri fondi per l'attività d'istituto.

Nel corso dell'esercizio il fondo ha accolto:

- ◆ le somme svincolate per il mancato perfezionamento di erogazioni deliberate in precedenti esercizi, per complessivi €1.538.757;
- ◆ la somma complessiva di €2.568.748 resasi disponibile dal Fondo acquisto immobili strumentali per effetto di alcune operazioni che hanno interessato immobili precedentemente acquistati con fondi per attività istituzionali, con conseguente liberazione della corrispondente parte di tali fondi vincolati a suo tempo costituiti, in particolare:
 - riclassificazione, nell'ambito degli immobili acquistati con fondi patrimoniali, di alcuni locali adiacenti all'immobile «La Stecca» ricondotti nell'ambito del progetto immobiliare «Convento di San Francesco» (€1.488.748);
 - collocamento, tra gli immobili non strumentali, di una porzione del piano terra dell'immobile «La Stecca», concessa in locazione nell'anno 2010 per l'esercizio di un'attività commerciale (€1.080.000);
- ◆ l'importo complessivo di €115.743, liberato dal Fondo acquisto beni mobili strumentali per quote di ammortamento anno 2010 relative a:
 - beni mobili acquisiti a seguito di specifico progetto nel settore «Educazione, istruzione e formazione» (€37.976);
 - mobili e arredi di antiquariato acquisiti dalla Fondazione al fine di concederli in comodato all'Azienda Teatro del Giglio di Lucca quale intervento nel settore «Arte, attività e beni culturali» (€7.200);
 - beni mobili destinati all'allestimento di locali presso l'immobile «La Stecca», acquistati con utilizzo di fondi per attività istituzionale (€70.567).

Le somme residue saranno impiegate a fronte di erogazioni nei settori rilevanti da deliberare nel prossimo esercizio.

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Consistenza al 1° gennaio 2010	€	228.204
Giro al Fondo acquisto immobili strumentali	€ -	182.476
Giro dal Fondo acquisto immobili strumentali	€	2.568.748
Giro dal Fondo acquisto beni mobili strumentali	€	115.743
Impegni revocati	€	1.538.757
Utilizzi per erogazioni deliberate nell'esercizio <i>(compreso parziale acquisto immobile e beni mobili «Casa Natale di Giacomo Puccini»)</i>	€ -	3.907.355
TOTALE al 31 dicembre 2010	€	361.621

Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari

FONDO PER LE EROGAZIONI NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI

Il fondo, avente la medesima natura del precedente, ma con riferimento agli altri settori ammessi, ha avuto nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Consistenza al 1° gennaio 2010	€	0
Impegni revocati	€	182.450
Utilizzi per erogazioni deliberate nell'esercizio	€ -	49.000
TOTALE al 31 dicembre 2010	€	133.450

L'importo residuo sarà utilizzato per erogazioni da deliberare nel prossimo esercizio.

Altri fondi

La voce, per un valore complessivo di €33.935.928, comprende i seguenti fondi:

- ◆ Fondo per la realizzazione del Progetto Sud per €201.335;
- ◆ Fondo acquisto immobili strumentali per €25.413.107;
- ◆ Fondo acquisto beni mobili d'arte per €3.308.406;
- ◆ Fondo acquisto beni mobili strumentali per €576.398;
- ◆ Fondo partecipazione Fondazione per il Sud per €4.436.682.

FONDO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SUD

Nel settembre 2005 la Fondazione, subordinatamente alla positiva conclusione dell'accordo tra ACRI e mondo del Volontariato e dei Centri di Servizio, volto a promuovere la realizzazione al Sud di una rete di infrastrutturazione sociale capace di sostenere la comunità locale, deliberò:

- ◆ per il passato di destinare gli accantonamenti ex Legge 266/1991 già effettuati e contabilizzati come indisponibili, alla promozione di forme di infrastrutturazione sociale al Sud;
- ◆ per il futuro di continuare ad accantonare annualmente, come previsto dall'art. 15 della Legge 266/1991, un importo complessivo pari ad un quindicesimo dell'avanzo di esercizio al netto della riserva obbligatoria, da destinare parte al finanziamento dei Centri di Servizio per il volontariato e parte al sostegno delle forme di infrastrutturazione sociale sopra citate (extra-accantonamento).

Nel mese di ottobre 2005 fu definito il Protocollo di Intesa e in attuazione dello stesso, nel corso dell'esercizio 2006, fu costituita la Fondazione per il Sud (cfr. nota n. 2) cui furono apportati, a titolo di conferimento patrimoniale, €4.436.682, pari alle somme indisponibili esistenti nel bilancio 2004.

Nel corso degli anni, per effetto di nuovi accordi, i criteri di determinazione e ripartizione degli extra-accantonamenti contenuti nel citato Protocollo hanno avuto la seguente evoluzione:

- ◆ con lettera del 27 novembre 2008, l'ACRI rese noto che per gli anni 2007,

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

2008 e 2009, l'impegno annuale delle Fondazioni risultava svincolato dall'ammontare dell'accantonamento ex L.266/1991 e le percentuali di ripartizione delle somme per ciascuna delle linee di intervento previste dal Protocollo subivano alcune variazioni talché per l'anno 2008, a valere sull'esercizio 2007, l'impegno complessivo della Fondazione fu determinato in €804.758, anziché €1.167.433;

- ◆ l'accantonamento relativo all'esercizio 2008 fu effettuato in misura pari a quello destinato ai fondi speciali per il volontariato ex L.266/1991, pari ad €898.878; tale importo fu successivamente confermato con lettera dell'ACRI del 10/12/2009 che ne indicò la ripartizione tra Fondazione per il Sud (€387.425) e integrazione dei fondi speciali per il volontariato ex L.266/1991 (€511.453);
- ◆ l'ammontare accantonato a carico del bilancio 2009 (€750.643) fu determinato, sempre in conformità alle indicazioni operative fornite dall'ACRI, in misura pari a quello dell'accantonamento effettuato per i fondi speciali per il volontariato ex art. 15 L.266/1991.

In data 23/6/2010 tra i sottoscrittori del Protocollo 5/10/2005 è stata raggiunta un'intesa complessiva per la destinazione delle risorse accantonate dalle Fondazioni con i bilanci 2009 e sui flussi di contribuzione da destinare ai fondi speciali per il volontariato e alla Fondazione per il Sud nel corso del quinquennio 2010-2014. Conseguentemente l'ACRI, con lettera del 16/9/2010, ha comunicato la ripartizione dell'accantonamento 2009 di competenza della Fondazione con riferimento alle tre macrofinalizzazioni previste dall'accordo: sostegno alla Fondazione per il Sud (€364.700), integrazione dei fondi speciali per il volontariato (€184.608) e riserva per future assegnazioni indicate nell'accordo medesimo (€201.335).

Successivamente, con comunicazione del 24/9/2010, ha inoltre reso noto che, relativamente all'esercizio 2010, si prevede di dover assicurare, a livello di sistema, un flusso complessivo di risorse a favore della Fondazione per il Sud pari ad €20/milioni; talché la quota a carico della Fondazione risulta di €299.606, pari a circa l'1,50% del suddetto flusso complessivo di €20/milioni; tale percentuale è stata determinata rapportando il valore medio degli accantonamenti ex art. 15 Legge 266/1991 effettuati dalla Fondazione nel triennio 2007-2009 al totale degli accantonamenti prodotti da tutte le Fondazioni aderenti. Tale importo, a partire dal 2010 non si configura più come «extra-accantonamento», ma è da considerare a tutti gli effetti come un contributo alla Fondazione per il Sud ed è, pertanto, iscritto in bilancio tra le erogazioni deliberate nel settore «Volontariato, filantropia e beneficenza».

Consistenza al 1° gennaio 2010	€	750.643
Giro alla voce «Erogazioni deliberate nei settori rilevanti»	€ -	364.700
Giro al Fondo per il volontariato	€ -	184.608
TOTALE al 31 dicembre 2010	€	201.335

FONDO ACQUISTO IMMOBILI STRUMENTALI

Il fondo rappresenta la contropartita dei beni immobili strumentali acquistati con fondi destinati all'attività istituzionale, iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, ed è formato da:

- ◆ fondi per le erogazioni nei settori rilevanti provenienti da esercizi precedenti, utilizzati per l'acquisto e la ristrutturazione del complesso immobiliare di «San Micheletto» (€11.158.355);
- ◆ somme destinate alle erogazioni istituzionali deliberate nell'esercizio e nei precedenti (comprese quelle rivenienti dal Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti e dal Fondo di stabilizzazione delle erogazioni) per l'acquisto e le opere di ristrutturazione di natura incrementativa dell'immobile denominato «La Stecca», per complessivi €13.954.752;

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

- ◆ somme destinate alle erogazioni istituzionali deliberate nell'esercizio, mediante utilizzo del Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti, per l'acquisto dell'immobile «Casa Natale di Giacomo Puccini» per €300.000.

Consistenza al 1° gennaio 2010	€ 26.044.131
Giro dal Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	€ 182.476
Giro al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti (per riclassificazione locali immobile «La Stecca» acquistati nei precedenti esercizi)	€ - 2.568.748
Opere di ristrutturazione immobile «La Stecca»	€ 1.455.248
Acquisto immobile «Casa Natale di G. Puccini» (con utilizzo del Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti)	€ 300.000
TOTALE al 31 dicembre 2010	€ 25.413.107

FONDO ACQUISTO BENI MOBILI D'ARTE

Il fondo, costituito con le somme destinate alle erogazioni istituzionali deliberate negli esercizi dal 2002 al 2010 (comprese quelle rivenienti dal Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti), ed in parte con quelle accantonate al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, trova la sua utilizzazione nella posta dell'attivo «Beni mobili d'arte» e nello specifico per l'acquisto ed il restauro di una serie di beni mobili di rilevante valore artistico o storico, esposti presso la sede della Fondazione o presso comodatari al fine di renderli fruibili al pubblico (cfr. nota n. 1).

Consistenza al 1° gennaio 2010	€ 2.841.206
Acquisti di beni mobili d'arte effettuati nel 2010	€ 467.200
TOTALE al 31 dicembre 2010	€ 3.308.406

FONDO ACQUISTO BENI MOBILI STRUMENTALI

Il fondo rappresenta la contropartita dei seguenti beni strumentali – acquistati con utilizzo di fondi per attività istituzionale – iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale per il loro valore residuo:

- ◆ beni mobili acquistati dalla Fondazione, ed in parte concessi in comodato gratuito a Celsius S.cons.rl, per l'allestimento degli spazi destinati ad ospitare corsi *post* universitari (€182.964);
- ◆ mobili e arredi di antiquariato acquistati dalla Fondazione per essere concessi in comodato gratuito all'Azienda Teatro del Giglio di Lucca nell'ambito di un intervento nel settore «Arte, attività e beni culturali», per €22.800;
- ◆ beni mobili destinati all'allestimento degli spazi dell'immobile «La Stecca» (€370.634);

il fondo viene liberato annualmente di un importo pari alla quota di ammortamento di detti beni a beneficio del Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti.

Consistenza al 1° gennaio 2010	€ 683.619
Acquisti di beni effettuati nel 2010	€ 8.522
Quote ammortamento 2010	€ - 115.743
TOTALE al 31 dicembre 2010	€ 576.398

FONDO PARTECIPAZIONE FONDAZIONE PER IL SUD

Il fondo rappresenta la contropartita della partecipazione nella Fondazione per il Sud iscritta nell'attivo di bilancio nella voce «Immobilizzazioni finanziarie: altre partecipazioni» (cfr. nota n. 2).

Consistenza al 1° gennaio 2010	€ 4.436.682
TOTALE al 31 dicembre 2010	€ 4.436.682

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

9. Fondi per rischi e oneri

<i>Fondi per rischi e oneri</i>			
	al 31/12/2010	al 31/12/2009	variazione
Fondi per rischi e oneri	6.572.297	5.020.494	1.551.803
Totale	6.572.297	5.020.494	1.551.803

Il fondo accoglie:

- ◆ la contropartita dei crediti Irpeg riferiti ai periodi d'imposta 1994/1995, 1995/1996, 1996/1997, 1997/1998, in attesa di rimborso e oggetto di contenzioso tributario, pari a €4.996.462 (cfr. nota n. 4);
- ◆ l'importo residuo dell'accantonamento effettuato nell'anno 2007 a fronte delle sanzioni irrogate alla Fondazione per aver applicato, in sede di dichiarazione dei redditi per il periodo d'imposta 1996/1997, l'aliquota Irpeg dimezzata. La somma accantonata per complessivi €1.787.950 è stata utilizzata nell'esercizio 2008 per l'intero pagamento della sanzione, oltre compensi di riscossione, mentre il residuo di €24.032 si riferisce agli interessi dovuti sull'importo della cartella inizialmente sospesa in attesa della sentenza della Commissione Tributaria Regionale, per i quali non è stata ancora avanzata richiesta di pagamento da parte dell'ufficio competente;
- ◆ l'accantonamento di €1.551.803 a fronte del conguaglio prezzo, stimato negativo per la Fondazione, sulla vendita della partecipazione in Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA avvenuta il 5 luglio 2010, secondo gli accordi definiti con Banco Popolare Soc.Coop. (cfr. nota n. 21).

10. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

<i>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>			
	al 31/12/2010	al 31/12/2009	variazione
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	144.494	102.283	42.211
Totale	144.494	102.283	42.211

La voce esprime il debito maturato nei confronti del personale dipendente a titolo di trattamento di fine rapporto in conformità alla legislazione ed ai contratti vigenti, al netto della quota di €83.419 versata nel fondo di previdenza aperto ad adesione collettiva Previggen Valore gestito da Assicurazioni Generali SpA.

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

11. Erogazioni deliberate

	<i>Erogazioni deliberate</i>		
	al 31/12/2010	al 31/12/2009	variazione
nei settori rilevanti	18.358.542	15.236.739	3.121.803
negli altri settori statutari	3.116.682	2.703.396	413.286
Totale	21.475.224	17.940.135	3.535.089

La voce esprime il debito per erogazioni a fini istituzionali nei settori rilevanti e negli altri settori statutari, deliberate nei vari esercizi e non ancora pagate, per complessivi € 21.475.224:

	<i>settori rilevanti</i>	<i>altri settori statutari</i>
impegni per erogazioni esercizio 2006	€ 193.374	—
impegni per erogazioni esercizio 2007	€ 573.741	—
impegni per erogazioni esercizio 2008	€ 965.590	€ 13.000
impegni per erogazioni esercizio 2009	€ 3.800.363	€ 1.161.650
impegni per erogazioni esercizio 2010	€ 12.825.474	€ 1.942.032
	€ 18.358.542	€ 3.116.682

L'ammontare delle erogazioni deliberate nei settori rilevanti, in attesa di liquidazione, comprende tra l'altro le somme residue destinate a sostegno delle organizzazioni di volontariato delle regioni meridionali per complessivi € 557.592, accantonate negli anni 2006 e 2007 al Fondo per la realizzazione del Progetto Sud in esecuzione del più volte citato Protocollo di Intesa.

12. Fondo per il volontariato

	<i>Fondo per il volontariato</i>		
	al 31/12/2010	al 31/12/2009	variazione
fondo per il volontariato	2.082.270	2.394.461	-312.191
Totale	2.082.270	2.394.461	-312.191

La voce esprime le somme destinate al volontariato, ai sensi della L.266/1991, costituite dagli importi residui degli esercizi 2008 e 2009 (€ 1.158.660) e dalla quota accantonata per l'anno 2010 (€ 355.412), calcolata secondo i criteri contenuti nell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 (cfr. nota n. 27). La voce accoglie altresì una quota, pari ad € 568.198, degli accantonamenti 2008 e 2009 al Fondo per la realizzazione del Progetto Sud, destinata ad integrare le somme già devolute dalla Fondazione ai sensi della L.266/1991, in ossequio agli impegni derivanti dal Protocollo di Intesa del 5 ottobre 2005 (cfr. nota n. 8).

13. Debiti

	<i>Debiti</i>		
	al 31/12/2010	al 31/12/2009	variazione
debiti esigibili entro l'esercizio successivo	1.493.106	590.074	903.032
debiti esigibili oltre i dodici mesi	—	—	—
Totale	1.493.106	590.074	903.032

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

La voce esprime le posizioni di debito della Fondazione verso l'esterno, valutate al valore nominale, suddivise in:

- ◆ compensi da pagare ai componenti il Collegio dei Revisori dei Conti per €39.724;
- ◆ retribuzioni da liquidare di competenza dell'esercizio per €255.981;
- ◆ debiti per acquisti di beni e prestazioni di servizi e per fatture da ricevere per €237.968;
- ◆ debiti verso erario per Irap di competenza (€7.293) e per ritenute operate (€207.229);
- ◆ debiti verso INPS e INAIL per contributi e premi da versare per €86.614;
- ◆ imposta sostitutiva dovuta sulle plusvalenze realizzate, nei mesi di novembre e dicembre 2010, in seguito alla negoziazione di titoli depositati in regime di risparmio amministrato presso Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA (€82.931) e UniCredit SpA (€1.100);
- ◆ debiti verso gestori per:
 - imposta sostitutiva sul risultato della gestione Swiss & Global per €248.014;
 - commissioni di gestione relative al IV trimestre 2010 e imposta sostitutiva sul risultato della gestione Pictet, per complessivi €326.252.

14. Ratei e risconti passivi

<i>Ratei e risconti passivi</i>			
	al 31/12/2010	al 31/12/2009	variazione
ratei passivi	1.821	113	1.708
risconti passivi	—	—	—
Totale	1.821	113	1.708

La voce è costituita da ratei per quote di costi di competenza dell'esercizio relativi ad oneri bancari su conti correnti e depositi titoli, e a compensi di collaborazione coordinata e continuativa, per complessivi €1.821.

	Conti d'ordine		
	al 31/12/2010	al 31/12/2009	variazione
beni di terzi	74.612	74.612	—
beni presso terzi	878.575.393	858.237.982	20.337.411
garanzie e impegni	184.987.785	19.344.320	165.643.465
impegni di erogazione	23.828.177	25.845.160	-2.016.983
altri conti d'ordine	735	2.275.005	-2.274.270
Totale	1.087.466.702	905.777.079	181.689.623

Beni di terzi

La voce esprime:

- ◆ il valore di due opere del pittore lucchese Luigi De Servi «Madonna assunta in cielo» e «Madonna con bambino e mirra» ricevute in comodato gratuito da terzi, per €50.612; tali dipinti sono stati esposti presso la sede della Fondazione, con altri del medesimo pittore di proprietà della stessa, in una sala destinata ad essere utilizzata prevalentemente come aula per iniziative universitarie ed eventi culturali in genere;
- ◆ il valore di mobili e arredi di antiquariato ricevuti in comodato gratuito da «Accademia Lucchese di Lettere Scienze e Arti» per complessivi €24.000; tali beni, che il comodante è impossibilitato a conservare in locali idonei, sono stati utilizzati per arredare parte degli ambienti dell'immobile «La Stecca».

Beni presso terzi

La voce esprime:

- ◆ il valore nominale dei titoli di debito e delle partecipazioni, il costo di acquisto delle quote dei fondi comuni di investimento mobiliare aperti ed il valore iniziale delle quote di partecipazione ai fondi di investimento immobiliare e mobiliare chiusi in deposito presso terzi, per un totale di €750.059.941, così suddiviso:

c/o Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA	€ 399.250.672
c/o UniCredit SpA	€ 128.349.000
c/o Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	€ 131.682.000
c/o FincoBank SpA	€ 6.090.000
c/o State Street Bank SpA (depositi cumulativi)	€ 62.500.000
c/o BNP Paribas Securities Services (depositi cumulativi)	€ 19.999.428
c/o HSBC Securities Services (Ireland) Limited – Dublino	€ 2.188.841
- ◆ il valore al 31/12/2010 dei titoli in gestione, per un totale di €127.833.163, così ripartito:

c/o Pictet & Cie Banquiers Privés – Ginevra (titoli GPM Pictet)	€ 67.917.991
c/o SGSS SpA (titoli GPM Swiss & Global)	€ 59.915.172
- ◆ il valore dei beni, di proprietà della Fondazione, in comodato gratuito presso terzi, per €682.289, rappresentato da:
 - biblioteche ricevute in donazione da terzi e n. 37 opere fotografiche di Gianni Berengo Gardin (comodatario Fondazione Centro Studi sull'Arte «Licia e Carlo Ludovico Ragghianti»), per complessivi €170.247;
 - scultura in argento, raffigurante la «Madonna del Soccorso», di Giovanni Vambredi, in esposizione presso il Museo dell'Opera del Duomo di Lucca (comodatario Arcidiocesi di Lucca) per €59.393;

NOTA INTEGRATIVA CONTI D'ORDINE

- ritratto ad olio su tavola di Vincenzo Da Massa Carrara (Presidente Cassa di Risparmio di Lucca) della pittrice Maria Stuarda Varetti e sette dipinti raffiguranti sei Presidenti della Cassa di Risparmio di Lucca ed un Senatore del Regno d'Italia (comodatario Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA), per complessivi €29.520;
- la prima edizione completa, in lingua francese, dell'opera «Encyclopédie ou dictionnaire raisonné des sciences, des arts et des métiers par une société de gens de Lettres» di Denis Diderot & Jean D'Alembert Le Rond (comodatario Biblioteca Statale di Lucca), per €37.000;
- mobili e arredi di antiquariato (comodatario Azienda Teatro del Giglio di Lucca) per €48.000;
- arredi e attrezzature varie (comodatario Celsius S.cons.rl) per l'allestimento di locali destinati al funzionamento dei MUL Master Universitari Lucchesi, per €137.230,

e dalle seguenti opere di elevato valore artistico e di grande significato storico e simbolico per il territorio lucchese, esposte presso i Musei Nazionali di Lucca (comodatario «Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio, per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico per le provincie di Lucca e Massa Carrara»), per complessivi €200.899:

- centrotavola in argento sbalzato di manifattura lucchese risalente al periodo Luigi XV;
- olio su tela del pittore Michele Ridolfi raffigurante «Madonna con Bambino, San Bernardino, San Domenico e San Luigi»;
- dipinto su tavola del pittore Pietro Da Talada raffigurante «San Giovanni Battista»;
- busto in terracotta, raffigurante il Cristo in passione, dello scultore Matteo Civitali;
- dipinto ottocentesco raffigurante «Fra Bartolomeo mentre dipinge La Vergine in trono col Bambino tra i Santi Stefano e Giovanni Battista».

Garanzie e impegni

Tale voce rappresenta:

- ◆ il prezzo (€156.363.203) a cui la Fondazione si è impegnata a trasferire le azioni detenute in Credito Bergamasco SpA, ricevute all'atto della cessione della partecipazione in Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA, in caso di esercizio dell'opzione *call* concessa a Banco Popolare Soc.Coop.;
- ◆ l'impegno assunto dalla Fondazione di effettuare i versamenti residui relativi all'importo delle quote sottoscritte dei seguenti fondi:
 - fondo comune di investimento immobiliare chiuso «MH Real Estate Crescita» €4.700.000;
 - fondo comune di investimento mobiliare chiuso «Toscana Innovazione» €3.150.000;
 - fondo comune di investimento mobiliare chiuso «F2i» €10.874.806;
 - fondo comune di investimento mobiliare chiuso «Gradiente I» €9.899.776.

NOTA INTEGRATIVA

CONTI D'ORDINE

Impegni di erogazione

Trattasi dell'ammontare degli impegni per interventi pluriennali, così suddivisi:

	<i>settori rilevanti</i>	<i>altri settori statutari</i>	<i>totale</i>
impegni per l'anno 2011	€ 5.445.941	€ 826.667	€ 6.272.608
impegni per l'anno 2012	€ 3.775.846	€ 456.287	€ 4.232.133
impegni per l'anno 2013	€ 1.802.346	€ 404.157	€ 2.206.503
impegni per l'anno 2014	€ 1.075.326	€ 293.417	€ 1.368.743
impegni per l'anno 2015	€ 914.590	€ 277.040	€ 1.191.630
impegni per gli anni 2016-27	€ 7.424.671	€ 1.131.889	€ 8.556.560
	€ 20.438.720	€ 3.389.457	€ 23.828.177

Altri conti d'ordine

L'importo di €735 si riferisce all'ammontare delle minusvalenze fiscalmente rilevanti, da compensare ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 461/1997, relative ai titoli in regime di risparmio amministrato.

NOTE AL CONTO ECONOMICO

NOTA INTEGRATIVA

15. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

<i>Risultato delle gestioni patrimoniali individuali</i>			
	al 31/12/2010	al 31/12/2009	variazione
gestione Pictet & Cie (Europe) S.A.	2.539.284	271.943	2.267.341
gestione Swiss & Global SGR SpA	2.002.555	-34.189	2.036.744
Totale	4.541.839	237.754	4.304.085

Tale voce è rappresentata dal risultato delle gestioni patrimoniali (al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione) pari, complessivamente, ad €4.541.839, determinato dal risultato della gestione Pictet per €2.539.284 e dal risultato della gestione Swiss & Global per €2.002.555, come risulta dai rendiconti dei gestori.

16. Dividendi e proventi assimilati

<i>Dividendi e proventi assimilati</i>			
	al 31/12/2010	al 31/12/2009	variazione
da altre immobilizzazioni finanziarie	20.146.313	11.621.776	8.524.537
da strumenti finanziari non immobilizzati	35.463	10.262	25.201
Totale	20.181.776	11.632.038	8.549.738

La voce riassume:

- b. dividendi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie diverse da partecipazioni in società strumentali per complessivi €20.146.313, costituiti da:
- ◆ dividendo riferito all'anno 2009 di Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA, incassato il 6/5/2010, per €13.680.029 (dividendo unitario €0,095 su n. 144.000.305 azioni);
 - ◆ dividendo riferito all'anno 2009 di Cassa Depositi e Prestiti SpA, incassato il 20/5/2010, per €3.085.714 (dividendo unitario €0,857 su n. 3.600.000 azioni privilegiate);
 - ◆ dividendo riferito all'anno 2009 di Intesa Sanpaolo SpA, incassato il 27/5/2010, per €264.000, su n. 3.300.000 azioni ordinarie (dividendo unitario €0,08);
 - ◆ dividendi di Enel SpA: a titolo di saldo per l'anno 2009, incassato il 24/6/2010, per €120.000, su n. 800.000 azioni ordinarie (dividendo unitario €0,15); a titolo di acconto per l'anno 2010, incassato il 25/11/2010, per €148.500, su n. 1.485.000 azioni ordinarie (dividendo unitario €0,10);
 - ◆ dividendi di Eni SpA: a titolo di saldo per l'anno 2009, incassato il 27/5/2010, per €93.000, su n. 186.000 azioni ordinarie (dividendo unitario €0,50); a titolo di acconto per l'anno 2010, incassato il 23/9/2010, per €183.500, su n. 367.000 azioni ordinarie (dividendo unitario €0,50);
 - ◆ dividendi di Atlantia SpA: a titolo di saldo per l'anno 2009, incassato il 27/5/2010, per €49.266, su n. 126.000 azioni ordinarie (dividendo unitario €0,391); a titolo di acconto per l'anno 2010, incassato il 25/11/2010, per €88.040, su n. 248.000 azioni ordinarie (dividendo unitario €0,355);
 - ◆ proventi risultanti dai rendiconti di gestione al 31/12/2009 e al 30/6/2010 del «FIP – Fondo Immobili Pubblici», incassati rispettivamente il 15/3/2010 ed il 13/9/2010, per complessivi €1.812.280, al netto della ritenuta fiscale;
 - ◆ proventi risultanti dai rendiconti di gestione al 31/12/2009 e al 30/6/2010 del fondo «Omicron Plus Immobiliare», incassati rispettiva-

NOTA INTEGRATIVA

NOTE AL CONTO ECONOMICO

mente il 18/3/2010 ed il 16/9/2010, per complessivi €621.984, al netto della ritenuta fiscale;

- c. dividendi e proventi assimilati da strumenti finanziari non immobilizzati per complessivi €35.463; trattasi in particolare dei seguenti dividendi incassati dalla Fondazione su azioni detenute in portafoglio per attività di *trading*:
- ◆ dividendo di STMicroelectronics incassato il 17/6/2010 per €966, al netto della ritenuta del paese estero, su n. 20.000 azioni (dividendo unitario \$ 0,07);
 - ◆ dividendo di Telecom Italia SpA incassato il 27/5/2010 per €21.350 su n. 350.000 azioni di risparmio (dividendo unitario €0,061);
 - ◆ dividendo di UniCredit SpA incassato il 27/5/2010 per €2.400 su n. 80.000 azioni (dividendo unitario €0,03);
 - ◆ dividendo di Eni SpA (a titolo di acconto per l'anno 2010) incassato il 23/9/2010 per €7.000 su n. 14.000 azioni (dividendo unitario €0,50);
 - ◆ dividendo di Mediobanca SpA incassato il 25/11/2010 per €2.550 su n. 15.000 azioni (dividendo unitario €0,17);
 - ◆ dividendo in natura di Pirelli & C. SpA mediante assegnazione, in data 28/10/2010, di azioni Prelios SpA per un valore di €1.197.

17. Interessi e proventi assimilati

	<i>Interessi e proventi assimilati</i>		
	al 31/12/2010	al 31/12/2009	variazione
da immobilizzazioni finanziarie	15.270.938	11.667.576	3.603.362
da strumenti finanziari non immobilizzati	2.120.690	1.075.903	1.044.787
da crediti e disponibilità liquide	258.979	1.728.712	-1.469.733
Totale	17.650.607	14.472.191	3.178.416

La voce comprende:

- a. interessi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie per €15.270.938 costituiti da:
- ◆ proventi di competenza maturati e consolidati sulle polizze di capitalizzazione INA n. 64019781/72, n. 64038871/53 e n. 64041358/18, sottoscritte rispettivamente il 31 ottobre 2007, il 30 giugno 2008 e l'8 novembre 2009, per complessivi €485.726;
 - ◆ proventi di competenza maturati e consolidati sulle polizze di capitalizzazione FONDIARIA-SAI n. 50171.45, n. 50193.41 e n. 50197.91, sottoscritte rispettivamente il 24 marzo 2006, il 7 aprile 2009 e il 17 febbraio 2010, per complessivi €449.939, e quota di competenza del provento liquidato sulla polizza n. 50165.81, scaduta il 17 febbraio 2010, per €23.811;
 - ◆ interessi su BTP per complessivi €1.212.057;
 - ◆ interessi su titoli obbligazionari per complessivi €12.982.442;
 - ◆ premio incassato su opzione *call*, venduta e non esercitata alla scadenza, su n. 367.000 azioni Eni SpA del portafoglio immobilizzato, per €116.963;
- b. interessi e proventi assimilati da strumenti finanziari non immobilizzati per €2.120.690 composti da:
- ◆ interessi da operazioni di pronti contro termine in titoli con Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA (€299.899), con Banca Monte dei Paschi di Siena SpA (€201.286), con UniCredit SpA (€356.191) e con Credito Emiliano SpA (€41.268);
 - ◆ interessi su titoli obbligazionari per €1.057.070;
 - ◆ interessi su CCT e BTP per €164.976;

c. interessi e proventi assimilati da crediti e disponibilità liquide per €258.979 rappresentati da:

- ◆ interessi sui conti correnti bancari aperti presso Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA (€60.711), Banca Monte dei Paschi di Siena SpA (€7.024), UniCredit SpA (€15.967), Credito Emiliano SpA (€115) e Finco-Bank SpA (€147);
- ◆ interessi sui depositi bancari vincolati accesi presso UniCredit Private Banking SpA ed estinti nell'anno (€175.015).

NOTA INTEGRATIVA

NOTE AL CONTO ECONOMICO

18. Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati

<i>Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati</i>			
	al 31/12/2010	al 31/12/2009	variazione
rivalutazioni	1.127.410	445.828	681.582
svalutazioni	-3.557.149	-1.347.520	-2.209.629
Totale	-2.429.739	-901.692	-1.528.047

La voce esprime il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale, derivante dal confronto tra il costo di acquisto (o precedente valutazione) e il valore di mercato, o il valore di presunto realizzo per i titoli non quotati, al 31 dicembre 2010.

La posta accoglie rettifiche di valore per €3.557.149, in particolare:

- ◆ €958.303 su titoli obbligazionari;
- ◆ €906.027 su CCT;
- ◆ €1.173.378 sulle quote di ANFITEATRO-MultiInvestmentFund, comparto «Total Return»;
- ◆ €519.441 sulle quote di Forsyth Alternative Income Fund Limited Eur R (S) Class,

e riprese di valore per complessivi €1.127.410 sulle quote dei seguenti fondi mobiliari aperti:

- ◆ €1.043.817 sulle quote di «Kairos Multi-Strategy»;
- ◆ €83.593 sulle quote di «Superfund White».

19. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

<i>Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati</i>			
	al 31/12/2010	al 31/12/2009	variazione
utili	957.123	2.474.747	-1.517.624
perdite	-520.509	-1.438.864	918.355
Totale	436.614	1.035.883	-599.269

La voce esprime il risultato della negoziazione dei titoli non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale, costituito per €520.509 da perdite e per €1.072.221 (€957.123 netti) da utili realizzati in sede di negoziazione e/o rimborso, in dettaglio:

- ◆ perdita di €1.668 su rimborso di n. 119.142 quote di ANFITEATRO-MultiInvestmentFund, comparto «Total Return» e utile di €25.800 su rimborso di n. 249.103 quote dello stesso fondo;
- ◆ utile di €3.562 su rimborso di n. 26.000 quote di ANFITEATRO-MultiInvestmentFund comparto «Bond Plus»;

NOTA INTEGRATIVA

NOTE AL CONTO ECONOMICO

- ◆ risultato positivo di €502.352 sulla negoziazione di titoli obbligazionari, di cui utili per €542.775 e perdite per €40.423;
- ◆ risultato positivo di €196.946 sulla negoziazione di titoli di Stato, di cui utili per €268.184 e perdite per €71.238;
- ◆ risultato negativo di €175.280 derivante dall'attività di *trading* su titoli azionari, di cui utili per €231.900 e perdite per €407.180, per un valore complessivo di €551.712 al lordo dell'imposta sostitutiva dovuta sugli utili realizzati (€115.098) e di €436.614 al netto.

20. Altri proventi

	Altri proventi		
	al 31/12/2010	al 31/12/2009	variazione
altri proventi	3.533	—	3.533
Totale	3.533	—	3.533

La voce si riferisce al canone di locazione di una porzione del piano terra dell'immobile «La Stecca», relativo al III quadrimestre 2010, per €3.533.

21. Oneri

	Oneri		
	al 31/12/2010	al 31/12/2009	variazione
compensi e rimborsi spese organi statutari	542.141	581.768	-39.627
per il personale	1.481.870	975.834	506.036
per consulenti e collaboratori esterni	1.172.330	670.751	501.579
per servizi di gestione del patrimonio	414.404	138.283	276.121
interessi passivi e altri oneri finanziari	1.441	1.263	178
commissioni di negoziazione	61.328	18.032	43.296
ammortamenti	238.453	199.847	38.606
accantonamenti	1.551.803	—	1.551.803
altri oneri	911.712	842.885	68.827
Totale	6.375.482	3.428.663	2.946.819

Gli oneri sono costituiti dalle seguenti voci:

- compensi e rimborsi spese organi statutari per €542.141, di cui:
 - ◆ €322.800 al Consiglio di Amministrazione (n. 7 componenti);
 - ◆ €132.576 al Collegio dei Revisori dei Conti (n. 3 componenti);
 - ◆ €86.765 all'Organo di Indirizzo (n. 14 componenti);

NOTA INTEGRATIVA

NOTE AL CONTO ECONOMICO

b. oneri per il personale dipendente:			
retribuzioni	€ 1.103.542		<i>di cui €395.455 per il Direttore comprese indennità per cessazione rapporto di lavoro</i>
rimborso spese documentate	€ 7.112		<i>di cui €91 per il Direttore</i>
oneri previdenziali e assistenziali	€ 274.894		<i>di cui €50.512 per il Direttore</i>
trattamento di fine rapporto	€ 65.166		<i>di cui €13.808 per il Direttore</i>
			<i>di cui €22.625 al Fondo Pensione</i>
altri oneri	€ 31.156		<i>di cui €879 per il Direttore</i>
TOTALE	€ 1.481.870		
			<i>di cui €110.858 per la gestione del patrimonio</i>

Ripartizione del personale per attività e categoria al 31 dicembre 2010

<i>Funzione</i>	<i>N. dipendenti</i>	<i>Categoria</i>
Direttore	1	Dirigente
Segreteria	2	1 Quadro superiore 1 Impiegato direttivo
Interventi istituzionali	4	2 Impiegati direttivi 2 Impiegati di concetto
Amministrazione	2	1 Impiegato direttivo 1 Impiegato di concetto
Comunicazione e relazioni esterne	1	Impiegato di concetto
Finanza	3	1 Quadro base 1 Impiegato direttivo 1 Impiegato di concetto
Tecnico	5	1 Quadro superiore 2 Quadri base 2 Impiegati d'ordine
TOTALE	18	

*di cui n. 5 dipendenti con contratto di lavoro a tempo parziale
di cui n. 2 dipendenti assunti in corso d'anno*

Il patrimonio della Fondazione è gestito internamente anche affidando specifici mandati a terzi. La «Commissione per il Monitoraggio degli Investimenti» sorveglia l'andamento degli stessi e propone al Consiglio di Amministrazione gli opportuni interventi. L'esecuzione operativa delle determinazioni del Consiglio di Amministrazione è affidata ad una specifica funzione aziendale (*Finanza*) che opera in esclusiva. La contabilizzazione delle singole operazioni è affidata ad altra specifica funzione (*Amministrazione*). Entrambe le funzioni riferiscono al Direttore. Ciò al fine della prescritta separazione dell'attività di gestione del patrimonio dalle altre attività, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 153/1999;

- c. oneri per consulenti e collaboratori esterni per €1.172.330, di cui:
- ◆ €692.628 per consulenze tecniche, contabili, fiscali e varie, di cui €585.120 per servizi di *advisory* e relazioni di stima del capitale economico di Credito Bergamasco SpA e Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA commissionati ai fini della valutazione dell'esercizio dell'opzione *put* sulla partecipazione detenuta nella Cassa;
 - ◆ €384.677 per consulenze legali, di cui in particolare €374.400 per assistenza legale fornita dallo Studio Mazzoni & Associati di Milano nel negoziato con Banco Popolare Soc.Coop. in merito all'esercizio della citata opzione;
 - ◆ €84.292 per consulenza affidata a Prometeia Advisor SIM SpA in materia di investimenti;
 - ◆ €10.733 per compensi di collaborazione coordinata e continuativa per la partecipazione a commissioni consultive o di studio (€2.399) e per la realizzazione di un progetto informatico attinente l'anagrafe generale e il controllo di gestione (€8.334);

NOTA INTEGRATIVA

NOTE AL CONTO ECONOMICO

- d. commissioni per servizi di gestione del patrimonio per €414.404, di cui €207.824 per la gestione patrimoniale Pictet ed €206.580 per la gestione Swiss & Global;
- e. interessi passivi e altri oneri finanziari per complessivi €1.441, di cui:
 - ◆ €1.340 per spese bancarie su conti correnti e depositi titoli;
 - ◆ €101 per spese e commissioni Viacard e CartaSi;
- f. commissioni di negoziazione per €61.328, di cui €1.506 relative alla gestione patrimoniale Pictet ed €20.469 relative alla gestione Swiss & Global;
- g. ammortamenti su beni mobili strumentali e beni immateriali per €238.453;
- h. accantonamento al Fondo per rischi e oneri a fronte del conguaglio prezzo negativo sulla vendita della partecipazione in Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA avvenuta il 5 luglio 2010. Gli accordi definiti con Banco Popolare Soc.Coop. in occasione dell'esercizio dell'opzione di vendita prevedono che sia scambiato tra le Parti, quale integrazione del prezzo, il differenziale tra i dividendi relativi all'esercizio 2010 *pro-rata* rispetto al periodo di effettivo possesso delle azioni Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA e Credito Bergamasco SpA; tale differenziale che sarà esattamente quantificato e regolato dopo lo stacco dei dividendi, è stimato negativo per la Fondazione per €1.551.803;
- i. altri oneri, per complessivi €911.712, rappresentati da:
 - ◆ spese di amministrazione e per prestazioni di servizi per €167.839;
 - ◆ contributi associativi per €74.108;
 - ◆ spese di cancelleria e stampati per €24.737;
 - ◆ spese postali per €6.437;
 - ◆ spese di rappresentanza per €35.153;
 - ◆ spese di pubblicità per €6.021;
 - ◆ spese per utenze per €95.214;
 - ◆ spese per servizio di vigilanza per €2.854;
 - ◆ premi di assicurazione per €45.370;
 - ◆ acquisto di beni durevoli aventi un costo unitario di modesta entità, costituiti da software, mobili, arredi, macchine e attrezzature varie per complessivi €8.647;
 - ◆ opere di manutenzione ordinaria, per €169.266, eseguite sull'immobile di «San Micheletto»;
 - ◆ interventi di manutenzione ordinaria su impianti, macchine e mobili vari per €89.411;
 - ◆ opere di manutenzione straordinaria eseguite su immobili di terzi (restauro paramenti lapidei della facciata della Chiesa di San Francesco successivamente acquistata dalla Fondazione) per €21.450;
 - ◆ contributi INPS e premi INAIL su rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, a carico della Fondazione per €35.741;
 - ◆ spese di pulizia, trasporto e facchinaggio per €97.664;
 - ◆ spese per partecipazioni a corsi e convegni per €13.685;
 - ◆ spese per abbonamenti e pubblicazioni per €2.137;
 - ◆ spese varie per complessivi €15.978.

22. Proventi straordinari

	Proventi straordinari		
	al 31/12/2010	al 31/12/2009	variazione
plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	6.420.544	5.932.011	488.533
altri proventi straordinari	109.034	111.857	-2.823
Totale	6.529.578	6.043.868	485.710

La voce riassume:

- ◆ plusvalenze realizzate dall'alienazione delle seguenti immobilizzazioni finanziarie:
 - ◆ azioni di Enel SpA, Eni SpA e Atlantia SpA, cedute per effetto di opzioni *call* vendute e esercitate nel corso dell'anno (€498.963);
 - ◆ partecipazione detenuta in Eni SpA (n. 367.000 azioni), ceduta nel mese di dicembre (€106.988);
 - ◆ titoli obbligazionari (€5.541.892);
 - ◆ BTP (€1.115.478),
 per complessivi €7.263.321 lordi ed €6.420.544 al netto dell'imposta sostitutiva applicata;
- ◆ interessi maturati nell'anno 2010 sul credito Irpeg chiesto a rimborso per il periodo d'imposta 1993/1994 pari ad €4.812;
- ◆ retrocessione commissionale da parte di Superfund SGR SpA (€424) e Kairos Partners SGR SpA (€89.222) a fronte del patrimonio investito dalla Fondazione, rispettivamente, nel fondo Superfund White e nel fondo Kairos Multi-Strategy;
- ◆ compenso per la partecipazione al Comitato dei Sottoscrittori del fondo MH Real Estate Crescita per l'anno 2010 (€8.000);
- ◆ compenso per la partecipazione al Comitato di Supporto di Cassa Depositi e Prestiti SpA per l'anno 2010 (€6.528);
- ◆ altre sopravvenienze e arrotondamenti per €48.

23. Oneri straordinari

	Oneri straordinari		
	al 31/12/2010	al 31/12/2009	variazione
minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	11.225.841	880.675	10.345.166
altri oneri straordinari	4.875	5.775	-900
Totale	11.230.716	886.450	10.344.266

La voce comprende:

- ◆ minusvalenze, per complessivi €11.225.841, derivanti dalla vendita o dal rimborso a scadenza delle seguenti immobilizzazioni finanziarie:
 - ◆ partecipazione detenuta in Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA (n. 144.000.305 azioni), ceduta a Banco Popolare Soc.Coop. per un controvalore complessivo, determinato dall'applicazione del multiplo contrattualmente definito (1,3054) alla quota di patrimonio netto risultante dal bilancio 2009 *post* destinazione utili, di €312.726.406, con una perdita di €11.178.367. In aumento di tale perdita si deve inoltre considerare il differenziale tra i dividendi relativi all'esercizio 2010 *pro-rata* rispetto al periodo di effettivo possesso delle azioni Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA e Credito Bergamasco SpA, stimato negativo per la Fondazione per €1.551.803, accantonato al Fondo per rischi e oneri.

NOTA INTEGRATIVA

NOTE AL CONTO ECONOMICO

Occorre inoltre segnalare che, qualora la società partecipata non avesse distribuito una parte delle riserve – che ha comunque comportato per la Fondazione un maggior dividendo per €8.928.019 – il controvalore teorico della cessione, determinato come sopra specificato, sarebbe stato di €324.379.779, con un utile teorico di €475.006 in luogo della citata perdita di €1.178.367; ne consegue per la Fondazione un effetto negativo determinato dalla distribuzione delle riserve di €2.725.354;

- ◆ titoli obbligazionari (€46.590);
- ◆ BTP (€884);
- ◆ valore residuo di un bene strumentale ammortizzabile donato a terzi nell'esercizio (€4.869);
- ◆ altre sopravvenienze passive per €6.

24. Imposte

	<i>Imposte</i>		
	al 31/12/2010	al 31/12/2009	variazione
Ires	—	—	—
Irap	53.134	45.841	7.293
tassa smaltimento rifiuti	9.397	5.739	3.658
Ici	2.876	2.735	141
altre imposte e tasse	1.948	1.500	448
Totale	67.355	55.815	11.540

La voce riassume:

- ◆ Irap di competenza per €53.134;
- ◆ tassa smaltimento rifiuti per €9.397;
- ◆ imposta comunale sugli immobili per €2.876;
- ◆ altre imposte e tasse per €1.948.

Per quanto concerne l'onere per Ires di competenza si fa presente che:

- ◆ il reddito imponibile è costituito dalla somma delle varie categorie di reddito al netto degli oneri deducibili (artt. 146 e 10 del D.P.R.917/1986, art. 14 D.L.35/2005 e art. 1 comma 353 L.266/2005);
- ◆ al reddito imponibile è applicata l'aliquota del 27,5%, assoggettando i dividendi nella misura del cinque per cento come previsto dall'art. 4 del D.Lgs. 344/2003;
- ◆ dall'imposta così calcolata sono state scomutate le detrazioni d'imposta previste dagli articoli 147 e 15 del D.P.R.917/1986 che hanno permesso di abbattere completamente l'onere.

25. Accantonamento alla riserva obbligatoria

	<i>Accantonamento alla riserva obbligatoria</i>		
	al 31/12/2010	al 31/12/2009	variazione
accantonamento alla riserva obbligatoria	5.848.131	5.629.823	218.308
Totale	5.848.131	5.629.823	218.308

La voce esprime l'accantonamento alla Riserva obbligatoria di cui all'art. 8 c.1 lett.c) del D.Lgs. 153/1999 determinato, secondo quanto indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 7 aprile 2011, nella misura del venti per cento dell'avanzo dell'esercizio.

26. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

NOTA INTEGRATIVA

NOTE AL CONTO ECONOMICO

<i>Erogazioni deliberate in corso d'esercizio</i>			
	al 31/12/2010	al 31/12/2009	variazione
nei settori rilevanti	18.065.000	14.283.326	3.781.674
negli altri settori statutari	586.014	2.412.312	-1.826.298
Totale	18.651.014	16.695.638	1.955.376

La voce riassume l'ammontare delle erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari deliberate nell'esercizio a prescindere dalla materiale corresponsione per complessivi €18.651.014. Considerando l'importo degli interventi deliberati con prelievo dai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti (€3.907.355) e negli altri settori statutari (€49.000) e dal Fondo di stabilizzazione delle erogazioni (€2.892.950) di cui alla nota n. 8, le risorse complessivamente assegnate all'attività istituzionale nel corso dell'esercizio ammontano ad €25.500.319.

Occorre inoltre segnalare che la Fondazione ha altresì destinato al settore «Volontariato, filantropia e beneficenza» la somma di €355.412 pari all'accantonamento al fondo per il volontariato L.266/1991 di cui alla nota n. 27.

In aggiunta alle erogazioni in denaro la Fondazione effettua da tempo interventi in natura, concedendo gratuitamente a terzi l'utilizzo di una parte considerevole di propri ambienti situati nei complessi immobiliari di «San Michele» e «La Stecca» per uno spazio complessivo quantificabile in circa 6.500 metri quadrati. La valorizzazione dei relativi fitti figurativi e dei servizi accessori resi disponibili ammonta a circa €1,1/milioni annui.

erogazioni deliberate a valere sui proventi dell'esercizio	€ 18.651.014
erogazioni deliberate con prelievo dal Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	€ 3.907.355
erogazioni deliberate con prelievo dal Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari	€ 49.000
erogazioni deliberate con prelievo dal Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	€ 2.892.950
Totale erogazioni deliberate	€ 25.500.319
accantonamento al fondo per il volontariato	€ 355.412
TOTALE	€ 25.855.731

27. Accantonamento al fondo per il volontariato

<i>Accantonamento al fondo per il volontariato</i>			
	al 31/12/2010	al 31/12/2009	variazione
Accantonamento al fondo per il volontariato	355.412	750.643	-395.231
Totale	355.412	750.643	-395.231

La voce esprime l'accantonamento al fondo per il volontariato previsto dalla Legge 266/1991 determinato, secondo le indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, come segue:

(A) Avanzo dell'esercizio	€ 29.240.655
(B) Accantonamento alla riserva obbligatoria (20% di A)	€ 5.848.131
(R) Avanzo rettificato (€29.240.655 + €12.730.170)	€ 41.970.825
(C) Importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, c. 1, lett. d) del D.Lgs. 153/1999 (50% di R-B)	€ 18.061.347
Base di calcolo (A-B-C)	€ 5.331.177
Accantonamento 1/15	€ 355.412

NOTA INTEGRATIVA

NOTE AL CONTO ECONOMICO

L'importo minimo da destinare ai settori rilevanti è stato calcolato partendo da un avanzo dell'esercizio rettificato della perdita relativa alla partecipazione nella società bancaria conferitaria Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA, imputata a conto economico, in parte tra gli oneri straordinari e in parte tra gli accantonamenti, per complessivi €12.730.170. Ciò in quanto tale perdita non rileva ai fini della determinazione del reddito da destinare alle attività istituzionali come previsto dall'art. 9, c.4, del D.Lgs. 153/1999.

28. Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

<i>Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio</i>			
	al 31/12/2010	al 31/12/2009	variazione
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	4.386.098	4.222.367	163.731
Totale	4.386.098	4.222.367	163.731

La voce esprime l'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio effettuato nella misura massima consentita, pari al quindici per cento dell'avanzo dell'esercizio, in relazione all'esigenza di salvaguardare al meglio il valore reale del patrimonio della Fondazione, costituito in gran parte da attività liquide o comunque soggette ad erosione monetaria, in coerenza a quanto previsto dall'Autorità di Vigilanza nel richiamato decreto del 7 aprile 2011.

4

■ BILANCIO DI ESERCIZIO 2010
RELAZIONE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI



All'Organo di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha esaminato il Progetto di bilancio di esercizio della Fondazione relativo al periodo 1° gennaio 2010–31 dicembre 2010, redatto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge.

È composto dagli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione ed è accompagnato da un ampio rapporto sull'attività istituzionale svolta (Bilancio di Missione).

È redatto, nelle more dell'emanazione del regolamento previsto dall'art. 9 del D.Lgs. 153/1999, secondo le regole contenute nell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, tenendo conto delle disposizioni dettate dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con decreto del 7 aprile 2011 (con il quale sono state definite le misure degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio per l'esercizio 2010).

I dati in esso contenuti, espressi in unità di euro, sono comparati con i corrispondenti del precedente esercizio.

Le rilevazioni contabili sono avvenute nel rispetto dei principi di prudenza e di competenza, privilegiando, ove consentito, la rappresentazione della sostanza sulla forma.

Il bilancio, che chiude in pareggio, è sintetizzabile come segue:

Situazione Patrimoniale

Totale dell'Attivo	€ 1.261.906.532
Patrimonio netto	€ 1.167.300.353
Fondi per l'attività di istituto	€ 62.836.967
Altre voci del Passivo	€ 31.769.212
Totale del Passivo	€ 1.261.906.532

Conto Economico

Risultato della gestione patrimoniale e finanziaria	€ 40.384.630
Oneri	– € 6.375.482
Proventi straordinari	€ 6.529.578
Oneri straordinari	– € 11.230.716
Imposte e tasse	– € 67.355
Avanzo di esercizio	€ 29.240.655
Accantonamento riserva obbligatoria	– € 5.848.131
Erogazioni e stanziamenti	– € 18.651.014
Accantonamento fondo volontariato	– € 355.412
Accantonamento fondi attività istituto	– € 0
Accantonamento riserva integrità patrimonio	– € 4.386.098
Avanzo residuo	€ 0
Totale dei Conti d'ordine	€ 1.087.466.702

Il Collegio attesta che il bilancio sottoposto alle deliberazioni dell'Organo di Indirizzo corrisponde alle risultanze contabili e, per quanto riguarda forma e contenuto, esso è redatto nel rispetto della vigente normativa e con l'applicazione dei principi e dei criteri esposti in Nota Integrativa.

La Nota Integrativa fornisce le indicazioni previste dalla vigente normativa ed altre indicazioni complementari al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Con riferimento all'esercizio 2010, la Relazione sulla Gestione illustra, tra l'altro, la situazione economico-finanziaria, i risultati ottenuti nella gestione del patrimonio, le strategie di investimento mentre il Bilancio di Missione dà conto dell'attività istituzionale svolta. Il Collegio ha verificato le informazioni fornite dagli amministratori nei documenti sopracitati che risultano rispondenti alle indicazioni di legge e coerenti con il bilancio dell'esercizio.

In particolare, il Collegio osserva quanto segue:

1. Le immobilizzazioni costituite da mobili e opere d'arte sono iscritte al costo o al valore dichiarato negli atti di donazione, mentre i mobili strumentali sono stati iscritti al costo di acquisto decurtato delle quote di ammortamento.

I beni immobili strumentali sono costituiti da:

- complesso immobiliare noto come «San Michele» destinato a sede della Fondazione;
- complesso immobiliare (con l'eccezione di seguito descritta) sito in Lucca Via della Quarquonia, noto come «La Stecca», destinato ad ospitare alloggi, aule, laboratori, mensa e servizi accessori a beneficio di IMT Alti Studi di Lucca (istituto statale di istruzione universitaria di alta formazione dottorale con ordinamento speciale);
- complesso immobiliare «Convento di San Francesco» acquisito in data 28 dicembre 2010;
- immobile «Casa Natale di Giacomo Puccini» acquisito in data 28 dicembre 2010.

I beni immobili non strumentali sono costituiti da una porzione del piano terra dell'immobile denominato «La Stecca» di circa mq 270.

Come negli esercizi passati tali immobili sono valutati al costo di acquisto aumentato delle spese di capitalizzazione per opere di ristrutturazione.

2. Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al valore di costo. Le stesse non sono state svalutate in quanto le differenze di valore, indicate in Nota Integrativa, sono state considerate di carattere non durevole. Nel corso dell'esercizio 2010 è stata ceduta l'intera partecipazione detenuta in Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA, società conferitaria, per un controvalore complessivo di € 312.726.406, valore contrattualmente definito. Ciò ha comportato una perdita di € 11.178.367 a cui si deve aggiungere un conguaglio dividendi negativo per la Fondazione per € 1.551.803, importo che deriva dal differenziale tra i dividendi relativi all'esercizio 2010, rispetto al periodo di effettivo possesso, delle azioni Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno e Credito Bergamasco, in base agli accordi contrattuali relativi alla cessione della partecipazione stessa. Tale importo è stato prudenzialmente accantonato al Fondo Rischi e Oneri e quindi gravante sul bilancio in esame, come illustrato in Nota Integrativa al punto n. 21 lett. h, per quanto l'esatto differenziale potrà essere quantificato solo dopo lo stacco dei citati dividendi.
3. In ordine alla valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati – cioè non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio della Fondazione – il Collegio sottolinea che la Fondazione non si è avvalsa della possibilità – prevista dall'art. 15 comma 13 del D.L. n. 185/2008 come convertito in legge, estesa anche all'esercizio 2010 per effetto del D.L. 78/2010 – di valutare tali strumenti al valore di iscrizione. I paragrafi 18 e 19 della Nota Integrativa, in particolare, contengono i dettagli delle svalutazioni effettuate e dei risultati delle negoziazioni di tali strumenti.
4. I ratei e i risconti sono stati calcolati in base al già ricordato principio di competenza temporale.
5. I dividendi sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione che coincide con l'esercizio dell'incasso.
6. I risultati della gestione straordinaria sono dettagliatamente spiegati e conseguono, per quanto concerne i proventi, dalle opportunità che anche nel corso del 2010 l'operatività della Fondazione ha permesso di cogliere nell'ambito dei mercati finanziari. Gli oneri straordinari derivano in partico-

lare dalla minusvalenza relativa alla dismissione della partecipazione detenuta nella società conferitaria.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

7. Il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni – utilizzato nel corso dell'esercizio per €2.892.950 in base alle deliberazioni dei competenti Organi – alla data di chiusura dell'esercizio presenta un saldo pari ad €28.405.968. Il Fondo risulta capiente per garantire future erogazioni anche in presenza di eventuali perdite relative sia alla riduzione di valore della partecipata Cassa Depositi e Prestiti SpA, per effetto dei maggiori dividendi incassati in passato, come ampiamente illustrato dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione, sia, più in generale, alla eventuale riduzione di valore di altri strumenti finanziari immobilizzati.
8. I Conti d'Ordine contengono, tra l'altro, gli impegni per interventi pluriennali che nella Nota Integrativa sono dettagliati anno per anno. Il Patrimonio Netto della Fondazione che ammonta ad €1.167.300.353 è così costituito:
- | | | |
|---|---|-------------|
| a. fondo di dotazione | € | 239.945.961 |
| b. riserva da donazioni | € | 178.937 |
| c. riserva da rivalutazioni e plusvalenze | € | 779.327.929 |
| d. riserva obbligatoria | € | 83.893.214 |
| e. riserva per l'integrità del patrimonio | € | 63.894.919 |
| f. fondo beni con vincolo di destinazione | € | 59.393 |

Il Collegio inoltre dà atto che:

- è stato regolarmente accantonato l'importo previsto alla riserva obbligatoria nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio in aderenza alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza;
- è stato rispettato il livello minimo dei fondi da destinare ai settori rilevanti;
- è stato effettuato l'accantonamento al fondo per il volontariato di cui alla Legge n. 266/91 con le precisazioni indicate sul punto in Nota Integrativa in ordine agli effetti sulla base di calcolo della perdita più volte ricordata derivante dalla dismissione della partecipazione in Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA;
- è stato effettuato l'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio, nella misura massima consentita pari al 15% dell'avanzo dell'esercizio, anche in questo caso in aderenza alle disposizioni delle competenti autorità.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha periodicamente effettuato il controllo della regolare tenuta della contabilità riscontrando i documenti e controllando la correttezza delle registrazioni contabili.

Nell'ambito della propria attività ha verificato e potuto constatare l'adeguatezza dell'organizzazione interna, con particolare riferimento ed attenzione a quella amministrativa e contabile. In tale attività sono state verificate le più importanti e rilevanti procedure interne, riscontrando la loro adeguatezza rispetto alle finalità dell'ente.

Il Collegio ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, dell'Organo di Indirizzo e dell'Assemblea dei Soci, ed ha svolto la propria attività potendo constatare direttamente il pieno rispetto delle disposizioni di legge e statutarie.

In considerazione di tutto quanto precede esprime parere favorevole senza rilievi all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, così come sottoposto all'attenzione dell'Organo di Indirizzo.

Lucca 12 aprile 2011

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI



INDICE

- 3 Presentazione del Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca
- 7 Gli organi statutari
- 8 Assemblea dei soci

1. LA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA

- 11 Le origini e la missione
- 12 Assetto amministrativo
- 14 Struttura organizzativa - Risorse umane - Privacy
- 16 Quadro di riferimento normativo
- 19 Contenzioso fiscale
- 22 Partecipazioni
- 30 Investimenti finanziari
- 35 Investimenti immobiliari
- 37 Interventi un natura
- 38 Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio
- 39 Sistema delle fondazioni di origine bancaria

2. IL BILANCIO DI MISSIONE

- 45 Il territorio di riferimento
 - 1. Popolazione (46) – 2. Lavoro (48) – 3. Risultati economici (52) – 4. Struttura Economica (55)
- 59 Interventi istituzionali
 - Interventi diretti*
 - 83 Arte, attività e beni culturali
 - 93 Ricerca scientifica e tecnologica
 - 105 Educazione, istruzione e formazione
 - 112 Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
 - 113 Volontariato, filantropia e beneficenza
 - 115 Crescita e formazione giovanile
 - 116 Realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità
 - Iniziativa da bando*
 - 118 Arte, attività e beni culturali
 - 139 Volontariato, filantropia e beneficenza
 - 154 Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
 - 160 Educazione, istruzione e formazione
 - 171 Ricerca scientifica e tecnologica
 - 180 Sviluppo locale ed edilizia popolare locale
 - 187 Crescita e formazione giovanile
 - 191 Assistenza agli anziani
 - 193 Realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità
 - 195 Conclusioni

3. BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

- 200 Schemi di bilancio
- 203 Nota integrativa

4. RELAZIONE

- 253 Relazione del Collegio dei revisori dei conti



Stampato a cura della
FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA
da San Marco Tipolito
luglio 2011

studioricucci



